

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI

DIREZIONE . . . A.P.S. 21
 REDAZIONE E CRONACA . . . A.P.S. 79
 AMMINISTRAZIONE . . . A.P.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 250 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABONAMENTI
 Annuale So. 60 — Semestrale So. 48
 Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30
 PREZZO CENT. 20

GRANDI SPERANZE PER IL PROGRESSO DELL'UMANITA'

Iniziata la conferenza internazionale sulla utilizzazione pacifica della energia atomica

Il Segretario Generale dell'ONU ha inaugurato ieri la prima esposizione internazionale - L'Italia tra i nove Paesi espositori

Ginevra, 7. Alla vigilia della prima conferenza internazionale sulla utilizzazione pacifica dell'energia atomica, si sono aperte oggi le due esposizioni organizzate collateralmente alla grande manifestazione scientifica che ha riunito a Ginevra la «élite» degli scienziati di tutto il mondo. Questa mattina alle ore 10,40 è stata inaugurata alla presenza del Segretario Generale dell'ONU Dag Hammarskjöld, dei delegati alla conferenza, delle autorità elvetiche, consolari, la prima «esposizione internazionale sulle applicazioni pacifiche della energia atomica».

Le applicazioni pacifiche

A «Palazzo delle Esposizioni» di Ginevra (dove annualmente si tiene il salone dell'auto) 143 espositori di nove paesi (Stati Uniti, Inghilterra, Francia, Svizzera, Belgio, Italia, Germania, Olanda e Liechtenstein) hanno presentato tutti gli ultimi ritrovati della scienza nucleare e della tecnica, e delle applicazioni pacifiche della energia nucleare. Il padiglione degli Stati Uniti ha presentato in particolare una enorme riproduzione di un reattore nucleare a grafite, e le famose «mani di acciaio» per la manipolazione a distanza delle sostanze radioattive. Numerosissimi schemi, fotografie, grafici illustravano le innumerevoli applicazioni nella industria, medicina, agricoltura, dei prodotti di fissione e degli isotopi radioattivi. Plastici di centrali elettriche azionate da energia atomica dimostravano le possibilità enormi offerte dalla energia nucleare per la produzione di energia in un prossimo avvenire. Il padiglione inglese, sorretto da una enorme statua in gesso simbolizzante la vittoria dell'uomo sull'atomo, ha presentato una immensa gamma di prodotti e macchinari già utilizzati per il trattamento medico a mezzo di isotopi radioattivi, strumenti di misura, apparecchi di controllo automatico, oltre a riproduzioni delle pile atomiche per la produzione di energia elettrica in corso di avanzata costruzione in Scozia. La Francia ha presentato le realizzazioni raggiunte nella utilizzazione dell'energia atomica a scopi pacifici e in particolare grafici di produzione e schemi sugli indici progressivi di aumento del suo sforzo anche in questo campo. Oltre naturalmente agli apparecchi e

strumenti già impiegati attualmente in alcuni rami dell'industria estrattiva dei minerali radioattivi, per la sicurezza dei lavoratori in impianti atomici, e altre attrezzature di uso specificamente tecnico. La Svizzera ha esposto una riproduzione del reattore nucleare attualmente in costruzione, ed alcune applicazioni pratiche di isotopi radioattivi nella industria. In particolare l'applicazione di un prodotto radioattivo per il controllo automatico dello spessore e riempitura delle sigarette che ha attirato la curiosità generale. L'Italia ha esposto in quattro stands, posti sotto gli auspici del Comitato Nazionale Ricerche Nucleari, strumenti di misura di radioattività, apparecchi per la prospezione geologica di uranio e idrocarburi, contatori e rivelatori di radioattività, e in particolare un microscopio ad alta precisione per la misura e individuazione delle particelle nucleari, ed un spettrografo di massa che possono essere considerati fra i più perfetti nel loro genere nel mondo.

L'esposizione scientifica

Nel pomeriggio alle ore 14,30 si è inaugurata poi al «Palais des

Nations» l'esposizione scientifica della conferenza atomica. Partecipano a questa esposizione nove Paesi e precisamente: Stati Uniti, Unione Sovietica, Canada, Inghilterra, Francia, Belgio, e i tre Stati scandinavi. Nei saloni della sede della Società delle Nazioni, le autorità hanno visitato la esposizione col più alto interesse, nella quale venivano presentate riproduzioni di installazioni atomiche per la produzione di energia elettrica, modelli, macchine, ed attrezzature tecniche per lo sfruttamento pacifico della energia nucleare. Particolarmente affollato il padiglione americano e quello sovietico. Gli Stati Uniti hanno esposto infatti per la prima volta al di fuori del territorio degli Stati Uniti, il reattore nucleare del tipo «in piscina» funzionante ad uranio arricchito, ed appositamente installato dalla commissione americana per la energia atomica nel parco del «Fazio delle Nazioni». L'Unione Sovietica ha esposto una riproduzione e un plastico della prima centrale elettrica funzionante ad energia atomica nell'URSS, oltre a macchine e attrezzature realizzate per la applicazione in medicina delle sostanze radioattive per

la diagnosi e terapia delle malattie. La Francia ha esposto in particolare un immenso grafico corredato da fotografie, relative ai sistemi utilizzati per la fabbricazione del plutonio. Il Belgio ha indirizzato la sua produzione in particolare sui problemi e attrezzature estrattive dei minerali uraniferi del Congo, mentre i Paesi scandinavi offrono interessanti procedimenti tecnici nella produzione della «acqua pesante» in cui sono specializzati. Il Canada che occupa un ampio settore, presenta i soliti modelli di reattori e, in particolare, una grande macchina per il trattamento ed individuazione del cancro. Domani mattina alle ore 10 inizieranno al «Palais des Nations» i lavori della conferenza. Il presidente della confederazione elvetica Max Petitpierre darà il benvenuto ai delegati, mentre il Segretario Generale dell'ONU Dag Hammarskjöld pronuncerà un discorso. I lavori inizieranno con il discorso inaugurale del Presidente della conferenza Homi Bhabha (India) e si svolgeranno nella giornata di domani sul tema «I fabbisogni di energia nei vari paesi e nel mondo nel 1957 e nel duemila».

Il Ministro Martino ottimista sugli sviluppi della coesistenza pacifica

I cantieri navali italiani ricevono numerose commesse dall'estero — Promettente quadro dell'economia italiana tracciato dalla «United Press» — Significativa dichiarazione del Presidente del Consiglio on. Segni sull'importanza dello sport.

Roma, 7.

Il Consiglio dei Ministri nella sua riunione antimeridiana di ieri ha discusso alcune questioni di carattere nazionale interno e ha approvato alcuni provvedimenti di ordinaria amministrazione. Inoltre, il Ministro d'Italia ad Oslo ha ottenuto, con deliberazione del Consiglio stesso, le credenziali di Ambasciatore in seguito alla elevazione di quella sede ad Ambasciata. I lavori del Consiglio dei Ministri sono stati poi sospesi, per riprendere nel pomeriggio. Durante la seduta pomeridiana è stato preso in esame l'ordinamento della Presidenza del Consiglio e il con-

globamento provvisorio per gli statali. Fra gli altri provvedimenti iscritti all'ordine del giorno vi è quello riguardante un contributo straordinario di 4 miliardi al comune di Roma e le norme per l'attuazione del nuovo codice di procedura penale.

A quanto riporta «La Stampa» è opinione del Ministro degli Esteri on. Gaetano Martino che il discorso di Bulganin al Soviet Supremo debba venire considerato come un sereno invito al realismo. Sereno — egli ha dichiarato — perché nessuna delle sue parole è venuta a contraddire i principi, lo spirito, l'atmosfera conciliante, che si è stabilita a Ginevra. Non nascondiamoci — ha proseguito l'on. Martino — che le difficoltà per concordare definizioni concrete dei problemi in esame, sono tuttora grandi e ralleghiamoci d'altra parte, per il fatto che si mantenga vivo quello spirito disteso, condizione pregiudiziale per il raggiungimento di una intesa che consolidi la pace ritrovata. Direi che col discorso di Bulganin al Soviet Supremo si è superata un'altra prova: è vero che la sua relazione non ha fatto fare progressi concreti verso gli accordi, ma è anche vero che non ha distrutto nessuna delle speranze che noi abbiamo di raggiungere gli accordi. Per conto nostro, sul piano delle nostre possibilità, non mancheremo di portare il miglior contributo.

In relazione alla «svolta» nelle direttive di politica estera dell'Unione Sovietica si attende con interesse la pubblicazione della mozione finale del comitato centrale del PCI a conclusione dei suoi relativi lavori. Si prevede che la mozione conterrà un approfondito esame della situazione politica alla luce della nuova parola d'ordine del Cremlino: distensione e coesistenza pacifica.

Una certa impressione è stata suscitata da un articolo apparso sul primo numero di a-

gosto della «Civiltà Cattolica», organo dei gesuiti. In esso, padre Messineo, lo specialista di politica internazionale della Compagnia di Gesù, non nasconde le sue gravi preoccupazioni, al riguardo, giudicando che oggi ci si trovi di fronte al dilemma sostanziale di una «coesistenza nell'errore» o di «una coesistenza nella verità». Poiché non sembra che la coesistenza sia preparata mercede una conversione universale alla dottrina della Chiesa Romana, lo scrittore conclude che si deve avere il timore di attendere un compromesso fra O-

(Continua in 2ª pag.)

GRAVE CRISI DELL'ECONOMIA JUGOSLAVA

Riunione straordinaria del «Politburo» nella residenza estiva di Tito

Raccolto estremamente deficitario - Probabile riduzione delle materie prime destinate all'industria

Washington, 7.

Le recenti dichiarazioni del Maresciallo Tito ad un gruppo di studenti americani secondo le quali il rilassamento della tensione internazionale dovrebbe riflettersi in un rilassamento delle difese balcaniche hanno indotto il Dipartimento di Stato americano a ricordare che qualora la posizione di forza occidentale venisse minata il primo a soffrirne sarebbe il cosiddetto neutralismo jugoslavo. Infatti, Washington tiene a ricordare al dittatore jugoslavo come furono appunto la forza e la coesione dell'occidente a render possibile quella distensione internazionale senza cui non avrebbe potuto esservi l'accordo di Belgrado per cui i dirigenti sovietici riconobbero l'indipendenza jugoslava che l'occidente aveva garantita. Il Dipartimento di Stato ame-

ricano, inoltre, non può non ricordare al Maresciallo Tito come il suo atteggiamento attuale sia negativo nei riguardi della politica atlantica di fermezza nei principi che gli permise di superare la crisi che seguì la rottura con Mosca nel 1948 e che gli permette oggi di svolgere la sua politica neutralistica.

Frattanto si ha da Belgrado che nella residenza estiva del Maresciallo Tito tutto è pronto per accogliere i membri del comitato centrale del partito comunista (politburo) che si raduneranno intorno al Capo dello Stato per discutere i più pressanti problemi della nazione. All'ordine del giorno di questa sessione della massima assise politica jugoslava figura, a quanto si apprende, un solo punto:

(Continua in 2ª pag.)

IL «GARDEN PARTY» DEL MARESCIALLO BULGANIN

Evidente la preoccupazione dei dirigenti sovietici di tentare l'instaurazione di una atmosfera di amicizia

Viaggio esplorativo in Europa del Ministro statunitense dell'Agricoltura per la vendita dei «surplus» agricoli, particolarmente nei Paesi di oltre cortina

Mosca, 7.

Il Maresciallo Bulganin ha offerto oggi nella sua residenza di campagna un «garden party» al quale hanno partecipato circa duecentocinquanta invitati: addetti diplomatici con le loro famiglie, un grande numero di personalità sovietiche e giornalisti stranieri. Il ricevimento è cominciato alle 14 e si è protratto fino alle 19,30. Sono state ammirate dagli intervenuti danze folkloristiche ed è stato servito un ricchissimo buffet nel quale non mancava naturalmente il tradizionale caviale. Nel corso del pranzo, che si è protratto per oltre due ore, il Presidente Bulganin ha pronunciato un breve discorso nel quale il Primo Ministro sovietico si è detto oltremodo lieto di ricevere i rappresentanti di nazioni amiche e molto onorato di poter godere la compagnia di invitati così amabili. E' stata rivolta al Maresciallo sovietico una domanda tendente ad appurare se egli avesse ricevuto un invito a visitare gli Stati Uniti. Bulganin ha risposto di non aver ricevuto un invito del genere ma che spera che una volta o l'altra tale visita possa effettuarsi. Il ricevimento di oggi è stato, secondo le dichiarazioni dei partecipanti, il più gaio e più familiare di quanti se ne siano mai fatti da quando in Russia vige il regime sovietico.

Molte gite in barca hanno fatto da piacevole contorno all'allegro ricevimento ed è stato notato l'incarico di affari britannico Parrott con la famiglia fare una piacevole passeggiata in canotto a motore con Malenkov, ed il Ministro degli Esteri Molotov accompagnare in una gita in battello l'Ambasciatore d'Argentina Leopoldo Bravo.

Frattanto si apprende da Washington che la possibilità di vendere all'estero i surplus agricoli che si vengono accumulando ogni anno negli Stati Uniti, essendo impossibile il loro assorbimento sul mercato nazionale senza inondare i mercati mondiali e minacciare così i traffici di nazioni amiche, costituisce lo scopo dell'esplorazione che verrà intrapresa il prossimo autunno dal Ministro statunitense dell'agricoltura Benson, nel corso di un viaggio che egli intraprenderà su suggerimento del Presidente Eisenhower in vari paesi europei fra cui l'Italia. Il problema dei surplus agricoli ha spesso preoccupato le autorità di Washington per l'effetto anche psicologico che il fatto di possedere vaste

riserve di alimentari, specie grano e grassi, inutilizzabili ed inutilizzati poteva avere nelle aree depresse del mondo. Mentre il governo americano avrebbe volentieri devoluto questi surplus alle nazioni soprattutto asiatiche dove il livello di vita è basso, considerazioni di carattere economico e commerciale sono state spesso determinanti di una diversa decisione. Infatti l'invio gratuito di vaste scorte di grano ed altri prodotti agricoli avrebbe potuto non solo incidere negativamente sulle attività dei vari mercati nazionali, ma anche costituire una competizione inattuabile con paesi amici che debbono vendere prodotti agricoli per acquistare materie prime di cui abbisognano. Oggi tuttavia,

(Continua in 2ª pag.)

Oltre mille studenti stranieri all'Università di Perugia tra cui quarantasei Somali

Perugia, 7.

Più di mille studenti di cinquantadue nazionalità, frequentano quest'anno l'Università di Stranieri. Gli americani, i più numerosi, sono 240, seguiti dai francesi, svizzeri, inglesi, tedeschi, danesi, belgi, olandesi, spagnoli e egiziani.

Quattordici studenti jugoslavi insieme con quarantasei somali si sono recentemente aggiunti ai colleghi di tutte le altre parti del mondo per partecipare ai corsi.

La popolazione italiana

si avvia ai 50 milioni di abitanti

Roma, 7.

Secondo dati recentemente raccolti, alla fine del 1954 la popolazione italiana ammontava a 48 milioni 661 mila abitanti con un aumento di 404 mila unità rispetto all'anno precedente.

La situazione del Marocco all'esame del Consiglio dei Ministri francese

Parigi, 7.

Il Consiglio dei Ministri francese si sta occupando della situazione marocchina sulla base di un telegramma di dodici pagine inviato da Grandval, e che costituisce come un rapporto preliminare. La settimana prossima sarà convocato il comitato di coordinamento per il Nord-Africa con la partecipazione dei residenti generali in Marocco, in Tunisia e del governatore dell'Algeria. In tale occasione Grandval presenterà le definitive conclusioni della sua missione nel Marocco. Le manovre tendenti a far ritirare Grandval dal suo incarico e far dimettere Jules da Ministro degli Affari marocchini, si sono intanto sviluppate. Da indiscrezioni trapelate pare che Grandval avesse ricevuto il compito di incitare l'attuale Sultano Ben Arafa ad abdicare, di formare un governo con due membri del partito nazionalista dell'Istiqlal, due del Partito Democratico Indipendente e sei Moderati. Di conseguenza nello stesso tempo la formazione di tale governo e il trasferimento in Francia del sultano Ben Youssef attualmente esiliato nel Madagascar. Si apprende d'altra parte che il Ministro della Difesa il goli, ste Koenig, avrebbe avvertito l'Aura di volersi ritirare dal governo nel caso che debbano attuarsi i disegni politici attribuiti a Grandval nella lettera del Glaoui — lettera che i sostenitori di Grandval ritengono per il suo tono e il suo stile compilata a Parigi. Una stessa decisione sarebbe presa da Pinav e dagli altri ministri moderati. Grandval d'altra parte, si dimetterebbe se le sue conclusioni non dovessero essere approvate dal governo.

Iniziato lo sgombero delle truppe russe dall'Austria

Vienna, 7.

Il piano di sgombero delle truppe sovietiche è entrato in esecuzione. Cittadine, villaggi dell'Austria inferiore e del Bunderland pullulano di reparti russi che vengono ammassati in alcune località già predisposte in attesa dei trasporti ferroviari. Si susseguono le partenze dei convogli russi verso l'Ungheria. Sono state pure osservate numerose autocariche cariche non solo di armi e munizioni, ma anche di mobilio e batterie di cucina. Numerose colonne di soldati russi devono raggiungere a piedi, in assetto di campagna, con zaino e fucile i punti di concentramento. Il ritiro in massa delle truppe comporta, sia per le autorità sovietiche, che per quelle austriache, dei gravosi compiti. Si tratta di impedire rapine, furti e aggressioni e per i russi soprattutto di arginare le diserzioni che sembrano abbiano assunto proporzioni insospettabili. La gendarmeria austriaca è stata rinforzata in tutti i piccoli centri dove si trovano

ancora accasermate le truppe russe, mentre i comandi militari sovietici hanno impartito rigorose disposizioni per catturare i disertori. Per impedire le diserzioni le autorità sovietiche hanno disposto fin da ieri lungo le strade provinciali dei posti di controllo che hanno il compito di verificare i documenti di civili e militari russi che le percorrono isolati o in piccoli gruppi. Per frenare queste evasioni che mettono, tra l'altro, in pericolo vaste zone dell'Austria, con la presenza di questi sbandati, la stampa viennese assicura che sono state già eseguite delle sentenze capitali pronunciate dalle corti marziali. I contadini di Bruck an der Leitha hanno assicurato alle autorità austriache che l'altro ieri sono stati fucilati cinque disertori russi nel cortile di una caserma, davanti agli occhi dei propri commilitoni che tra i cinque giustiziati si trovava pure una giovane donna russa aggregata ai servizi ausiliari, che aveva cercato di nascondersi per poter rimanere in Austria.

Il Ministro Martino ottimista sugli sviluppi della coesistenza pacifica

(Continuaz. della 1ª pag.) riente ed Occidente, senza che vengano prima risolti i problemi fondamentali sulla base e sulla scorta degli insegnamenti del Papa: e quindi arriva, come conclusione a denunciare la distensione di cui si parla come «una pericolosa illusione». «L'Occidente — si legge nell'articolo — si trova dinanzi ad un'altra insidiosa offensiva di pace, a fianco della quale non esiste intenzione alcuna di arrivare ad un accomodamento consensuale delle questioni ancora in sospeso, mentre la coesistenza si rivela un'utopia, tanto più pericolosa, in quanto col suo falso colorito pacifista può addormentare l'Occidente e sviarlo dalle linee maestre della sua politica unitaria».

Il Ministro della Difesa on. Paolo Emilio Taviani, ha visitato a Potenza i reparti della divisione «Pinerolo» recentemente completata nei suoi organici di guerra con il richiamo del 70 per cento del personale. L'esperimento in approntamento della divisione, primo del genere in Italia, è perfettamente riuscito. Esso prevedeva complesse operazioni di carattere organizzativo e logistico, riguardanti non solo la grande unità interessata e il loro territorio, ma anche gli organismi militari degli altri territori e parecchi enti civili, sia della regione apulo-lucana che dell'Italia meridionale in genere.

Cominciano a farsi sentire i benefici effetti della legge Tambroni sulle industrie cantieristiche italiane. Infatti, da qualche mese, tutti i cantieri navali dell'Adriatico, dello Jonio e del Tirreno, lavorano a pieno ritmo e non soltanto quelli per la Marina Mercantile, ma anche quelli per la Marina Militare. Si apprende in particolare che a 24 ore di distanza dall'ordinazione della motonave da carico per conto di una società svizzera ai Cantieri Navali Ansaldo di Sestri sono stati conclusi altri contratti per la fornitura di due «super-tanker» da 31.500 tonnellate. Una di queste è stata ordinata dalla compagnia di «Navigacion Mirador» di Panama, l'altra dall'insieme di un gruppo armatoriale di Napoli. Il tempo di consegna è di 34 mesi. Queste nuove ordinazioni portano a tredici il numero complessivo delle navi che dovranno essere costruite dal cantiere navale ligure. Particolarmente significativo il fatto che quattro delle navi da costruire sono state ordinate da armatori esteri nel giro di poco meno di un anno. Tutto questo lavoro garantisce al cantiere di Sestri la piena occupazione per tre anni.

Si ha da New York che un promettente quadro dell'economia italiana nel 1955 tracciato dalla «United Press» in una sua corrispondenza da Roma viene pubblicato da alcuni giornali americani. La corrispondenza rileva le previsioni di aumento del gettito tributario determinato dal più elevato livello di vita conseguito dal popolo italiano e rileva il contributo che danno alla economia del paese l'afflusso dei turisti e il continuo progresso industriale, l'aumento delle esportazioni e l'adeguata legislazione in materia di scambi. La corrispondenza riferisce dati sul potenziamento industriale e in particolare sulla valorizzazione delle risorse petrolifere. Si segnala infine che il Presidente del Consiglio on. Segni ha fatto al quotidiano «La Stampa» di Torino le seguenti dichiarazioni: «Lo sport è nella società moderna un fattore di importanza sociale: non più fatto di élite, ma di crescenti schiere di partecipanti e di appassionati. Il valore dello sport

si è quindi accresciuto per la sua estensione ed in profondità. Esso è un fattore di sviluppo sociale, di valore morale, quando lo pervade un sano spirito agonistico, di valore igienico, economico. Nei rapporti internazionali, esso serve a rinsaldare vincoli di amicizia internazionale, indispensabili per il progresso dell'umanità. Lo Stato non può restare indifferente rispetto ad esso». E' evidente che tale dichiarazione è da mettere in relazione alla situazione che si è venuta a creare in Italia in seguito agli scandali nel campo dello sport calcistico per cui si attendono ulteriori sviluppi della situazione.

Riunione straordinaria del "Politburo"

(Continuaz. della 1ª pag.)

La situazione economica del paese. A quanto pare la preoccupazione per le prospettive non rosee dell'economia jugoslava esigono dai massimi dirigenti del partito, l'abolizione di misure radicali che vadano al di là dei soliti palliativi burocratici. In particolare si tratta di stabilire che cosa il governo dovrà fare in vista di un raccolto estremamente deficitario, per colmare la lacuna del quale — se non si potrà contare sugli aiuti americani — bisognerà stanziare non meno di 90 o cento milioni di dollari. In tale deprecato caso, tutte le altre importazioni di materie prime indispensabili alle industrie dovrebbero venire tanto sensibilmente decurtate da mettere in seria difficoltà l'andamento della produzione industriale.

Il "garden party" di Bulgani

Continuazione 1ª pag.

negli ambienti agricoli statunitensi si ravvisa la possibilità di intraprendere vasti scambi commerciali con i paesi d'oltre cortina in quanto è noto come la loro agricoltura si sia dimostrata insufficiente a provvedere ai bisogni interni.

Le ragioni che nel passato impedirono una vasta corrente di scambi commerciali con la Russia ed i paesi satelliti si stanno superando in seguito al rilassamento della tensione internazionale che ha avuto un riflesso significativo anche nello scambio di visite fra agricoltori americani ed agricoltori sovietici. Il ghiaccio venne rotto settimane fa dal Canada ove il problema dei surplus agricoli è simile a quello degli Stati Uniti, quando il governo di Quebec decise di vendere alla Polonia ed all'Ungheria quantità ingenti di grano e burro. Un altro ostacolo che pare si stia superando rapidamente è quello di convincere i consumatori americani della necessità di vendere i surplus agricoli a prezzi di competizione che risulterebbero sensibilmente inferiori a quelli che vengono pagati sul mercato nazionale. Nel corso del suo viaggio in Europa ove egli visiterà l'Italia, la Gran Bretagna, l'Olanda, la Danimarca, la Francia e la Svizzera, il Ministro Benson studierà con le nazioni atlantiche le questioni connesse con la riduzione del commercio con l'Europa orientale e cercherà di concordare una politica che permetta agli Stati Uniti di esportare i propri surplus agricoli senza tuttavia minacciare la bilancia delle nazioni atlantiche.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

Repentina scomparsa di Edith M. Walton

Le solenni onoranze alla salma rese nel pomeriggio di ieri

Nel pomeriggio di sabato, esattamente alle 16.25, è deceduta la signorina Edith M. Walton, funzionario per gli affari economici del Segretariato del Consiglio Consultivo.

La scomparsa della signorina Walton ha gettato nella costernazione i membri del Segretariato i quali vivono a Mogadiscio come in una famiglia.

Edith M. Walton era giunta in Somalia nell'ottobre del 1953. Domenica scorsa, 31 luglio, era ritornata a Mogadiscio dopo un breve periodo di congedo trascorso presso la sua famiglia che risiede a Capetown.

Il decesso è avvenuto in seguito ad un attacco acuto di peritonite. L'intervento dei medici non è valso purtroppo ad avere ragione del male.

Nel pomeriggio di ieri, alle ore 16.30, si sono svolte le solenni onoranze funebri con la partecipazione di tutto il personale del Segretariato con a Capo il Segretario Principale Signor Jean de la Roche. Seguivano il feretro il Capo di Gabinetto dell'Amministratore, Dott. Vittorio Zadotti in rappresentanza dell'Amministrazione Italiana; il Console di Gran Bretagna Signor J.A. Ghetin; il Commissario del Municipio, comm. Carlo Vecco, moltissimi amici della scomparsa e numerosi funzionari.

Oggi, per espresso desiderio della famiglia, avrà luogo la cerimonia della cremazione della salma.

Alla Scuola Politico Amministrativa

Iniziate le lezioni

Il giorno 4 agosto ha avuto luogo, presso la Scuola di Preparazione Politico Amministrativa, la cerimonia dell'inaugurazione dell'anno Scolastico 1955-1956.

Ha presenziato il Segretario Generale, Ministro Piero Franca, che ha nella stessa occasione consegnato, con parole di elogio e di augurio, il diploma ai seguenti allievi ultimamente licenziati:

Abdi Gavere Dibleve, Ali Herzi Farah, Ali Mohamed Alane, Abdolwaid Ahmed Kerbas, Mohamed Seck Bin Seck, Mohamed Ali Nur «Daar», Mohamed Mussa Farah, Muslah Ali Mohamed.

Direzione per lo Sviluppo Economico

Avviso

Con provvedimento in corso di pubblicazione, il prezzo d'ammasso della dura è stato fissato come segue:

— dura bianca So. 35
— dura aburas So. 33
— dura rossa So. 30

per sacco di sei taniche reso franco magazzini del Credito Somalo di Baidoa.

Con lo stesso provvedimento è stato altresì stabilito il contingente d'ammasso per la dura e per il granoturco nella seguente misura:

— Regione dell'Alto Giuba — dura sacchi n. 14.000
— Regione del Benadir — granoturco sacchi n. 30.000
— Regione del Basso Giuba — granoturco sacchi n. 20.000

Arrivi e Partenze

Con l'Adenair, proveniente da Nairobi, sono giunti: Giuseppe Mazzoni, Tito Da Prato, Domenico Di Gennaro, Lionel Malcolm, Milton Lea, Clifford Middleton, Rosslyn Young, Rita Dery, Roma Samuel, Rajabali Tayball, Amina Tayabali.

Con lo stesso aereo, diretto ad Aden, sono partiti: Rajamannar Yassin Mohamed, Laxmichand Panachand Shah, Abdi Farah Gas, Abokor Hagl Farah, Michael Joseph Mariano, Serif Hussein Abubacar Alawi, Faduma Salah Abdalla.

Bollettino Meteorologico

del giorno 8 agosto 1955

Temperatura massima 27,8
Temperatura minima 23,7
Vento prevalente 9,7
Pioggia mm. 1,8

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Saebali cm. 10
Belet Uen cm. 10
Giuba cm. 235
Lugh Ferrandi cm. 235

In memoria di Gustavo Cioffi

Un telegramma di quelli che si preferirebbe non ricevere ci ha informato che si è spento a Roma, all'età di cinquantasette anni, Gustavo Cioffi.

Dopo una lunga malattia, sopportata con lo spirito dell'uomo forte, abituato ad affrontare e vincere le situazioni più difficili, Gustavo Cioffi ha chiuso la sua esistenza terrena lasciando nel lutto la moglie Alfonsina, il figlio Giulio e nel cordoglio più vivo un numero notevole di parenti, amici ed estimatori.

Difficile senza dubbio sarebbe elencare i molti che si sono rivolti a noi, pregandoci di renderci interpreti del rimpianto e del profondo dolore suscitato dalla scomparsa di Gustavo Cioffi.

Nel corso della sua vita questi, in un'esistenza interamente dedicata al lavoro ed alla famiglia, aveva avuto modo di creare vincoli di amicizia saldissimi di affetto che scaturiva spontaneo da un'immediata simpatia per un uomo semplice, forte ed onesto, sempre pronto a commuoversi ed insomma «con il cuore in mano» come lui stesso diceva, con un'espressione della sua Roma natale.

Giunto in Africa da oltre venti anni aveva speso in questo continente le sue energie migliori incrementando attività che hanno seguito poi lo svolgersi degli avvenimenti fino a quando negli ultimi anni aveva fondato a Mogadiscio un'azienda complessa, centro propulsore di prosperità.

Qualche mese fa, prima di partire per l'Italia, Gustavo Cioffi ci salutò con particolare effusione, che ci sembrò forse ingiustificata a causa delle distanze oggi facilmente superabili e delle possibilità che hanno sempre di incontrarsi uomini che non stanno fermi.

Forse Gustavo nell'abbracciare questo suo amico che scrive oggi con rimpianto sincero questa breve nota, presentava una fine prossima e considerava il saluto come un addio, doloroso, definitivo e senza speranza.

A nome di tutti gli amici e di quanti conobbero ed amarono Gustavo Cioffi anche il «Corriere della Somalia» prende parte al cordoglio generale e saluta la memoria di un italiano di cui molti qui, europei ed africani piangono l'improvvisa scomparsa.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

16.30 - Recitazione del Corano
16.35 - Giornale Radio
16.55 - Hello
17.05 - Notiziario sportivo
17.20 - Canzone moderna somala
17.30 - Gabai
17.40 - Nozione di istituzione islamica
17.55 - Gurou
18.00 - Fine della trasmissione

19.00 - Recitazione del Corano

19.05 - Giornale Radio
19.25 - Hello
19.35 - Notiziario vario
19.45 - Canzone moderna somala
19.55 - Gabai
20.00 - Fine della trasmissione
Trasmissione in lingua italiana
20.00 - Canzoni richieste
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Canzoni richieste

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Le Furie»
CINEMA CENTRALE — «La giostra umana»

CINEMA EL GAB — «Jipari» film indiano.

CINEMA HADRAMUT — «Mia moglie si sposa».

CINEMA TEATRO HAMAR — «Il nemico pubblico n. 1» Cinegiornale.

CINEMA MISSIONE — «Gianni e Pinotto fra le educande».

SUPERCINEMA — «Donne proibite» Cinegiornale.

parapiglia

Fra una settimana sarà Ferragosto ed il prossimo parapiglia riprenderà la tradizione del sabato.

Per quanto riguarda gite e ravamati stati facili profeti perché, dopo qualche tentativo turistico riguardante Baidoa ed un ripiegamento su metà Belet Uen, il programma attuale prevede al massimo comitive isolate che potranno raggiungere Villabruzzi, il «dajet» ovvero la prossima Afgoi.

E' il turismo della mamma immediato e ognor per voi che non varia il suo programma e la meta è sempre... Afgoi!

Una giovane donna era sabato sera particolarmente corteggiata al termine di un pranzo che aveva raccolto quel che si può chiamare il «gran mondo» di questa città.

La signora aveva avuto complimenti, apprezzamenti lusinghieri ed anche qualche frase galante.

Ad un certo momento mentre la giovane donna si è apparsa sulla terrazza e guardava in alto, lassù, uno dei cavalieri le si avvicina furtivo e sussurra:

«Divina, siete più che meravigliosa stasera! Perché, ditemi, ve ne state tutta cola e guardate alto nel cielo? Voi siete la nostra stella... Cosa guardate lassù?».

«Le altre...» — risponde, modesta e fatalissima, la giovane donna.

Stando alle indiscrezioni, nel corso della settimana corrente dovrebbe svolgersi la prima riunione della Compagnia di Rivista che presenterà per la fine di settembre un nuovo spettacolo europeo alla Fiera della Somalia. In quest'ultima sede hanno avuto inizio i lavori per il nuovo teatro, che sarà costruito con un criterio nuovo e del tutto originale.

Non è improbabile che la nuova rivista riprenda un titolo che ebbe un certo successo due anni fa. Se tutto andrà bene infatti sarà annunciato lo spettacolo dal titolo «Gran Somalia 1955».

Anche questa volta ogni riferimento a fatti avvenuti o a situazioni esistenti sarebbe puramente casuale.

Alla Casa degli Italiani fermento di soci e parapiglia di proposte. In seguito all'ultima assemblea che non ha avuto il successo che alcuni si attendevano, un gruppo di soci ha chiesto la convocazione di una Assemblea straordinaria, come previsto da un articolo dello Statuto.

Si stanno pertanto raccogliendo le firme indispensabili per confortare e rendere valida la richiesta, mentre la Presidenza dovrà, come previsto, rassegnare le dimissioni all'Assemblea che provvederà alla nomina di un Comitato provvisorio.

Verso la fine del mese insomma avrà luogo la grande riunione cui interverranno numerosissimi i soci del sodalizio che raccoglie quasi tutti gli italiani presenti nel Territorio. Qualcuno ha lanciato un'idea di una manifestazione che potrebbe svolgersi prima della Assemblea e l'idea stessa non ci sembra peregrina.

Chissà...

Questa sembra sia tratta dal vero e si racconta comunque con una certa insistenza in vari ambienti cittadini.

Un marito, dopo alcune settimane di assenza, fa ritorno improvvisamente a casa. A riceverlo ne trova un inserviente cui l'uomo chiede su-

bito notizie della moglie. Il dialogo si svolge fulmineo e stroncato:

«Dov'è la signora? Chiamala...»

«La signora è di sopra — risponde pronto l'inserviente — è con suo marito...».

Il poveretto era stato assunto nel frattempo dalla padrona di casa e non sapeva esattamente come stessero le cose in quanto a stato civile. Giudica-va dalle apparenze!

L'abito bello della settimana scorsa è di stoffa leggerissima, quasi un crêpe ed ha un disegno festoso, «Arlecchino», con riquadri di tinte morbide e pur vivaci.

Lo indossava una giovane, snella e bruna signora rientrata recentemente dall'Asmara dove anzi, a quanto ci è dato di sapere, è stato acquistato l'abito bello.

Abbiamo sempre avuto una certa preferenza per l'estro chiamato «Arlecchino» che esprime forse in modo simpatico lo slancio verso una festa di colori ed insieme la più sbizzarrita fantasia.

Verde invece, di un verde senza speranza questa volta, ci è apparso l'abito brutto. Per la cronaca era indossato abbastanza bene ma, essendo decisamente brutto, non riusciva ad apparire presentabile, nonostante gli sforzi compiuti dall'elegante persona che lo indossava.

Insomma il «Premio Nobel della stonatura», assegnato per acclamazione da giudici pur benevoli e cortesi.

Il pensiero del lunedì è di argomento vario e prende lo spunto dai fatti che non accadono, dalle manifestazioni che subiscono un certo ristagno, quasi da vigilia di festa.

Una ragazza, da tempo ormai stalla

Appare sempre pallida e

Ieri mi sorrideva da educanda

Felice rispondendo alla do-

«Sei alla vigilia forse d'an-

«Alla vigilia sì, ma d'esser

gius facioni

Avviso d'asta

Si comunica che d'ordine e per conto del Desert Locust Control il giorno 11 agosto alle ore 8.30 verranno ceduti nei Magazzini della Mitchell Cotts, in via Brava (Lazzaretto), al miglior offerente i seguenti materiali:

cca 7000 sacchi usati di 2ª scelta
cca 1025 sacchi usati di 3ª scelta
cca 202 copertoni fuori uso.

Le merci dovranno essere pagate per contanti all'atto dell'aggiudicazione e ritirare subito.

I materiali potranno essere ispezionati nei suddetti Magazzini nei giorni 9 e 10 corrente dalle ore 8 alle 10.

ANNUNZI ECONOMICI

DA ALIMENTARI PETETTI sono arrivati freschi tutti gli ALIMENTARI AL PLASMON.

DA ALIMENTARI PETETTI sono arrivate Pere - Pesche e Pomodori italiani.

VILLETTA AFFITTASI, via Romolo Gessi, Rivolgarsi Panetti.

Nel primo anniversario della morte di Pioli Renzo e Maria Grazia Nizzola verrà celebrata una Messa in suffragio martedì 9 corr. alle ore 6.30 nella Chiesa del S. Cuore. Le famiglie Pioli e Nizzola ringraziano tutti i buoni che interverranno alla mesta cerimonia.

RADIO MOGADISCIO

FUORI SACCO

CONCORSO DI AGOSTO

Il tagliando in calce dovrà essere incollato sulle cartoline distribuite gratuitamente per la partecipazione al concorso annunciato dal settimanale «Fuori Sacco», nella trasmissione di domenica 31 luglio.

I tagliandi saranno pubblicati fino al giorno 19 agosto ultimo utile per la partecipazione al Concorso.

FUORI SACCO

CONCORSO



Kodak

LA PELLICOLA

PIU' SENSIBILE

PIU' PERFETTA

In vendita nei migliori negozi per articoli fotografici

Cronache Sportive

a cura di GUIDO LUSINI

TORNEO DI CALCIO

COPPA DI "HAGAI"

LL.PP. OFFICINA - C. POLIZIA 2 a 2

LL.PP. OFFICINA — Mohiddin Kaire: Kamis Ali, Jusuf Eimol; Abdullah Nuno, Abati Omar, Omar Musse; Ali Abdullah, Abdulkadir Hassan, Ali Abdalla, Aden Uarsama, Abdullahi Jusuf.

CORPO POLIZIA — Mohamed Gabo: Mohamed Nur, Omar Abucar; Malak Abucar, Hagi Mussa, Abduldacir Sufi; Ahmed Ali, Hussein Abdulle, Mohamed Hassan, Ahmed Chedie, Mumin Adde.

ARBITRO — Sauli.

RETI — primo tempo: al 3' Abdulkadir Hassan (Officina), al 15' Abdullah Nuno (Officina) su punizione dal limite dell'area di rigore; — secondo tempo: al 12' Ahmed Chedie (Polizia), al 32' Hagi Mussa (Polizia) su punizione dal limite dell'area di rigore.

ANGOLI — cinque contro «Polizia» e quattro contro «LL.PP. Officina».

Qui bisogna dire subito una cosa: se la squadra del LL.PP. Officina ha perduto la vittoria e si è dovuta incassare nel pareggio, la responsabilità è proprio di Omar Musse. Cosa sia saltato in mente al mediano rossoblu di afferrare per le mutandine quell'attaccante avversario che, ad onor del vero non ci è sembrato poi tanto pericoloso, è difficile pensarlo. Mutandine a parte, che per buona fortuna si sono rifiutate di mettere al nudo parti non propriamente atletiche, il fallo di Omar Musse è stato piuttosto grossolano; ed era chiaro che la Polizia, sotto la mira di Hagi Mussa non si lasciasse perdere l'occasione di mettere in partita la bilancia per sentirsi poi meno preoccupata nella partita di ritorno. Non sappiamo quello che possono avere detto a fine incontro i giocatori rossoblu al loro colpevole collega; ma è facile supporre che gli abbiano fatto capire che è stato più ingenuo di un ragazzino.

L'undici del LL.PP. Officina, vuoi per la sua preparazione, vuoi per lo spirito aggressivo ma lineare dei suoi componenti, è apparso sin dalle prime battute dell'incontro una compagine straordinariamente efficiente, mossa da una fresca agilità che le ha consentito nella maggior parte delle azioni collettive e negli interventi individuali, di battere sul tempo gli avversari i quali, specialmente nella prima frazione si sono trovati a ballare una tarantella fra le più sconcertanti, corredate da tutta una serie di estremi pericoli per la loro rete che, con un po' più di fortuna per i rossoblu, avrebbe potuto capitolarne per lo meno cinque volte. Francamente ci ha stupito la prestazione della squadra del «Corpo Polizia», abituati come eravamo di vederla svelta, spontanea, conclusiva; e non ci immaginavamo che stavolta il suo gioco ed il suo rendimento dovessero manifestarsi in qualità piuttosto scadente. Se la sua linea di attacco che ha manovrato in prevalenza con il centro e le ali, non ha manifestato mordente anche perché controllata a dovere dalla difesa rossoblu, la mediana e la difesa sono state di una opacità incredibile e più di una volta sono state letteralmente «bevute» dall'indisciplinato quintetto avversario che si muoveva, si smarcava e si protettava verso la porta guardata da Mohamed Gabo con impeto di freccia.

Nel secondo tempo i giallazzurri hanno potuto sbeffare un po' le idee, senza però riuscire a portarsi alla pari, come rendimento ai rossoblu, sui quali si è riscontrata una diminuzione di velocità solamente. La rete realizzata al 15 dal giallazzurri ha aperto loro una finestrella di speranza che poi al 32' Omar Musse, come abbiamo già accennato, ha trasformato in un balcone.

Una caratteristica di questo incontro è costituita dal realismo delle reti e da una parte e dall'altra. Tanto l'una che l'altra squadra, nei due differenti tempi, hanno segnato dapprima su centro dell'ala destra, quindi su punizione dal limite

dell'area di rigore. Originale e copia.

Le due formazioni hanno combattuto cavalleresamente come appunto deve essere nel gioco del calcio. Se qualche velleità e qualche ripicco personale si sono verificati nel periodo iniziale della contesa, il «ragazzo a posto!» fischiato da Sauli con tempestività, ha servito ad incanalare l'incontro sul binario più appropriato, e in tal modo è giunto sino alla fine.

Civile Somalia El Gab

CIVILE SOMALA — Mohamed Ahmed: Said Mohamed, Ahmed Bachit; Mohamed Osman, Icar Seck, Mohamed Hassan; Ali Hagi Aves, Seck Ali, Scerif 9bdurahman, Scerif Hassan, Jahia Seck.

EL GAB — Sciahiir Abucar: Said Dore, Omar Seck; Salad Uarsama, Mohamed Omar, Abdullahi Ali;

MOGADISCIO - SCURARAN 4 a 1

MOGADISCIO: Rossi: Seck Said, Labrocca: Grassi, Seck Tifo, Jassin Ali; Storino, Teodori, Terzaghi II, Gatti, Dinelli.

SCURARAN: Ali Aves; Ahmed U-luso, Merzi Abdulle; Abdullahi Hassan, Malou Salad, Mohamed Abdulle; Said Jusuf, Seck Gudud, Sciarif Baba, Mahammed Seck, Beine Assres.

ARBITRO: Hussein Mahallin.

RETI: primo tempo: al 38' Terzaghi II (Mogadiscio). — Secondo tempo: al 3' Sciarif Baba (Scuraran), al 10' Terzaghi II (Mogadiscio), al 25' Terzaghi II (Mogadiscio), al 36' Storino (Mogadiscio).

ANGOLI: tre contro la Mogadiscio.

Tra una formazione rimaneggiata e ravveduta — lo Scuraran — in conseguenza della brutta pagina da esso scritta l'altra domenica, e una Mogadiscio, pur essa rimaneggiata per danni precedenti ad alcuni suoi giocatori, ma comodamente assista in un vantaggio retti non tanto facilmente superabile, è venuto fuori un incontro che non ha fatto arrabbiare nessuno. E' stato, in definitiva, un gioco assai accorto e cortese e da una parte e dall'altra, anche perché l'arbitro Hussein Mahallin, un elemento che non tollera mosche sul naso, ha saputo ordinare il rispetto fin dal primo minuto.

L'andamento della partita è apparso quindi piuttosto blando nel corso del primo tempo. V'è stata superiorità di azioni da parte dei giallorossi, che hanno infastidito assai il portiere avversario; ma anche lo Scuraran, quando è potuto partire verso la rete guardata da Rossi lo ha fatto con notevole impegno, seppur senza troppo mordente. Nella ripresa il gioco si è abbastanza rinvigorito, questo non appena lo Scuraran ha pareggiato al 3' la rete realizzata dai giallorossi verso lo scadere dei primi quarantacinque minuti. In questa seconda parte della contesa l'animosità di una squadra ha valso l'altra, con questa differenza: che la Mogadiscio è stata più precisa nelle azioni conclusive, mentre lo Scuraran non ha saputo liberarsi con prontezza dalla guardia della difesa giallorossa. La più espressiva conclusività della Mogadiscio ha creato un ulteriore passivo di tre reti agli scuraran. Forse lo Scuraran avrebbe potuto accorciare le distanze nell'ultimo quarto d'ora, se contro di esso non avesse fatto le smorfie la mala-sorte. Infatti ben due palloni, già stolti a rete, non sono finiti alle spalle di Rossi per quelle strane fatalità che spesso riserba il gioco del calcio.

Per lo Scuraran è finito il ciclo di questo torneo, per la Mogadiscio comincia invece la serie dei passi un tantino più ardui e contro avversari dalla pelle alquanto dura. E da questo momento che il torneo sles-

Hassan Ali, Ali Addo, Osman Mohamed, Aves Nur, Hagi Mihidin. ARBITRO — Sanna.

RETI — secondo tempo: al 30' Seck Ali (Civile Somalia).

C'è voluta la rete realizzata dai biancocelesti al 30' del secondo tempo per liquefare il ghiaccio che s'era addensato sulla partita nel corso dei precedenti sessanta minuti il gioco; e chi è stato più deciso a sgombrare il terreno è stato l'El Gab che ha dovuto registrare però una rete al passivo che nella partita ritorno avrà a suo peso. L'El Gab, pizzicato forte dal punto segnato da Seck Said per la Civile Somalia, ha reagito a folate rabbiose, scendendo con molta frequenza a scorrettezze, che hanno causato reazioni da parte dei biancocelesti fermamente intenzionati a chiudere in attivo. Un giudizio sul gioco in generale? Ecco: vuoto d'intelligenza, scardinato nelle azioni, privo di mordente. Insomma, un rataplant-rataplant suonato su tamburi cinesi.

so s'avvia al più spiccato interesse.

La Mogadiscio ha presentato in campo due nuovi giocatori: Gatti e Labrocca; il primo dotato di appariscente abilità, il secondo meno tecnico ma pronto e dall'occhio sicuro nella sua funzione di terzino. Accanto a questi, efficace il gioco di Terzaghi II, di Grassi e di Seck Tifo. Dello Scuraran rilievo meritano Sciarif Baba, Malou Salad, Abdullahi Hassan e Said Jusuf.

FESTUCCI BATTUTO DA ERLANGER

In una serata pugilistica svoltasi a Roma si sono avuti i seguenti risultati: Pesi medi Mitri di Trieste batte Bouraoui di Tunisi ai punti in 10 riprese. Pesi medi Stretz di Erlanger batte Festucci di Roma per getto dell'ascugamano alla terza ripresa.

ATTIVITA' MOTOCICLISTICA

La prima delle tre prove del Campionato Motociclistico della Somalia avrà il suo svolgimento — giusto quanto ci ha reso noto l'Associazione organizzatrice — domenica prossima 14 corrente sull'ormai stabilizzato percorso compreso nel Lungomare Cristoforo Colombo, Piazza Mazzini, Corso Regina Elena, Arco Vittorio Emanuele, Lungomare Cristoforo Colombo.

Abbiamo detto che le prove di campionato saranno tre; ma senza dubbio la seconda sarà quella che offrirà le maggiori emozioni, in quanto si effettuerà sul Circuito della Fiera, appunto in occasione della chiusura della stessa manifestazione fieristica. La terza, infine, tornerà a disputarsi sullo stesso itinerario della prima prova ed in un giorno ancora da stabilire del prossimo novembre.

Si riapre così la lotta fra i centauri per la conquista dell'ambito titolo assoluto; e saranno ancora in lizza con immutato ardore e Galante, e Tortora, e Alessandrini, e Pilon, e Versiglia, e Mao Asci, e Hussein Gassim, e Costa, e Lo Grasso e Scerif Ahmed, tanto per citare le figure più popolari. Ma ci è stato sussurrato che nuovi con correnti con moto nuove di zecca, vorranno tentare il successo in questa ormai tradizionale serie di competizioni. Ben vengano alla ribalta questi nuovi aspiranti alla popolarità ed alla gloria motoristica; il saluteremo con piacere e con piacere ed interesse li seguiremo con particolare simpatia.

Tornando sulla prima prova di campionato, gli organizzatori ci fanno sapere che le prove avranno luogo giovedì 11 corrente, con inizio alle ore 15; mentre la gara la domenica seguente si aprirà alle ore 8 antimeridiane; mentre il circuito verrà chiuso alle 7.30.

Le categorie per la prima prova saranno così suddivise: Classe fino a 125 cc., giri 20 del circuito; — Classe 350 cc. giri 30; — Classe 500 cc. giri

30. Occorre tenere presente che i premi verranno assegnati ai primi tre arrivati di ogni categoria.

Pallacanestro

CAMPIONATO 1955-1956

CLASSIFICA UFFICIALE

Vista la classifica finale del 1° Turno di Campionato ed i seguenti risultati del «Torneo di Qualificazione»

SAN GIORGIO-MOGADISCIO 16-22
GRUPPO C. C.-MOGADISCIO 16-11
la CLASSIFICA agli effetti del Campionato 1955-1956 risulta la seguente (vedi Regolamento Sezione Pallacanestro-Pallavolo del 5 giugno 1955):

	P.	F.	S.
Mogadiscio	5	100	74
Gruppo C.C.	4	125	112
San Giorgio	3	108	64
Corpo di Sicurezza	2	82	113
Leonardo da Vinci	1	43	95

CLASSIFICA CESTISTI

Vio 54, Fossatta 11 43, Pagura 10, Molinari 34, Bonetti 33, Vabli 31, Casini 26, Bertolini 24, Pallotta 16, De Martino 16, Squarcia 11 16, Squarcia 11 15, Chiaia 14, Scotti 12, Tabarin 11, Caselli 10, Patzimas 10, Marekatti 7, Ahmed Mohamed 6, Di Cora 6, Porro 11 6, Fornasari 11 6, Corrias 6, Degl'Innocenti 4, Mohamed Madar 3, Sarasino 3, Vezzadini 3, De Bernardo 2, Del Frate 2, Abdi Mohamed 1.

NOTA: I punti nei «tornei di qualificazione» non vengono conteggiati né agli effetti del quoziente costi di ciascun «turno» né agli effetti della classifica cestisti.

CAMPIONATO 1955-1956 - II TURNO CALENDARIO:

Visto il risultato del sorteggio il calendario per il II Turno di Campionato risulta il seguente:

Mercoledì 10 agosto: ore 20.30
Leonardo da Vinci-Mogadiscio
Gruppo Carabinieri-San Giorgio
Venerdì 12 agosto: ore 20.30
Cor. Sicurezza-Leonardo da Vinci
Mogadiscio-Gruppo Carabinieri

Mercoledì 17 agosto: ore 20.30
Leonardo da Vinci-San Giorgio
Corpo Sicurezza-Mogadiscio

Venerdì 19 agosto: ore 20.30

Gr. Carabinieri-Leonardo da Vinci

San Giorgio-Corpo Sicurezza

Mercoledì 21 agosto: ore 20.30

Gr. Carabinieri-Corpo Sicurezza

Mogadiscio-San Giorgio

AMMONDA-AMMONIZIONE

Vista l'assenza dei rispettivi rappresentanti, alla riunione indetta per il sorteggio delle squadre, si infligge alle sottoelencate Società una «ammonizione» ed una «ammonda di So. 5».

A.S. Mogadiscio — S.S. San Giorgio — S.S. Gruppo Carabinieri.

IL CAPO SEZIONE

ULTIMISSIME

Il Catania escluso dal campionato

Alle ore 21 di ieri sera è stato diramato il seguente comunicato ufficiale della Lega Calcio sul caso «Catania-Scaramella»:

«Il Consiglio della Lega Nazionale, esaminati gli atti ufficiali, preso atto delle risultanze dell'inchiesta esperita dalla commissione di controllo e della relativa sentenza di rinvio a giudizio espressa ulteriori accertamenti delibera:

a) — di escludere la società C.C. Catania dal campionato di competenza;

b) — di non ritenere di dar luogo a sostituzione;

c) — di infliggere l'infibizione a ricoprire cariche federali o sociali in via definitiva al sig. Avv. Giuseppe Galli vice presidente del C. C. Catania;

d) — di proporre al Consiglio Federale d'inibire in via permanente alle società di tessere i signori Sterfili Giulio e Berardelli Salvatore;

e) — di trasmettere gli atti all'Organizzazione arbitrale per l'esame delle emergenze di sue competenze».

Il C. P. Automobilistico di Svezia

La marca tedesca della Mercedes ha ancora una volta battuto le case italiane della Ferrari e della Maserati in occasione del Gran Premio Automobilistico di Svezia disputatosi ieri sul circuito di Kristianstad.

Ecco l'ordine di arrivo:
1) — Fango su Mercedes 300 SRL che compie il percorso di km. 209,184 in ore 1 18'13"7/10, alla media di km. 161 — 2) Moss (Mercedes) in 1 18'14" — 3) Castellotti (Ferrari) in 1 19'52" — 4) Behra (Francia) su Maserati in 1 20'42"1/10.

Munificenza di Fausto Coppi

Risulta che Fausto Coppi, il quale, secondo le ultime informazioni dovrebbe trovarsi alle Fonti del Lavaggio a Capriata d'Orca, sta trattando lo acquisto di una grande villa con vasto parco annesso a Sessame in territorio di Savona. Il campionario vorrebbe adibire la costruzione a clinica con un reparto di medicina sportiva. Pare che tra il prezzo richiesto per la cessione e l'adattamento a clinica, Coppi abbia preventivato una spesa di cinquanta milioni di lire.

Lega Calcio, Udinese, Catania e opinione pubblica nella girandola dei calci truccati

Si assicura negli ambienti della Federazione Italiana Gioco Calcio, che il campionato 55-56, contrariamente alle voci circolate, avrà regolare inizio il 18 settembre, in quanto non vi sarebbe alcun motivo di giustificare il rinvio. Un rinvio potrebbe esserci soltanto se emergessero concreti fatti a carico di altre squadre.

Successive comunicazioni rassuagliano che misure eccezionali sono state prese dalla polizia milanese per le giornate di sabato e di domenica, nel corso delle quali i giudici della Lega Calcio si riuniranno per decidere sul caso del Catania.

E' infatti prevista una «processione silenziosa» degli udinesi nella capitale lombarda, mentre i siciliani di Milano minacciano manifestazioni di protesta ove al Catania fosse riservata la stessa sorte dell'Udinese, cioè retrocessione in B.

Notizie da Como informano che l'Associazione Calcio Como, in seguito alla retrocessione della squadra friulana, avrebbe chiesto di essere riammessa in Serie A, sostenendo che se non esistesse prescrizione per una retrocessione dell'Udinese, non dovrebbe esistere prescrizione anche per la permanenza del Como in Serie A.

Ad ingrossare tutta la questione, ecco quanto comunicato da Udine: cinquanta società sportive della regione friulana minacciano uno sciopero ad oltranza per solidarietà con la consorella colpita dal fulmine della Lega Calcio. Frattanto continuano ad arrivare alla sede dell'Associazione Calcio Udinese messaggi di solidarietà da parte di tutte le società sportive di tutta la regione veneta ed anche da altre parti d'Italia. Tra i messaggi ha suscitato grande entusiasmo tra gli sportivi quello dell'Inter che ha così telegrafato: «Splendidiissimi per grave provvedimento colpevole vostra valorosa squadra e vecchio sodalizio, auguriamo

vi pronta riabilitazione».

Molta attesa soprattutto in relazione al caso Udinese, ha destato negli ambienti sportivi la notizia del colloquio avuto fra il Presidente del Consiglio on. Segni ed il Presidente del CONI avv. Onesti. Anche se l'udienza al Presidente del Consiglio era stata richiesta prima che la Lega Calcio deliberasse sulla partita Udinese-Pro Patria, allo scopo di parlare dell'educazione fisica della gioventù, è evidente che oltre questo argomento si sia parlato dei recenti avvenimenti in campo calcistico. Il Presidente del Consiglio, che è professore di procedura civile all'Università di Roma, aveva in corso alcuni studi sulle speciali giurisdizioni esistenti nel mondo sportivo, studi che la crisi ministeriale e la sua nomina a Presidente del Consiglio hanno costretto ad interrompere.

Grande impressione ha prodotto intanto la dichiarazione che il presidente della Lega

Calcio, conte Giulini, ha fatto a proposito dell'Udinese. Il conte Giulini ha detto che se dovessero emergere altri fatti gravi a carico di altre società, la Lega colpirebbe severamente anche queste non esitando a mandarle tutte in Serie B.

Alcuni commenti vengono dedicati dai giornali italiani:

«Il Giornale d'Italia» di Roma sottolinea la necessità di un codice che regoli anche questa materia. Una volta chiusa l'inchiesta — afferma il giornale romano — è nei voti di tutti che si possa entrare in una nuova e non meno interessante fase polemica. In questa sia posto in pieno sul tappeto il problema della moralizzazione e della riorganizzazione del gioco del calcio. Si tratta di un problema di ampie dimensioni, aggiunge il giornale.

«L'Avanti» afferma che, se il duro colpo di bisturi servirà a scoprire altre grosse magagne, gettando all'aria una volta per tutte, ogni forma di corruzione e di complicità, allora, pur compiangendo le sorti della squadra che è stata colpita proprio nel momento in cui si era guadagnata le simpatie del pubblico, si dovrà essere d'accordo con la Lega. Se invece tale terremoto non si verificasse, aggiunge il giornale, il dubbio e la perplessità sarebbero più che giustificati. La severità draconiana della Lega è giustificabile solo se

prelude ad una cauterizzazione generale delle magagne che infestano il corpo del calcio italiano.

Nel suo editoriale intitolato «I calci truccati, un affare di costume», «La Nazione» di Firenze scrive infine che i lettori non debbono meravigliarsi se la questione dei calci truccati viene portata all'onore della prima pagina e ad essa viene dedicato un editoriale. Essa è infatti un grave problema di costume ed un fatto di grande portata morale. Il problema della corruzione sportiva va ben oltre i ristretti limiti dello sport e diventa senz'altro un problema di vita nazionale. L'Italia è stato concesso l'onore di organizzare le Olimpiadi del 1960. Dobbiamo accogliere i Giochi di Olimpia in un clima di serenità e di purezza.

E' interessante segnalare quanto scrive il giornale sportivo romano «Il Corriere dello Sport», secondo il quale la tempesta sta addensandosi sul Consiglio Federale, anche perché secondo informazioni abbastanza fondate, il massimo organismo della Federcalcio si troverebbe in difficoltà per aver volutamente trascurato alcuni mesi or sono una segnalazione della commissione di controllo, avallata dalla Lega Nazionale riguardante il presidente del Bologna comm. Dall'Ara e legata ad un retroscena connesso alla gara Inter-Bologna del 1951 (o del 1950) e svelato dal giocatore Fattori in occasione dell'inchiesta su Brescia-Verona.

ALLA SCOPERTA DI NUOVI ORIZZONTI VIAGGIO IN GRECIA

Verso il «professionismo» totale - Si ingrandiscono gli stadi - Invitata la JUVENTUS ad Atene per il settembre - Interesse per il calcio italiano e inglese

Il calcio greco è semiprofessionistico, molto «semi». Pochi giocatori possono vivere coi proventi del gioco. Lo stipendio medio è rappresentato dalla splendida somma di lire 20.000, forse un po' meno, al mese. Da altra parte, i dirigenti, come per ogni dove, hanno molto denaro, e spesso danno lavoro ai giocatori nelle loro imprese commerciali. Gli allenamenti sono scarsi. La maggioranza dei club li fa svolgere un paio di volte alla settimana, in maniera spesso fiacca e irregolare. Ted Crawford, l'ex allenatore del Bologna e del Livorno, che adesso dirige tecnicamente l'A.E.K. di Atene, instaurò presto sistemi diversi. Spiegò con chiarezza che quei giocatori che non potevano venire ad allenarsi regolarmente era meglio non venissero affatto.

Atene così brutta come fu bella nell'antichità non è certo piccola. Ha un milione e mezzo di abitanti, ed almeno due squadre professionistiche potrebbero essere ben mantenute. Un dirigente di una delle società più importanti ci ha detto di essere certo che il professionismo verrà per quanto se ne dispiacesse. Questo dirigente, che parla un perfetto italiano e studiò molti anni a Torino crede che l'avvento del professionismo è soltanto una questione di tempo: «Due anni, cinque anni, forse dieci, forse cento, ma, presto o tardi lo avremo».

Noi possiamo soltanto dire che prima sarà, meglio sarà. Da ciò che abbiamo visto, le ali del Panathinaikos, Asimokopos e Panakios, un famoso nazionale costui, l'elegante Lanoxilakis e gli abili e tenaci Scandalis e Seraphides, mezzali dell'Apollon, sono giocatori senz'altro d'avvenire. Siamo anche propensi a credere quello che molti greci ci hanno assicurato, cioè che l'Olympiakos è la migliore squadra del Paese.

In questo momento, non c'è abbastanza foot ball. Il paese è diviso in Leghe regionali, con non più di dieci squadre l'una, e le migliori disputano un girone finale. Così vanno le cose attualmente. C'è anche una Coppa, che riscuote il solito interesse. Disgraziatamente, questo programma lascia troppe domeniche libere, che vengono riempite da incontri amichevoli, scarsi surrogati, a nostro giudizio.

Lo Stadio Nazionale privo come tutti gli altri di un ciuffo di erba, ha una capienza di 25 mila spettatori, ed in genere ne richiama ventimila per una buona partita. Si sta costruendo un nuovo Stadio da quarantamila spettatori, mentre l'A.E.K. pensa di ingrandire il proprio campo per cinquantamila spettatori. Ma si tratta di progetti.

Gli sportivi italiani, ricordano Ted Crawford, che allenò la squadra rossoblu nel 1949-50, passando poi al Livorno, prima di far ritorno a casa. Crawford ha adesso assunto la successione dell'italiano Magnozzi, come manager dell'A.E.K. L'A.E.K. gioca a Nuova Filadelfia, appena fuori di Atene, ed è il terzo club della città. In altri tempi, era il primo.

Crawford sta facendo un buon lavoro ad Atene, e tutti sembrano apprezzarlo, giornalisti e tifosi. Quanto a lui, è rimasto lo stesso: un Yorkshireman nato e sputato, sia a Bologna, che a Londra, che ad Atene oppure, magari, nella luna. Abbiamo assistito ad una delle sue sedute di allenamento con l'A.E.K. e ne siamo rimasti impressionati. Brusco, parlachiaro, e quasi ignaro della lingua greca, stava in mezzo a quella pista carrabile mascherata da campo foot-ball («Ho quasi pianto, quando l'ho vista» ha detto), e metteva in moto i suoi uomini. Egli desidera che facciano molta «souplesse» ma sempre con la palla al piede, e favorisce anche l'uso degli ostacoli. «Gli ungheresi adesso li usano» dice, «ma io li facevo fare da molto tempo».

Quello che ci ha interessato di più dei suoi allenamenti, però, è stata la parte pratico-teorica (se ci si consente la contraddizione), durante la quale i giocatori venivano incoraggiati ad usare il loro cervello. Ad un certo momento, quando sembravano stanchi, Crawford li faceva sedere sul terreno con l'ala destra, supponendo, in una data posizione. Poi si rivolgeva al terzino sinistro e gli diceva: «Adesso, lei dove dovrebbe trovarsi?». Il giocatore si spostava dove credeva fosse giusto, ed allora Crawford chiedeva agli altri: «Ha fatto bene?». Quando sbagliavano, li corregeva dimostrando la posizione esatta.

Crawford è contento dei dirigenti e del club, che vorrebbe terselo almeno per altri due anni, ma non dice che è altrettanto contento della Grecia nel suo insieme. Non parla la lingua, vive a pensione da una donna turca che gli vuole far mangiare montagne di cibo ma non parla inglese, ed è stato costretto a lasciare in Inghilterra la sua graziosa moglie e i due bambini. E' probabile che tra breve riceverà un'offerta da Istanbul dove si

segue gli ungheresi. Anche il calcio italiano è seguito con un certo interesse.

Nel prossimo settembre, Budapest manderà una rappresentativa ad Atene, e si spera che tra breve una squadra italiana farà una tournée nel paese. Ci sono trattative con la Juventus, ma anche se non si combinerà, una altra grande squadra sarà parimenti la benvenuta. Indubbiamente c'è dell'entusiasmo, e con l'avvento del professionismo il calcio greco dovrebbe sollevarsi dalla presente condizione di parente povero.

Corrispondenza del
«Corriere dello Sport»

Il Giro Automobilistico della Calabria

Una settantina di corridori italiani e stranieri hanno assicurato finora la propria partecipazione al settimo Giro Automobilistico della Calabria, fra i quali alcuni della Ferrari, della Maserati e della Osca. Fissata per il 31 luglio, la gara si effettuerà invece il 21 agosto, essendosi la CSAI pronunciata in un primo tempo contro tutte le manifestazioni automobilistiche di velocità su strada e quindi anche contro il Giro della Calabria, valevole a tutti gli effetti, come una delle poche prove a carattere internazionale. Superato il veto della CSAI, i dirigenti dell'Auto-

tomobil Club di Catanzaro si sono messi alacremente all'opera con rinnovato entusiasmo. A soli quindici giorni dal via si può dire che tutta la parte organizzativa è ormai già ultimata. Il comunicato diramato dall'ufficio stampa dell'Automobil Club dà per molto probabile, fra le altre, anche la partecipazione di Dos Santos, Chico Landi, Maglioli, Castellotti. Intanto si è provveduto a ridurre il percorso di una ventina di chilometri allo scopo di fare in modo che la gara possa svolgersi interamente su strade asfaltate.

Campionati italiani ciclismo su pista

Ai campioni italiani di ciclismo su pista, Sacchi ha vinto la maglia tricolore nella velocità professionisti, Campana nell'inseguimento dilettanti e Martino in dietro motori professionisti.

Il Commissario Tecnico della pista, Costa, visti i risultati dei campioni italiani su pista, ha deciso di convocare per gli allenamenti collegiali a Dalmine in vista dei mondiali di ciclismo i seguenti atleti: velocità professionisti: Maspes, Sacchi, Ghella e Morretti; velocità dilettanti: Ognà, Pinarello, Pesenti e Gasparella; Inseguimento professionisti: Messina, Piazza, De Rossi; Inseguimento dilettanti: Campana, Faggin, Chiesa, Orioli.

Affermazioni italiane in tutti gli sport nelle piccole Olimpiadi del Mediterraneo

Lieto consuntivo dei Giochi di Barcellona

Con la disputa delle ultime prove di tiro e la maestosa cerimonia finale si sono conclusi i secondi Giochi del Mediterraneo che da venerdì 21 al 31 luglio hanno richiamato e polarizzato l'attenzione dei paesi costieri. Una rassegna imponente che, per l'eccellenza dei risultati tecnici conseguiti merita bene una considerazione d'insieme. Francia ed Italia, come il bilancio di previsione pretendeva, si sono assicurate le parti di maggior rilievo e consistenza della manifestazione, dominando in senso assoluto e pervenendo ad un duello diretto per la supremazia nella rassegna.

Le gare, come si è detto, sono iniziate il 21 luglio. Il canottaggio era la prima «specialità» in programma. Rappresentò il primo motivo di rivalità transalpina: quattro successi ai francesi, tre agli italiani ma il duello, sulla scorta degli incontri diretti, non fu certo di sapore amaro per gli atleti italiani che vinsero in tre dei cinque incontri. Il quarto, senza della Moto Guzzi, il quattro con della Libertas di Capodistria e l'esordiente otto dei Corazzieri dominarono il campo.

Un ottimo avvio, e una candidatura per i successi avvenire. Il programma si infoltì subito, gli impegni si moltiplicarono: la unica e vera difficoltà si rilevò il seguire le vicende sui vari teatri di gara, spesso concomitanti, quasi sempre programmate ad orari proibitivi. Svolgendosi in Spagna questa seconda rassegna mediterranea, lo sport dell'hockey su pista acquistava particolare valore e consistenza: ancor più al lume della rivalità esistente fra iberici ed italiani dopo i campionati mondiali svoltisi quest'anno in Italia. Non occorre ricordare né aggiungere come il Torneo di hockey abbia rappresentato la migliore e più convincente rivincita per gli atleti italiani.

Nel rugby gli italiani, sconfitti soltanto dai francesi; — e di strettissima misura — hanno rappresentato la vera sorpresa della competizione. La successione dei punti nell'incontro Francia-Italia (16 a 8) con relative discussioni su una metà annullata agli italiani e su un'altra invece accordata ai francesi, non convinse molti dei tecnici presenti: sicché la conquista della medaglia d'argento, a così ristretto limite di distacco, segnò per gli azzurri un traguardo più che onorevole.

Indiscussa, la vittoria nel settore ciclistico. Sufficienti i rilievi statistici: sette uomini nei primi nove, una superiorità complessiva indiscutibile. Fallarini, ragazzo di ben note possibilità, ha ottenuto probabilmente la migliore soddisfazione della sua carriera. E' stato questo il maggiore trionfo dei colori italiani.

Nel settore velico, l'assenza dal programma della classe «star» con gli inimitabili Stralino e

Rode non ha impedito che l'Italia cogliesse una duplice affermazione con Capio e Podestà nella classe 5.50 e con i due Brambilla nella classe «snipe».

L'atletica leggera ha costituito un franco successo collettivo dell'Italia. Fra le prestazioni di maggior rilievo sono da segnalare quelle conseguite da Gnocchi sui 100 e sui 200 metri (ad onta del caldo canicolare!). Nella marcia la vittoria è stata interamente azzurra con Dordoni primo sui 10 km. e con Pamich primo sui cinquantamila. Nel martello Taddia non ha avuto rivali, mentre sconcertatissima era naturalmente la affermazione di Consolini nel disco. Ulivelli si è imposto con un bel 7.17 nel salto in lungo, mentre Chiesa si è mantenuto ad un buon limite assoluto vincendo la gara di salto con l'asta. La staffetta veloce è stata aggiudicata dall'Italia.

Nel pugilato, com'era prevedibile, le soddisfazioni non sono mancate, anche se nel bilancio preventivo si era messo qualche titolo in più dei due conquistati. Il mosca Burroni ed il massimo De Persio sono giunti a conquistare l'alloro dei Giochi: in finale sono caduti il gallo Velitti ed il leggero Di Jasio.

La lotta, iniziata male con la eliminazione di Fabra, vedeva le sorti della rappresentativa italiana risollevate con la vittoria assoluta colta dal medoleggero Pirazzoli, con i secondi posti di Trippa (piuma), di Granaola (leggeri), di Bulgarelli (mediomassimi) e di Marucci (massimi). In complesso, risultati soddisfacenti.

Nella scherma l'Italia poteva fare di più, ma comunque quel che è successo a Barcellona non rappresenta altro che una fase dell'alternanza italo-francese. Gli italiani si sono imposti a squadre per la sciabola ed hanno ottenuto con Pavesi quello individuale per la spada.

Nel tiro si è registrata la bella affermazione di Bernini nella specialità della pistola, con Boninsegni secondo.

L'indisposizione di Romani ha tolto all'Italia una delle sue migliori possibilità nel nuoto.

I nuotatori azzurri si sono dife-

si come potevano contro il predominio dei francesi e si possono ricordare in sede di consuntivo i secondi posti della staffetta mista, di Romani nei 400 metri stile libero, di Lazzari nei 200 metri farfalla.

Il sollevamento pesi ha registrato risultati invero eccezionali: come la vittoria di Mannironi con un totale che lo porta a soli quattro chili dal limite mondiale dei pesi piuma. Pigarani conquista il titolo assoluto e De Genova si classifica al secondo posto fra i leggeri. Nella pallanuoto, infine, brillante successo azzurro dopo aver battuto nell'ultimo incontro la Spagna per 4-3.

L'Italia alla base del pugilato mondiale

Nel mondo pugilistico americano vi è sempre stata una larga rappresentanza di pugili di origine italiana, in parte mascherata sotto nomi adattati. Ecco, comunque, un elenco completo, di pugili italo-americani che si sono messi in luce. Per ciascuno di essi abbiamo indicato entro parentesi i nomi originali. Tony De Marco (Leonardo Liotta), Frankie Gennaro (Franco Gennaro), Lou Salica (Luigi Salica), Willie Pep (Guglielmo Papaleo), Bat Battalino (Cristoforo Battalino), Vince Dundee (Vincenzo Lazzaro), Rocky Graziano, Pete Hermann (Pietro Gullotta), Rocky Kansas (Rocco Tozzo), Fred Apostoli, Johnny Dundee (Giuseppe Carrara), Sammy Mandell (Samuele Mandella), Joey Maxim (Giuseppe Antonio Barardinelli), Tony Canzoneri, Rocky Marciano (Rocco Marcheggiano), Lou Ambers (Luigi d'Ambrosio). Naturalmente senza contare Primo Carnera, che non è ricorso a nomi mascherati, a Saverio Turriello, Aldo Spoldi, ecc.

FIORENTINA-DYNAMO A FIRENZE

La direzione della «Fiorentina» ha comunicato di aver concluso le trattative col «Milan» per assicurarsi il secondo incontro della squadra moscovita della «Dynamo» che giocherà a Milano il quattro settembre. La partita sarà disputata allo stadio comunale di Firenze giovedì 11 settembre.

MASFRATI AL T.T.

La Maserati ha iscritto tre vetture al Tourist Trophy che verrà corso presso Belfast il 17 settembre. Piloti ne saranno: Behra, Musso e Mieres.

ASSENTE L. BOBET DAI MONDIALI DI CICLISMO

Secondo notizie provenienti da Parigi, sembra che la partecipazione di Louis Bobet ai campionati del mondo di ciclismo che si disputeranno a Roma in questo mese, sia compromessa. Sofferente per un improvviso attacco di foruncolosi (conseguenza delle numerose «bombe» tranquilizanti nel trascorso «Tour»), si trova febbricitante e depresso. Louis è stato costretto ad abbandonare l'altro ieri sera il Criterium di Amiens a causa di una febbre salita a 39 gradi. Dopo tale collasso il campione francese si riserva di decidere per la sua partecipazione ai campionati mondiali.

FAUSTO GARDINI TROPPO LOQUACE

Avendo pubblicato un quotidiano milanese della sera un articolo a firma Fausto Gardini, la Federazione Tennis ha aperto un'inchiesta ufficiale, allo scopo di appurare se l'articolo in questione è stato offerto da Gardini o è stato richiesto dal giornale. Com'è noto, infatti, i regolamenti internazionali e nazionali proibiscono ad un giocatore dilettante di offrire la propria collaborazione con la firma alla stampa, alla radio ed alla televisione. Comunque, si crede che al campione italiano si infliggerà soltanto una ammonizione, proprio perché la squadra azzurra è in partenza per gli Stati Uniti per la finale interzona «Coppa Davis».

IMPRESIONE A LONDRA PER IL «FATTO» UDINESE

Lo scandalo dell'Udinese ha fatto viva impressione negli ambienti inglesi, tenuti informati degli sviluppi dai quotidiani che vi danno ampio rilievo. Quanto è avvenuto in occasione della partita Pro Patria-Udinese del 1953, viene a Londra considerata come una diretta conseguenza delle proporzioni raggiunte dal professionismo nel calcio italiano. In varie altre occasioni, quali ad esempio la poco brillante trasferta della «primavera» a Londra nel gennaio scorso, ed il recente trasferimento alla Sampdoria del sudaficano Firmani per 60 milioni di lire, si erano espresse negli ambienti sportivi inglesi delle riserve sulla saggezza della «battaglia dei milioni» intrapresa in campo calcistico in Italia. Anche in Inghilterra esiste il professionismo nel calcio, ma gli stipendi pagati ai giocatori raggiungono al massimo le 100 mila lire mensili (lo stipendio medio di un operaio è di settantamila) e modestissimi sono i premi di ingaggio e quelli di partita.

GIUDIZI BRASILIANI SUL CALCIO ITALIANO

I noti provvedimenti della Lega Calcio Italiana trovano ampia eco nella stampa brasiliana. Essa sottolinea l'esemplare severità delle «sanzioni» rilevando, particolarmente, una «inefficienza della legislazione sportiva locale in materia».

GIUSEPPE DORDONI VINCE A PESCARA

Giuseppe Dordoni si è aggiudicato, dominando letteralmente in tutti i 29 giri del percorso, la quinta prova del campionato italiano podistico assoluto di marcia 1955, disputata su un circuito di Pescara per un totale di 30 chilometri, impiegando 2 ore 38'53".

MOTOCICLISMO A SENIGALLIA

Al Circuito Motociclistico di Senigallia si è registrata la vittoria di Liberati su Gilera (categoria 500) che ha coperto i chilometri 148.800 del percorso in 54'40" 2/5, alla media oraria di km. 163.897. Nella classe 175 il successo ha avuto a Libarini su MV, che ha percorso km. 90 in 40'24" 4/10, alla media oraria di km. 198.073. Durante la disputa delle gare si sono avute due mortali incidenti a concorrenti.

NUOVI RECORDS IN ATLETICA LEGGERA

Il belga Roger Moens ha stabilito a Oslo il nuovo primato mondiale degli ottocento metri piani col tempo di un primo 45 secondi e sette. Il precedente record apparteneva al tedesco Harbig con un primo quarantasei secondi e sei dal 1939.

Si ha da Varsavia che il sovietico Krivonosov ha migliorato il record del lancio del martello con metri 64.33.

TRAVERSATA A NUOTO CAPRI-NAPOLI

Clamorosa è stata l'affermazione degli argentini nella seconda Traversata a nuoto da Capri a Napoli, che lo scorso anno era stata appannaggio degli egiziani, e più precisamente dell'egiziano Hersi Hassan. Ecco l'ordine di arrivo: 1. Camarero Alfredo (Argentina) che ha coperto il percorso di km. 34 in 8 ore 45'53". Campione del Mondo 1955, 2. Suder Gyscard (Argentina) a 16'9"; 3. Hassan Abu (Egitto) a 22'3". I partenti sono stati 19 fra cui 5 donne.

LA MOTOGIORNATA DI NORIMBERGA

Ecco i vincitori delle varie categorie della Giornata Motociclistica svoltasi a Norimberga: classe 125: 1. Lattes (Germania) su MV Augusta che ha percorso i 93 chilometri a 103 ai media; classe 250: 1. Zullor (Germania) su BHW, che ha percorso i 111 chilometri alla media di 126.660.

CONSISTENZA DEL PARCO AUTOMOBILISTICO ITALIANO

La consistenza del parco automobilistico italiano tiene stimata in un milione e 84 mila unità, con una densità media di 44 abitanti per automobile. Ciò è dovuto al fatto che la industria automobilistica ha registrato, nel 1954, un altro notevole primato, sia rispetto a tutti gli altri anni precedenti. Sono stati infatti prodotte in complesso 216.700 unità contro le 174.308 unità prodotte nel precedente anno 1953, con un aumento pari al 24,3 per cento. Anche nel settore delle esportazioni il 1954 ha registrato positivi risultati, superando quelli già lusinghieri del 1951, anno in cui furono esportate 32 mila e 250 unità. Invece l'esportazione del 1954 ha raggiunto in complesso 44.136 unità, contro le 31.506 unità del 1953, con un incremento quindi del 40 per cento.

Le Società Italiane e il Campionato di Calcio MONZA

Nel prossimo campionato italiano di calcio di Serie B, la squadra del Monza giocherà sotto la nuova insegna «Simmenthal Monza». A tale scopo è stato stipulato accordo tra la presidenza della Società e la Ditta stessa, che si impegna così a versare per un anno 30 milioni. La carica di Presidente viene assunta dal titolare della Ditta sovvenzionatrice, Carlo Sada, il quale però lascerà la cura degli affari sociali al Consiglio Direttivo in carica, suddiviso in tre commissioni, rispettivamente per le questioni tecniche, economiche e disciplinari. Il contratto ha la durata della stagione 1955-56.

NAPOLI

Da San Paolo del Brasile, con forti notizie sarebbero giunte alla Società Calcio Napoli dal signor Pasqualini, cui il comandante Lauro ha concesso l'incarico di fiducia, di assicurare alla società partenopea la mezz'ala Pampolini. Qualora con Pampolini non se ne dovesse far nulla, il commesso di Lauro cercherebbe di concludere con una delle due mezz'ali del «Corinthias», Nardo o Carbone.

FIORENTINA

Giulio Botelli «Julinho», ala destra del Portoghese e della nazionale brasiliana, acquistato dalla Fiorentina, è giunto a Firenze nelle prime ore di sabato proveniente da Roma. Alla stazione di Santa Maria Novella, Julinho è stato accolto da una folla di sportivi, i quali gli hanno rivolto una calorosa manifestazione di simpatia, che lo ha visibilmente sorpreso e commosso. Dopo aver pranzato in un ristorante cittadino, Julinho, accompagnato da alcuni dirigenti della sua nuova società, ha raggiunto lo Stadio Comunale, ove ha visitato gli impianti stando anche sul terreno di gioco. Ieri Julinho accompagnato da un dirigente della Fiorentina è partito in automobile alla volta di Abbadia San Salvatore dove si unirà ai titolari e riserve della squadra «gigliata» in fase di preparazione precampionato sotto la direzione di Bernardini. Julinho esordirà in maglia viola il 21 agosto a Vienna in occasione dell'incontro Fiorentina-Vienna valido per la Coppa «Grasshoppers».

Vita difficile e rischiosa del corriere diplomatico

Washington, agosto.

Il pubblico degli Stati Uniti conosce il «Diplomatic courier» nelle trasmissioni alla televisione dell'orlando italiano Caesar Romero. Il bell'uomo si fa vedere circondato di belle donne, corre dei rischi da una capitale all'altra, ma in una atmosfera che diremo «glamorous»: romanzata e attraente.

Come sempre la realtà è diversa. Nel tempo in cui le truppe di Chiang Kai Shek abbandonavano l'isola di Tachen nelle mani comuniste, un giovane americano in vestito blu aspettava nella hall di un hotel a Hong Kong. Stava per uscire, quando la faccia slava di piccolo uomo gli passa accanto, scrutando con occhio felino le tre borse che portava, sulle quali si poteva leggere a caratteri piccoli: «Corriere diplomatico - Dipartimento di Stato USA».

L'americano attende sul marciapiede fuori dall'hotel che arrivi il pullman dell'aeroporto. Lo slavo passa ancora vicino, tanto che sembra sfiorire il signore vestito in blu. Poi se ne va via in mezzo alla folla. L'americano guarda, con un senso di timore, le sue valigie. Si accorge che una ha un taglio di traverso. Lo slavo aveva tentato di carpire qualche documento prezioso. Per fortuna non era riuscito.

Questi incidenti non sono certo di tutti i giorni. Le spie lavorano in ben altro modo. Tuttavia i 65 giovani e robusti corrieri diplomatici che gli Stati Uniti mandano in giro per il mondo, debbono essere continuamente all'erta.

Essi sono sotto la direzione di un uomo alto, dalla faccia incisiva e affascinante, dai capelli grigi: Bernard Humes, Capo della «Sezione posta diplomatica» al Dipartimento di Stato.

Dal suo tavolo in Washington mister Humes comanda quattro Uffici Centrali di Corrieri diplomatici. E cioè: Manila per l'Estremo Oriente; Cairo per il Vicino Oriente e per l'Africa; Francoforte per la Germania. Da Washington i corrieri vanno solo a questi paesi; dove poi altri corrieri raggiungono Mosca, Venezia, Bangkok, Teheran etc.

La valigia diplomatica americana è di due tipi. Generalmente viene usata una borsa di tela lunga e stretta, che nel formato più piccolo contiene dalle 20 alle 30 lettere. Il secondo tipo di valigia è una lunga busta con serratura, usata per trasmettere documenti per posta nel Canada, la sola nazione a cui gli Stati Uniti spediscono carte diplomatiche mediante il servizio postale.

In barba a ciò che fanno vedere i film di Hollywood, i corrieri non tengono la valigia legata al polso. Non sarebbe né comodo (perché trattare i corrieri come cani al guinzaglio?) né possibile, in quanto il carico è sempre tra le 10 e le 15 valigie.

Certo devono essere custodite bene. Se va in aeroplano militare, il corriere deve tenerle con sé; se va in aereo civile, deve assistere alle operazioni di carico e scarico, ed esaminare prima e dopo.

Chi vuole entrare in questa professione, diciamo così di commesso viaggiatore politico, deve essere fra i 25 e i 31 anni di età, di bella presenza, con un titolo di studio preso nel «college», e par-

lare almeno una lingua estera. Inoltre deve essere scapolo e rimanere tale per almeno un anno. Infine è richiesto che le sue condizioni di salute siano eccellentissime.

Lo stipendio va da un minimo di 4.047 dollari annui a un massimo di 6.000. Se uno è supervisore regionale, la paga è di 9.400 dollari. Il lavoro settimanale praticamente si riduce a 40 ore; per quanto in una professione del genere vi sia molta flessibilità.

Si sa che i corrieri diplomatici non sono soggetti alle ispezioni della dogana. Tuttavia la Russia durante la seconda guerra mondiale ha costretto all'ispezione per parecchio tempo quelli americani, a causa delle valigie personali. Era un pretesto per far ritardare la consegna dei documenti. Il Governo americano reagì immediatamente riserbando ai corrieri russi l'identico trattamento. Fino a che, dopo due settimane di lotta sorda e vendicativa, i corrieri furono lasciati tranquilli, da una parte e dall'altra.

Il corriere viaggia generalmente in aeroplano, eccetto per viaggi corti nel continente europeo. La sua media annuale di percorso è di 120.000 miglia. Globalmente i corrieri americani in un anno percorrono 7.800.000 miglia. Da quando è cominciato il servizio aereo diplomatico, soltanto quattro corrieri sono stati uccisi per caduta dell'apparecchio.

I pericoli non mancano. Alla fine del 1940 il corriere Horton Telford, ora attaché a Parigi fu preso dalla Grecia e condannato a morte: scappò soltanto grazie a un bombardamento. Viaggiava dalla Jugoslavia ad Atene sulla via di Istanbul. Arrivato ai confini jugoslavi, non trovò mezzi di trasporto. Allora passò due portatori per il carico delle valigie diplomatiche. Aveva fatto appena 16 miglia in territorio greco fino

a Quevali, che gli vennero addosso gli aeroplani italiani. Si rifugiò in una fossa, gli altri due scapparono a gambe levate. Dopo molta fatica riuscì a prendere un treno per Atene. Ma ecco che un passeggero isterico lo accusa come spia, tanto che è messo in un compartimento a parte, sotto custodia. Giunto ad Atene è consegnato alla polizia e destinato alla fucilazione. Poi vennero di nuovo a liberarlo le benedette bombe italiane.

Durante l'ultima guerra mondiale, il corriere John M. Powell, era supervisore regionale a Panama, partiva da Stoccolma alla volta dell'Inghilterra, con documenti importantissimi per Eisenhower. All'aeroporto riconosce un corriere tedesco il quale, avendo riconosciuto a sua volta l'americano, si precipita in una cabina telefonica. Proprio quella notte i nazisti avevano occupato la Danimarca. Il corriere statunitense era stato colto alla sprovvista, e così l'aereo. Il quale dovette precipitare la partenza, e passare di sarmato tra i riflettori nemici.

Recentissimo è il fatto, svelato appena dopo i colloqui Belgrado-Mosca, dei corrieri diplomatici jugoslavi, pedinati dall'F.B.I. a New York. Ovunque andavano, una macchina americana li seguiva. Finché essi scesero, presero il numero della macchina, riferirono all'ambasciatore di Tito. Il quale protestò al Dipartimento di Stato. Il Dipartimento, manco male, negò tutto. Ma da quel giorno i corrieri diplomatici jugoslavi non si accorsero più di essere pedinati.

Questo incidente, dice il «New York Times», rimane ancora molto nel mistero.

Con ciò il «New York Times» vuol dire che Washington è stato ben infelice nel combinare una operazione poliziesca in danno della immunità e della buona condotta diplomatica.

LE COSE PIÙ IRRITANTI FRA MARITO E MOGLIE
20.000 inglesi rispondono al questionario di un antropologo

Londra, agosto.

Che cosa sono le cose più irritanti fra marito e moglie? Alcune delle cause di lamentele fra mariti e mogli inglesi, or ora rese pubbliche attraverso i risultati di un questionario, potranno suscitare qualche interesse anche ai mariti e alle mogli di altri paesi.

Le lamentele in parola sono state raccolte da un noto antropologo inglese, Geoffrey Gorer, attraverso un questionario che egli ha sottoposto a ben ventimila coppie sposate, e che in gran parte tutte risposero. In Inghilterra come negli Stati Uniti queste cose sono prese più sul serio che non in altri paesi.

Le cause più irritanti e che sono state addotte da entrambi i sessi sono egoismo e ignoranza, o piuttosto scarsa intelligenza. La maggior parte delle donne hanno aggiunto le seguenti insufficienze nei riguardi dei loro mariti: pigrizia, presuntuosità, ostinazione e rifiuto di aiutare in casa prendendo in tal modo il matrimonio come un fatto troppo ovvio.

Molte donne probabilmente approveranno questa lista di insufficienze negli uomini, ma devono pure prendere nota di quanto hanno da dire i mariti che hanno avanzato le proprie lamentele. Ed ecco le insufficienze delle mogli: pettegolezzo, complesso dominio della casa, stravaganze varie.

L'antropologo Gorer che ha pubblicato addirittura un libro sulle sue ricerche dal titolo «Esplorazione del carattere inglese» rileva che i suoi concittadini si accostano al matrimonio piuttosto cautamente. Oltre il 75 per cento delle persone ha risposto negativamente al seguente quesito del questionario: «Ritenete che gli inglesi si innamorino allo stesso modo degli americani che vedete nei film?».

Secondo il Gorer, il medio giovane inglese fa la corte alla probabile futura moglie per un anno o due e a ciò fa seguito un periodo di fidanzamento che generalmente dura «meno di un altro anno aggiuntivo». E gli inglesi respingono anche l'idea che essi siano meno sensibili all'amore degli americani.

I benefici della ipnosi nella terapia delle ustioni

L'uomo primitivo, durante il primo periodo invernale, soleva riscaldarsi al tepore di un fuoco acceso al centro della sua capanna o della sua grotta. Intorno al fuoco sedevano i vari componenti della famiglia. Il fuoco era luce, il fuoco era calore, il fuoco aiutava a preparare le armi, il fuoco permetteva la cottura dei cibi.

Ma il fuoco proprio lì al centro dell'ambiente, costituiva un pericolo continuo, specialmente per i bambini. L'uomo pensò che fosse opportuno spostare il fuoco dal centro ad un lato della stanza in cui viveva. Nacque così il caminetto che assolveva lo stesso compito del fuoco posto al centro della stanza, ma era meno pericoloso.

L'evoluzione dei tempi e delle forme di vita ha portato ad occultare ed a rendere molto ben protette le sorgenti di calore. Solo il conservatissimo popolo inglese si accanisce a voler vedere la fiamma e continua a sedere intorno ai caminetti pur sapendo che riscaldano male e che ogni tanto un bambino ci casca dentro.

Le sorgenti di calore adoperate oggi sia per riscaldare gli ambienti, sia per la cottura dei cibi, sia per la lavorazione dei materiali necessari alla vita, sono molto meno pericolose delle fiamme libere. Sotto questo aspetto quindi è oggi più limitato per l'uomo il pericolo di rimanere ustionato. Ma nuove eventualità sono sorte. In piena era del petrolio e dall'inizio dell'era delle applicazioni termonucleari, nuove possibilità sono state date al fuoco di divampare incontrollato e di fare dell'uomo, di più uomini, una torcia, un'immensa torcia ardente.

Questa è la ragione per cui continue ricerche vengono fatte nel campo della terapia delle ustioni e particolarmente delle ustioni

gravi, che possono mettere l'uomo in grave pericolo di vita.

L'ustione, come fenomeno patologico è molto simile ad una ferita. In tutte e due le evenienze c'è distruzione di tessuti e perdita di sangue. Nella ferita c'è l'emorragia rossa, ossia perdita di sangue intero, nell'ustione si ha la emorragia bianca, ossia attraverso i tessuti lesi, filtra solo il plasma e non le cellule.

Tale perdita di plasma, se di una certa entità però, può portare allo shock e mettere l'ustionato in grave ed immediato pericolo di vita. Ecco perché nella cura delle ustioni gravi il più immediato intervento che il medico deve compiere è quello di ristabilire e mantenere la massa sanguigna, attraverso trasfusioni di sangue e di soluzioni isotoniche, che si devono trasfondere, moltiplicando il peso corporeo, espresso in chilogrammi, per il numero che esprime la percentuale di superficie corporea rimasta ustionata.

Oltre alle trasfusioni, la terapia antibiotica ha fatto migliorare molto la prognosi degli ustionati. Questi sono molto soggetti alle infezioni perché, nelle anfrattuosità dei tessuti danneggiati dal fuoco, i germi patogeni possono facilmente pullulare, data la difficoltà per l'organismo di mobilitare in loco le difese immunitarie ed anche per le precarie condizioni generali in cui l'ustionato viene a trovarsi.

Oggi automaticamente tutti gli ustionati gravi ricevono le trasfusioni e vengono curati con alte dosi di antibiotici, finché i tessuti ustionati non comincino a rigenerare e le migliorate condizioni generali rendano meno probabile il divampare di una infezione generale. Recentemente nuove modalità sono state aggiunte alla terapia degli ustionati gravi: si tratta del metodo della esposizione e delle applicazioni ipnotiche.

Il metodo della esposizione consiste nella asportazione quanto più precoce dei tessuti morti della parte ustionata e nel lavaggio della stessa con soluzioni isotoniche disinfettanti.

Si è visto che, asportando i tessuti ustionati e lasciando la parte ben pulita esposta all'aria, in 6-8 ore si forma una sottile crosta plasmatica, che facilita, accelera e migliora la guarigione della zona ustionata. Le applicazioni ipnotiche, se non possono avere un successo con il cento per cento dei pazienti, tuttavia risultano di grande utilità in una vasta maggioranza di casi.

L'ustionato grave è un paziente molto difficile a trattarsi, perché è molto sofferente, perché dovrebbe ipernutrirsi ed invece non ha appetito, perché è un paziente che non collabora, a causa del violento «stress» subito, fenomeno che, quasi sempre, determina un notevole effetto deprimente postumo.

Si è visto che con l'ipnosi si ottengono degli ottimi risultati perché si riesce a far soffrire meno il paziente e si riesce a migliorare le sue condizioni psichiche, perché meno insofferente e sfiduciato e più pronto ad eseguire ciò che il medico consiglia di fare.

L'altro effetto interessantissimo è che l'ustionato, influenzato da giornaliere applicazioni ipnotiche, riesce ad aumentare progressivamente la quantità di cibo ingerito giornalmente e questo fatto indubbiamente favorisce la guarigione delle sue lesioni, perché in tal modo i tessuti, che si rimarginano per riparare le perdite, hanno il materiale per plasmare nuova sostanza organica, nuove cellule, nuove strutture.

Le applicazioni ipnotiche, da poco ufficialmente entrate a far parte della vera e propria Scienza Medica, si dimostrano quindi di grande utilità, anche nella cura degli ustionati gravi.

Giuliano Balducci

Spunti e commenti su «la festa delle bastonate» ad Afgoi

In questi ultimi giorni, l'attenzione, ad Afgoi, non è stata suscitata dalle varie piantagioni agricole, bensì dalla festa delle bastonate. Un rito pagano che ha origini lontane, rivestito e corretto per l'evoluzione dei tempi. Il motivo è religioso e civile. Il sangue fertilizza la terra al di qua e al di là dell'Uebi Scebeli, attualmente asciutto, tanto che ci concediamo il lusso di attraversarlo per un pezzo, con la jeep, osservando l'attrezzatura rudimentale che regola l'estrazione della acqua da alcuni pozzi, ovvero da alcuni escavamenti in cui è stato possibile conservare l'acqua del fiume. I sicomori fanno buona guardia alle sponde, sembrano sentinelle che assistono ad un secolare svolgimento di vita. Dai loro rami sono ricavati i bastoni, o da altre piante fiammaste, onde sono flessibili come giunchi.

Già si addensano ai nostri lati le varie squadre. Tumultuano i combattenti, vibrano di entusiasmo, saltellano come sacerdoti salari dell'antica Roma, compongono danze ad un ritmo indavolato e misterioso che sa di guerra. Un tam-tam a colpi di piedi. Echeggiano poi url in uno strano linguaggio, a volte assomigliano a stridii di pipistrelli. Le movenze del corpo, ogni tanto, sono interrotte da qualche battuta d'arresto improvvisa, fulminea, per riprendere poco dopo con la stessa intensità precedente. Il capo tribale è in testa e organizza la marcia. Ha una maestà ieratica, tipicamente orientale, resa più imponente dai capelli e dal portamento. E' circondato da una specie di entourage. Ad un tratto solenne punta in alto la sua mazza e cominciano a sfilare a due a due. Non sono molti: una ventina. Drappe polierome fasciano il ventre e spiccano ai raggi solari disegnando magnifici riflessi. Il torso spesso nudo, ma sempre maschio, forte, bellicoso. Al collo un laccio di cuoio che sospende una specie di amuleto quadrangolare, forse segno della tribù. La testa avvolta da copricapo bianco tagliato in tre o in due sezioni con ornamenti frontali. Un alfiere sorregge

un vessillo della Somalia con scritte in arabo e conferisce alla squadra la fisionomia di una formazione paramilitare. Si notano anche facilmente sulle braccia dei vari combattenti ferite di passate competizioni, come cicatrici sulla faccia. L'età degli stessi è varia: sono giovani ed anziani. Il passato ed il presente si intrecciano in riflessi dell'avvenire, perché la gara è una premessa della vita futura. Più che per amore della pace, combattono per amore della vita identificata nella natura e nella comunità, per il fiume le cui acque sono sinonimo di benessere. E, pur traendo spunto dalla rivalità di due antiche tribù, la lotta si sposta su un piano sacro e civile ed assume la forma di un annuale rito, divenuto, questo anno, ancora più importante per la coincidenza con l'Arafa.

Dopo la sfilata si schierano ai bordi del rettangolo di gara in posizione orizzontale. La polizia allontana i curiosi, costringendoli a rimanere a distanza. Le macchine sono tutte da un lato, di fronte ad un ospedale da campo: pronto soccorso per eventuali contusi. Un tempo i bastoni erano grossi, duri e nodosi tanto da procurare dei morti: un vero sacrificio umano. Del resto, considerata che l'acqua del fiume era sacra, era necessario offrire sangue alla divinità per ottenerla. Man mano quest'usanza ha subito delle metamorfosi. Si è adattata ai tempi. Così i sistemi di lotta sono diventati più umani e meno impegnativi. Ora vince chi riesce a far indietreggiare l'avversario, che si rifugia sgommentando nei suoi tetti. Il rito è così diventato piuttosto simbolico. E' rimasto lo spirito, come una leva, come una linfa, consacrata com'è dalla tradizione, sorretto com'è dall'ativismo.

Prima di aprire le ostilità si fissano i giudici, che hanno per altro il compito di impedire il peggio. Infatti difficilmente si frenerebbe la squadra incalzante a tutto spiano i fuggiaschi. Poi, ad un segnale convenuto si scambiano invettive, contumelie, si provocano, perché in fondo sempre sono buoni amici, né hanno faide da consuma-

re. Ci vuole il pretesto per accenderli, l'offesa. Allora si ignorano, dimenticano tutto e tutti. Si affrontano con una violenza ed una ferocia impressionante. Volano colpi alle gambe, alla faccia, alle braccia, dappertutto. Si spezzano le mazze, fino ad esaurire le provviste. Qualche donna riesce a portare rifornimenti, sfidando temerariamente il pericolo. E questo perché l'uomo e la donna sono indissolubilmente legati nella vita, nella lotta. Nugoli di polvere nascondono il fragore della mischia, seppelliscono i combattenti nella loro foga impetuosa. Prima che la squadra soccombente inizi la ritirata precipitosamente, si avverte uno strepito variato da convulsi fremiti che hanno l'aria di ululati rabbiosi. Né la gara termina a primo acchito, continua a più riprese — veri round — per alcuni giorni. Perciò il primo urto è un assaggio, il secondo un quadro comparativo delle forze in campo, il terzo ed il quarto un affronto decisivo, preparato ed organizzato con grande interesse. Intanto gli effettivi, a poco a poco, si assottigliano per la stanchezza, per le ferite, o vengono sostituiti. Ma quest'ultima è un'ipotesi soltanto, perché difficilmente abbandonano la gara. Infatti i combattenti di Afgoi centro, laureati campioni per precedenti vittorie, mostrano propositi di maggiore resistenza; quelli delle rive del fiume, aspiranti alla palma, condensano i loro sforzi impegnandosi strenuamente. Certo che l'ultimo scontro è drammatico, spasmodico. Una volta era all'ultimo sangue. E' in palio la vittoria. D'un colpo la boscaglia, ch'è per i combattenti un week-end consueto, esercita la sua influenza; sembra ripetere l'eco degli animali e trasmetterla, come per incanto, improvvisamente ai loro animi. Si trasformano così in bestie infuriate. I colpi paiono impronunciati di morte, spiritati come sono. Non dimenticano che il sangue produce la vita. La fauna e la flora ne hanno assoluto bisogno. Per ciò se la lotta è un lavaggio della terra col sangue, le squadre sono pronte a versarlo. Né il rigore

dell'esistenza umana incide sulla volontà, che anzi la infiamma, la intossica. Non c'è vita senza lotta, senza sangue. Per altro la forza è vita, che non può svolgersi senza lotta, senza sangue. La gara, di conseguenza, pur così violenta ha tutti i crismi di una manifestazione solenne, resa inoltre festiva dalla gioia che procura dopo lo svolgimento. La folla partecipa intensamente, si entusiasma, delira. Incita i suoi beniamini e grida come ossessa, come invasa. Altro che partita di calcio!

E in questo brivido d'entusiasmo vengono travolti anche rappresentanti delle altre razze, convenuti dalle varie località della Somalia, né si distinguono, confusi come sono nella marea di popolo. Tutti sembrano essersi dati appuntamento ad Afgoi per l'avvenimento eccezionale. Si puntano gli obiettivi, ognuno intende riprendere le fasi della gara, ricordare questo rito permeato di sangue che implica il processo della storia, la vita nel suo avvenire. E, a «festa delle bastonate» finita, nel cuore di ognuno è rimasta un'ombra, non quella dei colpi, ma quella dello spirito che aleggia, sovrano, indomito, nella volontà di uomini attaccati alla fede, alla tradizione. Ogni anno confermato sempre più.

ANDREA ROMANO

Abbonatevi

Agenzia Somala
D'Informazioni
(A.S.D.I.)

Leggete e diffondete

Il Corriere
della Somalia

La tiratura media dei volumi italiani

La tiratura media dei libri italiani, stando agli ultimi dati del 1955, si è aggirata sulle tremila copie, mentre i libri scolastici hanno raggiunto una media di 5 mila.

Il primo posto fra le letture degli italiani è tenuto dalla narrativa degli scrittori viventi, immediatamente seguita dagli scritti di scienze economiche, politiche e sociali; i libri di religione che avevano raggiunto un alto indice nel biennio 1948-49 sono nuovamente discesi mentre i libri per ragazzi, che raggiunsero una punta massima nel 1952, hanno subito una considerevole flessione negli anni seguenti. L'Italia si trova al sesto posto nella graduatoria delle traduzioni nel mondo, preceduta dalla Russia, Inghilterra, Francia, Stati Uniti e Giappone. Fra gli autori italiani più diffusi all'estero, la palma spetta a Guareschi tradotto 22 volte in 15 Paesi (solo in Francia il ciclo «Don Camillo» ha raggiunto la tiratura di un milione e 250 mila copie), seguito da Dante Palini, Silone, Salazar (con dieci traduzioni), Verga, Leonardo, Boccaccio, Moravia e Vittorini.

In breve dal mondo

CAIRO. — Con l'intervento del Presidente Gamal Abdel Nasser ha avuto luogo la cerimonia della posa della prima pietra del nuovo grandioso albergo che la compagnia americana presieduta da Hilton si propone di costruire nella capitale egiziana. Come è noto, lo Hilton ha già costruito grandiosi alberghi di lusso, a Rio, a Istanbul, ad Acapulco, Miami e in altre importanti località turistiche del mondo. E' anche prossima la costruzione di un albergo del genere a Roma. Gamal Abdel Nasser ha ammirato il progetto, le cui linee architettoniche sono improntate ad una sobria modernità ed il cui arredamento costituirà un autentico modello di eleganza e di razionalità. Il grandioso edificio sorgerà sulle rive del Nilo e sarà circondato da un vasto parco. Conterà 400 stanze con bagno, enormi saloni per festeggiamenti, giardini in inverno, imbarcadero indipendente e sarà particolarmente attrezzato per lunghi soggiorni durante la stagione invernale.

MILANO. — Le notizie sui futuri viaggi sulla Luna, sulle navi interspaziali e sui satelliti artificiali hanno provocato un incidente a Milano, dove i Vigili del Fuoco sono dovuti intervenire per catturare un pazzo che aveva deciso di andare sulla Luna. Questa mattina infatti i Vigili sono stati chiamati d'urgenza in via Paolo Tresi dove il trentunenne Paolo Maggi, già da tempo sofferente di disturbi psichici era stato colto da una grave crisi. Il poveretto barricatosi in casa minacciava di dar fuoco a tutto se non avessero portato anche lui sulla Luna. I pompieri hanno dovuto faticare parecchio per costringere Maggi ad aprire la porta. Ad andare il pazzo alla resa è stato un vigile del fuoco che gli ha detto: «Se vuoi andare nella Luna ti ci porto io, vestiti e andiamo». Il Maggi volle sapere dove lo avrebbe portato. Andiamo all'aeroporto e partiamo per l'America. Convinto il Maggi ha risposto: «Metto il vestito più bello e partiamo». Poco dopo veniva ricoverato in manicomio.

ROMA. — Per iniziativa del Centro per le Relazioni Italo-Arabe, gli studenti ed i giovani artisti arabi, che a Roma frequentano l'Università, gli Istituti Superiori di cultura, quali le Accademie di Belle Arti, di S. Cecilia, di Arte Drammatica e il Centro Sperimentale Cinematografico, hanno compiuto una gita turistica, con itinerario: Tivoli, Subiaco, Alatri, Acuto, Fregene, Alia cordiale manifestazione, che fa seguito a quelle degli anni scorsi hanno partecipato oltre cinquanta studenti dei vari Paesi Arabi: Arabia Saudita, Egitto, Giordania, Irak, Libano, Libia, Siria, Yemen. In tutte le località sono state fatte le più cordiali accoglienze ai giovani arabi. Ad Acuto aveva luogo un pranzo con l'intervento del Sindaco, che dava un saluto di benvenuto. La gita si concludeva a Fregene, che riservava ai visitatori arabi vive e calorose accoglienze con l'intervento delle autorità cittadine, dei dirigenti degli Stabilimenti Termali e dei maggiori Enti turistici della Città. Da notare la significativa partecipazione alla gita di tre nipoti del Ministro Roch di Giordania, di Osman Shukri, il figlio dell'Addetto Militare egiziano Col. Shukri e di Mhanna Durra, figlio dell'Ispezzore Generale del Ministero dell'Educazione di Giordania, recentemente arrivato in Italia.

BOSTON. — La più antica nave da guerra del mondo ancora esistente la «Constellation» ha intrapreso il suo ultimo viaggio da Boston verso il porto di Baltimore dove fu varata nel lontano 1797 e dove sarà demolita. Il viaggio non si svolgerà con mezzi propri ma a bordo di un bacino galleggiante trainato da un potente rimorchiatore che in quattro o cinque giorni di navigazione raggiungerà il luogo che la vide nascere 158 anni or sono.

WASHINGTON. — Si apprende da fonti bene informate che l'Ambasciatore Wang Ping Nan avrebbe comunicato a Johnson che il suo Governo considera tutte le persone di discendenza cinese come cittadini, anche se nel frattempo esse hanno adottato la cittadinanza americana o di qualche altro paese. Le informazioni precisano che è

questo punto e non la questione di chi dovrebbe controllare il più o meno reale rimpatrio degli studenti cinesi in America, che ha condotto all'aggiornamento, fino a lunedì della piccola conferenza di Ginevra.

WASHINGTON. — La Casa Bianca e il Dipartimento di Stato hanno dichiarato di non essere in condizione di confermare le voci diffuse da una agenzia americana su una eventuale visita del Presidente Gronchi negli Stati Uniti. Contemporaneamente però, i portavoce dei due Dipartimenti del Governo americano dichiarano che se la notizia sembra in questo momento prematura, nulla esclude che fra qualche tempo — che non potrebbe però essere troppo ravvicinato — il Presidente Eisenhower possa accogliere a Washington il Presidente della Repubblica italiana.

BASSANO DEL GRAPPA. — Sulla vetta del Monte Grappa si è svolta un'australe cerimonia a ricordo dei 25 mila caduti sepolti nel cimitero-ossario. Dopo la messa celebrata dall'ordinario militare, Monsignor Spintoneglio, l'assoluzione alla tomba del Maresciallo d'Italia e quella del cimitero monumentale ed al cimitero austro-ungarico, sono state deposte alcune corone di alloro. Alla cerimonia, che si ripete ogni anno dal 1921, erano presenti il Prefetto di Vicenza, il Comandante del Presidio, rappresentanti in armi e Associazioni combattentistiche.

IL CAIRO. — Il Governo egiziano, a quanto si apprende, ha deciso di istituire un sistema di rappresentanza consolare assolutamente nuovo. Esso consiste nella nomina di stranieri nelle funzioni di consoli. Saranno scelte, naturalmente, persone che avranno dimostrato di avere per l'Egitto una particolare stima ed amicizia. Esse avranno anche l'incarico di svolgere attività propaganda turistica ed economica in favore dell'Egitto. Ci risulta che al Ministero degli Esteri e dell'Orientamento Nazionale sono state già prese in esame una decina di candidature proposte dalle varie ambasciate egiziane all'estero. Le dieci personalità sono state invitate a recarsi in Egitto per alcuni giorni onde prendere contatto con gli uffici e i funzionari preposti al delicato ed importante servizio.

TORINO. — L'Imperatore del Viet Nam, Bao Dai, è transitato oggi in automobile per Torino, fermandosi qualche ora per far colazione in un noto ristorante cittadino. Bao Dai, che era accompagnato da sei persone fra cui la moglie e tre figli, è ripartito poi alla volta del Principato di Monaco.

GENOVA. — E' giunto stamane a Genova, con l'aereo proveniente da Londra, il Cancelliere dello Scacchiere britannico Sir Richard Butler, il quale trascorrerà in Italia un breve periodo di vacanze. Con lo stesso idrovolante è ritornato l'attore cinematografico Rex Harrison accompagnato dal figlio. Essi hanno proseguito subito per Portofino dove, nella loro villa, è attualmente ospite il regista americano Sirkmark.

PARIGI. — La quarta spedizione di speleologi nell'orrido della «Pierre Saint Martin», dove nel 1952 trovò una tragica morte il francese Marcel Loubens, sarà intrapresa a giorni da una quindicina di sportivi e scienziati spagnoli. Un solo francese, George Balandreux, che aveva fatto parte della spedizione per il recupero del corpo di Loubens, parteciperà all'impresa. L'orrido, la cui apertura è situata a 1200 m. di altezza nei Pirenei, proprio al confine franco-spagnolo, fu scoperto nel 1947 del francese Georges Lepineux. Una discesa verticale di 300 metri da accesso ad una serie di enormi grotte naturali che sono state esplorate solo in parte, percorse da un fiume sotterraneo, le cui sorgenti si trovano in Francia nelle grotte di Kakouetta. La compagnia «Elettricità di Francia» progetta di sfruttare le acque impiantando una grande centrale elettrica sotterranea in una delle grotte scoperte dagli speleologi francesi durante le precedenti spedizioni. Ma l'appartenenza di queste risorse sotterranee è una fonte di litigio fra Francia e Spagna, l'ingresso dell'orrido essendo rivendicato dai due paesi.

BORDIGHERA. — Il terzo Congresso Internazionale dell'umorismo si è aperto nei saloni del palazzo del Parco per discutere argomenti estremamente seri e cioè i diritti di autore delle vignette umoristiche e la disciplina della facoltà di riproduzione. Dirige la discussione Berreux, Presidente dell'Internazionale dell'umorismo.

LONDRA. — La borsa di Londra ha concluso la peggiore settimana che si ricordi da molto tempo. E' la conseguenza della politica deflazionistica del Cancelliere Butler. La media delle quotazioni delle ultime due settimane, secondo l'indice del «Financial Times» è scesa da 223 a 198, cioè del dieci per cento. Le perdite complessive sono calcolate in duecento milioni di sterline, cioè 350 miliardi di lire. E' chiaro che molta gente perde denaro per questo calo delle azioni, ma gli osservatori dichiarano che non si tratta di un sintomo negativo. Il rialzo avvenuto dopo la vittoria conservatrice alle elezioni non corrispondeva ad una reale situazione economica e rendeva inevitabile e anzi sicura questa reazione. Il governo intende reprimere le spinte inflazionistiche e il ribasso della borsa è un risultato di questa politica o piuttosto una anticipazione, poiché la severa restrizione del credito decisa dal Cancelliere dello Scacchiere non si è ancora fatta sentire direttamente. I clienti della borsa sanno che le banche alle quali si rivolgono per essere finanziati dovranno ridurre assai i crediti e hanno, perciò, deciso di cominciare a vendere fin da ora. Questa è l'interpretazione che viene data dalla stampa finanziaria londinese.

LONDRA. — Secondo i risultati di esperimenti condotti nei manicomi inglesi, la televisione sarebbe una cura efficacissima per gli individui afflitti da malattie mentali. Dal 1952 ad oggi si è notato come gli schizofrenici, i paranoici ed altri alienati mentali siano particolarmente calmi ed attenti di fronte all'apparecchio televisivo. Dopo alcuni mesi qualcuno ha cominciato ad ammettere che dopo tutto, egli non era Napoleone Bonaparte. Il sovrintendente medico di Springfield ha così potuto dichiarare: non vi è dubbio sull'efficacia della televisione per la cura delle malattie mentali. Essa fa definitivamente parte della cura generale in questo ospedale ed in qualche altro. Infatti si apprende che il manicomio di Tooting ha acquistato 24 televisori per applicare lo stesso metodo di cura ai suoi ricoverati. Si è pure osservato che i pazienti preferiscono guardare documentari e riprese di avvenimenti sportivi. Subito dopo la preferenza è data ai programmi di Shakespeare ed alla musica classica. Poco favore incontrano invece il jazz e le riviste leggere.

Mوقف ايطاليا من مؤتمر جنيف الرباعي

في تصريحات وزير الخارجية الإيطالية مارينو استفسر فريق من الصحفيين من وزير الخارجية الإيطالية مارينو عن رأيه في الامكانيات المفروضة لايطاليا للمساهمة بقسط نشيط في المؤتمرات الدولية المقدر لها مواصلة مباحثات مؤتمر جنيف الرباعي. فصرح الوزير مارينو بأن هذه الامكانيات تلخص في حالتين: أولهما، تعلق بنزع السلاح، فلا يخفى أن حل هذه المسألة سيرفع الى لجنة الامم المتحدة، ولما كانت ايطاليا ليست عضوا في مجموعة هذه الامم، فلسوف يتسنى لها المطالبة بالاشتراك في تلك اللجنة. وأشار الوزير مارينو في هذا الشأن الى أنه قد سبق له في مؤتمرات باريس الاخيرة التصريح بأن مبدأ مشاركة ايطاليا ينطبق على سابقة مماثلة في عام ١٩٣٢، عندما تقدمت الولايات المتحدة وروسيا السوفيتية للاشتراك في جمعية الامم بجنيف - ولم تكونا عضوين فيها - فدعينا للاشتراك في دراسة مسألة نزع السلاح. هذا ولم تصادف مطالبة الوزير مارينو في باريس باشتراك ايطاليا في لجنة نزع السلاح التابعة للامم المتحدة أية اعتراضات.

أما الحالة الثانية فتتناول الشطر التحفظي الوارد في خاتمة نتائج الاربعة العظام - وتشير الى أنه يتسنى لوزراء الخارجية الاربعة أن يشركوا ممثلي جانب أو أكثر من الدول المهمة في أعمال دراسة المسائل التفصيلية. ويرى وزير الخارجية مارينو أن المؤتمرات الدولية بقدر ما تكون محصورة النطاق، بقدر ما تهنيء السبل لامكانيات محسوسة ونتائج ايجابية. كما لا يجب اغفال أن الاربعة العظام قد عهدوا الى وزراء خارجيتهم الاربعة بمهمة دراسة حلول مختلف المسائل. فاذا استبطلت هذه الحلول أصبح من الضروري عقد مؤتمر عام لصياغتها في صورة اتفاقات دولية ملزمة للموقعين عليها.

التجربة مرتبة قدرها صومالي ٢٠٠ وعند انقضاء مدة التجربة، اذا ظهر للمعين كونه قادرا سيصادق التحاقه بالخدمة، وسيلحق في بداية الدرجة الرابعة بمرتبة قدره صومالي ٢٩٥ وستكون التعيينات دائمة لمدة ستة واحدة، لارضاء الذين يتقدمون الى مكاتب البلديات أو لاكمال المناصب الفارغة، وذلك في حالة طلب الاستقالة أو ترك الخدمة بأي سبب من الاسباب. رئيس البلدية كارلو فيكو

انتفاء دورة المجلس الاقليمي

جلسة يوم الخميس كانت مخصصة للمواضيع المختلفة التي لم تتضمن في التقرير اليومي

بعد انتهاء القوانين، بلغ نائب الرئيس آذن عبد الله عثمان الجمعية بانتهاء المحادثات في المواضيع المقررة في التقارير اليومية للدورة، وستكون الجلسة مخصصة في اختبار الطلبات والمسائل المقدمة من المستشارين التي لم تتضمن في التقارير اليومية ثم قرأ سكرتير المجلس الاقليمي، الطلبات والمسائل المختلفة، وكذلك الاجوبة المستلمة من مكاتب الادارة.

وبعد انتهاء الموضوع والمصادقة على الاقرار من جهة المستشارين، وبعد أن قدم نائب رئيس المجلس الاقليمي آذن عبد الله عثمان للمستشارين، تحية رئيس المجلس الاقليمي الوزير فرانكا، أعلن بانتهاء الجلسة وباتهاء دورة المجلس. هذا وقد حدد اجتماع المجلس الاقليمي للدورة المقبلة لسنة ١٩٥٥، في شهر ديسمبر المقبل.

المدرسة الابتدائية طلب مدرسين

أبناء محلية اعلان مسابقة لاربعة مناصب

لوظف معين في مكاتب البلديات ان مسابقة لاربعة مناصب لوظف معين في مكاتب البلديات مفتوحة ابتداء من اليوم الى يوم ١٠ أغسطس ١٩٥٥. يجب على الراغبين في الاشتراك في المسابقة أن يقدموا طلباتهم الى أمانة البلديات، في مدة غايته الساعة ١٣ من اليوم المذكور، وأن تكون الطلبات محررة على ورقة مدونة، ومصحوبة بالسندات التالية:

- ١) تصريح رئيس الناحية، الدال على حسن سلوك المتقدم أدبيا ومدنيا، وعلى أنه لم يكن عليه من قبل أية اذانة جنائية.
- ٢) تحقيق الامضاء والصورة المنوحة من طرف مكتب تعداد النفوس التابع للبلدية، مع اشارة عبر المتسابق، الذي يجب أن لا يقل عن ١٨ عاما، وأن لا يزيد على ٣٠ عاما.
- ٣) شهادة ممنوحة من الضابط الطبي، التي تدل على صحة المتسابق وسلامة جسمه وبراءته من العلل البدنية التي تمنعه أو تحده من القيام بواجباته.
- ٤) الشهادة الدراسية.
- ٥) سند يدل عن الاعمال التي قام بها سابقا.

وسيؤدي الراغبون الامتحانات التالية:

- باللغة الإيطالية والعربية والعربية وفي علم الرياضة.
- امتحانات شفوية:
- باللغة الإيطالية والعربية وفي الثقافة العامة.
- امتحانات عملية:
- تجربة في الكتابة على الآلة الكاتبة.

وسيمتحن الفائز في هذا المنصب بعد أن قضى المدة التجريبية المقدرة بـ ٦ أشهر، اذا ظهر عند انقضاء تلك المدة بعدم مقدرة المتسابق للقيام بالاعمال سيكون في وسع الادارة أن تقينه من ذلك المنصب بدون حق المرافعة.

وفي وسع المعين أن يقوموا بالخدمات في مدة لا تتجاوز ١٠ أيام من يوم اشتراكه في التعيين، وسيكون المعين خاضعين للطرود عن العمل، اذا ظهر عدم قدرته للقيام بالخدمات عند انقضاء مدة التجربة.

وسينال المعين أثناء مدة (٤٠٩)

dal 24 settembre al 3 ottobre

1° Festival Internazionale della Cinematografia Africana

organizzato dall'Ente Fiera della Somalia

«Una grande notizia per i buongustai: RITORNA LA PASTA BARILLA!.....»

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI

DIREZIONE A.F.I.S. 21
 REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 78
 AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» — Corso Vittorio Emanuele n. 35 — Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
 Annuale So. 60 — Semestrale So. 30
 Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30
 PREZZO CENT. 20

LA PIU' GRANDE CONFERENZA SCIENTIFICA DELLA STORIA

L'atomo appartiene a tutto il mondo-non conosce frontiere

I discorsi inaugurali del Presidente della Confederazione Svizzera e del Segretario Generale dell'ONU — Messaggi di Nehru, Bulganin, Eden e Eisenhower — Il prof. Giordano ed altri scienziati italiani faranno il punto sulle ricerche nucleari del nostro Paese

Ginevra, 8.

La grande «Salle des Assemblées» era affollatissima, più di cinquemila si stima il numero dei delegati, scienziati, osservatori, giornalisti, operatori del cinema e televisione presenti questa mattina al «Palais des Nations» per l'inaugurazione di questa prima conferenza atomica che ha riunito a Ginevra la «élite» della scienza mondiale. Alle dieci e trenta la seduta inaugurale è stata aperta dal Presidente della conferenza, prof. Homi-Bhabha (India) che ha dato la parola al Presidente della Confederazione elvetica, Max Petit-Pierre. Questi ha anzitutto ricordato come dieci anni fa il mondo apprendesse brutalmente la nuova scoperta con lo scoppio delle bombe atomiche a Hiroshima e Nagasaki. Petit-Pierre ha ricordato poi il messaggio lasciato da Einstein nel suo testamento: «Il nostro mondo è minacciato da una crisi la cui ampiezza sembra sfuggire a coloro che hanno il potere di prendere delle grandi decisioni in bene e in male. La potenza scatenata dall'atomo, ha tutto cambiato, salvo i nostri modi di pensare, e noi scivoliamo così verso una catastrofe senza precedenti». Un nuovo modo di pensare è essenziale se l'umanità deve sopravvivere. Stornare questa minaccia è divenuto il problema più urgente del nostro tempo. Petit-Pierre ha ricordato come l'appello del grande scienziato sia stato accolto dalle Nazioni Unite che hanno organizzato questa conferenza. Dopo aver ricordato le origini della manifestazione di oggi, il Presidente della Confederazione Elvetica ha posto il benvenuto ai partecipanti ed ha augurato che la conferenza «permetta alle scienze, di cui voi siete i rappresentanti, di realizzare dei nuovi progressi, e non solo ma che essa segni una tappa importante sul difficile cammino della pace, della comprensione fra i popoli e della loro collaborazione per il bene comune della umanità».

Ha preso poi la parola Dag Hammarskjöld. Il Segretario Generale dell'ONU ha sottolineato in primo luogo come la conferenza che si apre oggi raccolga i maestri della scienza nucleare e della tecnica nucleare. Essi appartengono a 72 paesi diversi riuniti sotto gli auspici delle Nazioni Unite per discutere, scambiare e dividersi le loro conoscenze per mettere la energia atomica al servizio della pace e della prosperità del genere umano. Hammarskjöld ha poi sottolineato il carattere eccezionale della attuale manifestazione precisando che «per la sua concezione e le disposizioni pratiche adottate, questa riunione è certo una conferenza di grande portata». Hammarskjöld, dopo aver ricordato l'iniziativa del Presidente Eisenhower che ha permesso la convocazione dell'attuale conferenza ha posto in rilievo come «questa possa segnare l'inizio di un nuovo periodo nel corso del quale, l'uomo, liberato dal suo smarrimento e dalla sua paura, inizierà a provare l'esaltazione di una delle più sublimi conquiste dello spirito». «Questa conferenza — ha proseguito il Segretario Generale dell'ONU — dimostrerà anche che la collaborazione fra scienziati è nuovamente riconosciuta come un dovere morale al quale non ci potremo sottrarre se vorremo continuare a favorire e non a intralciare l'evoluzione della civilizzazione comune». Dopo aver ricordato il carattere eminentemente scientifico della riunione, Hammarskjöld ha dichiarato che «molto cammino rimane da percorrere per eliminare la minaccia della distruzione atomica. Tuttavia, noi non potremo neppure sperare se non cominciamo con l'abbattere gli ostacoli che si oppongono alla comprensione ed alla amicizia e se non ci mettiamo a lavorare tutti insieme

me in una fiducia sempre maggiore». Terminando il Segretario Generale dell'ONU, dopo aver ringraziato le autorità elvetiche e ginevrine per l'ospitalità concessa, ha dichiarato che «tutto permette di credere che questa conferenza costituirà un risultato il cui valore supererà l'attesa di tutti».

Dopo il discorso di Hammarskjöld il Presidente della conferenza Homi Bhabha ha dato lettura del messaggio indirizzato alla conferenza stessa dal Pandit Nehru. Il «Premier» indiano nel suo messaggio ha dichiarato: «Recentemente i «Quattro Grandi» hanno dato una nuova speranza al mondo stanco». Nehru ha poi sottolineato la grande importanza dei lavori di questa conferenza atomica «che apre prospettive ancora più grandi». «E' necessario prepararsi a questa nuova era — ha detto Nehru nel suo messaggio — e pensare ormai soltanto alla pace in uno spirito di cooperazione e di coesistenza». Indi il capo della delegazione sovietica ha letto il messaggio inviato da Bulganin nel quale il Capo del Governo sovietico afferma che l'URSS annette la più grande importanza allo spirito di cooperazione che sovrasta i lavori di questa riunione.

Bulganin ha inviato il suo saluto ed il suo augurio ed i suoi voti «per la riuscita di questa conferenza che segnerà un grande passo in avanti nelle ricerche della scienza e della cooperazione internazionale per il benessere di tutto il mondo».

Il capo della delegazione inglese ha letto poi il messaggio dei «Premier» Eden che ha presentato i voti della Regina Elisabetta per la riuscita e il successo della conferenza. Infine il Capo della delegazione americana, Ammiraglio Strauss, ha letto il messaggio inviato da Eisenhower.

Il messaggio del Presidente degli Stati Uniti dopo i voti augurali così prosegue: «Voi siete all'avanguardia della scienza. Voi dovete già sapere come

conferenza che segnerà un grande passo in avanti nelle ricerche della scienza e della cooperazione internazionale per il benessere di tutto il mondo».

(Continua in 2ª pag.)

I plenipotenziari cino-americani riprendono le conversazioni mentre la Gran Bretagna protesta vivacemente presso il Governo di Formosa per il duplice attacco di un mercantile

Particolari del ricevimento di Bulganin nella sua villa di campagna

Ginevra, 8.

Un comunicato congiunto diramato al termine della seduta di stamane della conferenza cino-americana ha reso noto che i due Ambasciatori hanno continuato a discutere in merito al secondo punto dell'ordine del giorno (rimpatrio dei civili) e riprenderanno le conversazioni mercoledì mattina. Il comunicato precisa che nessun altro argomento relativo alle relazioni fra i due paesi è stato finora toccato dai due plenipotenziari.

Frattanto si ha da Londra che la Gran Bretagna ha presentato al Governo di Formosa una nota di protesta che è la più veemente fra quante siano state presentate a quel Governo negli ultimi anni. La protesta è motivata dall'attacco inferto, senza preavviso mercoledì scorso da due caccia nazionalisti contro il mercantile in-

glese «Inchwell» mentre incrociava al largo di Foochow. Il Governo britannico ha chiesto un forte risarcimento di danni. E' la seconda volta in un mese che l'«Inchwell» viene aggredito da aerei nazionalisti nello stretto di Formosa. Si prevede che alla nota di protesta il Governo britannico farà seguire una vigorosa azione diplomatica presso il Governo americano, perché induca i nazionalisti a sospendere le numerose attività belliche che svolgono nello stretto di Formosa.

Circa il ricevimento offerto ieri dal Maresciallo Bulganin, si apprendono altri particolari. Ecco le parole che il Presidente del Consiglio ha rivolto agli invitati, dopo averli ringraziati di essere intervenuti: «La stampa si meraviglia per il carattere di questo nostro incontro, trovandolo straordi-

rio. Perché lo si è fatto? Ci siamo consultati, il compagno Kruscev ed io ed abbiamo pensato che sarebbe stato bene utilizzare il nostro tempo libero

(Continua in 2ª pag.)

ANCORA INCERTA LA POSIZIONE del Cardinale Mitzeny

Roma, 8.

Un dignitario della Chiesa Ungherese dell'Episcopato di Hasterghem ha potuto parlare ieri con i corrispondenti di Vienna per telefono ed ha dichiarato che il Cardinale Mitzeny abita ora in un castello presso Pex, nell'Ungheria meridionale. Il dignitario ha dichiarato di non sapere se il Cardinale sia in libertà o se sia ancora in stato di detenzione e non ha potuto dare alcuna spiegazione in merito alle sue condizioni di salute.

Lo scorso mese è avvenuta la liberazione del Cardinale Mitzeny dalla prigione e la sospensione della condanna a vita.

Mendès France si recherà in Jugoslavia

Parigi, 8.

Jacques Duclos, Vice Segretario del Partito Comunista francese, è giunto oggi a Mosca a bordo di un aereo cecoslovacco. Il viaggio del noto gerarca comunista è messo in relazione con le voci di dimissioni del Segretario Generale del Partito, Thorez. Nella prospettiva di tale evento uno dei più influenti «vice» del presunto dimissionario sarebbe andato a prendere istruzioni fresche dal Cremlino probabilmente per allineare la tattica interna del Partito Comunista francese sulle nuove posizioni della distensione internazionale. Viene inoltre annunciato un prossimo viaggio di Mendès-France in Jugoslavia. Il leader radicale ed ex Presidente del Consiglio che compirà il viaggio a titolo privato incontrerebbe il Maresciallo Tito il quale è poi atteso a Parigi nell'ottobre prossimo.

Il Presidente del P. D. argentino pronuncia un discorso alla Radio

Buenos Aires, 8.

Il Presidente del partito democratico argentino, Vincente Solano Lima, pronuncerà domani un discorso alla radio sulla situazione del Paese. E' questa la prima volta che un leader della opposizione potrà prendere la parola alla radio dopo la salita al potere del peronismo.

Adenauer a Mosca dall'8 al 13 settembre

Bonn, 8.

Si apprende da fonte bene informata che il Cancelliere Adenauer sarà a Mosca l'otto settembre prossimo e vi si tratterà fino al tredici. In sei giorni il Capo del governo federale e Bulganin dovranno discutere la questione dell'allacciamento di relazioni diplomatiche, commerciali e culturali fra i due paesi, e studiare ogni possibile soluzione del problema tedesco. A Mosca il Cancelliere arriverà con un «Constellation» speciale delle nuove linee aeree tedesche, che prenderà a bordo un ufficiale di rotta dell'aviazione sovietica. Precederà il Cancelliere alla capitale russa una delegazione di alti funzionari di Bonn, incaricati di preparare al livello tecnico le conversazioni. In questi giorni Adenauer è a Murren, in Svizzera, dove ha riunito i suoi collaboratori di politica estera. Particolari disposizioni sono state oggi impartite all'Ambasciatore tedesco a Parigi, Von Maltzan, che lunedì prossimo dovrà prendere contatti con il suo collega russo, Vinogradov, ove mettere a punto il programma delle future conversazioni al Cremlino.

Si apprende che il Primo Ministro della Germania orientale Otto Grotewohl pronuncerà il 17 corrente un discorso programmatico sulla necessità di un «dialogo fra tedeschi». In altri termini Grotewohl proporrà al proprio parlamento di invitare solennemente il governo e il Bundestag di Bonn a riconoscere sul piano giuridico l'esistenza dello Stato Comunista della Germania orientale e quindi a procedere ad una «normalizzazione» dei rapporti con esso.

Oriundo italiano il Ministro degli Esteri dell'Uruguay

La partenza dell'Ambasciatore d'Italia

Montevideo, 8.

Tutti gli enti e le collettività italiane di Montevideo, hanno tributato una manifestazione di simpatia, nel corso di un trattamento, al nuovo Ministro degli Esteri uruguayano Rompani, di discendenza italiana, e all'Ambasciatore d'Italia nell'Uruguay, Rulli, in occasione della partenza di quest'ultimo. Ambedue hanno ringraziato per l'omaggio ricevuto ed hanno riaffermato i vincoli di fraternità che legano i due Paesi.

In margine al trasferimento delle truppe NATO dall'Austria in Italia

Roma, agosto.

Bisognerebbe attaccarsi all'affare dell'Udinese e delle «partite truccate» per puntualizzare l'argomento più importante, o almeno di più vasta risonanza, della vita italiana in questi giorni di perdurante calura: visto che la politica si è messa quasi del tutto in vacanza, e di essa si registrano soltanto stanchi codicilli polemici di importanza marginale. Ma per quanto l'affare dell'Udinese sia sensazionale («L'Udinese in Serie B: altro che conferenza di Ginevra» gridava l'altro giorno, per via del Tritone a Roma, uno strillone di giornali), nondimeno è prudente non occuparsene per ora, in attesa che piena luce sia fatta su tutti i casi di corruzione che si sarebbero verificati durante il massimo campionato di calcio. Ci è gioco forza perciò ripiegare proprio su quei codicilli polemici a cui abbiamo accennato: irrilevanti e marginali bensì, come abbiamo avvertito, ma non tanto, tuttavia, da non presentare un certo interesse specie per ciò che attiene a certo costume giornalistico in auge presso i partiti di estrema sinistra.

Ci riferiamo in particolare alle diatribe suscitate dalla notizia del trasferimento dall'Austria all'Italia di un'aliquota delle truppe NATO; e, più in generale, all'atteggiamento dei comunisti riguardo a taluni riflessi della conferenza dei Quattro Grandi.

Tanto per cominciare, i togliattiani hanno intanto occultato ai lettori dei loro giornali il particolare che quelle truppe saranno poste alle dipendenze di un comandante italiano: e che, oltre tutto, i rappresentanti dell'URSS, nell'incontro di Ginevra, hanno lasciato cadere la loro sistematica opposizione al Patto Atlantico e ai suoi organi di attuazione. Ora, in forza dell'art. 3 di quello strumento diplomatico, il comando della NATO ha la facoltà di dislocare le sue forze in qualsiasi punto dello scacchiere di sua giurisdizione dove, a suo criterio, si renda necessaria la loro presenza. Forze della NATO sono stanziate in Francia, nella Germania Occidentale, in Gran Bretagna. In seguito al trattato di pace con l'Austria si è dovuto modificare lo schieramento preesistente e arretrare in Italia il dispositivo di difesa.

GIORGIO PUCCI (continua in 4ª pag.)

E' morta Giuseppina Pacelli sorella del Pontefice

Telegrammi di cordoglio del Presidente della Repubblica e dell'on. Segni

Città del Vaticano, 8.

E' morta la Contessa Giuseppina Pacelli vedova Mengarini, sorella del Papa. La contessa era di qualche anno più anziana del Pontefice, contando 53 anni.

La morte è avvenuta in seguito ad una forma di broncopneumonia manifestatasi improvvisamente alcuni giorni prima e contro la quale non sono valse le cure dei medici: subito accorsi al capezzale della inferma. Il dolore del Pontefice alla notizia della morte della sorella è stato vivissimo. Egli ha trascorso lunghe ore in preghiera e questa mattina ha dedicato la Messa, celebrata come sempre nella sua cappella privata in Castelgandolfo, alla memoria della sua cara scomparsa. Il Papa era legato alla sorella maggiore da grande affetto e si può dire che non passava giorno che le telefonasse dal suo studio, sia che si trovasse in Vaticano che a Castelgandolfo. Al momento del trapasso erano presenti i familiari della scomparsa, prima fra tutti la figlia Maria Antonietta Mengarini. Assente invece l'altra sorella del Papa, signora Elisabetta vedova Rossignani di 77 anni che si trovava fuori Roma. Subito avvisata per telegramma, il suo arrivo a Roma

è atteso da un momento all'altro. Questa mattina, personalità della Curia, fra cui Cardinali e Arcivescovi si sono avvicinati nella camera ardente allestita nell'abitazione della estinta. Fra le personalità era anche il sindaco di Roma, Ing. Rebecchini il quale ha espresso ai familiari le condoglianze della cittadinanza di Roma. Innumerevoli telegrammi di cordoglio sono intanto cominciati a giungere a Castelgandolfo da parte di Capi di Governo e di personalità civili ed ecclesiastiche di tutto il mondo. I funerali avranno luogo dopodomani alle 10.30 nella chiesa di Santa Teresa al corso d'Italia.

Il Presidente della Repubblica, Gronchi, ha inviato a Sua Santità il seguente telegramma: «Interprete sentimento popolo italiano e personalmente partecipo con reverente affetto al dolore e al lutto della Santità Vostra per scomparsa Sua eletta sorella».

Il Presidente del Consiglio, onorevole Segni ha a sua volta inviato a Mons. Carlo Grano, sostituto Segretario di Stato il seguente telegramma: «Prego Vostra Eccellenza voler rendersi interprete presso Sua Santità profonde condoglianze del Governo italiano e mie personali».

Gli stabilimenti FIAT di Torino presto azionati da energia atomica

L'annuncio dato dal prof. Valletta - L'attività politica in Italia segna una sosta per le ferie di ferragosto

Roma, 8.

Con l'avvicinarsi del Ferragosto anche l'attività politica segnerà una sosta per alcuni giorni di ferie. Chiuse le Camere e sospesi i lavori del Consiglio dei Ministri, si è intensificato l'esodo dalla capitale degli esponenti politici. Di ritorno da Verona il Presidente della Repubblica è rientrato ieri mattina a Roma, ma, come è noto, ripartirà questa sera per recarsi a Zermatt in Svizzera, a trascorrere come di consueto, un breve periodo di riposo assieme alla famiglia.

Per mercoledì è annunciata anche la partenza del Presidente del Consiglio per Sassari. L'on. Segni interromperà le sue ferie per essere il giorno 19 a Trento, dove pronuncerà il discorso ufficiale per la commemorazione di Alcide De Gasperi, nell'anniversario della morte. Nei giorni successivi, 20 e 21 sarà a La Mendola per prendere parte ai lavori del Consiglio Nazionale della Democrazia Cristiana.

Si apprende che gli stabilimenti FIAT di Torino saranno presto azionati da energia atomica. Lo ha dichiarato — secondo quanto riferisce «Il Tempo» — il Presidente della FIAT, Prof. Valletta a Ginevra dove si trova in qualità di membro della delega-

zione italiana alla conferenza dell'atomo per la pace. «L'Italia — egli ha detto — non dovrà aspettare due anni e mezzo per avere la sua centrale atomica elettrica; molto tempo prima le fabbriche FIAT funzioneranno ad energia atomica e la nostra industria si troverà, se non a livello superiore, almeno allo stesso livello delle industrie dei grandi paesi atomici. L'importante è di fare presto e noi siamo decisi a farlo: anzi è stato già deciso». «Non è questa una corsa agli armamenti, è una corsa verso il benessere, e chi più presto farà più presto vedrà i frutti di questa nuova era».

E' stato annunciato che l'on. Ivan Matteo Lombardo ha chiesto di essere sollevato dall'incarico di presidente dell'Associazione Italiana per le pubbliche relazioni (Public Relation) a causa dell'impossibilità di dedicare alla associazione tutto il tempo che avrebbe desiderato, dati i suoi numerosi impegni. Il consiglio direttivo dell'associazione, nell'accogliere il desiderio dell'on. Lombardo, ha designato all'unanimità a succedergli il prof. Umberto Baldini direttore generale della «Montecatini». Presidente dell'Istituto per l'Addestramento nell'Industria è noto studioso di problemi sociali.

L'atomo appartiene a tutto il mondo-non conosce frontiere

Continuazione 1ª pag. L'atomo potrà essere nel prossimo futuro il servitore dell'uomo se l'uomo saprà utilizzarlo a scopi pacifici. Voi lavorate per la scienza obiettivamente. Nessuna altra conferenza scientifica di così vasta portata si è mai avuta nel passato. Io auguro che l'atmosfera del Paese in cui siete riuniti, in cui da secoli vige la libertà, vi possa ispirare. Vi riunite liberi come scienziati obiettivi, liberi da ogni interesse politico. L'atomo appartiene a tutto il mondo. Non conosce frontiere. Non è morale né amorale. Spetta a voi farne una fonte di benessere per l'umanità tesa soltanto al servizio dell'uomo. Eisenhower nel suo messaggio ha poi sottolineato come la legislazione degli Stati Uniti elimini certe costruzioni economiche per preparare l'inizio della nuova era, ed ha invitato gli altri governi del mondo a fare altrettanto.

Successivamente hanno avuto inizio gli interventi dei delegati. Il primo a parlare è stato il prof. Homi Bhabha (India) il quale ha premesso che l'energia è la causa prima di tutte le cose e rende possibile la moltitudine di azioni da cui dipende la nostra vita quotidiana, onde vanno sottolineate, anzitutto, le sempre maggiori necessità di energia dell'umanità moderna. Lo studioso indiano ha messo in rilievo il costante aumento della popolazione mondiale, che, secondo la valutazione degli esperti, raggiungerà i tre miliardi e cinquecento milioni nel 1975 e i cinque miliardi alla fine del secolo, e si è chiesto quale sarà il tasso di consumo, con aumento sempre più grande delle necessità di energia, nell'anno duemila. Egli ha dichiarato che «le riserve conosciute di un buon numero di minerali utilizzati nell'industria non dureranno più di qualche decina di anni, al tasso attuale di sfruttamento. La industrializzazione di vaste regioni nuove aggraverà maggiormente questa situazione e si sarà costretti ad utilizzare prodotti di sostituzione, naturali o ottenuti per sintesi. Questo creerà bisogni supplementari di energia, che si aggiungeranno a quelli che noi possiamo prevedere basandoci sulla situazione attuale». Dopo aver precisato che attualmente l'80 per cento del consumo di energia viene coperto con la combustione del carbone, petrolio e gas, mentre l'energia elettrica fornisce solo l'uno per cento, e il contributo dell'energia nucleare è appena dell'uno per cento, Homi Bhabha ha dichiarato: «le riserve di carbone, petrolio, gas e schisti bituminosi saranno esaurite in meno di un secolo».

Il Presidente della conferenza ha poi dichiarato che «date le riserve totali utilizzabili di uranio e di thorio, si disporrà grazie all'energia nucleare di quantità di energia sufficienti per garantire il massimo livello industriale a tutti i Paesi e migliorarne il livello di vita, per decine di anni e anche di secoli».

Il dottor Carlo Polvani, specialista in radiologia, membro per l'Italia della Segreteria scientifica della conferenza internazionale sull'utilizzazione pacifica dell'energia nucleare, ha dichiarato all'ANSA: «la conferenza riveste la più grande importanza, in quanto le principali potenze atomiche del mondo vi renderanno di pubblica ragione, e metteranno a disposizione degli altri popoli, molte delle loro scoperte, e dei loro rapporti riservati. Il fatto che in questa conferenza si trovino riunite le massime potenze atomiche del mondo (Stati Uniti, Unione Sovietica, Inghilterra, Canada e Francia), apre il cuore alle speranze dei Paesi che per varie contingenze non hanno potuto sino ad oggi, sviluppare ampiamente questo settore di ricerche, e riveste un significato del tutto particolare per quei Paesi tradizionalmente poveri di energia e pertanto

La conferenza cino-americana

(Continuaz. della 1ª pag.)

interessati ad ogni novità in questo campo. Il dott. Polvani ha detto inoltre che l'Italia farà conoscere le previsioni del suo fabbisogno di energia attraverso la parola del prof. Bruno Giordani, Presidente del Comitato Nazionale ricerche nucleari, e lo stato delle ricerche e disponibilità dei giacimenti di materiali uraniferi nel nostro Paese attraverso un rapporto del prof. Felice Ippolito, dell'Università di Napoli. Dal canto loro i proff. Salvetti e Gallone, professori di fisica all'Università di Milano e del Centro Italiano Studi Esperimenti, faranno il punto sul reattore nucleare di cui è imminente la costruzione in Italia.

per trascorrere con voi questa giornata di riposo. Penso che non vi sia in questo nulla di straordinario. E' nell'arena internazionale che si è prodotto, con la conferenza di Ginevra, qualche cosa che non ha precedenti. Lo spirito di amicizia che si è affermato a Ginevra, ha creato le condizioni per questo nostro incontro odierno. Spero che in avvenire tali incontri saranno sempre più frequenti. Qui con noi, oggi sono i rappresentanti di tutte le parti del mondo, di tutti i Paesi accreditati a Mosca: il nostro è stato un incontro bello e amichevole. Vi propongo di bere alla nostra amicizia, affinché amicizia e comprensione tra noi si consolidino e ovunque si rifletta come in questa nostra giornata, la universale aspirazione dei popoli che desiderano vivere in pace e in fratellanza. Ai giornalisti che gli chiedevano che cosa soprattutto avrebbe desiderato vedere nel suo prossimo viaggio in Inghilterra, Bulganin ha risposto con una sola parola: «Gli inglesi»; poi ha soggiunto: «La gente, gli uomini, ecco ciò che innanzi tutto mi interessa». Le gite in barca hanno riportato un grande successo. Mikoian e Bohlen hanno fatto una gara che è stata vinta dall'Ambasciatore americano. «Ebbene — ha detto Bulganin — tu ti lasci battere?», e Mikoian di rimando: «Era una gara internazionale, ma amichevole». Una ventina di giornalisti stranieri erano presenti al ricevimento. Bulganin ha detto loro: «Abbiamo molti giornalisti, qui. Siamo divenuti amici, noi e i giornalisti stranieri». A un giornalista che gli chiedeva se sua moglie, insegnante di inglese, gli avrebbe dato lezioni di inglese, Bulganin ha risposto: «Fatica sprecata. Ho cercato di imparare con lei per 25 anni, ma senza alcun successo».

L'atmosfera internazionale appare evidentemente assai propizia alle decisioni più favorevoli per assicurare al mondo un lungo periodo di pace.

Secondo il redattore diplomatico del «Sunday Times» la conferenza dei Ministri degli Esteri decisa a Ginevra si aprirà nella stessa città il 24 ottobre.

Negli ambienti ufficiali francesi si precisa invece che la riunione si inizierà certamente entro ottobre, ma la data di apertura non è ancora stata fissata.

Bollettino Meteorologico del giorno 9 agosto 1955

Temperatura massima 28.0
Temperatura minima 24.0
Vento prevalente S km/ora 12.3

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli
Belet Uen cm. 10
Giuba
Lugh Ferrandi cm. 230

MAREE per il giorno 10 agosto 1955
Alta marea: ore 8,11 ed ore 20,25
Bassa marea: ore 1,43 ed ore 14,30

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

Scuola di Avviamento Professionale a Tipo Commerciale «V. Bottego»

Corsi Speciali di Stenografia e Dattilografia

La Direzione della Scuola comunica a tutti gli interessati che i Corsi speciali avranno inizio Mercoledì 10 corrente, secondo l'orario affisso all'albo scolastico.

Vita dei Partiti

Il Comitato Provvisorio del P.D.S. di Villabruzzi

La Sezione del Partito Democratico Somalo di Villabruzzi ha proceduto nei giorni scorsi, alla nomina del nuovo Comitato provvisorio per l'anno 1955, così come segue:

Segretario Politico: Bollo Ibrahim Aghei — Vice Segretario Politico: Olou Osman Abicher — Cassiere: Mumin Ibrahim Mohamed — Membri: Ali Imamo Aghei, Mohamed Arbò Didò, Abdulla Ahmedei Acheiar, Sciair Nur Osman.

Il Comitato Direttivo della L.G.S. a Villabruzzi

La Sezione del Partito Lega dei Giovani Somali di Villabruzzi, ha proceduto nei giorni scorsi, alla nomina del nuovo Comitato, che risulta così composto:

Segretario: Hagi Nur Mahallim — Vice Segretario: Seck Ahmed Abduraman — Ispettore: Hassan Osman (detto Deghei) — Cassiere: Seck Hussein Ali — Membri: Abdulla Kassim Gaal, Gesò Farah Berò, Mohamed Olat Mohamed, Hussein Hassan Gaal, Hussein Iagò Iacan, Omar Ahmed Gelle, Seck Salah Hagi Mohamed, Mohamed Ambure Mahdi, Hassan Addò Giumale Farei.

Arrivi e Partenze

E' giunto da Aden un aereo dell'Adenair dal quale non sono sbarcati passeggeri.

Con lo stesso velivolo diretto a Nairobi sono partiti: Silvia Meneghin, Alice Concarli Tiziana Catalano, Roberto Catalano, Alberto Spasiano, Ascanio Natta, Anna Sansovini, Edward Jones, Nasser Ali Muslah, Gulam Hussein Sulaiman Khaku, Mohamedali Gulam Hussein Fazal, Hussein Mohamednail Jannomahed.

E' giunta dall'Italia la motonave «EUROPA» dalla quale sono sbarcati:

Lella Cilurzo, Giuseppe Cilurzo, Rosa Joviero, Elisabetta Joviero, Anselmina Boldoni, Giuseppe Pompili, Teresa Pompili, Franco Pompili, Giancarlo Pompili, Angelo De Matti, Giovanni Sanzone, Giancarlo Sanzone, Paolo Moscuza, Maria Moscuza, Mario Anacletio, Emilia Anacletio, Maria Anacletio, Alessandro, Francesco Sandra, Sebastiano Scaglia, Luigi Bonanno, Marina Bonanno, Bruna Di Lena, Umberto Pintus, Salvatore Iraci, Evelina Bertolani, Renato Corbato, Franca Piero, Maria Diviacco, Giuseppe Pavano, Luigi Ferro, Antonino Joviero, Franco Bonanno.

Con lo stesso natante, diretto a Beira è partito: Virgilio Volpi.

Notiziario della Fiera

Facilitazione al rilascio dei Visti d'ingresso in Somalia

In occasione della III Fiera Internazionale della Somalia che avrà luogo dal 24 settembre al 9 ottobre 1955, l'Amministrazione allo scopo di favorire la buona riuscita della manifestazione, ha disposto che in deroga alle vigenti disposizioni, che regolano la concessione di passaporto e lasciapassare per la Somalia, le Questure della Repubblica Italiana e le Rappresentanze all'Estero siano autorizzate a rilasciare visti d'ingresso in Somalia, attenendosi, come già avvenuto in occasione delle precedenti analoghe manifestazioni fieristiche, unicamente alle seguenti formalità:

- Validità non superiore ai 40 giorni per un periodo comprendente quello stabilito per la Fiera.
- Possesso, da parte dell'interessato, di un passaggio aereo o marittimo di andata e ritorno.
- Comunicazione a questa Amministrazione dei visti come sopra rilasciati.

Carte di Legittimazione Fiera della Somalia

Presso la Camera di Commercio Industria e Agricoltura della Somalia sono in distribuzione le

Carte di Legittimazione III Fiera della Somalia.

Dette Carte vengono cedute a chiunque ne faccia richiesta per inviarle a persone, in Italia o all'Estero, che desiderino recarsi in Somalia durante il periodo della III Fiera (24 settembre - 9 ottobre 1955).

Le dette Carte di Legittimazione saranno valide soltanto se munite del bollo della Stazione Estera o della Camera di Commercio della città di partenza.

Ai possessori provenienti dall'Estero, la Carta di Legittimazione Fiera della Somalia dà diritto: alle riduzioni di viaggio marittime previste, al gratuito ingresso alla Fiera, ad usufruire di tutti i servizi di assistenza tecnica, informazioni funzionanti in Fiera ed alla partecipazione ai convegni ed a tutte le manifestazioni organizzate dalla Fiera.

1ª Mostra Mercato dell'Artigianato Africano

Stanno affluendo dal Kenya e da Tanganika i prodotti dell'artigianato di quegli importanti Territori, inoltrati a cura delle rispettive Rappresentanze e che dovranno essere esposti alla 1ª Mostra Mercato dell'Artigianato Africano alla III Fiera della Somalia.

Bando di concorso per quattro posti di impiegato addetto agli uffici municipali

Fino alle ore 13 del 10 agosto 1955 è aperto il concorso per quattro posti di impiegato addetto agli uffici municipali.

Coloro che intendono partecipare al concorso predetto devono presentare alla Segreteria Municipale entro la data sopraddetta, domanda in carta bollata corredata dai seguenti documenti:

- dichiarazione del Capo Distretto da cui risulti che il concorrente è di buona condotta morale e civile ed è immune da precedenti penali;
- autenticazione di firma e di fotografia rilasciata dall'Anagrafe municipale con l'indicazione dell'età del concorrente, che non deve essere inferiore agli anni 18, né superiore agli anni 30;
- certificato rilasciato dall'Ufficio sanitario da cui risulti che il concorrente è di sana e robusta costituzione ed è immune da imperfezioni fisiche che impediscano o limitino lo svolgimento delle sue mansioni;
- titolo di studio;
- eventuali attestazioni di servizi prestati.

Gli aspiranti verranno sottoposti ai seguenti esami:

PROVE SCRITTE:

- lingua italiana
- lingua araba
- aritmetica

PROVE ORALI:

- lingua italiana
- lingua araba
- cultura generale

PROVA PRATICA:

- dattilografia

Degli aspiranti dichiarati idonei verrà fatta una graduatoria per ordine di merito ed i primi quattro graduati saranno nominati in prova per un periodo di sei mesi, durante il quale potranno essere licenziati a giudizio insindacabile dell'Amministrazione.

I designati dovranno assumere servizio entro dieci giorni dalla data di partecipazione di nomina sotto pena di decadenza.

Durante il periodo di prova i nominati percepiranno un assegno mensile di So. 200.

Al termine del periodo di prova coloro che saranno ritenuti idonei, verranno confermati in servizio ed inquadrati al grado IV° iniziale (stipendio So. 295).

La graduatoria sarà valida per la durata di un anno per soddisfare le maggiori occorrenze che potessero presentarsi negli uffici municipali o per ricoprire i posti rimasti vacanti in caso di rinuncia o di cessazione dal servizio per qualsiasi motivo.

Mogadiscio, 30-6-1955.

IL COMMISSARIO

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

Fra 45 giorni inaugurazione della

III Fiera della Somalia

La più importante manifestazione del 1955

Direzione per lo Sviluppo Economico

Avviso

Con provvedimento in corso di pubblicazione, il prezzo d'ammasso della dura è stato fissato come segue:

- dura bianca So. 35
- dura aburas So. 33
- dura rossa So. 30

per sacco di sei taniche reso franco magazzini del Credito Somalo di Baidoa.

Con lo stesso provvedimento è stato altresì stabilito il contingente d'ammasso per la dura e per il granoturco nella seguente misura:

- Regione dell'Alto Giuba — dura sacchi n. 14.000
- Regione del Benadir — granoturco sacchi n. 30.000
- Regione del Basso Giuba — granoturco sacchi n. 20.000

Esercitazioni di tiro

Il Distretto di Mogadiscio informa il pubblico che nei giorni 12 e 13 agosto p.v. reparti del Corpo di Sicurezza effettueranno dalle ore 07.00 in poi — tiri di addestramento con armi individuali al poligono di tiro sito in Hamar Geb-Geb (Campo compagnia Carabinieri Somali).

Il poligono di tiro e la zona adiacente saranno delimitati da bandieroni rossi che verranno ripiegati alla fine dei tiri.

Durante i tiri, che saranno diretti fronte a mare, dovrà rimanere sgombrato il tratto di spiaggia antistante al predetto campo, nonché lo specchio d'acqua per una profondità di 5 miglia.

La pista Mogadiscio-Gesira rimarrà aperta al traffico.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

- 16.30 - Recitazione del Corano ed interpretazione
- 16.45 - Giornale Radio
- 17.05 - Hello
- 17.15 - Notiziario vario
- 17.25 - Gabai
- 17.35 - Canzone moderna somala
- 17.45 - Hello
- 17.55 - Disco
- 18.00 - Fine della trasmissione
- 19.00 - Recitazione del Corano
- 19.05 - Giornale Radio
- 19.25 - Gabai
- 19.35 - Notiziario vario
- 19.45 - Hello
- 19.55 - Canzone moderna somala
- 20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

- 20.00 - Giornale Radio
- 20.20 - «Arrangiamenti di Walberg» brani di musica jazz-sinfonica
- 20.45 - «Suonate al pianoforte» eseguite Arthur Rubinstein.

STATO CIVILE

NASCITE:

Patuma Iusuf Gaal, Chadigia Ismail Odauat, Zohra Ali Addò, Zeinab Mohammed Omar, Hana Abdulle Mohammed, Mohammed Iusuf Ahmed, Iman Ahmed Mohammed, Mariam Abdelcadir Mohammed, Ahmed Ali Hassan, Salem Hassan Mohammed, Saida Hussein Ali, Ahmed Omar Hussein, Nur Ali Iahia, Fatuma Omar Mahmud, Mohammed Nasser Ali, Abdalla Nasser Ali, Hana Ahmed Ali, Abdelcherim Dilaab Giumale, Abdelcadir Mahmud Mohammed, Ahmed Abdi Elle.

MORTI:

Assia Culmie Afrah, Hana Abdi Hussein, Hassan Ahmed Mohammed, Gianaghe Omar Mohammed, Amina Farah Mohammed, Fattuma Aues Hagi Habib.

Cinema Teatro Hamar

OGGI E DOMANI
LA WARNER BROSS presenta
Un viaggio disperato oltre le barriere dell'ignoto.

L'IDOLO CINESE

Con: Sydney GREENSTREET - Peter LORRE - Geraldine FITZGERALD

Casa degli Italiani

Assemblea Generale Ordinaria

Ai termini dello Statuto, oltre l'invito personale fatto ad ogni Socio, si comunica che è indetta l'Assemblea Generale Ordinaria per il giorno 12 corr. alle ore 20,30 in prima convocazione ed ore 21,30 in seconda convocazione per deliberare il seguente ordine del giorno:

- Relazione finanziaria
- Nomina del Comitato Direttivo
- Nomina dei revisori
- Eventuali.

Si pregano tutti i Soci a voler intervenire.

LA PRESIDENZA

Avviso d'asta

Si comunica che d'ordine e per conto del Desert Locust Control il giorno 11 agosto alle ore 8,30 verranno ceduti nei Magazzini della Mitchell Cotts, in via Brava (Lazzaretto), al miglior offerente i seguenti materiali:

- cca 7000 sacchi usati di 2ª scelta
- cca 1025 sacchi usati di 3ª scelta
- cca 202 copertoni fuori uso.

Le merci dovranno essere pagate per contanti all'atto dell'aggiudicazione e ritirare subito.

I materiali potranno essere ispezionati nei suddetti Magazzini nei giorni 9 e 10 corrente dalle ore 8 alle 10.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Donne proibite».

CINEMA CENTRALE — «La bandiera sventola ancora».

CINEMA EL GAB — «La maschera di Dimitrios».

CINEMA HADRAMUT — «Ragazze alla finestra» (in Technicolor).

CINEMA TEATRO HAMAR — «L'Idolo cinese».

SUPERCINEMA — «Il nemico pubblico N. 1» - Cinegiornale.

CINEMA MISSIONE — «Bagdad» - Film indiano.

ANNUNZI ECONOMICI

IL MILIONE III-IV-V Bellariva II - Grammatica elementare arabo.

Grammatica elementare arabo. Nuovi arrivi alle Cartolerie Porro.

RI-NO-VA solida, la brillantina miracolosa, da Tomeazzi.

ANNUNZI ECONOMICI

La Direzione dei Telefoni annuncia che un crudele destino ha stroncato la giovane esistenza di

SZORENYI LADISLAO

in Milano, primo agosto 1955.

I colleghi tutti, costernati, ne danno il triste annuncio a quanti lo conobbero e apprezzarono per le sue grandi doti di animo e di cuore.

ANNUNZI ECONOMICI

Il Consiglio Direttivo del Circolo del Tennis comunica con dolore la immatura scomparsa del Consocio amico fedele

LADISLAO SZORENYI

avvenuta in Milano il primo agosto.

ANNUNZI ECONOMICI

La Famiglia Otteni prende viva parte al dolore della Famiglia Cioffi per la perdita del suo adorato

GUSTAVO

avvenuta a Roma il 2 agosto 1955

ANNUNZI ECONOMICI

La Famiglia Cioffi profondamente commossa, ringrazia tutti coloro che hanno voluto prendere parte al dolore per l'immatura perdita dell'amato

GUSTAVO

Roma, 6 Agosto 1955.

RADIO MOGADISCIO

FUORI SACCO

CONCORSO DI AGOSTO

Il tagliando in calce dovrà essere incollato sulle cartoline distribuite gratuitamente per la partecipazione al concorso annunciato dal settimanale «Fuori Sacco», nella trasmissione di domenica 31 luglio.

I tagliandi saranno pubblicati fino al giorno 19 agosto ultimo utile per la partecipazione al Concorso.

FUORI SACCO
CONCORSO 1

MO. TRA DI LEONARDO AL CASTELLO DI CLOS LUCÉ DOVE MORÌ

Allestita dall'UNESCO nel cuore della Loira

Amboise, agosto.

La visita ai castelli della Loira che in questa stagione è nel suo pieno, offre quest'anno una altra singolare attrattiva, e precisamente a pochi minuti dal Castello d'Amboise. In un altro magnifico castello rinascimentale del quindicesimo secolo, quello di Clos Lucé, dove Leonardo da Vinci, dopo essere stato portato in Francia da Francesco I operò e morì, e dove Margherita di Navarra scrisse le prime parti della sua infamata «Heptameron», è stato aperto per la prima volta al pubblico con una mostra veramente degna dell'occasione. Si tratta di una Mostra che l'UNESCO, la grande organizzazione culturale e scientifica delle Nazioni Unite, nel Castello di Clos Lucé ha allestito in onore di Leonardo e che comprende oltre un centinaio di riproduzioni di disegni, studi e manoscritti i cui originali sono sparsi in tutte le collezioni d'Europa.

La Mostra avrebbe dovuto essere organizzata in occasione del cinquecentesimo anniversario della nascita di Leonardo (1452), giunge un po' in ritardo ma non meno benvenuta. Fino a recente mente la proprietà di questo castello aveva delle strane ragioni per permettere ai visitatori l'ingresso alla sola camera dove Leonardo morì. Ma ora che il castello è passato nelle mani della Direzione delle Belle Arti, esso è interamente aperto al pubblico. E così appaiono agli occhi attoniti dei visitatori dei bellissimi affreschi della minuscola Cappella che Leonardo forse dipinse, ma che più probabilmente è opera di allievi; l'oratorio di Anna di Bretagna e i saloni con superbi mobili e una grande collezione di arazzi.

In aggiunta alle riproduzioni di preziosi disegni e studi, la mostra leonardesca comprende modelli di cinque macchine elettriche costruite dalla nota ditta International Business Machines Co. su piani elaborati più di 500 anni fa dal Da Vinci. I modelli sono stati prestati dal Palazzo della Sapienza di Parigi.

La riproduzione dei disegni e studi sono divisi in quattro gruppi:

Cinemascope nei transatlantici ed aria condizionata nei treni

I continui progressi tecnici dei mezzi di trasporto italiani — sia per mare che su rotaie — hanno fatto registrare in questi ultimi tempi altri passi notevoli. A quanto si informa sulla turbonave «Cristoforo Colombo» è entrata in funzione una completa apparecchiatura per il cinemascope. Solo altri quattro transatlantici, nel mondo, posseggono a tutt'oggi una simile attrezzatura: tre di tali transatlantici sono americani ed uno inglese.

Per quanto riguarda i miglioramenti nella attrezzatura dei treni, va registrata — sempre a quanto informa il SIB — la installazione degli apparecchi per l'aria condizionata in alcuni elettrotreni che fanno servizio tra Roma e Milano. Tale attrezzatura permette il controllo dell'aria per quanto riguarda il grado di umidità, il calore e la ventilazione. Nei convogli normali, la disparità tra temperature varia spesso, sino a raggiungere i quindici gradi di differenza; e così dicasi per il grado di umidità. Ad esempio, nel percorso fra Roma e Milano è stato registrato un numero frequente di cambiamenti nel grado di umidità, dovuti soprattutto al passaggio da zone umide — come può essere la pianura Padana — a zone fresche e secche, come possono essere le montagne dell'Appennino.

Per ovviare a questi inconvenienti e per rendere accoglienti al massimo le vetture dei nostri elettrotreni, è stato escogitato ed applicato un sistema di aria condizionata che si è rivelato particolarmente pratico ed efficace. L'aria viene immessa nella vettura da un lungo canale che corre sul tetto, nella parte mediana; la stessa aria poi viene risucchiata dai fori praticati sotto i sedili. Dai fori di scarico, l'aria passa ad una bocca di presa che la «condiziona» e la immette di nuovo nella vettura. Nel condizionamento vengono regolate automaticamente l'umidità e la ventilazione; nei mesi invernali, l'aria condizionata passa — dalla bocca di presa — su alcuni tubi che ne elevano la temperatura; in estate invece, l'aria viene refrigerata a mezzo di un composto speciale chiamato «Freon».

pi: 1) studi elaborati dall'artista durante il periodo fiorentino per la pittura della Madonna ed altri soggetti religiosi; 2) studi e ritratti di donne e costumi, come pure disegni di differenti versioni della Vergine, di Gesù Bambino e Sant'Anna; 3) schizzi di esseri umani, di cavalli, diluvi e catastrofi; 4) caricature e studi allegorici e satirici.

Il Castello di Clos Lucé che è stato notevolmente restaurato, fu originariamente costruito nel 1214 per conto di Sulpicio III, Cavaliere delle Crociate, per un ordine di suore. Fu successivamente ceduto da Luigi XI ad Etienne de Loup, una delle sue favorite. Il 1490 acquistato da Carlo VIII che costruì l'attuale Cappella per le meditazioni di sua moglie, Anna di Bretagna. Più tardi quando la proprietà passò a Margherita di Navarra, suo fratello Francesco I si recava spesso nei giardini per partite di gioco e per il tiro di fracce.

Ma il più famoso di tutti gli occupanti del castello è Leonardo da Vinci che già di età avanzata e per giunta paralizzato dalla mano destra, venne a Clos Lucé a dorso di mulo dall'Italia, su invito di Francesco, portando seco i due dipinti di Giovanni Battista, il quadro di Sant'Anna e uno dei suoi capolavori, la Gioconda.

Al suo arrivo al castello, Francesco diede in suo onore una grande festa e Leonardo continuò poi nella tranquillità di Clos Lucé a dipingere con la sua mano sinistra fino alla morte, avvenuta il 2 maggio 1519.

Oggi una parte dei resti di Leonardo sarebbero sepolti nella Cappella Sant'Hubert nell'interno del Castello d'Amboise. Non è una certezza, ma ciò che è sicuro è che il grande genio del Rinascimento italiano morì nella camera che oggi è visibile ai visitatori insieme con la mostra organizzata dall'UNESCO.

LA CANZONE ITALIANA VINCITRICE AL FESTIVAL internazionale di Venezia

Al Festival internazionale della canzone, che si è svolto a Venezia, l'Italia è risultata vincitrice con la canzone «Vecchia Europa», che ha raccolto 421 voti, seguita in classifica dalla Francia (voti 365), Belgio (317), Monaco (300), Austria (292), Olanda (280). La manifestazione aveva avuto inizio il 24 luglio. Il testo della canzone «Vecchia Europa» è di Nisa e Testoni, la musica di Carlo Alberto Rossi.

Animali intelligenti

Un tasso americano ha battuto tutti i primati raggiungendo il cibo dopo aver superato tutti i tranelli messi sul suo cammino dagli sperimentatori - Il primato di stupidità spetta forse alla gallina

Gli animali sono intelligenti? Per rispondere a questa domanda sono già state scritte, nel corso di secoli, milioni di parole. Cominciò, forse, Aristotele nella sua «Historia animalium»; continuarono Cartesio, Darwin, Loeb e Flammarion, continuano tutt'oggi studiosi e scienziati di ogni parte del globo.

Tra questi, autorevolissimo, il prof. Carlo Warden, direttore del «Laboratorio ricerche sperimentali sul comportamento degli animali» dell'Università Columbia di New York, ha pubblicato recentemente un saggio sulla rivista «Scientific American» e ha anche tenuto una serie di interessanti trasmissioni radiofoniche.

«L'intelligenza — dice il Warden — può essere approssimativamente definita da capacità di un organismo a imparare ad agire nel modo richiesto da situazioni nuove e difficili».

Hanno gli animali questa capacità e di conseguenza «questa» intelligenza? L'uomo, che risolve le situazioni nuove o difficili facendo ricorso oltreché alla sua esperienza al sistema, chiamiamolo così, delle prove successive, per trovare una risposta adeguata al quesito suddetto, ha inventato per gli animali una serie appunto di «prove successive».

Si pone, cioè, il cibo (l'unico mezzo capace di stimolare l'animale a compiere le prove) al centro di una grande gabbia divisa a stanze con relative porte per aprire le quali è necessario compiere determinati movimenti. Salire sopra piattini mobili, per esempio, o tirare semplicissimi catenacci. Nella prima fase del-

Ginevra, agosto.

L'umanità entrava dieci anni fa nell'era atomica. Dopo la età della pietra, del bronzo, anche quella del ferro è finita. Questa affermazione non è forse prematura? Non dovremmo lasciare ai nostri discendenti il compito di tracciare le frontiere tra i periodi più importanti della civilizzazione?

Abbiamo fatte queste due domande al prof. Walter G. Whitman, Segretario Generale della conferenza atomica a scopi pacifici, che riuniva questa mattina nella sala del Consiglio dell'O.N.U. oltre cinquecento giornalisti arrivati espressamente a Ginevra per seguire i lavori atomici. Il Prof. Whitman ci ha così risposto: «In verità, non senza ragioni plausibili gli scienziati affermano che noi siamo entrati in una nuova era: la differenza tra la età del ferro e dell'atomo sono così enormi, che non è necessario attendere ancora per affermarlo».

Per avvalorare la sua affermazione, il Segretario Generale ci invitava a fare un breve giro nei corridoi e nelle sale del palazzo delle Nazioni Unite, dove è stata allestita la piccola mostra atomica. Ci siamo trovati in un mondo nuovo, in un mondo fatto di quadrati complicati, di macchine immense, e di luce nuova. La nuova luce è quella che ci ha colpiti di più, la luce atomica, una luce potente, forte, e bianca, emanata dal reattore atomico sistemato a pochi metri dal palazzo ed espressamente costruito per questa conferenza.

Fino ad oggi eravamo abituati ad avere la corrente elettrica, una cosa complicata, sì, ma comprensibile; invece stamane abbiamo letto, ci siamo guardati, ci siamo specchiati nella luce atomica! Era talmente nuova la sensazione che provavamo, e talmente importante, che nessuno dei presenti parlava, ognuno comprendeva che la nuova era era veramente incominciata e che l'affermazione del prof. Whitman era esatta.

Chiedemmo allora di visitare la piccola centrale elettrica atomica per poter renderci conto di questo grande fenomeno. Gentilmente fummo fatti entrare nel padiglione speciale, dove il reattore atomico è rinchiuso. Rinchiuso non è forse la parola più esatta, perché dovremmo dire affondato. Infatti per eliminare qualsiasi pericolo di radiazioni, il reattore è

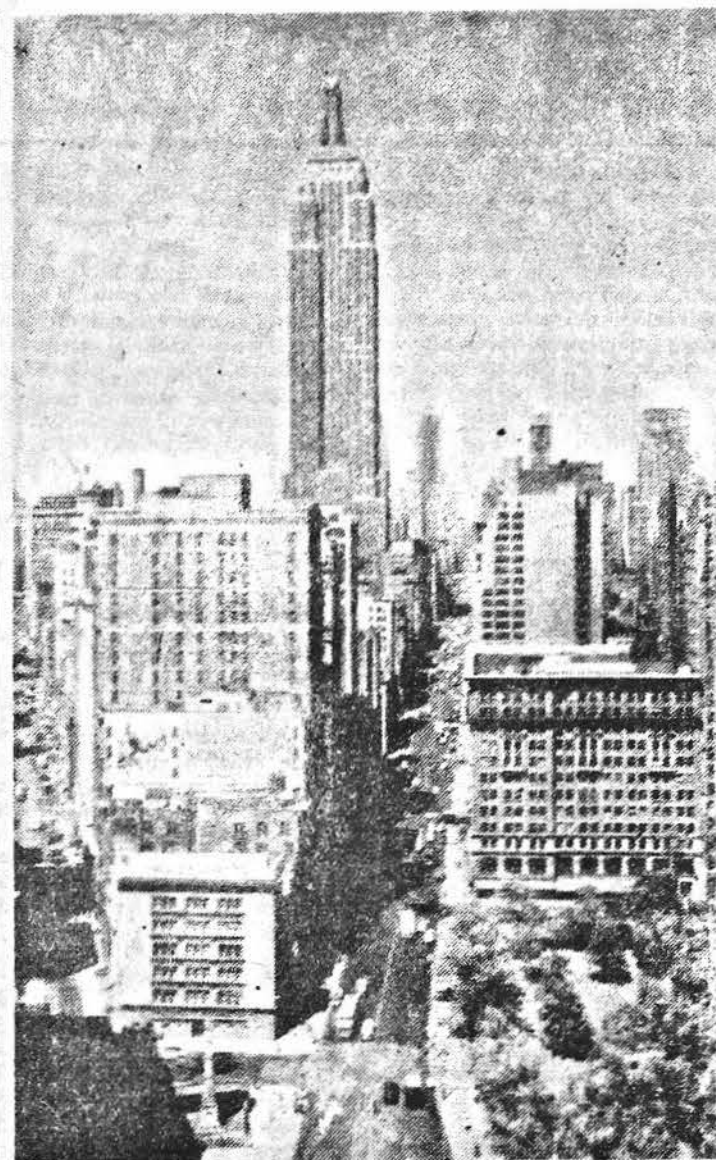
stato messo in una speciale piscina profonda oltre sette metri e larva tre. Il reattore, meglio chiamato pila atomica, servirà a dimostrare le varie teorie presentate dagli scienziati nel corso della conferenza. Ci avvicinammo allora alla ringhiera che circonda il verde della vasca e guardammo verso il fondo. L'acqua azzurra della piscina era limpidissima e potevamo vedere facilmente una piccola scatola di alluminio sistemata nel fondo della vasca. La scatola contiene 3 chili e 66 di uranio numero 235, e 15 chili e 27 di uranio 238. Con questa quantità di uranio combustibile si possono produrre oltre cento chilovattora al giorno per un periodo di oltre due anni e mezzo.

Era dunque da quella piccola cassetta, non più grande di una valigia, che proveniva la luce che avevamo visto pochi minuti prima. Mentre stavamo ancora guardando ammirati la piccola pila atomica, la luce si spense di nuovo mentre la piscina si illuminava. Credevamo si trattasse di luci sistemate artificialmente sotto l'acqua, quando una voce ci spiegò che quella era la famosa luce di Cerenkov.

Ancora ammirati guardammo a lungo questo fenomeno elettrico emanato dal reattore che era entrato in funzione; le radiazioni erano per così dire visibili ad occhio nudo, assistevamo ad un bombardamento di neutroni, di raggi gamma e di raggi beta che rendevano le radiazioni del reattore fluorescenti. Con questa nuova dimostrazione la nostra prima visita al palazzo delle meraviglie prendeva termine per ricominciare il giorno dopo con l'inaugurazione della mostra atomica commerciale allestita nel palazzo dell'esposizione.

AFFARI PER UN MILIARDO di alta moda, con 400 ditte straniere

Si è conclusa la X manifestazione di alta moda per la presentazione delle collezioni autunno-inverno 1955-56, cui hanno presenziato acquirenti e giornalisti di tutto il mondo. Al Palazzo Strozzi collezioni e modelli sono stati presentati ai singoli compratori per la conclusione degli affari: oltre 400 acquirenti esteri hanno concluso affari che si aggirano intorno al miliardo di lire.



New York - L'Empire State Building

I METEOROLOGI STANNO DIVENTANDO ESPERTI NUCLEARI

Un nuovo servizio americano per reprimere la radioattività e segnalare tempestivamente

NEY YORK, agosto.

L'era nucleare ha assegnato ai meteorologi un nuovo e difficile compito, cioè quello di predire il tipo di radioattività e direzione della medesima emanante dallo scoppio di una bomba all'idrogeno sganciata su qualche città o regione degli Stati Uniti, sia di giorno che di notte.

Questo nuovo servizio che si concentra in un nuovo progetto governativo, del quale si sussurra come in un'aura di mistero e che si chiama «Rawin», è considera-

to dagli esperti della massima importanza. Rawin è la parola cifrata per definire i nuovi metodi di reperimento e di classificazione delle correnti atmosferiche sopra le nubi, da 3000 a 30.000 metri.

Ciò viene ottenuto con l'innalzare nella stratosfera dei palloni, e i dati che essi sono in grado di raccogliere automaticamente sono ritrasmessi velocemente a terra per mezzo di strumenti elettronici.

Conoscendo la direzione del vento e la sua intensità è possibile predire la distanza che una particella radioattiva percorrerebbe in un'ora, due o più ore e la direzione nella quale raggiungerebbe da ultimo la terra.

Dal 1° giugno scorso queste informazioni sono state raccolte due volte quotidianamente, alle undici del mattino e alle 23 di sera, in vari punti degli Stati Uniti, e specificatamente in regioni sulle quali si presume che dovrebbe abbattersi maggiormente la furia atomica dei bombardieri nemici. Si tratta in alcuni casi di bersagli ben definiti che il potenziale nemico tiene naturalmente di mira per future ostilità.

I dati cifrati vengono ritrasmessi per tele agli uffici meteorologici in tutto il paese e comunicati a tutte le autorità militari e civili di pertinenza. Così in caso di attacco reale le autorità verrebbero subito a conoscenza della regione che sarà vittima della contaminazione radioattiva e quindi predisporre in tempo le dovute cautele.

Ciò che il «Rawin» non può fare è quello di predire anche l'intensità della radioattività in quanto ciò dipenderebbe fra l'altro dal tipo dell'ordigno esplosivo. Ma esso predice esattamente dove la pioggia letale si produrrà. Le correnti d'aria variano a tutte le altitudini e così il Rawin prevede l'ipotetica rotta delle particelle radioattive a sette livelli differenti.

Il nuovo servizio è stato iniziato senza alcuna pubblicità, in quanto le autorità non hanno voluto indebitamente allarmare il pubblico, che sente già parlare fin troppo di pericolo atomico. Il governo istituendo questo nuovo servizio non ha voluto dare ad esso la caratteristica della immediatezza. Ma immediato o lontano il pericolo esiste e il Rawin è proprio quel determinato e nuovo servizio inteso a rendere meno spaventoso un giorno che sarebbe ben terribile, l'ipotetico sgancio di una bomba «H» o qualche cosa di più infernale sulle città o regioni degli Stati Uniti.

più facili o più complicati non bastano da soli a stabilire una graduatoria ufficiale della intelligenza degli animali. Occorre anche tenere presente che una misura sia pure grossolana dell'intelligenza è data dal rapporto tra il peso del cervello e quello del midollo spinale. Nell'uomo il cervello pesa 150 volte più del midollo, nella scimmia otto volte nel cane sei, nel gatto cinque e nei pesci invece, il cervello pesa meno del midollo spinale.

Comunque, in base a questi dati biologici e notando i risultati degli esperimenti si può dire provvisoriamente e forse con scarsa approssimazione che gli animali più intelligenti sono i mammiferi e fra questi le scimmie, seguite dai cani, dai gatti, dalle volpi, leoni, orsi, cavalli, ecc. Molti asseriscono che l'elefante occuperebbe un ottimo posto nella graduatoria ma questo non è ancora stato provato a causa della mole dell'animale che impedisce di poter effettuare esperimenti in laboratorio.

E nella specie delle scimmie, in base alle osservazioni sperimentali, si può ritenere che lo scimpanzé sia il più intelligente.

E' noto infatti quello che uno scimpanzé fece allo studioso che gli si era rinchiuso assieme in una stanza dove non c'erano altro che delle comuni casse di imballaggio e una banana appesa al soffitto.

«Per arrivare al frutto — pensava lo sperimentatore — dovrà collocare le casse una su l'altra e poi arrampicarsi». Invece lo scimpanzé afferrò saldamente lo studioso, lo portò sotto la banana, con un salto prodigioso gli balzò sulle spalle, staccò il frutto e se lo mangiò beatamente davanti agli occhi esterrefatti dell'altro.

E quando lo sperimentatore, uscito dalla stanza, si chinò per guardare dal buco della serratura non vide altro che... l'occhio dell'animale che a sua volta s'era maliziosamente chinato a guardare attraverso la toppa. DOMENICO ACCONCI

tici, far mangiare l'animale e poi allontanarlo per un determinato tempo onde poter stabilire la durata della sua memoria.

I cani riescono a identificare il barattolo anche a distanza di giorni, la scimmia dopo ventiquattro ore, il gatto dopo sedici, ultima la gallina che non è più in grado di identificarlo dopo pochi minuti.

Questo pacifico e utilissimo animale dà prova di stupidità anche in un altro esperimento molto più semplice dei precedenti. In una stanza si alza una tramezza di vetro che non arriva però sino al soffitto e che ha in un certo punto un buco. Da una parte della parete si pone il cibo, dall'altra l'animale, ed è chiaro che quest'ultimo per arrivare al cibo, che vede attraverso il vetro, dovrà trovare quel piccolo varco ed infilarvisi. La gallina, che come abbiamo detto dà prova di maggior stupidità, batte il becco contro il vetro, raspa, starnazza ma non si preoccupa minimamente di trovare il passaggio obbligato.

Il topo comune per prima cosa comincia a grattare il pavimento con l'evidente intenzione di scavare un passaggio sotto la tramezza, poi correndo veloce lungo di essa trova il buco e vi si insinua; il cane, vedendo prima di ogni altra cosa che la parete non raggiunge il soffitto cerca di superarla con un balzo poi, sconfitto, si siede sui fianchi, abbaia, annusa e infine camminando a testa bassa lungo la parete riesce a trovare il passaggio.

Questi od altri esperimenti,

In breve dal mondo

CAIRO. — Si è concluso il soggiorno in Egitto della delegazione militare italiana che, dietro invito del governo del Cairo ha presenziato, assieme alle delegazioni di altri undici paesi stranieri, alle celebrazioni del terzo anniversario della rivoluzione nazionale. Le rappresentanze militari estere avevano avuto un posto speciale nella grandiosa parata delle forze armate egiziane, che ha avuto luogo dinanzi alle più elevate personalità del nuovo Egitto. Al termine delle cerimonie ufficiali, le delegazioni hanno potuto compiere visite ad alcune delle più importanti realizzazioni sociali ed economiche, fra cui la cosiddetta «provincia di Tahrir». Per iniziativa dell'ufficio stampa delle forze armate egiziane, infine, ha avuto luogo un importante dibattito nel corso del quale ciascun rappresentante di ogni delegazione ha potuto esporre le sue impressioni sul soggiorno in Egitto. Il complesso delle dichiarazioni fatte dalle delegazioni è stato infine radiodiffuso suscitando enorme interesse fra il pubblico. Avevano inviato loro delegazioni militari ufficiali i seguenti paesi: Italia, Francia, Belgio, Jugoslavia, Pakistan, Irak, Libano, Libia, Siria, Yemen e Afghanistan.

AMMAN. — Il 21 settembre prossimo si inaugurerà a Gerusalemme un grande congresso internazionale dei paesi arabi. Si tratta di una manifestazione di carattere politico che tende a riaffermare, contro la pretesa israeliana di fare di Gerusalemme la nuova capitale dello Stato ebraico, il carattere prettamente arabo della città. Una delegazione di alte personalità libanesi, egiziane e giordane ha intrapreso un giro attraverso le capitali del Vicino Oriente per prendere i contatti necessari con i singoli governi allo scopo di determinare esattamente i problemi da inserire nell'ordine del giorno dei lavori. Il congresso sarà inaugurato alla presenza del re di Giordania Hussein ed esaminerà fra l'altro un progetto di statuto per una federazione generale degli Stati Arabi.

BEIRUT. — L'eccezionale primato conquistato e solidamente affermato dalla Fiat sul mercato interno libanese viene documentato in maniera veramente imponente dai dati soltanto ora pubblicati, relativi alle immatricolazioni verificatesi durante il primo semestre 1955. Nei primi sei mesi di quest'anno risultano iscritte nei pubblici registri libanesi 2.546 vetture da turismo (contro appena 1457 durante il primo semestre dello scorso anno). In tale numero le Fiat italiane figurano con 463 vetture (contro 195 nel corrispondente periodo del 1954). La grande casa italiana mantiene pertanto, con larghissimo scarto, il primo posto assoluto nella graduatoria, al secondo posto si trova la Chevrolet con 191 vetture, al terzo la Simca con 188 e al quarto la Mercedes con 176. E' da rilevare che, mentre la Chevrolet ha mantenuto pressoché inalterate le sue posizioni sul mercato libanese rispetto, all'anno scorso, la Fiat ha più che raddoppiato le sue vendite. Notevole peraltro l'avanzata della Mercedes che, tallonando già da presso la Simca, si appresta a disputare con questa il secondo posto della graduatoria generale, oggi debolmente difeso dalla Chevrolet. Delle altre marche italiane, risultano immatricolate nel periodo considerato 9 Alfa Romeo e 2 Lancia.

DAMASCO. — Il Giappone sta fortemente sviluppando le vendite delle sue automobili nel Vicino Oriente. Nella sola Siria risultano vendute ultimamente ben 200 vetture "Nissan" di piccola cilindrata da turismo.

MILANO. — Le nozze di Diamante, hanno oggi celebrato a Desio Luigi Corbetta e Angela Bonalumi entrambi di 82 anni, attori nati da figli, nipoti e pronipoti. Il vecchio, da oltre cinquanta anni è concertista e campanaro della basilica della cittadina. Alcune sue esecuzioni sono incise su dischi.

GENOVA. — Con la turbonave Conte Bianco sono partiti oggi per New York il reverendo Clemente Faccani addetto alla nunziatura presso la Repubblica del Guatemala, il reverendo Aloisio Dosse-

na della nunziatura del Nicaragua e il reverendo Eduardo Rovida della nunziatura di Haiti.

PALERMO. — Dal 29 agosto al 4 settembre avrà luogo a Palermo nella ridente spiaggia di Mondello, il primo «festival internazionale del bambino». L'interessante manifestazione curata dall'Ente Provinciale per il Turismo di Palermo sotto gli auspicci della Regione siciliana, comprenderà una rassegna di film per bambini in anteprima, una mostra di giocattoli, una mostra retrospettiva e contemporanea di libri per bambini, alcune presentazioni di marionette, ed a chiusura del festival una graniosa «parata» alla quale parteciperanno i bambini stranieri ospiti di Palermo che per l'occasione indosseranno i costumi nazionali. Hanno già aderito a tale rassegna più di venticinque paesi tra i quali la Francia, l'Austria, il Giappone, il Nord Africa, l'India, Ceylon, il Pakistan, gli Stati Uniti d'America, la Norvegia, le Isole Filippine ed il Siam.

ROMA. — Il centro sportivo italiano, al quale sono iscritti migliaia di atleti, celebra il decennale della sua costituzione con manifestazioni che si svolgeranno a Roma nei giorni 8 e 9 ottobre. Tra esse vi sarà una adunata in Piazza San Pietro, domenica 9 ottobre per rendere omaggio al Pontefice e ringraziarlo per quanto egli ha fatto per la gioventù e per lo sport italiano.

UDINE. — Una folla di valligiani e di personalità del Friuli e della Carinzia ha raggiunto lo spartiacque di Nassfeld per partecipare alla festa dell'amicizia italo-austriaca. Italiani e Carinziani si sono incontrati sulla linea di confine ed hanno commemorato i loro caduti durante la prima guerra mondiale, dopo di che hanno dato sfogo alla tradizione sentimentale. Sono seguiti i caratteristici canti dei due paesi, danze e manifestazioni del folklore. Hanno parlato un rappresentante del governo austriaco, in italiano e il vice sindaco di Pontebba in tedesco, auspicando amicizia e serenità.

PARIGI. — L'Italia ha battuto la Spagna nella finale della Coppa De Galea riservata a giovani tenniste avendo riportato cinque vittorie contro le zero della squadra avversaria.

PARIGI. — Secondo notizie da Saigon il Capo del governo Diem, è sfuggito oggi ad un attentato dinamitardo durante una cerimonia ufficiale.

LIVORNO. — E' stato varato ai Cantieri Ansaldo di Livorno presente il Sottosegretario alla Difesa Bovetti il cacciatorpediniere "Indomito". E' la più importante unità della Marina Militare Italiana costruita nel dopoguerra.

ROMA. — Nella sua ultima riunione il Consiglio dei Ministri ha nominato il Generale Giovanni Bozzuoli direttore generale della Marina Mercantile.

ROMA. — Ieri l'ammiraglio di squadra Luciano Bigi è stato nominato Comandante in Capo del Compartimento dell'Adriatico.

ROMA. — Ha lasciato Roma in aereo diretto a Buenos Aires e poi a Washington, il Dr. Domenico Miraglia direttore generale coordinatore dell'alimentazione. Al momento della partenza ha fatto alcune dichiarazioni. Il Dr. Miraglia ha detto che si reca in Argentina per perfezionare l'acquisto di 500 mila tonnellate di grano in base ad un impegno preso nel 1952. «Potrà sorprendere — ha aggiunto — che con la situazione italiana granaria odierna io vada a trattare l'acquisto di grano in Argentina. Ma esistono degli impegni internazionali e del resto mi auguro di trovare presso le autorità argentine la stessa comprensione dimostrata l'anno scorso allorché stipulai ad un prezzo di circa 60 dollari la tonnellata, mi auguro soprattutto di poter raggiungere un accordo con le autorità argentine per la riesportazione del grano in paesi che ne hanno bisogno e che possono fornirci

in cambio grano duro di cui c'è richiesta nel nostro paese».

MONTEVIDEO. — La compagnia del teatro italiano ha debuttato al Teatro Comunale di Montevideo con il «Re Lear», ottenendo un entusiastico successo, sia da parte del pubblico che della critica.

MOSCA. — Secondo quanto annuncia la «Tass» un aereo sovietico che fa servizio tra Stalingrado e Mosca è precipitato ieri l'altro nei pressi di Voronej. L'agenzia Tass annuncia che tutte le 25 persone che si trovavano sull'aereo sono perite. Tra i passeggeri vi erano dieci donne componenti una delegazione femminile norvegese. Si ignorano ancora le cause della sciagura. E' stata inviata sul posto una commissione di inchiesta ed il Ministero degli Esteri esprimendo al governo norvegese il cordoglio dell'Unione Sovietica ha annunciato che verrà versato alle famiglie delle vittime un indennizzo.

ROMA. — La necessità di affrontare il problema della realizzazione del grande bacino di carenaggio a Taranto è stata prospettata al Ministero della Marina Mercantile, il quale crede opportuno creare per la realizzazione dell'opera una apposita società che goda dell'apporto finanziario dell'INI e della Finmeccanica. L'attuazione del progetto darà modo all'Italia di disporre del più grande bacino di carenaggio d'Europa.

In margine al trasferimento delle truppe NATO dall'Austria in Italia

(Continuaz. della 1ª pag.)
Nessuno sinora si è sognato di affermare che le forze della NATO in Inghilterra siano da considerare truppe di occupazione. Ma lo sono naturalmente — a sentire i comunisti — quelle destinate nel nostro Paese: quegli stessi comunisti che non trovano niente da ridire sul fatto che truppe sovietiche siano accasermate in Bulgaria, Ungheria, Romania, Polonia e Germania Orientale; e che in Polonia, anzi, a capo delle forze armate e del Ministero della Difesa sia addirittura il Maresciallo dell'URSS Rokossovski. Per la decisione NATO riguardante l'Italia, ora i comunisti strillano come altrettanti oche del Campidoglio: ma con una malafede tanto evidente quanto notoria è l'ottusità mentale di quegli storici pennuti a cui li abbiamo paragonati. Ed è inutile star loro a dire: «ma guardate la Russia! ma riflettete sul fatto che i vostri santoni del Cremlino hanno lasciato intendere a Ginevra che ormai, con la loro nuova politica del sorriso, non gliene importa niente se la NATO c'è o non c'è, e se disloca qua o là le sue forze, come meglio crede». I comunisti hanno la disinvoltura di dire — come hanno fatto in questi giorni sull'Unità — che, dopo tutto, non ha grande importanza quello che l'URSS dice o fa.

Par di cadere dalle nuvole! e se ne avrebbe davvero la sensazione se, a spiegare lo strano mistero, non fosse intervenuta la relazione di Bulganin al Soviet Supremo.

Che significato bisogna ora dare alla conclamata politica di distensione sovietica, dopo la risposta elusiva del Capo del Governo moscovita alle generose (e forse un po' ingenui) proposte di Eisenhower circa il reciproco controllo aereo per il disarmo atomico? I comunisti devono aver capito bene il latino parlato a Ginevra dai dirigenti sovietici: e continuano come prima, meglio di prima.

Cosa che, comunque, non impedisce a Nenni di continuare a sua volta a tendere laccioli al Governo e alla Democrazia Cristiana. Nenni continua a invocare — in nome di Ginevra! — l'apertura a sinistra; e, ponendosi la mano sul petto, giura, sull'Avanti!, che «i due partiti di sinistra danno al dialogo con i cattolici una impostazione diversa» e che «il PSI non ha l'intenzione di far gravare alcuna ipoteca comunista». Ben detto! Ma — anche concesso che il leader socialfusi-nista parli in buona fede — chi mai può aver dimenticato che alle sue spalle sorride melfistofellicamente Togliatti, pronto a fare il famoso «salto della quaglia»?

in cambio grano duro di cui c'è richiesta nel nostro paese».

MONTEVIDEO. — La compagnia del teatro italiano ha debuttato al Teatro Comunale di Montevideo con il «Re Lear», ottenendo un entusiastico successo, sia da parte del pubblico che della critica.

MOSCA. — Secondo quanto annuncia la «Tass» un aereo sovietico che fa servizio tra Stalingrado e Mosca è precipitato ieri l'altro nei pressi di Voronej. L'agenzia Tass annuncia che tutte le 25 persone che si trovavano sull'aereo sono perite. Tra i passeggeri vi erano dieci donne componenti una delegazione femminile norvegese. Si ignorano ancora le cause della sciagura. E' stata inviata sul posto una commissione di inchiesta ed il Ministero degli Esteri esprimendo al governo norvegese il cordoglio dell'Unione Sovietica ha annunciato che verrà versato alle famiglie delle vittime un indennizzo.

ROMA. — La necessità di affrontare il problema della realizzazione del grande bacino di carenaggio a Taranto è stata prospettata al Ministero della Marina Mercantile, il quale crede opportuno creare per la realizzazione dell'opera una apposita società che goda dell'apporto finanziario dell'INI e della Finmeccanica. L'attuazione del progetto darà modo all'Italia di disporre del più grande bacino di carenaggio d'Europa.

In margine al trasferimento delle truppe NATO dall'Austria in Italia

(Continuaz. della 1ª pag.)
Nessuno sinora si è sognato di affermare che le forze della NATO in Inghilterra siano da considerare truppe di occupazione. Ma lo sono naturalmente — a sentire i comunisti — quelle destinate nel nostro Paese: quegli stessi comunisti che non trovano niente da ridire sul fatto che truppe sovietiche siano accasermate in Bulgaria, Ungheria, Romania, Polonia e Germania Orientale; e che in Polonia, anzi, a capo delle forze armate e del Ministero della Difesa sia addirittura il Maresciallo dell'URSS Rokossovski. Per la decisione NATO riguardante l'Italia, ora i comunisti strillano come altrettanti oche del Campidoglio: ma con una malafede tanto evidente quanto notoria è l'ottusità mentale di quegli storici pennuti a cui li abbiamo paragonati. Ed è inutile star loro a dire: «ma guardate la Russia! ma riflettete sul fatto che i vostri santoni del Cremlino hanno lasciato intendere a Ginevra che ormai, con la loro nuova politica del sorriso, non gliene importa niente se la NATO c'è o non c'è, e se disloca qua o là le sue forze, come meglio crede». I comunisti hanno la disinvoltura di dire — come hanno fatto in questi giorni sull'Unità — che, dopo tutto, non ha grande importanza quello che l'URSS dice o fa.

Par di cadere dalle nuvole! e se ne avrebbe davvero la sensazione se, a spiegare lo strano mistero, non fosse intervenuta la relazione di Bulganin al Soviet Supremo.

Che significato bisogna ora dare alla conclamata politica di distensione sovietica, dopo la risposta elusiva del Capo del Governo moscovita alle generose (e forse un po' ingenui) proposte di Eisenhower circa il reciproco controllo aereo per il disarmo atomico? I comunisti devono aver capito bene il latino parlato a Ginevra dai dirigenti sovietici: e continuano come prima, meglio di prima.

Cosa che, comunque, non impedisce a Nenni di continuare a sua volta a tendere laccioli al Governo e alla Democrazia Cristiana. Nenni continua a invocare — in nome di Ginevra! — l'apertura a sinistra; e, ponendosi la mano sul petto, giura, sull'Avanti!, che «i due partiti di sinistra danno al dialogo con i cattolici una impostazione diversa» e che «il PSI non ha l'intenzione di far gravare alcuna ipoteca comunista». Ben detto! Ma — anche concesso che il leader socialfusi-nista parli in buona fede — chi mai può aver dimenticato che alle sue spalle sorride melfistofellicamente Togliatti, pronto a fare il famoso «salto della quaglia»?

Programma delle attività del dipartimento agrario italiano

Il dipartimento agrario italiano, che ha il compito di studiare e promuovere le attività agricole in Italia, ha appena pubblicato il suo programma per il 1955. Il programma è diviso in tre parti: la prima riguarda le attività generali, la seconda le attività specifiche, la terza le attività di coordinamento. Le attività generali consistono nella promozione delle attività agricole, nella cooperazione con le organizzazioni agricole, nella partecipazione alle attività internazionali. Le attività specifiche consistono nella promozione delle attività agricole, nella cooperazione con le organizzazioni agricole, nella partecipazione alle attività internazionali. Le attività di coordinamento consistono nella promozione delle attività agricole, nella cooperazione con le organizzazioni agricole, nella partecipazione alle attività internazionali.

Mوقف الفاتيكان

من مؤتمر السلام العالمي
صدر بلاغ من دوائر الفاتيكان جاء فيه - تلخ الصحف الشيوعية في الاشارة بالمؤتمر العالمي للسلام الذي لم تعد تخفى على أحد غايته للدعاية لحساب دولة عسكرية معينة - وتشر من حين لآخر أسماء وصور أقطاب كاثوليكين على زعم اشتراكهم في المؤتمر مع وفود بلادهم - وإن كان هذا الحادث لم يعد مستغربا على من يلم بمانورات الشيوعية - إلا أنه يفسر العزلة المحدقة بأساقفة ما يسمى بالبلاد الديمقراطية الشعبية ، وللضغط الذي يعانونه - ومن ثم فيحسن التنبيه الى مقاومة هذه المناورات الخبيثة وعدم الوقوع في حبالها لا سيما وإن مؤتمرات السلام تقدم كمظهر صادق للرغبة الطيبة في السلام العزيز على قلوب جميع الشعوب .

نجاح الافلام الايطالية

في مهرجان برلين السينمائي الدولي
اشتركت في المهرجان السينمائي الدولي الخامس واحدة وثلاثون أمة قدمت تسعين فيلما . وعرضت إيطاليا في هذا المهرجان أربعة أفلام أحوزت نجاحا عظيما منها فيلم «المحالة الظرفية» وهو من تأليف الكاتب الإيطالي مورافيا . ومما يجدر بالاشارة في هذه المناسبة أن هذا الفيلم قد عرب وأجريت له عملية الدويلاج باللغة العربية في روما ، وسيعرض قريبا في البلاد العربية .

الاصلاح الزراعي

في سوريا
وافق مجلس النواب السوري على مشروع قانون يفوض للحكومة توزيع جانب من أراضي الدولة «الدومين» على الفلاحين السوريين بقدر بخمسة ملايين ونصف من الجنيهات المصرية وعشرة ملايين

برنامج الوزارة الديموقراطية الايطالية الجديدة

يبحث على خيبة آمال الشيوعيين
كان الشيوعيون وأعدائهم الاشتراكيون يعللون النفس بقبول وزارة سبى الجديدة على التفاهم معهم ، فما كان أشد خيبتهم حين استمعوا الى برنامج الوزارة الذي أدلى به الرئيس سبى الى البرلمان وكانت صحفهم قد أضفت الحمد والثناء على الرئيس الايطالى الجديد والاعجاب بشخصيته وسجايلته الرفيعة ، الى ما هناك من عبارات التقدير التي لم يسبق أن حظي بها أحد رؤساء الديموقراطية المسيحية . ثم لم تلبث ، بعد أن وقفت على اتجاهات ونوايا الوزارة الجديدة ، أن جعلت على الرئيس سبى ، فشيته بأسير على الرغم منه للائتلاف الحزبي الرابعي ، وأن مصر وزارته الفشل المحقق والمعلوم أن الشيوعيين وانصارهم لم يكونوا قط أنباء يعلمون الغيب فإن جميع من تهمهم مصاير إيطاليا نديرو الاقتناع بأن فكرة الائتلاف الحزبي الديموقراطي الرابعي المثل في وزارة سبى يمثل حاليا في البلاد وداخل البرلمان ، الحل الوحيد الممكن لصون الديموقراطية ونديم الحكم الديموقراطي في إيطاليا .

توزيع الاراضى المستصلحة

على الفلاحين

بمناسبة عيد الثورة المصرية
بمناسبة عيد الثورة القومية المصرية أقيم حفل كبير لتوزيع الاراضى المستصلحة على الفلاحين وبعد هذا التوزيع أكبر ما عرف . إذ تيسر لمصر استصلاح جانب عظيم من الاراضى البورى الصحراوية بالتعاون مع هيئة النقطة الرابعة الأمريكية . وجملة ما استصلاح وسلم بشروط معينة من الاراضى حتى الآن يربو على ثمانين ألف فدان كانت واقعة في مناطق قاحلة أو في البرارى . وسيستوطنها نحو ستة عشر ألف أسرة من الفلاحين المدميين .

وقد شرع في تنفيذ المشروع الواسع النطاق ابتداء من مارس عام ١٩٥٣ ، وسيتم إنجازها في نهاية عام ١٩٦٠ ، وتملك مؤسسة الاصلاح الزراعي في مصر المخصصة لهذا المشروع رصيد يقدر بخمسة ملايين ونصف من الجنيهات المصرية وعشرة ملايين

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI

DIREZIONE A.F.I.S. 21
 REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 78
 AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
 Annuale So. 60 — Semestrale So. 30
 Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30
 PREZZO CENT. 20

L'OPERA DI PROGRESSO CIVILE DELL'ITALIA IN AFRICA

Le risoluzioni del Consiglio di Tutela al termine dell'esame del Rapporto del Governo Italiano sulla Somalia

Le risoluzioni adottate nella quasi totalità con voto unanime

Siamo in grado di pubblicare le Risoluzioni adottate dal Consiglio di Tutela al termine dell'esame del Rapporto Annuale del Governo Italiano sulla Somalia. Si intende riferirsi evidentemente al Rapporto per l'anno 1954, comprendendo i progressi realizzati nel primo semestre dell'anno in corso.

GENERALITÀ

Considerazioni d'ordine generale.

Il Consiglio prende nota del progresso compiuto durante il periodo in esame, e particolarmente delle misure che si stanno adottando per lo sviluppo delle istituzioni politiche e per trasferire ai somali i poteri e le responsabilità, e rivolge una lode all'Autorità Amministratrice per il modo con cui sono state messe in atto le raccomandazioni dell'Assemblea Generale, del Consiglio di Tutela, del Consiglio Consultivo e della Missione di Visita del 1954.

Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite.

Il Consiglio nota con soddisfazione che il Consiglio Consultivo è stato messo in grado durante l'anno in esame di intensificare la propria attività e che tale periodo è stato contrassegnato da un'utile e fruttuosa collaborazione con l'Amministrazione.

Sicurezza ed Ordine Pubblico.

Il Consiglio, notando con una certa preoccupazione che nell'anno in esame sono continuate le controversie tribali, e notando inoltre che l'Autorità Amministratrice ed i partiti politici collaborano effettivamente per porre termine alle lotte tribali, raccomanda all'Autorità Amministratrice, ai partiti politici, ai capi tribù, ai capi religiosi ed agli altri esponenti della popolazione di intensificare i loro sforzi per studiare le cause delle tensioni e per la formulazione, di un programma onde prevenirle.

Bandiera Nazionale del Territorio.

Il Consiglio si congratula col popolo somalo per l'adozione della bandiera nazionale del Territorio.

PROGRESSO POLITICO

Situazione generale; struttura amministrativa.

Il Consiglio si compiace della creazione di un Comitato comprendente i rappresentanti dei vari partiti politici che dovranno consigliare l'Amministrazione nell'esercizio delle sue funzioni esecutive e raccomanda di adottare il sistema di consultazione del Comitato su tutte le importanti questioni di politica e di amministrazione interna.

Il Consiglio nota che l'Autorità Amministratrice intende istituire un certo numero di «Segretariati» e nominare i presidenti dei comitati permanenti della futura Assemblea Legislativa, quali assistenti parlamentari dei «Segretari» ed esprime la speranza che tali misure vengano adottate subito dopo le elezioni.

Organizzazioni politiche.

Il Consiglio nota con piacere l'aumentata comprensione e buona volontà esistente nei rapporti fra i partiti politici e l'Amministrazione, e raccomanda all'Autorità Amministratrice di rafforzare il Fronte Nazionale mediante direttive ed incoraggiamenti attivi, nonché di farne il miglior uso possibile nell'interesse del Territorio.

Consiglio Territoriale.

Il Consiglio, notando che le elezioni del Consiglio Territoriale avranno luogo nel 1955, e che è stata proposta ed adottata

dal Consiglio Territoriale una legge elettorale, si compiace dell'intenzione dell'Autorità Amministratrice di conferire alla Assemblea Legislativa pieni poteri deliberativi. Si compiace, inoltre, dell'assicurazione data dall'Autorità Amministratrice nel senso che il diritto di veto dell'Amministratore sarà esercitato solo in circostanze eccezionali; raccomanda che prescelti esponenti dei partiti politici, eletti membri dell'Assemblea Legislativa, vengano invitati in Italia o altrove per studiare «in loco» le istituzioni democratiche operanti.

Consigli Distrettuali.

Il Consiglio nota le disposizioni emanate dall'Autorità Amministratrice per sviluppare le funzioni e per ampliare le responsabilità dei Consigli Distrettuali, si compiace delle riforme introdotte nell'organizzazione e nel funzionamento delle assemblee tribali o «scirs», ed esprime la speranza che verrà fatto ogni possibile sforzo per sviluppare ulteriormente tali organi secondo linee democratiche onde ottenere una più efficace direzione degli affari locali da parte di personale ben preparato e sperimentato.

Consulte Municipalì.

Il Consiglio si compiace della riorganizzazione delle municipalità e dell'amministrazione di esse, nonché dell'ampliamento dei poteri delle Consulte Municipalì, raccomanda che vengano effettuati i necessari passi onde rendere tali organi unità di governo locale secondo anche i suggerimenti del Consiglio Consultivo.

Servizi Amministrativi.

Il Consiglio nota con piacere la nomina di un Somalo a Capo di una delle sei Regioni del Territorio, che dodici, su trenta Distretti, sono amministrati da funzionari Somali, che ventitré su trenta Vice-Capi Distretto sono Somali, che quattro Direttori Aggiunti Somali sono membri del Comitato Amministrativo, e che una Regione è stata affidata interamente a funzionari somali.

Il Consiglio raccomanda, alla Autorità Amministratrice di studiare ulteriormente la convenienza circa l'«in-service training» nonché l'istituzione di altri corsi formativi per il personale dei servizi tecnici ed amministrativi.

Sistema giudiziario.

Il Consiglio prende nota del parere della Missione di Visita del 1954 secondo cui occorrerà dedicare particolare cura per la istituzione di un sistema semplice ed efficace per ridurre l'attuale legislazione assai varia ad un sistema più coerente e di facile applicazione.

Riferendosi allo sviluppo delle consuetudini ed alla fissazione di norme per l'applicazione della legge islamica, il Consiglio raccomanda all'Autorità Amministratrice di valersi dell'aiuto di giuristi musulmani.

PROGRESSO ECONOMICO

Piani di sviluppo e finanziamento.

Il Consiglio nota con soddisfazione che il piano di sviluppo economico viene messo in opera con energia, chiede che in futuro in occasione delle dichiarazioni annuali, vengano forniti al Consiglio particolari sui progressi registrati, sulle difficoltà incontrate e sulle mete da raggiungere.

Il Consiglio nota che nel Territorio vi è un continuo bisogno di assistenza tecnica, si compiace dei passi fatti finora per ottenere l'aiuto di esperti e raccomanda di intensificare gli

sforzi per ottenere consigli da parte di esperti competenti su tutti gli aspetti dell'agricoltura, dell'allevamento, dell'artigianato e dell'industria.

Il Consiglio nota con piacere l'assistenza tecnica ed economica accordata al Territorio durante il periodo in esame dall'Autorità Amministratrice, dal Governo degli Stati Uniti e dal Governo dell'Egitto.

Il Consiglio nota con interesse l'attività dell'Istituto di Credito Somalo e raccomanda all'Autorità Amministratrice di studiare la possibilità di intensificare ulteriormente i suoi sforzi per la concessione di crediti ai piccoli coltivatori, ai commercianti ed agli artigiani, nonché per estendere l'assistenza finanziaria all'industria.

Finanze pubbliche e tasse.

Il Consiglio nota con preoccupazione che le entrate del Territorio sono appena sufficienti a coprire le spese relative agli assegni del personale dell'Amministrazione, sottolinea l'urgenza di aumentare le entrate stesse mediante imposizioni di tasse, si compiace della dichiarazione dell'Autorità Amministratrice, secondo cui essa spera di iniziare con la collaborazione dei partiti politici e dei capi tribali e religiosi, un sistema di tassazione che permetta al popolo somalo di contribuire in maggiore misura alle entrate del Territorio, raccomanda all'Autorità Amministratrice di studiare tale problema in collaborazione col Consiglio consultivo, col Comitato dei rappresentanti dei partiti politici e col Fronte Nazionale, ed in particolare di studiare il problema relativo al ridimensionamento delle retribuzioni in relazione alle entrate dello Stato indipendente. Il Consiglio attira l'attenzione dell'Autorità Amministratrice e del popolo della Somalia, sugli

evidenti vantaggi derivanti dal mantenimento delle retribuzioni ad un livello paragonabile a quello dei paesi limitrofi.

Il Consiglio nota con piacere i passi intrapresi dall'Autorità Amministratrice in relazione alle raccomandazioni del Consiglio Consultivo, e della Missione di Visita circa la formazione di personale somalo di ragioneria e di revisione, sia per le necessità degli organi periferici che di quelli centrali, nonché per la preparazione dei futuri bilanci in maniera da distinguere tra bilancio della Amministrazione, bilancio fondamentale del Territorio e bilancio di sviluppo.

Commercio.

Il Consiglio si compiace dei passi compiuti per la liberalizzazione del commercio, raccomanda di intensificare il commercio estero del Territorio con i mercati tradizionali al fine di trovare nuovi sbocchi ai prodotti del Territorio.

Il Consiglio nota con piacere le disposizioni adottate dalla Autorità Amministratrice per la organizzazione del commercio dell'incenso mediante l'istituzione di cooperative.

Agricoltura ed allevamento del bestiame.

Il Consiglio nota con interesse le disposizioni adottate per migliorare l'agricoltura locale secondo il piano di sviluppo economico, nonché le disposizioni previste allo scopo di migliorare l'industria dell'esportazione delle banane e di ampliare la lavorazione e l'esportazione di carne e di prodotti animali, raccomanda alla Autorità Amministratrice di continuare lo studio dei problemi riguardanti le industrie dello zucchero, della banana e della carne in conserva e di comunicare al Consiglio, alla sua di-

Continua in 2ª pag.

AVVENIMENTI SENZA PRECEDENTI ALLA "CONFERENZA ATOMICA"

Dialoghi di alto interesse scientifico tra studiosi sovietici e americani

E' possibile sin da ora la costruzione di centrali atomiche perchè il costo dell'elettricità prodotta è uguale a quello di produzione termica

Ginevra, 9.

Questa mattina la riunione della conferenza internazionale sulla utilizzazione pacifica dell'energia atomica è stata consacrata alla presentazione e discussione di due rapporti presentati l'uno dall'Unione Sovietica e concernente «la prima centrale di energia atomica nell'URSS e prospettive per lo sviluppo dell'energia atomica nella Unione Sovietica» e il secondo dagli Stati Uniti e concernente «il progetto ed esperienze di sfruttamento con un prototipo di reattore ad ebollizione di acqua». Il rapporto sovietico molto atteso è stato presentato dal professore A. Nikolaev, direttore della centrale di energia atomica dell'Accademia delle Scienze. Nel rapporto dopo una introduzione relativa alla necessità di ricerca di nuove fonti di energia, che hanno ispirato la costruzione della prima centrale atomica sovietica, viene dichiarato che «diversi tipi di centrali atomiche sono possibili». Questa costruita nell'Unione Sovietica è del tipo a reattore e neutroni termici ad acqua sotto pressione quale a gente di raffreddamento, uranio e grafite. Essa fa funzionare un generatore di cinquemila

la kilowatt. Dopo aver fatto presente che detta centrale atomica ha già prodotto più di dieci alla settimana potenza di kilowatt-ore di energia elettrica, il rapporto sovietico giunge alle seguenti conclusioni: a) le cartucce dei combustibili a uranio hanno sempre funzionato e il trasferimento del calore all'acqua si è svolto sempre in modo regolare; b) il materiale di costruzione della centrale ha funzionato bene; c) il reattore può funzionare per mesi con intervalli di due o tre giorni per sostituire i canali di funzionamento e disinfettare certi elementi; d) la contaminazione radio attiva dell'interno della stazione e dell'aria e dell'acqua è inferiore alla dose di tolleranza; e) lo sfruttamento della stazione è rilevato più semplice di quello di una centrale a carbone.

Secondo i calcoli sovietici la costruzione delle centrali ad energia atomica a grande potenza può essere giustificata economicamente sino da ora poiché da un raffronto fra una centrale di energia atomica da cento mila kilowatt ed una centrale termica analoga risulta che nei due casi il costo del kilowatt-ora di elettricità prodotta è

quasi uguale. Secondo le previsioni sovietiche l'avvenire dello sviluppo dell'energia atomica appartiene a reattori a neutroni rapidi che potranno avere un fattore di produzione di plutonio fino all'uno e cinquanta per cento con possibilità di utilizzo quasi totale dell'uranio 238.

«Queste prospettive tuttavia, conclude il rapporto, sono assai lontane poiché le ricerche sui reattori a neutroni rapidi hanno dimostrato che questi esigono dosi considerevoli di uranio o plutonio arricchite. Un accordo che interdisciplinari le armi atomiche permetterebbe di estendere notevolmente l'impiego del plutonio e dell'uranio arricchito ai fini della produzione di energia».

La previsione dello scienziato sovietico Nikolaev della progressiva diminuzione dei costi di produzione dell'energia nucleare, è apparsa condivisa dal delegato degli Stati Uniti, Davis, che ha parlato nella stessa seduta di stamane della conferenza. Secondo l'esperto americano, quello dei capitali necessari per la produzione di energia nucleare a scopi industriali è essenzialmente un problema

Continua in 2ª pag.

LO STATUTO DELLA SAAR

Ostilità dei partiti tedeschi
 Bonn, 9.

La preparazione del referendum nella Saar, è oggetto di molti commenti nei circoli politici tedeschi. I tre partiti tedeschi, del territorio recentemente costituiti e cioè il socialdemocratico, il liberale e il democristiano, hanno rigettato formalmente lo statuto del territorio concordato fra la Repubblica Federale e la Francia che reca la firma del Cancelliere Adenauer e hanno deciso di rispondere «no» il giorno del referendum.

Socialdemocratici e liberali lo avevano osteggiato fieramente anche al Bundestag e c'è voluta tutta la autorità del Cancelliere per farlo approvare ma la cosa inattesa è che anche i democristiani della Saar abbiano fatto causa comune con gli altri due partiti, senza tener conto di quello che è l'atteggiamento del partito democristiano della Repubblica Federale, che proprio l'altro giorno aveva pubblicato un appello perché lo statuto venisse votato a maggioranza dato che, in tal modo, dal nuovo Parlamento verrebbe con ogni verosimiglianza un governo democristiano che favorirebbe gli interessi tedeschi.

Frattanto a proposito di tali prese di posizione di alcuni partiti filo tedeschi sarrsi, ostili allo statuto di europeizzazione della Saar, da fonte autorizzata francese si precisa oggi che in caso di rigetto dello statuto, non saranno comunque riaperte trattative tra la Francia e la Germania sulla Saar.

I funerali di Giuseppina Pacelli

Roma, 9.

Questa mattina si sono svolti, nella Chiesa di Santa Teresa i funerali della signora Giuseppina Pacelli, vedova Mongarini, sorella del Pontefice. Il rito funebre è stato celebrato dal parroco Padre Paulino Pascottin dei Carmelitani Scalzi e al termine ha impartito l'assoluzione alla salma il Cardinale Clemente Micara, Vicario di Roma.

Oltre al Cardinale Vicario sono intervenuti numerose personalità ecclesiastiche tra cui i Cardinali Pizzardo, Alcisi, Masella, Fumasoni Biondi e Cicognani, rappresentanti del Governo italiano, e molti Capi Missione del Corpo Diplomatico accreditato presso la Santa Sede. La salma trasportata al cimitero è stata tumulata nella tomba della famiglia Pacelli.

Nasser a Mosca nella primavera prossima

Il Cairo, 9.

E' stato annunciato ufficialmente che il Presidente Nasser visiterà l'Unione Sovietica nella prossima primavera, invitato dal governo di Mosca. La comunicazione è stata data dopo un colloquio avuto dall'Ambasciatore sovietico al Cairo con il Ministro degli Esteri egiziano, ed un successivo colloquio, svoltosi oggi del diplomatico con il Capo del Governo Nasser.

La "Piccola Conferenza Asiatica", segna il passo

A Washington si nota tuttavia un senso di ottimismo e si parla anzi di un eventuale sblocco delle sanzioni commerciali contro la Cina di Mao.

Ginevra, 9.

La quinta seduta della conferenza cino-americana di Ginevra prevista per domani è stata rimandata a dopo domani su richiesta della delegazione cinese. Non sono stati resi noti i motivi della stessa richiesta.

Commentando i risultati finora raggiunti dalla piccola conferenza di Ginevra, tra l'Ambasciatore americano Alexis Johnson e quello cinese Wang Ping Nan si osserva nei circoli di Washing-

ton che il problema sembra girare sempre intorno allo stesso perno, e cioè il desiderio cinese di dimostrare ai cittadini all'estero di discendenza cinese, che i loro legami con Pechino non sono mai stati spezzati. Ora Wang Ping Nan si contenterà di un elenco di cinesi residenti in America. Tra tutte le sottigliezze di forma, la questione di sostanza rimane inalterata: Washington non può concedere a Pechino alcun strumento scritto, orale, ufficiale od ufficioso che valga a promuovere la paura del governo comunista tra i cinesi residenti all'estero. Ne consegue che Washington potrebbe forse indursi a fornire una lista degli studenti e non come sembra chiedere Pechino, di tutti i cinesi in America. Permane tuttavia, nei suddetti ambienti, il convincimento che Pechino infine cederà su questo punto e rilascerà i civili americani ancora trattenuti in Cina allo scopo di rendere possibile le conversazioni tra Chiu En Lai e Foster Dulles.

Comunque le notizie che i negoziati con la Cina comunista incontrano ancora notevoli difficoltà non hanno sinora prodotto pessimismo negli ambienti politici della capitale. Anzi, si parla perfino di un possibile eventuale sblocco della politica di sanzioni commerciali operante contro la Cina di Mao che seguirebbe l'andamento favorevole delle conversazioni cino-americane di Ginevra. La Cina verrebbe ad essere messa nella stessa categoria dell'URSS, che è esclusa solo dai materiali strategici. Naturalmente queste sono solo prospettive che per ora affiorano solamente senza prendere consistenza, perché la situazione fra Stati Uniti e Cina comunista, è ancora molto tesa.

Si nota che una delle preoccupazioni maggiori del momento sia per gli Stati Uniti quella di evitare che il miglioramento di atmosfera verificatosi tra Oriente e Occidente non implichi un rilassamento degli sforzi unitari del mondo libero né uno sguarnimento delle sue difese.

A questo proposito è evidente una certa perplessità per le notizie provenienti da Parigi secondo cui la Francia in-

(Continua in 2ª pag.)

Le risoluzioni del Consiglio di Tutela

(Continuaz. della 1ª pag.)
ciottesima Sessione, i progressi realizzati in tale settore.
Questioni terriere.

Il Consiglio si compiace delle disposizioni adottate dall'Autorità Amministrativa per introdurre un efficace sistema di registrazione dei titoli di proprietà, nonché della assicurazione fornita secondo cui verranno concentrati tutti gli sforzi onde giungere alla definizione delle controversie terriere, con la partecipazione di tutte le parti interessate e con la collaborazione dei partiti politici.

Miniere.

Il Consiglio attira l'attenzione dell'Autorità Amministrativa sulle osservazioni fatte dal Consiglio Consultivo in merito agli accordi stipulati per le ricerche petrolifere e chiede che su questo punto vengano fornite informazioni più dettagliate nel prossimo Rapporto Annuale.

PROGRESSO SOCIALE

Generalità.

Il Consiglio, rendendosi conto dei problemi che sorgono circa la necessità di modificare istituzioni ed usi locali per la pratica attuazione dei programmi di sviluppo in tutti i campi, nonché per la creazione di istituzioni politiche democratiche, raccomanda di effettuare uno studio scientifico degli usi, costumi, tradizioni e modi di vita dei nomadi; notando le disposizioni prese per stabilizzare 1.600 famiglie nella Regione dell'Alto Giuba, il Consiglio raccomanda di compiere ulteriori passi allo scopo di organizzare un certo numero di piccole comunità pilota di sviluppo allo scopo di accelerare l'introduzione tra i nomadi e i semi nomadi di un più elevato tenore di vita e di tecniche più progredite, sollecita l'Autorità Amministrativa di chiedere su tale materia l'assistenza delle Nazioni Unite e delle Organizzazioni specializzate.

Condizione della donna.

Il Consiglio raccomanda vivamente all'Autorità Amministrativa ed agli esponenti politici di effettuare tutti i passi possibili onde incoraggiare le donne ad esercitare una parte più attiva nella vita politica, sociale, e dell'istruzione del Territorio, di esaminare la possibilità di impiegare gruppi di donne nell'assistenza sociale e sanitaria, nelle attività educative, nella cura degli orfani, nonché incoraggiare le donne a seguire corsi sanitari all'estero.

Lavoro.

Il Consiglio si compiace del progresso raggiunto nella introduzione di misure di sicurezza sociale, nota che l'Autorità Amministrativa intende studiare il problema della disoccupazione come pure tutti i problemi concernenti il lavoro e la relativa legislazione valendosi dell'assistenza di esperti della U.I.L., raccomanda di dedicare particolare cura nella adozione di una legislazione che fissi le paghe minime, regoli le condizioni di impiego dei lavoratori somali e l'istituzione e lo sviluppo dei sindacati.

Servizi medici e sanitari.

Il Consiglio si compiace delle disposizioni che l'Autorità Amministrativa sta prendendo in collaborazione con l'UNICEF e con l'O.M.S. nel campo della sanità pubblica; prende nota delle osservazioni fatte dall'Organizzazione Mondiale di Sanità (T/1176) sulla sanità pubblica nel Territorio e le segnala alla attenzione dell'Autorità Amministrativa.

Il Consiglio raccomanda alla Autorità Amministrativa di attuare i somali licenziati dalle scuole secondarie a seguire corsi sanitari in Italia od altrove.

PROGRESSO DELL'ISTRUZIONE

Generalità.

Il Consiglio nota il progresso raggiunto nel campo dell'istruzione durante l'anno in esame, nota, inoltre, che la frequenza delle scuole nei centri urbani è ancora modesta e che la formazione di insegnanti non presenta risultati incoraggianti, raccomanda che siano intensificati gli sforzi onde aumentare la frequenza delle scuole, il numero degli insegnanti somali e in modo particolare l'istruzione professionale.

Il Consiglio prende nota delle osservazioni dell'UNESCO (T/1188) sulla situazione della istruzione nel Territorio e le segnala all'attenzione dell'Autorità Amministrativa.

Il Consiglio formula un voto di plauso all'Autorità Ammini-

stratrice ed al Governo dell'Egitto per l'aumentata assistenza data al Territorio nel campo dell'istruzione.

Sviluppo della lingua somala: uso dell'arabo.

Il Consiglio rinnova la raccomandazione adottata nella XIV Sessione, e cioè, di esaminare lo sviluppo della lingua somala in consultazione con le popolazioni della Somalia e raccomandando inoltre che in aggiunta all'italiano, venga fatto un più largo uso dell'arabo, come mezzo di istruzione nelle scuole primarie e secondarie.

Istruzione primaria.

Il Consiglio considerando la importanza dell'istruzione primaria per lo sviluppo del Territorio, nota con piacere i risultati finora ottenuti e nota che l'Autorità Amministrativa intende estendere tale programma ad altre parti del Territorio; nota, infine, con soddisfazione l'assistenza dell'UNESCO in questo campo.

La "Piccola Conferenza Asiatica"

Continuazione 1ª pag.

vierebbe delle truppe destinate al sistema NATO nel Marocco ed in Algeria. Per quanto riguarda l'Estremo Oriente ci si sta preparando alla visita che il Ministro degli Esteri giapponese Mamoru Shigemitsu farà a Washington il 24 agosto prossimo, mentre Dulles ha ricevuto gli Ambasciatori di Francia e di Gran Bretagna in vista dei lavori preparatori che dovranno armonizzare la politica degli alleati prima della riunione dei Ministri degli Esteri dei quattro grandi. Al Dipartimento di Stato si sta studiando in attesa delle conversazioni giapponesi e americane, il problema delle basi statunitensi in Giappone e il programma di cooperazione per sostenere lo sforzo di riarmo che, malgrado le critiche crescenti dell'opposizione, il governo di Tokio va cercando di varare.

La "conferenza atomica"

(Continuaz. della 1ª pag.)

Iniziale, poiché tali costi diminuiranno con il progresso della tecnica in questo campo, finché giungerà a costi uguali, o addirittura inferiori, a quelli della produzione di energia con i sistemi tradizionali. Nella stessa seduta di stamane, lo scienziato sovietico Blochintsev ha risposto ad alcune richieste di precisazione sulla scienza e tecnica nucleare sovietica, avanzate da uno scienziato americano. A sua volta un delegato sovietico ha fatto alcune domande ad uno studioso americano, il quale ha parimenti risposto, tra la più viva emozione degli altri scienziati sovietici presenti a questo dialogo senza precedenti.

SUPERATO IN SEI MESI ogni precedente primato nella produzione automobilistica italiana

Nei primi sei mesi di quest'anno l'industria automobilistica italiana ha prodotto il 16,7 per cento in più rispetto ai primi sei mesi del 1954, con un totale di 121.646 unità. A questa cifra le vetture concorrono in misura preminente, con 101.870 unità rispetto alle 87.000 del primo semestre 1954 (aumento del 6 per cento); vengono poi 7.133 derivati, 11.340 autocarri, 1.303 autobus. La produzione sul mercato di nuovi modelli ha fortemente contribuito nella scorsa primavera a questo sviluppo, tanto che la cifra della produzione in maggio (24.531) ha battuto tutti i precedenti primati mensili. Si ritiene probabile tuttavia che anche questa cifra sarà superata nel mese di luglio.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

quinto giorno

Nella città illuminata mancano le vetrine

Signor Direttore, uno dei nostri critici più implacabili, di quelli che hanno molto tempo a disposizione mentre noi miseri lavoriamo, diceva pochi giorni fa che sul «Corriere della Somalia» l'autore di questa nota si sta impossessando di tutti i giorni della settimana.

In compenso un'altra persona, provvista di tatto e di cultura, mi andava consigliando di mettere il titolo a questi pezzi settimanali che, sempre a detta del benevolo consigliere, sembra siano letti volentieri.

Confortato da queste contrastanti dichiarazioni mi per mette di aggiungere il titolo e di trattare sig. Direttore, un altro di questi argomenti che penso possano suscitare l'interesse dei lettori e giudico ortodossi tutti gli aspetti.

Le scriverò delle vetrine nel loro significato più commerciale, quello cioè, come dice il Melzi, di «scandala chiusa con vetri, per mettervi roba in mostra nelle botteghe o tenervi custoditi oggetti di pregio».

Mi riferirò evidentemente alle mostre e non all'altro significato del termine «vetrina», più propriamente domestico di «credenza a vetri nella sala da pranzo in cui si tengono stoviglie o simili».

E' sempre il nuovissimo Melzi che mi illumina e fornisce la indispensabile documentazione linguistica mentre d'altra parte la prego di osservare come io, nonostante la tentazione, non derivi fuori argomento e mi ispiri invece, anche a proposito di «vetrine», al recente successo della piccola campagna svolta a favore del neon su queste colonne.

Evidentemente la propaganda giornalistica è quella migliore per raggiungere un immediato risultato, almeno nel campo dei problemi cittadini e specialmente di quelli meno impegnativi che riguardano solo l'estetica.

A proposito, ha visto ieri sera al centro della città, nei pressi del quadrivio Hamar?

Un dentista ha messo anche lui, fuori del moderno gabinetto addirittura una breve insegna al neon, che si accende dalle ore 18 in poi, forse per quei clienti che alla sera hanno bisogno dell'invito pubblicitario per andarsi a far cavare un dente che fa loro male!

Ma tutto, signor Direttore, contribuisce all'auspicato miglioramento del centro urbano e la campagna possiamo dire abbia trovato in questo ultimo caso anche un successo diurna, quasi medico.

Lei certamente avrà notato come in città, non siano curate come si vorrebbe le vetrine della maggior parte dei negozi. E' una realtà questa e mentre pochi magazzini dispongono di una mostra preparata con gusto, illuminata alla sera e soprattutto aggiornata, molti esercizi, pur vendendo prodotti che andrebbero reclamizzati, non si preoccupano di esporli al pubblico ed insomma di farli vedere.

Perché la gente circola e molti si soffermerebbero volentieri davanti a una vetrina, spinti da quel naturale senso di innocente curiosità caratteristico di quanti vanno a passeggio o percorrono una strada.

Particolari esigenze di clima e di riverbero non rendono, è vero, molto pratico l'esercizio delle vetrine, specialmente nelle ore calde, ma proprio in queste ore d'altra par-

te le strade sono percorse solo da passanti frettolosi e da affannati e l'esposizione quindi non servirebbe il suo scopo. Superata la constatazione del caldo resta da sostenere un principio che non è solo commerciale ma rispecchia in parte l'ambizione di ogni negoziante ad esporre la propria merce, anche per imporsi ai concorrenti nella considerazione del pubblico, fatto questo da clienti effettivi e potenziali.

Accade qui che molti commercianti che dispongono magari di un bel negozio centrale, considerino ingiustificata quando non addirittura poco seria la vetrina, ignorando o sottovalutando un elementare principio affermato insieme con il progresso pubblicitario dell'ultimo cinquantennio.

Uno di questi negozianti anzi, parlando con me tempo fa, mi diceva addirittura che la vetrina intimidisce il cliente, oltre fargli temere chissà quale prezzo poco conveniente.

E sempre a Mogadiscio, il titolare di una nota azienda ha un negozio che, dal punto di vista estetico, sembra ricavato da un laboratorio da ciabattino e le parlo di un esercizio pur ottimamente avviato.

Lei si rende conto, signor Direttore, come con queste premesse che le ho accennato appena, non sia facile convincere e svolgere una campagna per le vetrine.

Alcuni poi sollevano argomenti in contrario e che riguardano la pressione fiscale che per molti sembra essere più importante di quella del sangue. Altri dicono che «non conviene», mentre altri ancora sostengono fieramente che da tre generazioni la loro famiglia vende gli stessi articoli allo stesso modo con generale soddisfazione dei titolari e dei loro eredi.

Forse la proposta migliore sarebbe quella di un eccezionale concorso così come si è fatto in molte città del mondo. Non dovrebbe essere difficile lanciare una specie di gara suddividendo i vari negozi in categorie e riservare ambizioni e notevoli premi ai vincitori della gara che si svolgerebbe certamente, oltre che sotto gli auspici delle Autorità cittadine e magari della Camera di Commercio, tra il generale consenso del pubblico che vedrebbe così animate ed abbellite le vie della città.

Si tratta insomma di sollecitare un'iniziativa e di creare forse in molti commercianti con negozio, una coscienza pubblicitaria che deve partire appunto dalla prima manifestazione della stessa vetrina.

Avremo presto una città illuminata con insegne vivaci e sembra imminente, conoscendo le reazioni psicologiche della categoria dei negozianti, anche una città ricca di mostre, preparate con gusto notevole e che possono costituire il più confortante spettacolo di una città che vive delle sue strade e dei suoi negozi.

Così come avviene, senza voler fare paragoni più precisi, in altre città africane ed ai giorni nostri.

Grazie per aver letto fino in fondo, mi perdoni e mi creda suo

qius facioni

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

AL CENTRO DI BENDER BEILA

Sessanta arisc distrutte da un incendio

Un telegramma proveniente da Gardo ci informa di un grave incendio sviluppatosi alle ore 21,30 di giovedì scorso al centro del villaggio di Bender Beila, in Migiurtinia.

Sembra che le fiamme abbiano avuto origine nell'Infermeria e quindi, alimentate dal monson che spirava particolarmente violento a quell'ora, si propagavano rapidamente verso il mare investendo un folto gruppo di «arisc» di un popoloso quartiere.

Il fuoco investiva quindi il fabbricato adibito a caserma del posto fisso di Polizia e raggiungeva la scuola dove l'incendio poteva essere finalmente circoscritto.

Il bilancio dei danni ascende fino a questo momento ad oltre sessanta arisc distrutte, ma le notizie pervenute non sono esaurienti.

Non sono stati ancora accertati ulteriori danni alle persone ed alle cose, mentre una notizia che merita conferma indica il nome di un individuo come autore dell'incendio che avrebbe origine colposa o dolosa.

Le Autorità della circoscrizione sono giunte sul posto per l'assistenza ai colpiti e le indagini del caso.

L'insediamento del Vice Capo Distretto di Obbia

Ha avuto luogo ad Obbia la cerimonia di insediamento del nuovo Vice Capo Distretto Mohamed Abucar Abdurahman.

Capi, notabili, rappresentanti dei partiti politici, Consulitori municipali ed esponenti della popolazione si sono riuniti intorno al nuovo funzionario ed al Capo Distretto Cumburo.

Dai vari discorsi pronunciati da numerosi esponenti, questi hanno assicurato la massima collaborazione e manifestato alla Amministrazione Fiduciaria Italiana la loro gratitudine per l'opera di somalizzazione nel quadro del progresso e dell'indipendenza del Territorio.

Scuola Elementare «Cardinal Massaia» INSEGNANTI NEI CORSI PER ADULTI

Coloro che provvisti di diploma di scuola media superiore od inferiore, intendano insegnare nei corsi per adulti, sono invitati a presentare al più presto, alla Direzione della Scuola Elementare Cardinal Massaia, regolare domanda, nella quale sia indicato anche il titolo di studio. (Per ogni eventuale informazione rivolgersi al numero telefonico 409).

Sulla rotabile di Vittorio d'Africa

Cade da un autocarro in marcia

Ancora un incidente della strada si è verificato alle 7 del mattino di lunedì scorso a Vittorio d'Africa.

Il trentenne Hassan Seek Abdi Mohamed mentre tentava di scendere da un autocarro in corsa, cadeva malamente, rimanendo esanime al suolo.

Trasportato d'urgenza all'Ospedale di Merca veniva ricoverato con prognosi riservata per gravi ferite alla testa.

La Polizia procede agli accertamenti di sua competenza ed ha fermato il ventisettenne Malak Hassan Mahallim, autista dello autocarro targato So. 2487.

Omicida per gelosia

Il giorno 1 corrente, in località Amidei di Bur Acaba, certo Osman Allo Sciamun, di anni 43

della cabila Elai, pastore, per motivi di gelosia, uccideva con tre pugnali al fianco destro Aden Hussen Haji Mohamed, di anni 29, della cabila Eile rer Ali Abdulle.

L'omicida è stato arrestato dalla Polizia del luogo.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala.

16.30 - Recitazione del Corano
16.35 - Giornale Radio
16.55 - Hello (duetto)
17.05 - Nozioni di istituzione islamica
17.15 - Canzone moderna somala
17.25 - Gabai
17.35 - Notiziario vario
17.45 - Canzone Bagiumi
17.50 - Gurou
18.00 - Fine della trasmissione
19.00 - Recitazione del Corano
19.05 - Giornale Radio
19.25 - Hello (duetto)
19.35 - Notiziario vario
19.45 - Canzone moderna somala
19.55 - Gabai
20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

20.00 - Giornale Radio
20.10 - III e IV atto de «Le nozze di Figaro» opera di Wolfgang Amadeo Mozart.

Avviso d'asta

Si comunica che d'ordine e per conto del Desert Locust Control il giorno 11 agosto alle ore 8,30 verranno ceduti nei magazzini della Mitchell Cotts, in via Brava (Lazzaretto) al miglior offerente i seguenti materiali:

cca 12.500 sacchi usati di 2ª scelta
cca 1.625 sacchi usati di 3ª scelta
cca 202 copertoni fuori uso.
Le merci dovranno essere pagate per contanti all'atto della aggiudicazione e ritirate subito. I materiali, potranno essere ispezionati nei suddetti magazzini nei giorni 9 e 10 corrente dalle ore 8 alle 10.

Bollettino Meteorologico

del giorno 10 agosto 1955
Temperatura massima 25,1
Temperatura minima 24,6
Vento prevalente S km/ora 11,5

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli
Belet Uen cm. 10
Giuba
Lugh Ferrandi cm. 225
MAREE per il giorno 11 agosto 1955
Alta marea: ore 09,05 ed ore 21,25
Bassa marea: ore 02,25 ed ore 15,35

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «L'incantevole nemica»
CINEMA CENTRALE — «Donne proibite»
CINEMA EL GAB — «Ali Baba»
Film indiano.
CINEMA HADRAMUT — «Bagdad»
Film indiano.
CINEMA TEATRO HAMAR — «Lidolo cinese»
CINEMA MISSIONE — «Ali Baba»
Film indiano.
SUPERCINEMA — «50 anni di emozioni».

ANNUNZI ECONOMICI

CORSO PREPARATORIO DI LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
Alla Libreria Impero di Porro.
CERCASI appartamento o camera ammobiliata, anche a pensione familiare. Rivolgere Porro, Nescio Croce del Sud.
VENDO 500 G ottime condizioni. Rivolgere Porro.
L'AUTONOLEGGIO BOSCHETTI mette a disposizione della sua rispettabile Clientela un vasto assortimento di macchine: 500 belvedere, 600, 1100, Land Rover, sempre pronte.

SUPERCINEMA

OGGI E DOMANI
Un film veramente eccezionale che presenta i più emozionanti e salienti avvenimenti di questo mezzo secolo!

50 anni di emozioni

Varzi - Nuovolari - Ascari - Girardengo - D'Annunzio - Meazza - Bartoli - Binda e mille altri personaggi!

ALLA TAVERNA DELLE DUE TORRI

Questa sera
SERATA DANZANTE
Servizio inappuntabile - Scelta cucina

PALLACANESTRO

Questa sera alle ore 20,30 al campo dell'A.S. Mogadiscio, in Piazza Caroselli, inizio del II Torneo valevole per il Campionato di pallacanestro

Leonardo Da Vinci-Mogadiscio Gruppo Carabinieri-S. Giorgio

Con l'occasione sarà consegnata all'A.S. Mogadiscio vincitrice del Torneo «Tangambili», una targa offerta dal CONI.

48 ANNI IN DUE E STANNO COMPIENDO IL PERIPLO AFRICANO A BORDO DI UNA MOTOCICLETTA

Due goliardi da deserto e boscaglia

Hanno compiuto circa 14.000 chilometri - Proseguiranno alla volta del Kenya, Rhodesia, Sud Africa, Congo e quindi attraverseranno il Sahara

Si ha un bel dire che la Somalia è la tappa d'obbligo di tutti i «raid» e che qui si finisce col prendere una certa confidenza con i protagonisti delle più straordinarie imprese africane.

La tesi regge fino alla prova in contrario e lo stupore diventa poi fase iniziale della ammirazione quando ci si imbatte, come nel nostro caso di ieri, in due giovanotti appollaiati su di una motocicletta rossa.

Perché di «raid» africani, con automobili più o meno grandi e su itinerari di maggiore o minore difficoltà, ormai la storia è piena, ma a nessuno era ancor venuto in mente di affrontare le perigliose insidie di questo continente, stando a cavalcioni su di una minuscola motocicletta e per giunta sovraccaricata questa dal peso di un compagno di viaggio, da zaini, pacchetti vari, binocolo, lecca, pinze, pompa, chiave inglese e cacciavite.

Li ho incontrati due giorni fa i due giovanotti, tipi di straordinaria vitalità, italiani simpatici e dall'aspetto franco, esuberante.

Erano appena arrivati da un massacrante viaggio da Addis Abeba-Hargeisa ma sembrava fossero scesi, freschissimi e sbarbati, dallo «sleeping-car» di un inesistente «Grande Espresso africano».

Giuseppe Russo è il meno giovane e dirige la spedizione dall'alto dei suoi venticinque anni che lo hanno portato alla vigilia della laurea in ingegneria, presso l'Università di Napoli.

Particolarmente robusto questo Giuseppe ha l'aspetto di un ragazzino, del «saggio» che risolve prontamente i numerosi e particolari problemi che si presentano alla spedizione.

L'altro è Achille Carano, un giovanotto minuscolo ma concentrato di vivacità, con i suoi ventitré anni. Un bel giorno a Napoli ha detto ai suoi colleghi della facoltà di medicina di voler sostenere le tesi sulle malattie tropicali e così, detto-fatto, ha intrapreso il viaggio per motivi di studio, per venire a documentarsi, e non di certo in modo comodo, sugli itinerari, sui rischi, sulle insidie di un viaggio africano oltre che su un complesso di disturbi che si determinano nell'Europeo in Africa.

Anche Giuseppe, laureando in ingegneria sta facendo certi studi sull'uranio e così per amore di cultura si è diretto al Congo dove gli sarà possibile visitare le miniere e ricavare tutti i dati indispensabili per la sua tesi da presentare poi ai docenti di Napoli.

Perché uno dei motivi più interessanti di questo viaggio straordinario è che i due ragazzi sembra non si rendano conto, tanta è la disinvoltura che dimostrano, di star compiendo un'impresa sotto molti aspetti eccezionale.

Essi considerano la motocicletta, che vi assicuro è molto piccola ed ha solo 125 di cilindrata, non come il veicolo più o meno sportivo per raggiungere la vicina spiaggia o per la scampagnata domenicale, ma addirittura come mezzo di trasporto col quale affrontare deserti, percorrere migliaia e migliaia di chilometri sulle «terminabili» piste africane, senza peraltro preoccuparsi della sabbia ad esempio che inchioda per mesi interi giganteschi autocarri con motori grandi come automobili.

Il Console Generale d'Italia, De Benedictis ha salutato a Tripoli il 28 maggio scorso, dando il «via» alla spedizione ma nessuno forse prevedeva

che già il giorno dopo i due avrebbero raggiunto e superato Bengasi compiendo in un giorno solo i 1200 chilometri della Via Balbia che corre fra le due città sulla sponda mediterranea.

E quindi Derna, Tobruk, El Alamein.

Per i due giovani è stata questa la prima tappa di un pellegrinaggio e qui hanno con segnato a Paolo Caccia Dominioni che li aveva accompagnati nella visita al Sacrario dei Caduti Italiani, i loro berretti goliardici insieme con un guidoncino d'onore offerto dalla Federazione Italiana Motociclismo.

Il 2 giugno sono giunti ad Alessandria proseguendo subito alla volta di Port Said e Suez, per «vedere il Canale» e documentarsi sulle coste bibliche del Mar Rosso.

Rientrati al Cairo, nel corso della breve sosta, sono stati ricevuti al Palazzo del Governo da Gamal Abdel Nasser, Capo dello Stato egiziano che ha fatto omaggio ai giovani di due medaglie d'oro coniate espressamente a ricordo dell'impresa che i due italiani stanno compiendo.

Altra tappa a Luxor con la visita agli scavi, prima di iniziare il tratto forse peggiore dell'itinerario.

Da Shellal a Uadi Halfa e quindi Kartoum, dopo giornate e giornate sulle piste interminabili che si snodano appena tracciate sull'immenso e bruciato deserto sudanese.

Alla sabbia infuocata, alla bussola minuscola che ad un certo punto ha cominciato a non dire più il vero, si è aggiunta la prima caduta dei due giovanotti e fortunatamente il terreno morbido e la velocità ridotta hanno fatto sì che i danni non fossero rilevanti.

Ma senza dubbio degno di nota rimane il racconto di una giornata intera trascorsa con il dubbio atroce di essersi sperduti nel deserto.

Infatti la bussola non segnava più a causa dell'attrazione magnetica della sabbia, ed al bivio di due piste appena tracciate è stata necessaria la sosta sotto il sole implacabile fino a notte alta. Fino a quando cioè la direzione giusta è stata indicata dalle stelle e specialmente quella polare ha offerto il riferimento preciso.

Il più giovane, Achille, era convinto anzi si dovesse vedere ormai la «Croce del Sud» ma il «saggio» Giuseppe, quasi ingegnere, ha finito con l'aver ragione, assolvendo degnamente anche il suo incarico di «ufficiale di rotta».

Dopo Kassala, Agordat e Barentu vi è stato l'incontro con gli «scifta», i predoni che infestano ancora quelle strade.

Ma dopo aver pagato i cento dollari etiopici che i due ragazzi avevano predisposto come tassa di transito, per superare il posto di blocco degli «scifta», questi si sono intrattenuti cordialmente con i giovani.

Particolarmente apprezzata è stata la chitarra che fa parte del bagaglio della spedizione ed il capo degli scifta anzi, dopo aver voluto come ospiti i due universitari, sembra li abbia colmati di doni prima di ordinare a quattro suoi dipendenti di scortare i ragazzi per un lungo tratto di strada.

Sostiene Achille che sarebbe stata sufficiente una semplice richiesta al momento di prendere congedo per farsi restituire i cento dollari cui magari gli scifta avrebbero aggiunto una spontanea obolazione personale!

Asmara ha riservato un'accoglienza festosissima e cordiale ai nostri giramondo ed alla Casa degli Italiani ha avuto luogo un ricevimento offerto dal Console Generale in onore di Giuseppe Russo e di Achille Carano, i quali avevano percorso ormai circa un quinto del loro itinerario africano e superato la difficoltà costituita dal primo deserto.

Non è mancata la visita all'Amba Alagi ed a Cheren, sempre nel quadro del pellegrinaggio sui luoghi che maggiormente ricordano il sacrificio ed il valore militare italiano.

Quindi dopo aver salutato la numerosa comunità italiana dell'Eritrea i due si sono diretti verso Addis Abeba superando Dessiè prima di essere fermati da un naufraso incidente.

Lo scoppio di un pneumatico ha provocato infatti una

rovinosa caduta della motocicletta con il suo carico umano sulla discesa dopo il passo che oggi si chiama comunemente «della morte» ma che un tempo aveva un nome che più precisamente ricordava l'ideale della nostra più grande impresa africana.

Ed Achille Carano si è trovato così all'Ospedale di Addis Abeba un po' malconcio, con un inizio di commozione cerebrale ed assistito amorevolmente dal suo compagno di viaggio uscito illeso dall'incidente e da tutti gli italiani di Addis Abeba con alla testa il Conte Della Chiesa ed il nostro Console Generale.

Nella capitale etiopica il soggiorno è stato forse lungo perché Achille ha dovuto guarire, esser dimesso dall'ospedale e ritemprare un po' le sue energie dal punto di vista sportivo prima di riprendere il «raid» che per nessun motivo al mondo doveva essere interrotto.

E così ritroviamo la rossa motocicletta «Benelli» sulla strada per Dire Dawa ed Harar. Tra i pericoli previsti figuravano, in questo tratto, i ben noti «Galla» dalle abitudini alquanto strane, specialmente nei confronti dei viaggiatori maschi, ma in effetti la difficoltà maggiore è stata quella del guado frequente degli innumerevoli corsi d'acqua che attraversano quella strada.

Russo ne ha contati ben 265 ed in molti casi la motocicletta ha dovuto essere portata a spalla, al di sopra delle acque che scorrevano rumorose nei torrenti improvvisi. In uno di questi guadi Giuseppe Russo è finito in acqua ed il libretto verde del suo passaporto è diventato un pacchetto spugnoso con inchiestro per timbri che strivi di color viola e marche da bollo che andavano acquistando interesse filatelico.

Le autorità della Somalia hanno provveduto immediatamente al rinnovo del passaporto e dei relativi visti perché non si poteva far proseguire Russo con quel libretto che so-

migliava proprio al documento di viaggio di Robinson Crusoe.

Il Brigadiere dei Carabinieri di Belet Uen deve essere rimasto molto impressionato quando pochi giorni fa, mentre si trovava davanti all'Ufficio del Capo Distretto, si è visto venire incontro due giovanotti che lo hanno addirittura abbracciato.

Si trattava degli esuberanti motociclisti i quali intendevano così esternare la loro gioia di trovarsi in mezzo agli italiani in Somalia. Quindi l'abbraccio al tradizionale tutore dell'ordine, così come all'alba dello stesso giorno al posto di confine di Fer Fer, avevano assistito, immobili sull'attenti e con gli occhi umidi non di certo per il sudore, all'alza bandiera.

Poco prima del confine la moto era rimasta senza una goccia d'olio ed Achille aveva percorso il lungo tratto fino a Fer Fer impiegando ben otto ore, di cui sei a piedi e due in groppa ad un cammello, alla ricerca del lubrificante indispensabile per raggiungere il territorio della Somalia.

E lassù a Fer Fer il tricolore italiano con accanto l'azzurra bandiera della Somalia ha salutato i due coraggiosi goliardi al termine di un percorso di tredicimila chilometri compiuti sorridendo con la spensieratezza caratteristica dei giovani migliori.

Un racconto come questo, arricchito in molti punti da osservazioni di ambiente, Giuseppe Russo ed Achille Carano hanno fatto all'Ambasciatore Enrico Anzilotti che li ha ricevuti nel palazzo dell'Amministrazione.

Hanno avuto le felicitazioni che meritano ed ovunque, da italiani e somali, l'espressione sincera e cordiale di simpatia ed ammirazione.

Essi infatti girano l'Africa a bordo di un mezzo minuscolo ma che, guidato soprattutto dalla loro volontà, li porterà fino alla meta non più molto lontana.

Ripartiranno diretti a Nairobi e di qui al Congo Belgia, Sud Africa, Nigeria per ritrovarsi alle porte del Sahara, che attraverseranno in un'impresa audacissima, prima di raggiungere Tunisi e Tripoli, meta ultima del periplo.

Li accompagnerà in tutto il loro viaggio il fervido augurio degli italiani che hanno incontrato e di quelli che incontreranno.

quis facioni

I grandi principi ispiratori del nuovo esercito tedesco

di Theodor Blank, Ministro per la Difesa

Bonn, agosto.

Con la legge relativa ai volontari per le forze armate la realizzazione del contributo tedesco alla difesa è entrata in un avvenire prossimo, sebbene per il momento soltanto per una parte preparatoria. Così ha inizio un avvenimento che anche nella coscienza del largo pubblico è stato riconosciuto come una prova del fuco della gioventù democratica tedesca. Si è d'accordo che si debbano prendere le garanzie necessarie conformi ad uno Stato basato e rispettoso del diritto, affinché le future forze armate risultino inserite nell'insieme dello stato democratico.

Il controllo permanente del Parlamento persegue appunto questo scopo così la riforma del diritto disciplinare, del diritto penale militare e la stessa idea base, che contempla il soldato come «cittadino in armia». Nella stessa misura in cui si ha bisogno che tra i militari si riconosca la priorità della politica ed un certo spirito di autocritica, si ha altresì bisogno di una attenta vigilanza degli organi preposti al controllo e del grande pubblico.

D'altra parte si deve anche e certamente sottolineare che costituire delle forze armate ed inserirle nell'insieme dell'ordine dello Stato non comporta delle responsabilità per i soli militari. Il popolo intero ha la possibilità di esercitare una influenza sulle decisioni attraverso i suoi rappresentanti parlamentari, ognuno deve così avere la sua parte di responsabilità, che non si esaurisce nel diritto di critica, ma che comprende anche la necessità di favorire il soddisfacimento delle richieste che si esigono dalla sua partecipazione. Ogni esercito ha le sue radici nei componenti del suo popolo ed esso non può essere altra cosa che l'immagine riflessa di questo popolo.

Così si deve pure evitare il pericolo che il controllo parlamentare degeneri dalla necessaria vi-

gilanza in una sfiducia di principio. Se gli sforzi sinceri dei responsabili volti ad inserire le forze armate nell'ordine democratico dovesse incontrare delle porte chiuse, la conseguenza inevitabile sarebbe l'isolamento, che sarebbe nocivo e nefasto.

Delle forze armate non possono mai essere fini a se stesse. Il loro compito è di contribuire ad assicurare la pace e, se necessaria, a difendere il paese. Il militare è a servizio della comunità e perciò ha né più né meno il diritto al rispetto della comunità di qualsiasi altro servitore del Paese. I grandi sacrifici materiali necessari per costituire e mantenere delle forze armate, non sono giustificati che nel caso che esse siano profondamente convinte delle loro capacità difensive. Altrimenti, sarebbe un non senso costituirle. Ma esse non avranno una tale forza difensiva e l'intima convinzione del loro legame con la democrazia qualora si considerasse l'isolamento come un male necessario. Che il mondo libero si debba armare contro un possibile aggressore è un male necessario, ma il soldato in sé non è un male necessario così come non lo sarebbe colui che viene in aiuto in caso di catastrofe.

Quello che si è detto per il rapporto tra forze armate e Stato vale anche per il servizio all'interno della truppa. Il tono e lo stile che si creeranno all'inizio, conferiranno un'impronta per lungo tempo. Determinante a questo riguardo non sarà esclusivamente l'atteggiamento dei militari di carriera, poiché i migliori propositi di superiori accuratamente scelti non serviranno niente se la futura recluta li avvicinerà con insormontabile sfiducia. Gli istruttori dovranno fare di tutto per ispirare fiducia ai giovani che saranno loro affidati per poter vincere lo scetticismo di parte della gioventù tedesca, scetticismo che è una naturale conseguenza del passato. Ma

Si cerca l'oro donato da Hitler a Mussolini

Londra, agosto.

La caccia all'oro donato da Hitler a Mussolini durante la guerra è precipitata assieme all'aereo che trasportava l'ex duce sulla catena alpina fra l'Italia e la Svizzera sta per essere iniziata con intenzioni molto serie da una spedizione britannica. Guidata da un giovane industriale di Liverpool, certo David Furham, la spedizione lascerà l'Inghilterra alla fine di questo mese e si avventurerà sulle alpi verso i primi di settembre concentrando le ricerche nel punto in cui tredici anni or sono una guida elvetica trovò in mezzo ai ghiacciai a tremila metri di quota, fra i resti di un motore d'aereo, il cadavere di un pilota tedesco e alcuni messaggi diretti a Roma. La spedizione ha scelto il mese di settembre perché coincide col periodo del massimo disgelo. Il suo capo è convinto che avrà successo e preferisce per ora ignorare le complicazioni internazionali che insorgerebbero qualora il tesoro venisse recuperato. Secondo le vaghe informazioni raccolte intorno a questo misterioso episodio conosciuto dalle autorità elvetiche solo alcuni mesi dopo la sciagura aerea, le casse da munizioni contenenti i lingotti d'oro che il Führer mandava al Duce per un importante acquisto d'armi in un paese neutrale, dovrebbero trovarsi in un ghiacciaio.

A Lecce il più grande orologio del mondo

Lecce, agosto.

E' stato inaugurato sulla facciata di un istituto bancario cittadino, il più grande orologio del mondo, monumentale opera della meccanica e della scultura italiana. Si tratta di un gigantesco orologio, progettato e costruito dallo scultore leccese Francesco Barbieri, dalle seguenti caratteristiche: diametro del quadrante m. 2,30, altezza totale, comprese le parti scolpite, m. 9, le materie adoperate per la sua costruzione sono il bronzo, lo smalto veneziano, il rame e la ceramica, il suo peso è di venti quintali, e per costruirlo sono occorse 45 fusioni.

L'orologio ha un meccanismo elettrico ed è istoriato da sculture e bassorilievi raffiguranti la storia del mondo, i mesi, le principali costellazioni, le fasi della Luna, personaggi mitologici e i simboli storici ed economici della città: il delfino che morde la Luna, l'olivo e il melograno. L'orologio è situato quasi di fronte alla casa natale di Monsignor Giuseppe Candido, umanista, fisico, matematico, pittore, teologo e inventore del primo orologio elettrico a pila che fu installato sulla piazza di Lecce il 9 ottobre 1868. Monsignor Candido, costruttore della pila elettrica che porta il suo nome, offrì al governo del tempo la sua invenzione, sperimentata felicemente con l'impianto telegrafico Lecce-Bari, ma il governo non l'acquistò avendo assunto in precedenza impegni con altri costruttori e tecnici. Fu allora che il sacerdote trasformò la sua casa in laboratorio dei più diversi esperimenti elettrici e infine in orologeria, applicando per la prima volta l'elettricità della sua pila al meccanismo di un orologio. Ma l'orologio del religioso aveva un'altra interessante particolarità: quella di potersi sincronizzare automaticamente con il corso del sole. La sincronizzazione avveniva ogni giorno al passaggio del sole sul meridiano di Lecce: in quel preciso istante, grazie alla presenza di una pila termoelettrica, le lancette, in qualunque posizione si trovassero, andavano automaticamente a collocarsi sulle 12. La cosa, nuova per l'epoca, non mancò di suscitare interesse ed anche inconvenienti. Avvenne, ad esempio, che tutta la vita di Lecce si svolgesse sull'ora fornita dall'orologio di Monsignor Candido e che il meridiano di Lecce sostituisse, a Lecce, il meridiano di Roma. Ne venne fuori una vera e propria questione di cui si impadronirono scienziati e burocrati e Lecce fu costretta a tornare all'osservanza dell'orario di Roma, piegando alle esigenze del centralismo anche il prezioso ed ammirato orologio.

La gioventù deve, dal canto suo, rispondere a questa fiducia con una disposizione di spirito che le consenta di formarsi un suo giudizio senza risentimenti.

La democrazia non può superare questa prova se non si riuscirà nello sforzo comune di creare tra il Parlamento, il Governo, le forze armate e il pubblico una atmosfera di reciproca fiducia.

Il petrolio arabo

Baghdad, agosto.

Se la produzione del petrolio del Kuwait si manterrà al suo livello attuale durante tutto il resto dell'anno, il piccolo principato arabo prenderà il posto dell'URSS come 3° produttore di petrolio del mondo, dopo gli USA e il Venezuela. La produzione russa nell'anno scorso è stata stimata in 58 milioni di tonnellate. Quella del Kuwait, nel solo mese di maggio scorso, è stata di 5.140.000 tonnellate, mentre la media annuale è di 60 milioni di tonnellate. Durante i primi mesi dell'anno, la produzione si aggirava su un livello un po' più basso, ma la produzione totale dei cinque primi mesi è di circa 33 milioni di tonnellate. Questa cifra è un poco più elevata di quella della produzione totale del Medio Oriente nel 1948. Da allora la produzione del Kuwait è risultata aumentata di 15 volte. Il più grande campo petrolifero del Kuwait, il campo di Burgan, è stato scoperto nel 1938, ma a causa della guerra, lo sfruttamento commerciale non è incominciato che nel 1946. Per questa ragione, il Kuwait è considerato come un nuovo arrivato tra i principali produttori di petrolio del Medio Oriente. L'Arabia Saudita e l'Irak (benché la loro produzione non sia aumentata così rapidamente) hanno nondimeno aumentato il livello della loro produzione. L'Arabia Saudita che aveva prodotto nel 1948, 20 milioni di tonnellate, ha prodotto nel 1954, 47 milioni, mentre l'Irak produce attualmente 30 milioni di tonnellate contro i 4 milioni del 1948. L'ultimo dei grandi produttori del Medio Oriente e l'Iran, dove la produzione ha ripreso il suo ritmo nell'autunno scorso. La produzione del 1955 è stimata di 15 milioni di tonnellate. L'espansione notevole dell'industria del petrolio nel Medio Oriente dopo la fine della guerra è dovuta in gran parte all'accrescimento della richiesta di petrolio da parte dell'Europa Occidentale per bisogni industriali ed altri, oltre che alla costruzione, in Gran Bretagna, in Francia, in Italia e in altri paesi europei, di raffinerie che utilizzano il petrolio grezzo importato dal Medio Oriente. L'anno scorso, l'Inghilterra, acquistò 20 milioni di tonnellate di petrolio dal Kuwait che rappresenta un poco più delle esportazioni del 40% di questo paese. Un altro 30% è stato acquistato dalla Francia, i Paesi Bassi, l'Italia, e dagli altri paesi consumatori dell'Europa Occidentale. Un altro importante cliente è l'USA con un 12 per cento del totale esportato. In Irak un versamento di 15 milioni di dinari è stato fatto la scorsa settimana al Tesoro iracheno dell'I.P.C. E' l'ammontare dei tributi petroliferi relativi al secondo trimestre 1955. Tali tributi sono in aumento di un milione di dinari rispetto al secondo trimestre dell'anno scorso. Il totale delle esportazioni di petrolio dell'Irak per il primo semestre, supera i 15 milioni di tonnellate. Questa cifra sarà più che raddoppiata alla fine dell'anno. Si prevede per tutto l'anno un'entrata globale nella misura di 72 milioni di dinari. Il complesso degli introiti iracheni, è regolato dall'accordo con l'I.P.C. del 14 agosto 1955.

Un comunicato pubblicato in questa data dal governatore di Baghdad sottolinea che in virtù del nuovo accordo, l'Irak percepirà il 50 per cento degli introiti incassati dalle compagnie concessionarie per le loro attività esercitate nell'interno del territorio iracheno, previa sottrazione delle tasse legali. L'Irak riceverà il 25 per cento della produzione dell'I.P.C. e della Mossul P.C. 32 per cento di quella della Bassorah P.C., restando intenso che esso avrà libera disponibilità del 12,5 per cento di questa cifra, il resto dovrà essere venduto al corso mondiale. La cifra minima dell'estrazione del petrolio greggio è fissata a 22 milioni di tonnellate annue per l'I.P.C. e la Mossul P.C., a partire da 1954 e a 8 milioni di tonnellate per la Bassorah P.C. a partire dal 1955. Amministratori iracheni entrano e far parte dei consigli d'amministrazione delle compagnie petrolifere. L'Irak si è riservato di domandare inferiori benefici se i vicini paesi petroliferi concludessero con le compagnie petrolifere, accordi più favorevoli. Se per una causa qualsiasi la produzione dovesse cessare, l'Irak percepirà incondizionatamente per due anni una somma di 5 milioni di dinari all'anno. Le riserve di petrolio dell'Irak sono stimate a 8,7 miliardi di barili.

Abbonatevi

Agenzia Somala

D'Informazioni

(A.S.D.I.)

Legate e diffondete

Il Corriere della Somalia

In breve dal mondo

LONDRA. — Per la prima volta una personalità russa anti bolscevica è stata ricevuta ufficialmente all'Ambasciata sovietica. Si tratta del principe Emanuel Galitzine, uno dei più noti russi bianchi di Londra. Accompagnato dalla moglie inglese, Galitzine, è intervenuto ad un ricevimento durante il quale i diplomatici sovietici hanno fatto a gara nel circondarlo di cortesia. A un certo momento gli hanno detto « principe, lei dovrebbe vitare la Russia ». Galitzine ha risposto: « come cittadino britannico sarei liettissimo di farlo. Emanuel Galitzine nacque in Russia nel 1918 e aveva un anno quando il padre, principe Vladimir, fuggì portando con sé in Gran Bretagna. Durante la guerra Galitzine volò con la Raf e attualmente lavora con una casa di costruzioni aeronautiche. Egli è stato invitato all'Ambasciata grazie alla sua amicizia con l'addetto aeronautico sovietico a Londra. Colui, viceversa, cui un simile invito non sarà probabilmente rivolto è la granduchessa Xenia, ottantenne sorella dell'ex Zar Nicola II. Infatti, dal suo appartamento di Hampton Hill, donatole diciannove anni fa dal Duca di Windsor durante il suo breve regno, la austera nobildonna ha fatto sapere di essere sbalordita e scandalizzata per la prossima visita di Bulganin e Kruscev a Londra. « La granduchessa non può dimenticare — hanno affermato alcuni russi bianchi — che Bulganin e Kruscev appartengono alla vecchia guardia di quella rivoluzione durante la quale suo fratello venne massacrato ».

ROMA. — Il Cardinale Aloisi Masella reduce da Rio de Janeiro insieme con i membri della missione pontificia al Congresso Eucaristico Internazionale è giunto a Roma.

CARACAS. — Si apprende che le autorità messicane hanno sospeso l'effettuazione della classica gara automobilistica a tappe nota come « Carrera messicana ». Come è noto la gara è stata funestata negli ultimi anni da vari incidenti in cui trovarono la morte corridori e spettatori. Il governo messicano concederà nuovamente il permesso per lo svolgimento della gara solo quando gli organizzatori saranno in grado di fornire le mi-

gliori garanzie per la sicurezza degli spettatori e dei piloti.

WASHINGTON. — La compagnia produttrice di automobili Ford ha annunciato che istituirà un premio annuo di circa 75 mila dollari, una specie di premio Nobel, da assegnare agli scienziati distinti nelle ricerche atomiche senza riguardo alla loro fede politica o religiosa o la loro nazionalità.

WASHINGTON. — Viva preoccupazione si è diffusa nei circoli politici della capitale alla notizia che a Inchon nella Corea del sud, si sono verificati altri incidenti tra militari americani e dimostranti sudisti coreani. Questi ultimi infatti anche ieri hanno tentato di assalire i membri della commissione neutrale di controllo dell'armistizio appartenenti ai paesi comunisti. Anche questa volta la polizia militare americana è riuscita a sventare l'aggressione e si sono avuti feriti da ambo le parti. I disordini si sarebbero verificati in quanto si è diffusa la voce che i membri della commissione neutrale di controllo appartenenti ai paesi comunisti raccoglierebbero nella Corea del sud informazioni di carattere militare che verrebbero poi riferite alle autorità della Corea del nord.

GENOVA. — Gli equipaggi di tre unità della Marina Militare di Venezia giungeranno a Genova con la motonave « Napoli ». Lo Stato Maggiore e gli equipaggi delle tre unità, in tutto novanta uomini, prenderanno in consegna nei prossimi giorni a Livorno le navi da guerra « Clemente », « Juan José Flores » e « José Moran » ordinate ai cantieri navali « Ansaldo » e ora in via di allestimento.

STRASBURGO. — Si apprende che la seconda parte della settima sessione dell'Assemblea Consultiva del Consiglio d'Europa si terrà a Strasburgo dal 14 al 29 ottobre. Svolgendosi ai margini delle conversazioni e dei contatti che avranno luogo fra est ed ovest i dibattiti dell'Assemblea Consultiva potranno presentare un sicuro interesse soprattutto quando sarà evocato il problema degli scambi culturali fra tutti i paesi nonché quello della semplificazione delle formalità di frontiera e di

viaggio sia per le persone che per le merci e le pubblicazioni.

LONDRA. — Secondo i circoli pugilistici inglesi il peso massimo italiano Antonio Crosia ha acconsentito ad incontrarsi il 13 settembre prossimo con il gigante sud-africano Exart Porgiester. Il pugile sud-africano misura due metri e diciotto centimetri e il pugile italiano salirà sul ring con uno svantaggio di circa quarantasette chili nel peso e di trentatré centimetri in altezza nei confronti del suo avversario.

ROMA. — L'illustre reumatologo romano Prof. Tommaso Lucherini è partito per via aerea alla volta di Rio de Janeiro per partecipare come delegato italiano, al Congresso pan-americano di reumatologia. Dopo il congresso il Prof. Lucherini terrà una serie di conferenze su problemi di attualità nel campo della reumatologia su invito della facoltà di medicina dell'Università di Rio de Janeiro.

WASHINGTON. — Un primo aereo americano verrà collaudato entro i prossimi anni. Lo ha annunciato il dipartimento della Marina degli Stati Uniti che ha anche precisato che sono abbastanza avanti i piani per l'applicazione dell'energia atomica ai mezzi della marina.

LONDRA. — Secondo il Daily Mail, la Francia guadagna sempre maggiore terreno sull'Inghilterra nel campo delle esportazioni. Le ditte francesi avrebbero infatti sottratto ai britannici numerosi contratti a Hong Kong che è sempre stato considerato come un mercato tradizionale dell'industria inglese. Anche nell'America del Sud una delle serie di contratti sarebbe stata firmata da ditte francesi.

BOLZANO. — Pianisti di diciotto paesi hanno già dato la loro adesione all'edizione 1955 del concorso pianistico internazionale « Ferruccio Busoni » che si svolgerà nella terza decade di agosto. Alla gara pianistica è ammesso un concorso di composizione. Le nazioni che parteciperanno a questo festival sono: Argentina, Brasile, Cile, Uruguay, Austria, Danimarca, Francia, Germania, Grecia,

Inghilterra, Italia, Olanda, Spagna, Ungheria, Algeria, Israele, Sud Africa e Stati Uniti. I nomi dei partecipanti saranno resi noti domani.

BEIRUT. — Si rileva con grande sorpresa che le statistiche mondiali sugli incidenti automobilistici pongono il Libano alla testa della dolorosa graduatoria con 360 morti all'anno. Trattasi di una cifra che supera, secondo quanto ha dichiarato un dirigente dell'Automobil Club Libanese, quella record attribuita da alcuni istituti statistici all'Italia alla quale vengono assegnati 49.2 morti per ogni 10.000 vetture in circolazione. Del resto, si nota a Beirut, tale cifra risulta superata dal Giappone con 70.0 e dall'Egitto con 158.6 morti per ogni 10.000 vetture. Il Libano, in definitiva, con appena 21 mila automobili circolanti, deve registrare l'eccezionale cifra di 360 morti ogni anno.

Enrico Fermi commemorato a Como

Como, agosto.

Enrico Fermi è stato solennemente commemorato nel tempio voltiano dal prof. Rabi, Premio Nobel della Università di Columbia a chiusura del corso internazionale di alta fisica svoltosi nelle scorse settimane presso la Villa Monastero di Varenna con la partecipazione di una ventina di docenti e di oltre quaranta fisici di diverse nazionalità.

Alla cerimonia erano presenti con le autorità della provincia, allievi ed insegnanti del corso; il Presidente della Società Italiana di Fisica promotrice della manifestazione, professor Polvani ed un folto pubblico di studenti.

In precedenza, nella villa di Varenna, era stata scoperta una lapide con medaglietta recante l'effigie del grande fisico italiano scomparso. Al termine della celebrazione il professor Polvani ha consegnato alla vedova, signora Laura Fermi ed alla sorella dello scienziato un fascicolo contenente il testo delle lezioni svolte da Enrico Fermi lo scorso anno nel corso di Villa Monastero.

Beute اقتصادية

من سيلان في إيطاليا

وصلت بعثة اقتصادية رسمية

من سيلان برئاسة وزير التجارة

وتضم فريقاً من الموظفين ورجال

الصناعة. وقد زار الضيوف

الفرقة التجارية حيث عرض وزير

سيلان أغراض الوفد التجاري.

طائرات نفاته

أمريكية لإيطاليا

سلمت سفيرة الولايات المتحدة

السيدة كلارالوس إلى الطيران

الحربي الإيطالي الطائرات النفاته

السبع الأولى طراز «ف ٨٦» كـ

التي ركبها شركة فيات الإيطالية

بصريح أمريكي أثناء احتفال أقيم

في مطار كازالي تورينزي.

انتهاء دورة ألعاب

المحرم المتوسط

في برشلونه

بعد مباراة دامت عشرة أيام

أعلن انتهاء ألعاب البحر المتوسط

الثانية. وقد تفوقت فرنسا بـ ٣٣٢

نقطة، كما شغلت إيطاليا المكنة

الثانية بفرق خمسين نقطة بينها

وبين فرنسا. وكان اليوم الأخير

من المباراة مواثبات لإيطاليا بنوع

خاص، إذ انتصرت في الرماية

لصيد الحمام، وأحرزت

انتصارات للحصول على كأس

الأمم.

بلا تفرقة أو تمييز. ومن المسود

أن تحسن الروابط الثقافية

الاقتصادية مع بلاد ما وراء الساترو

الحديدي تحسناً ملحوظاً إذا

توافرت النوايا الطيبة مثل رغبة

إيطاليا.

وترى مجلة «استري» أن

سياسة إيطاليا الخارجية ستقوم على

ثلاث ركائز، وهي:

أولاً: المساهمة بنصيب قوى

في كل بادرة سياسية تؤدي إلى

تطبيق الموقف الدولي.

ثانياً: متابعة الجهود الرامية

إلى تحقيق أوروبا المتحدة، التي

كانت وما تزال ضرورة حيوية

للقارة الأوروبية والأمم التي تؤلفها

ثالثاً: إطراد الروابط السياسية

والاقتصادية والثقافية مع جميع

الأمم، أخذاً بروح التصافي الذي

رسخ أخيراً بعد مؤتمر جنيف.

معرض

الاسكندرية

لفنون البحر المتوسط

يعتبر معرض الفنون الجميلة

لدول البحر المتوسط الذي أفتتح

الرئيس جمال عبد الناصر دورته

الأولى في الاسكندرية، أكبر

حدث في تاريخ مصر الفني

الحديث، ومن أكبر المظاهرات

الفنية في حوض البحر المتوسط،

فقد أنفردت الاسكندرية بافتتاح

المجال أمام دول البحر الأبيض

المتوسط لأول مرة في تاريخ

الحضارة الفنية لهذا البحر العريق

الذي انبعثت من شواطئه أقدم

المدارس الفنية والثقافية.

وقد لبت جميع دول البحر

الأبيض المتوسط الدعوة فأصبح

المعرض يضم ثمانمائة أمة هذه

الدول وهي: إيطاليا، وإسبانيا،

وفرنسا، ويوغوسلافيا، واليونان

وسوريا، ولبنان، ومصر، وبلغ

عدد اللوحات الفنية التي يضمها

معرض بلدية الاسكندرية الكبير

من تصوير ونحت ورسم أكثر من

ألف قطعة فنية ممتازة رائعة من

الاعمال الفنية لأكبر فنانين حوض

البحر الأبيض المتوسط.

ويستمر المعرض مفتوحاً إلى

١٥ سبتمبر ١٩٥٥، وقد أعدت

بلدية الاسكندرية جوائز يبلغ

قيمتها ٢٠٠.٠٠٠ جنيه توزع على

الفائزين بالمراتب الأول والثاني

والثالث في التصوير والنحت

والحفر.

كما أعدت ميداليات تذكارية

لتوزيعها على المعارض وأعضاء

اللجان المشرفة على المعرض،

وكتب فنية ستعرض مراحل

التطور الفني في مختلف البلدان

المشاركة في البينال.

أبناء العالم مسائل السياسة الخارجية التي تواجهها

الوزارة الإيطالية الجديدة

عاجت مجلة «استري»

الإيطالية المهتمة بالشؤون الدولية،

مسائل السياسة الخارجية التي

ينتظر أن تواجهها الوزارة

الإيطالية الجديدة. وتلخص فيما

يأتي:

أولاً - العلاقات بين شرق

أوروبا وغربها: تسجل الأحداث

الأخيرة، استهلالاً لمرحلة جديدة

في الحياة الدولية. وقد أعرب

رئيس الوزارة الإيطالية سيني في

برنامجها الذي ألقاه على ملأ في

البرلمان، عن ثقته في أن تؤدي

تطورات الاكتشافات الحديثة في

ميدان الذرة إلى إبعاد خطر الحرب

ثانياً - المسألة الألمانية: تبدي

الجهات الإيطالية تأييدها لوحدة

ألمانيا، وقيام دولة ألمانية حرة ذات

سيادة.

ثالثاً - السلامة الجماعية: لا

يمكن تحقيق إزالة التوتر الدولي

من غير قيام سلامة جماعية تجرى

عز طريق تحديد التسليح والرقابة

عليه. وأن يقلع الشيوعيون عن

الارهاب الفكري والمذهبي الذي

يعد جزءاً من كفاحهم.

رابعاً - دخول إيطاليا في

منظمة الأمم المتحدة: أنه بانقطاع

الحرب الباردة، يتطلب الأمر

اصلاح المظالم التي ما تزال قائمة

في الميدان الدولي بسبب انشقاق

العالم إلى كتلتين، ومن هذه

المظالم استبعاد إيطاليا من منظمة

الأمم المتحدة.

خامساً - الروابط الإيطالية

النسائية: في هذه الفترة الأخيرة

أثارت الحكومة النسائية مسألة

أقليم أدجي العليا. وطالما دلت

الجهات الإيطالية رسمياً، على

وفائها لتطبيق اتفاق دى جاسبري

- جروبير. ومن ثم فلا يمكن

لنمسا أن تفسر هذا الاتفاق على

وجه آخر لأن إيطاليا لا تسلم

مطلقاً بقيام دولة داخل الدولة.

سادساً - العلاقات الإيطالية

اليوغوسلافية: طرأ على اتفاق

تريستا تحسن ملحوظ في العلاقات

الإيطالية اليوغوسلافية. ويؤمل

أن يمتد هذا التحسن في العلاقات

الاقتصادية التي ما تزال المناقشات

جارية حولها. وتكن الجهات

الإيطالية نية صريحة في التعاون

الفعل مع بلغراد.

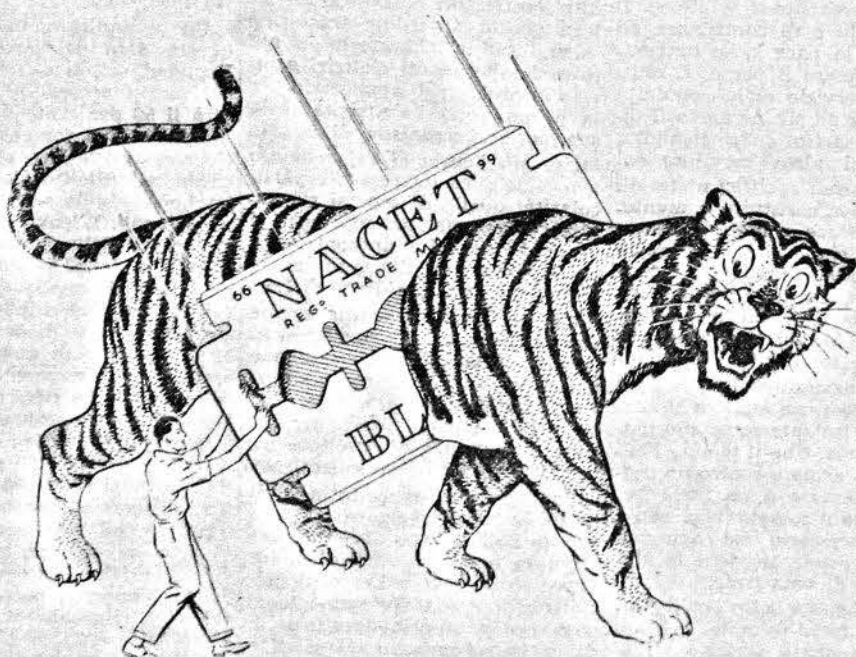
سابعاً - الصلات مع ما وراء

الستار الحديدي: ترغب إيطاليا

في التعاون الصادق مع جميع البلاد

المشاركة في البينال.

Affilata!



AFFILATA!

Con una lametta « Nacet » vi raserete di più e meglio.

Le « Nacet » sono affilate e restano affilate.

Ecco perchè sono più economiche.



Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI

DIREZIONE A.F.S. 21
 REDAZIONE E CRONACA A.F.S. 70
 AMMINISTRAZIONE A.F.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Nucleoli So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 35 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
 Annuale So. 60 — Semestrale So. 30
 Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30
 PREZZO CENT. 20

ESAMINATI IERI ALLA CONFERENZA DI GINEVRA

Gli aspetti economici della utilizzazione dell'energia nucleare

Grande interesse destato dai rapporti sulla igiene e sicurezza dell'energia nucleare - La relazione di un scienziato italiano

Ginevra, 10. Questa mattina si sono praticamente conclusi i lavori sul ruolo dell'energia nucleare nei prossimi cinquant'anni con riferimento ai problemi economici. Le relazioni su questo tema sono state presentate dagli Stati Uniti, Canada, Francia, Inghilterra, Brasile ed Argentina, e ONU. I relatori dei vari paesi hanno messo in evidenza la necessità sempre più grande di energia nel mondo: necessità condizionata, però, finora dalle risorse naturali di carbone e petrolio. E' questo che ha portato a prevedere la costruzione di varie centrali nucleari nei prossimi anni. D'altra parte, per avere elementi esatti di giudizio sull'interesse economico effettivo di quelle centrali è necessario ancora approfondire la tecnica di costruzione di esse, la conoscenza del rendimento, energivoro dell'uranio. Il relatore di stamane per gli Stati Uniti ha sottolineato che nei prossimi vent'anni la produzione di energia nucleare avrà una sempre maggiore importanza nel quadro della economia nazionale degli USA, pur tenendo conto dei costi di produzione di essa, che ne condizioneranno l'impiego. Un delegato della Gran Bretagna ha fatto presente che in seguito alle aumentate necessità di energia e per la crisi di carbone, il Governo britannico ha approvato un programma provvisorio che prevede la costruzione di centrali nucleari di una capacità complessiva di un milione e mezzo-due milioni di KW, nel 1956.

La quantità di elettricità prodotta — egli ha proseguito — equivarrà a quella prodotta da cinque a sei milioni di tonnellate di carbone all'anno. Si prevede che una tonnellata di uranio farà il lavoro di un milione di tonnellate di carbone.

Il prezzo dell'uranio

In una conferenza stampa odierna della delegazione inglese, presenti Sir Adwin Plowden, Sir John Cockcroft, e Sir George Thomson, è stato messo in evidenza il fatto che oggi il fattore determinante dei prezzi dell'uranio è la domanda dello stesso per scopi militari. Se questa situazione si risolvesse il prezzo potrebbe scendere fino a dieci dollari al chilogrammo. L'uranio non è un elemento raro, e si trova in molti giacimenti. Potrebbero sorgere delle difficoltà in quanto l'uranio è concentrato più in certe regioni del mondo che in altre. E' stato quindi reso noto — sempre durante la conferenza stampa — che l'Inghilterra ha fornito all'Australia un reattore nucleare, «L'Inghilterra» — ha continuato il prof. Plowden — ha degli accordi di collaborazione nel campo dell'utilizzazione pacifica della forza nucleare con la Danimarca, l'Australia, la Francia. Le modalità variano da paese a paese.

Ha visitato stamane il «Palazzo delle Nazioni» sede della conferenza, l'ex Presidente del Consiglio Italiano, Scelba. Egli si è intrattenuto con alcuni eminenti delegati stranieri, visitando poi la esposizione internazionale delle applicazioni pacifiche dell'energia nucleare.

Gli effetti biologici delle radiazioni nucleari

Sugli effetti biologici delle radiazioni nucleari sono stati presentati oggi rapporti dalla Inghilterra, URSS e Stati Uniti. Si è riferito sulle varie esperienze, sia su animali da laboratorio sia su esseri umani colpiti da radiazioni in seguito ad incidenti sul lavoro. Tali effetti comprendono ferite superficiali riguardanti la pelle, malattie dell'organismo con particolare riferimento al sangue, produzione di tumori maligni, cataratta, sterilità, obesità ed influenze anormali sulla genetica. Il sovietico Lebend-

sky ha presentato uno studio interessante sulle reazioni del sistema nervoso sotto l'influenza delle radiazioni, affermando che i riflessi condizionati dello organismo subiscono brusche variazioni sotto tale influenza. Sia la relazione dell'URSS che quella degli Stati Uniti, presentata dal prof. R.J. Hasterlik, hanno posto in ogni particolare le condizioni di operai che in seguito ad un incidente di funzionamento di un reattore sono stati colpiti da radiazioni da neutroni e soprattutto da radiazioni gamma. Sia nel primo che nel secondo caso i malati, dopo una degenza all'ospedale ed osservazioni cliniche complete, sono guariti completamente. Nel secondo caso, in cui gli operai erano stati esposti a 300-350 roentgen, i sintomi presentati erano i seguenti: febbre, mal di gola, emorragie locali, cattivo stato delle gengive, amigdaliti con principio di necrosi, e abbassamento acuto dei leucociti. Le cure seguite sono state a base di antibiotici, agenti stimolanti la rigenerazione del sangue, dieta ricca di albumine e vitamine, penicillina e streptomina, acido ascorbico, vitamina K, e trasfusioni regolari di sangue. I delegati che hanno preso la parola nella discussione finale si sono augurati che si formi al più presto un centro internazionale il quale raccolga sia le esperienze di laboratorio sia i risultati acquisiti in eventuali altri incidenti al fine di compararli e

di progredire anche in questo campo della medicina.

Le ricerche di uranio in Italia

Nella seduta pomeridiana, il prof. Francesco Ippolito dell'Università di Napoli ha esposto la comunicazione sullo «Stato delle ricerche di uranio in Italia». In una ampia e dettagliata relazione, egli ha sottolineato anzitutto come i risultati ottenuti sino ad oggi in Italia nel settore delle ricerche di minerali uraniferi da parte del comitato nazionale delle ricerche nucleari e da compagnie private, possano essere considerati come soddisfacenti. In particolare, l'eminente studioso italiano ha posto in rilievo i risultati raggiunti nelle ricerche di uranio nelle Alpi Marittime, nelle Alpi Settentrionali piemontesi e in quelle lombarde. Il prof. Ippolito ha poi annunciato che le sabbie del Tirreno (Nettuno) contengono un determinato contenuto totale approssimativo di ossido di torio. Dalla cubatura eseguita risulta che nella zona sopradetta vi sono 444 mila tonnellate di sabbia torifera.

Poiché tale sabbia — egli ha precisato — ha un contenuto medio di sessanta grammi per tonnellata di ossido di torio, si deduce che in totale debbono esistere circa 27 tonnellate di ossido di torio contenute in 710 tonnellate di minerale al 3,5 per mille. Dall'esposizione del prof. Ippolito è apparso inoltre che gli strati tufacei dei dintorni

del Lago di Bolsena e di buona parte del viterbese sono di radioattività superiore alla media.

In merito alle ricerche di uranio effettuate da compagnie private, e precisamente dalla Montecatini e dalla società mineraria e chimica per l'uranio, il prof. Ippolito ha dichiarato che la prima ha accertato numerose manifestazioni uranifere sul versante settentrionale del gruppo del Monte Besimau (Piemonte) dove è stata accertata la presenza di pechblenda amorfa. Anche le ricerche della società chimica e mineraria per l'uranio ha accertato la presenza di ossidi di uranio in varie località del Piemonte. Altre ricerche a cura della società AGIP-mineraria, sono state da poco iniziate nella zona di Reggio Calabria, nelle Alpi Marittime e verranno prossimamente iniziate in Sardegna. Concludendo il prof. Ippolito ha dichiarato che i risultati sinora raggiunti in Italia nel campo minerario uranifero sia dallo speciale comitato che dalle società private si possono considerare soddisfacenti. Le aree a tutt'oggi sottoposte alla osservazione infatti sono molto limitate rispetto a quelle che per le loro caratteristiche geologiche, possono essere oggetto di future esplorazioni. A ciò si aggiunge il fatto che una promettente mineralizzazione è stata messa in luce proprio laddove vareri precedenti l'avevano esclusa in modo categorico.

Le conversazioni cino-americane ad un punto morto Deterioramento della situazione in Corea

Ultimatum del Governo sud-coreano alla commissione armistiziale di lasciare la Corea entro il 13 agosto — Atteggiamento conciliante di Washington a Ginevra per questioni di vario ordine, ma intransigenza sulle concessioni politiche a Pechino

New York, 10.

Si è riunita stamane, a quanto si apprende da Seul, la commissione di controllo sull'armistizio in Corea. Essa ha deciso di demandare alla commissione armistiziale militare la risposta da dare all'ultimatum del Governo sud-coreano, secondo il quale i commissari neutrali dovrebbero lasciare la Corea entro il 13 agosto. Oggi il Capo del Governo sud-coreano, Syngman Rhee ha invitato la popolazione ad astenersi da manifestazioni. Ma la situazione permane tesa. Infatti, secondo notizie da Seul, ancora confuse, una manifestazione ostile contro una delle sedi della commissione di armistizio è stata stroncata da reparti di polizia americani presso Inchon.

Si ha frattanto da Washington che il Segretario di Stato Foster Dulles ha definito oggi, nella sua conferenza stampa, la posizione degli Stati Uniti circa gli ultimi sviluppi della situazione in Corea. Egli ha affermato categoricamente che il Governo statunitense non accetta come irrevocabile il principio della divisione della Corea in due tronconi e che desidera invece la riunificazione del Paese. Questo obiettivo però può essere raggiunto con altri e migliori mezzi che non siano nuove ostilità contro i comunisti. Dulles ha esortato i dirigenti della Corea del sud ad aver pazienza, allo stesso modo dell'America che, nella questione dei prigionieri trattenuti in Cina, ha dimostrato di non lasciarsi trascinare da impazienze sia pure legittime.

Riferendosi all'ultimatum dato dal governo di Seul alla commissione neutrale di controllo di lasciare il Paese entro la mezzanotte di sabato, il Segretario di Stato ha riconosciuto che, come il governo di Seul sostiene, alcuni membri di quella commissione

sfruttando i privilegi loro accordati per svolgere attività poco chiare. Gli Stati Uniti però — ha soggiunto Dulles — come membri dell'organizzazione delle Nazioni Unite intendono rispettare le norme sottoscritte con l'accordo armistiziale di Pan Mun Jom relative alla protezione del personale della commissione di controllo.

Il Segretario di Stato aveva iniziato la sua conferenza stampa leggendo una dichiarazione di compiacimento del governo di Washington per la conclusione, da parte della Francia e della Tunisia, dei noti accordi che creano un nuovo quadro per una stretta cooperazione fra la comunità francese e quella tunisina. Tale soddisfazione deriva non soltanto dalla constatazione che progressi reciprocamente notevoli possono essere realizzati su problemi anche difficili, quando le parti interessate li affrontino in tempo utile con decisione, realismo, e buona volontà, ma anche dal fatto che le trattative sulle convenzioni si sono svolte su di un piano di eguaglianza fra le due parti.

Negli ambienti politici della capitale federale si commenta con disappunto ma senza drammatizzare la notizia che i negoziati cino-americani di Ginevra hanno raggiunto un punto morto per la resistenza cinese a rilasciare i quaranta civili americani imprigionati o trattenuti nella Cina comunista. Informazioni di fonte ufficiale hanno lasciato comprendere che gli Stati Uniti (i quali fino a ieri sembravano opporsi fermamente all'idea che una terza potenza potesse rappresentare la Cina nel confronto degli studenti cinesi residenti in America, e che il governo di Mao Tse Tung ritenesse essere trattenuti contro la loro volontà) non sarebbero invece alieni dall'am-

mettere un simile principio se i cinesi dimostrassero buona volontà nella questione dei prigionieri.

Il tentativo di intromettere una potenza neutrale, e cioè la India nelle trattative cino-americane era stato fatto durante l'arrivo improvviso, durante appena quarantotto ore, dal rappresentante personale di Pandit Nehru, Krishna Menon, a Ginevra, ed era stato accolto molto freddamente a Washington. Nella capitale americana si era anche avuta l'impressione che Menon avesse cercato di ampliare al di là del convenuto tra le due parti, i termini dei negoziati, così che gli Stati Uniti avevano assunto un atteggiamento ancora più diffidente e prudente. Le istruzioni inviate invece oggi dal Dipartimento di Stato all'Ambasciatore Johnson a Ginevra, sono di assumere un atteggiamento conciliante. Il solo punto in cui il Dipartimento di Stato conserva un atteggiamento di rigidità è quello delle concessioni politiche a Pechino in questo momento e in questo stadio dei negoziati.

Durante la conferenza stampa odierna sono state rivolte a Foster Dulles domande sull'atteggiamento che gli Stati Uniti vorranno prendere in conseguenza delle rivendicazioni dell'Inumano trattamento subito dai prigionieri americani reduci dalla Cina, ma egli si è limitato a rispondere che occorre raccogliere innanzi tutto una documentazione al riguardo, e ciò potrà essere fatto soltanto al ritorno degli undici aviatori in patria previsti per domani. Dulles ha poi preso atto con compiacimento dell'accettazione, resa nota oggi, del principio delle libere elezioni in tutto il Vietnam da parte del governo di Saigon, per bocca del Primo Ministro Ngo Din Diem.

Domenica si vota a San Marino

Sessanta sanmarinesi residenti negli Stati Uniti partiranno in volo per partecipare alle elezioni San Marino, 10.

Nella piccola repubblica del Titano, dove domenica prossima ottonila elettori si recheranno alle urne per eleggere il nuovo consiglio grande e generale, si è in piena atmosfera elettorale. I socialcomunisti, nelle cui mani è il governo, assicurano per quel giorno la presenza nel piccolo territorio di numerosi cittadini abitualmente residenti a Ravenna, a Genova, in Francia e nel Belgio, ed altrettanto fanno i democristiani che hanno organizzato il ritorno in patria di elettori perfino dagli Stati Uniti. La stampa segue con particolare interesse la missione della giovane Miriam Michelotti che, dopo essersi battuta invano per ottenere alle donne della antichissima repubblica il diritto di voto, si è recata oltre oceano per fare opera di persuasione presso i concittadini emigrati e invitarli a compiere il loro dovere di elettori sia pure a prezzo di un viaggio di cinquemila chilometri.

A questo proposito si ha da New York che sessanta oriundi di San Marino residenti negli Stati Uniti si sono riuniti questa notte pronti a partire in volo per partecipare alle elezioni nella loro repubblica. (Continua in 4ª pag.)

Visite e udienze dell'Amministratore

Stamane nel Suo Ufficio, S.E. l'Ambasciatore Anzilotti ha ricevuto:

- il Sig. Scek Abubaker Amer Ali;
- la Sig.ra Faduma Nur Uarsama;
- il Sig. Elmi Jusuf Ilali;
- il Sig. Uarsama Hassan Ali;
- il Sig. Abukar Haji Mohamed;
- il Sig. Claudio Nanni;
- un gruppo di 17 commercianti somali del Benadir;
- il dr. Eric Kjolbee del W.H.O.

Le conversazioni di Londra per la normalizzazione

delle relazioni sovietico-giapponesi

Londra, 10. Il seguente comunicato congiunto sovietico-giapponese sui negoziati tra i due paesi è stato oggi diramato a Londra: «Il proseguimento dello scambio di vedute tra il rappresentante dell'Unione Sovietica, Y. A. Malik, e il rappresentante del Giappone, Matsumoto, sulla normalizzazione delle relazioni sovietico-giapponesi si avrà nel prossimo incontro tra i due rappresentanti, in programma per il sedici agosto».

Dispacci da New York segnalano frattanto che una missione di sette membri partirà prossimamente dal Giappone per la Cina comunista con istruzioni però di non recarsi nella Unione Sovietica anche se invitati.

Crescente interessamento dell'On. Segni per lo sport

Un'intervista del Presidente del Consiglio al settimanale «Epoca» - Saragat esamina su «La Giustizia» il problema dell'«equilibrio delle forze»

Roma, 10.

Le questioni che maggiormente occupano in questo momento l'opinione pubblica italiana sono due: il trasferimento di truppe NATO dall'Austria in Italia e lo scandalo calcistico. In merito alla prima è notevole un editoriale pubblicato dalla «Giustizia», intitolato: «La presenza americana». Il leader socialdemocratico Saragat osserva che l'Unione Sovietica è una potenza eurasiatica, e che, appunto dalle risorse di due continenti trae una forza che sarebbe schiacciante nei confronti dei paesi dell'Europa occidentale, se essi a propria volta non dovessero e non potessero contare sulle risorse dell'America. In cospetto ad un blocco eurasiatico, si ha dunque un blocco euramericano e chi voglia considerare la situazione obiettivamente deve appunto tenere conto della realtà di queste integrazioni intercontinentali. Così impostata la questione, l'on. Saragat ne deriva che la presenza degli americani in Europa sotto le bandiere della NATO deve essere considerata nella sua luce reale, come una cosa ovvia che

«solo gli avversari dell'equilibrio delle forze, garanzia di progressivo disarmo, e quindi di pace, possono fingere di non capire».

La constatazione è coerente: accettare o respingere la presenza americana in Europa, costituisce, secondo Saragat (che cita al riguardo un analogo parere del laburista inglese Herbert Morrison) «la pietra di paragone per giudicare la buona fede di coloro che vogliono sul serio lavorare per la pace e di coloro che, invece, vogliono servirsi dello spirito di pace che si sta diffondendo nel mondo, unicamente per distruggere l'equilibrio delle forze e imporre la loro dittatura».

Per quanto riguarda lo sport l'attenzione del Governo su di esso, causata probabilmente da quanto è avvenuto nel settore del calcio, è confermata da una intervista concessa dal Presidente del Consiglio on. Segni al settimanale «Epoca». Premesso che egli segue attentamente le questioni che riguardano lo sviluppo dello sport, l'on. Segni, alla domanda se al momento di assumere la Presidenza

(continua in 4ª pag.)

UN SOTTOCOMITATO SENATORIALE STATUNITENSE RACCOMANDA

La revisione della carta delle Nazioni Unite

Washington, 10.

Uno speciale sottocomitato senatoriale presieduto dal senatore Walter George ha raccomandato al Presidente Eisenhower di considerare la eventualità di chiedere una revisione della Carta delle Nazioni Unite. Cambiamenti nella Carta delle Nazioni Unite — afferma il rapporto del sottocomitato — potrebbero porre il mondo nella condizione di fronteggiare più adeguatamente la minaccia di distruzione totale posta al genere umano dalle armi termoneucleari. Il problema di una revisione della Carta delle Nazioni Unite sorgerà automaticamente, per disposizione della stessa carta in occasione della prossima Assemblea Generale. Lo studio del sottocomitato è estremamente prudente, e sot-

tolinea come la raccomandazione di revisione sia stata adottata nonostante le possibili complicazioni che potrebbero sorgere in vari campi, come quello della rappresentanza cinese.

Ma lo studio del sottocomitato respinge energicamente il timore — sostenuto negli Stati Uniti da molti avversari dell'ONU — che una revisione potrebbe facilitare la trasformazione delle Nazioni Unite in un organismo con funzioni di Governo mondiale. Una qualsiasi revisione della Carta — ricorda a questo proposito lo speciale sottocomitato — dovrebbe comunque essere approvata da almeno due terzi dei membri dell'Assemblea e da tutti i membri permanenti del Consiglio di Sicurezza.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

Lettere del pubblico

Riceviamo e pubblichiamo
« Signor Direttore,
ho recentemente compiuto un
ampio giro nella Regione del Bas-
so Giuba e Le sarei molto grato
se volesse pubblicare questa mia
breve nota.

Se fossi un giornalista e m'in-
teressassi anche di problemi a-
gricoli, dalla visita al Basso Giuba
avrei forse ricavato una serie di
articoli in merito allo sviluppo a-
gricolo di quella Regione e cer-
tamente non avrei mancato di de-
stare l'interesse di quanti hanno a
cuore tale problema essenzialmen-
te agricolo.

Infatti chi si trovi in visita oggi,
magari come me, a distanza di tre
anni, in quella vasta zona, non
potrà non osservare il progresso
e lo sviluppo raggiunto nel cam-
po agricolo e le varie provviden-
ze in atto.

Le popolazioni si sono rese con-
to che la maggior ricchezza della
Regione è costituita dall'esercizio
dell'agricoltura. Infatti solo am-
pliando ed intensificando tale
branca di attività e razionalizzan-
do i sistemi culturali, esse po-
tranno trovare quelle risorse indi-
spensabili al loro fabbisogno.

Le superfici disboscate e messe
a coltura sono veramente conside-
revoli e nella vasta Regione è tutto
un fervore di attività agricola.

L'intensa opera, svolta dall'I-
spettorato Agricoltura ed intesa
ad un sempre maggiore incremen-
to agricolo nonché l'assistenza tec-
nica fornita agli agricoltori, hanno
effettivamente convinto tutti, che
solo il lavoro dei campi può co-
stituire l'effettivo benessere di
quelle popolazioni e la ricchezza
della Somalia tutta.

Ciò che maggiormente mi ha
impressionato nel corso della visi-
ta, è stata l'opera di canalizzazio-
ne con la conseguente creazione
di piccoli comprensori irrigui attua-
lmente in via di attuazione,
lungo la riva destra del Giuba.
Opere queste progettate, finanziate
ed eseguite dall'Amministrazione.
Tale complesso di lavori, consen-
tendo la derivazione delle acque
di piena del Giuba durante le sta-
gioni di « Gu », e particolarmente
di « Der » servono a fornire l'ac-
qua necessaria per far compiere
alle colture il normale ciclo vege-
tativo, ottenendo così un sicuro
raccolto poiché è noto che spesso le
colture sono compromesse dalla
insufficienza e sempre dalla ir-
regolarità delle piogge.

Il problema principale degli a-
gricoltori è sempre stato quello
dell'irrigazione o bagnatura e
quindi sono convinto che tali la-
vori presto faranno risentire i be-
nefici effetti, portando un muta-
mento radicale sulla entità delle
superfici coltivate e sui sistemi cul-
turali, e presto il Basso Giuba po-
rà diventare l'auspicato granaio
della Somalia.

Ho visitato il « Descek » di Ma-
namofi che ricordavo tutto allaga-
to ed oggi invece è utilizzato con
una intensa messa a coltura da
parte degli agricoltori della zona.
E nel corso del mio viaggio ho so-
stato alla Cooperativa Rahole, nei
pressi di Margherita. Sono rima-
sto entusiasta della sistemazione
di quel comprensorio agricolo
che ben ricordavo incolto e rico-
perto da fitta vegetazione e che
ho rivisto invece ben sistemato,
con colture di banana, cotone, ta-
bacco e mais. Si tratta di una me-
ravigliosa realizzazione dell'Ispet-
torato Agricoltura e che ha susci-
tato l'ammirazione di tutti gli a-
gricoltori della Regione.

Trovandomi qualche giorno do-
po in visita al complesso dei la-
vori in corso nella riva destra del
Giuba ho voluto chiedere ad alcu-
ni agricoltori della zona le loro
impressioni sulle provvidenze che
l'Amministrazione sta attuando.
Tutti mi hanno espresso il loro
più vivo apprezzamento; uno anzi
mi ha detto testualmente: « Per
poter apprezzare l'importanza di
questi lavori ed i loro benefici ef-
fetti nel campo agricolo, bi-
sogna essere agricoltori come noi,
vivere a due passi dal fiume e ve-
dere talvolta le colture morire per
la siccità e non avere la minima
possibilità di irrigarle. Siamo dave-
vero soddisfatti dei lavori com-
piuti dall'Ispettorato Agrario e di
quelli che sono in corso, sentiamo
di dover esprimere tutta la nostra
gratitudine e riconoscenza ».

Queste sono state, Signor Diret-
tore, le espressioni sincere di un
vecchio agricoltore che con la rea-
lizzazione di tali opere vede final-
mente assicurata la possibilità di
ottenere un sicuro raccolto e di
estendere sempre più le colture
per avere il giusto meritato com-
penso alle sue fatiche.

Con i più sentiti ringraziamenti
Omar Mohallim »

«Scir» degli Abgal Uaesle-Dagauene

Il Distretto di Mogadiscio av-
verte tutti gli appartenenti alla
Rer Dagauene della Cabila Uae-
sle (Abgal) di Mogadiscio che il
giorno 14 p.v. alle ore 15, avrà
luogo lo « Scir » della Rer per
la nomina di un Capo.

Saranno ammessi allo « Scir »
e, quindi, alla conseguente vota-
zione, soltanto coloro che con
documento (es. carta d'identità)
o con la testimonianza di espo-
nenti conosciuti, dimostreranno,
ad una Commissione di Capi
« neutrali », che verrà appositamente
incaricata per l'occasione,
che appartengono al gruppo « Ab-
gal Uaesle - Dagauene di Moga-
discio » (residente entro gli otto
chilometri).

Si fa presente che lo « Scir » è
stato chiesto da esponenti rap-
presentanti di certo la maggio-
ranza della Cabila.

Sarà data notizia dello « Scir »
anche con banditore.

LO SPORT

Coppa di «Hagai»

Quarti di finale - Partite di ritorno

A. C. EL GAB
A. C. CIVILE SOMALA
Venerdì 12 - ore 16.15

(I.s.) — La rete di scarto che la
Civile Somala si è assicurata nello
incontro di andata, non è un distac-
co tale da prendere sottogamba la
partita di ritorno, anche perché
l'El Gab è una squadra che può
marciare meglio di quanto non
abbia dimostrato fino oggi.

Indubbiamente, i ragazzi in ma-
glietta bianca-azzurra sono più lega-
ti all'attacco e quindi con maggior
facilità possono trovare l'appunta-
mento con la rete avversaria, a-
vendo alle spalle, nel trio Moha-
med Ahmed, Said Mohamed e
Ahmed Bachit, una difesa solida,
tanto che in questo torneo non ha
ancora incassato una rete, mentre
gli uomini di punta ne hanno mes-
so all'attivo sette.

I giallo-rossi dell'El Gab lamen-
tano un attacco troppo confuso-
nario, un attacco che dovrebbe
giuocare con più calma e con me-
no personalismi, i quali ritardano
le azioni dando alla difesa avver-
saria il tempo necessario per con-
trollare gli avversari, in attesa,
quest'ultimi, della imbeccata tar-
dava del compagno troppo propen-
so a trattenere la palla.

Se il precedente incontro per
almeno 60 minuti è stato monoto-
no, ravvivandosi solo sul finire,
quello di domani, che dovrà deci-
dere quale delle due squadre sarà
costretta a marcare il passo, avrà
ben altro tono in quanto le due
formazioni sono decise a conqui-
stare l'ingresso alle semifinali in-
contrando il Corpo di Sicurezza.

Ingresso a pagamento in tutti i
settori.

PALLACANESTRO

2° Torneo di Campionato

Molto pubblico ieri sera al
campo pallacanestro della A. S.
Mogadiscio per l'inizio del se-
condo Torneo di Campionato; e
molte anche le personalità e diri-
genti sportivi, con a capo il De-
legato del CONI per la Somalia,
sig. Francesco Boero, ed il Com-
missario per lo Sport, dott. En-
rico Olivieri.

Due incontri in programma:
« Leonardo da Vinci » - « Mogadi-
scio », prima, « Gruppo Carabi-
nieri » - « San Giorgio », dopo.

Risultati finali: il primo duel-
lo ha veduto la « Mogadiscio »
battere la « Leonardo da Vinci »
per 19 punti a 13, mentre il se-
condo è stato conquistato dalla

Istituto Culturale e Sociale

Proiezioni cinematografiche

Si avvertono i soci e simpatiz-
zanti che Venerdì, 12 agosto, alle
ore 19, alla sede dell'Istituto sarà
effettuata una serie di proiezio-
ni di carattere educativo.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

16.30 - Recitazione del Corano ed
interpretazione
16.45 - Giornale Radio
17.05 - Canzone moderna somala
17.15 - Domande e risposte
17.25 - Hello
17.35 - Gabai
17.45 - A ritmo di hello
17.50 - Musica bagiuni
17.55 - Gurou
18.00 - Fine della trasmissione

19.00 - Recitazione del Corano
19.05 - Giornale Radio
19.25 - Canzone moderna somala
19.35 - Notiziario vario
19.45 - Hello
19.55 - Gabai

20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

20.00 - Ritmi e canzoni varie
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi e canzoni varie

Nastro bianco

La casa di Mohamed Hassan
Gurei stamane è stata allietata
dalla nascita del primogenito
ABUCAR. Il personale del Di-
stretto di Mogadiscio al collega-
ed alla mamma felice formulano
i migliori auguri.

Arrivi e Partenze

Con l'Alitalia, proveniente da Ro-
ma sono giunti:

Edward Steiniger, Flavio Cata-
melli, Fiorella Vannini, Pietro De
Robertis, Giuseppe Mariani, Erik
Kyselby, Mario Ricco, Giuseppe Ri-
va, Luisa Gianfaldoni, Fabio Gian-
faldoni, Piergiacomo Baldassare,
Giuseppe Ivaldi, Gure Farah Sa-
mantar, Ahmed Nagi Ahmed, Uar-
sama Hassan Egal, Fatuma Uarsama
Duale.

Con l'Alitalia diretta a Roma so-
no partiti:

Vittorio De Bernardo, Maria De
Bernardo, Paola Poggi, Maria Toni-
ni, Nicolò Pavoncelli, Luigi Tassi-
nari, Giuseppe Galli, Marcella Bru-
no, Maria Luisa Bruno, Maria Lui-
sa Orlando, Livio Marchetti, Giorgio
Vallo, Clifford Middleton, Mohamed
Seek Hassan Osman, Scerif Ahmed
Abdurahman, Scerif Nur Abdurah-
man, Orlando Ciriani, Luigi De
Marco, Angelo Antonini.

Con l'aereo inglese « ZS-DKE » pro-
veniente dalla Somalia britannica,
sono giunti:

Lindsoy Bell, Ludwik Martel, Eric
Stark.

AVVISI

ad opponendum

Si rende noto che è stato affis-
so all'albo municipale, e rimarrà
esposto per la durata di 30 giorni,
un avviso ad opponendum rigau-
dante una domanda dello Scerif
Said Bin Scerif Ali per la conces-
sione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale
sito in Mogadiscio, via Regina
Elena.

Gli interessati possono prendere
visione della planimetria, che è
depositata presso l'ufficio tecnico
municipale e presso la Direzione
Affari Finanziari.

Si rende noto che è stato affis-
so all'albo municipale, e rimarrà
esposto per la durata di 30 giorni,
un avviso ad opponendum rigau-
dante una domanda del Sig. Iman
Mohamed Abdi per la concessione,
a scopo edilizio, di un appezzamen-
to di terreno demaniale sito in Mo-
gadiscio, via Romolo Onor.

Gli interessati possono prendere
visione della planimetria, che è de-
positata presso l'Ufficio tecnico
municipale e presso la Direzione
Affari Finanziari.

Municipio di Mogadiscio

IL COMMISSARIO

VISTO l'art. 4 dell'Ordinanza
del Segretario Generale dell'A.
F.I.S. n. 12 del 28 maggio 1955.

AVVERTE

che presso l'Ufficio Tecnico del
Municipio di Mogadiscio è depo-
sitato il piano di espropriazione,
nonché l'elenco indicativo dei
confini e delle generalità dei sin-
goli proprietari, relativi all'esecu-
zione delle opere dichiarate di
pubblica utilità con Decreto del
Capo della Regione del Benadir
n. 3/55 dell'11 luglio 1955 e de-
scritte all'art. 1 del Decreto ste-
sso e precisamente:

a) costruzione di una strada as-
faltata congiungente Via Ro-
ma con la Via Raimondo
Franchetti in Mogadiscio, at-
traverso le zone denominate
El Gab e Scuraran nel Villag-
gio Hamar Uen;

b) costruzione di n. 22 casette di
abitazione in muratura e n.
27 magazzini, pure in mura-
tura, fiancheggiati la strada
di cui alla precedente lettera
a).

Chiunque vi abbia interesse,
entro trenta giorni dalla data di
pubblicazione del presente av-
viso sul Bollettino Ufficiale della
Somalia, può interporre ricorso
per iscritto al Capo della Regione
del Benadir contro la dichiara-
zione di pubblica utilità o contro
il piano di espropriazione, oppu-
re contro entrambi.

Mogadiscio, 12 luglio 1955.

Avvertenza:

Poiché il sopracitato avviso è
stato pubblicato sul Bollettino
Ufficiale dell'A.F.I.S. n. 8 del 1°
Agosto 1955, il termine di trenta
giorni di cui all'ultimo comma
dell'avviso stesso scade il 31 Ago-
sto 1955.

IL COMMISSARIO
(Rag. C. Vecco)

Scuola Elementare

« Cardinal Massaia »

INSEGNANTI NEI CORSI
PER ADULTI

Coloro che provvisti di diplo-
ma di scuola media superiore od
inferiore, intendano insegnare nei
corsi per adulti, sono invitati a
presentare al più presto, alla Di-
rezione della Scuola Elementare
Cardinal Massaia, regolare do-
manda, nella quale sia indicato
anche il titolo di studio. (Per o-
gni eventuale informazione ri-
volgersi al numero telefonico 409)

Bollettino Meteorologico

del giorno 11 agosto 1955

Temperatura massima 27,7
Temperatura minima 23,0
Vento prevalente S km/ora 11,2

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli cm. 10
Belet Uen cm. 10

Giuba cm. 232
Lugh Ferrandi cm. 232

MAREE per il giorno 12 agosto 1955
Alta marea: ore 10.20 ed ore 23.00
Bassa marea: ore 03.20 ed ore 17.05

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Marmittoni
al fronte».

CINEMA CENTRALE — «L'incante-
vole nemica».

CINEMA EL GAB — «La bandiera
sventola ancora».

CINEMA HADRAMUT — «La gente
mormora».

CINEMA TEATRO HAMAR — «Eter-
na Eva».

CINEMA MISSIONE — «Allarme a
Sud».

SUPERCINEMA — «50 anni di emo-
zioni».

ANNUNZI ECONOMICI

«ALTA MODA» - Reparto Standard.
Vendita straordinaria camicie uo-
mo puro cotone da So. 12 a So. 15
— Tipi e misure assortite.

VENDO 500 C ottime condizioni. -
Rivolgersi Porro.

L'AUTONOLEGGIO BOSCHETTI met-
te a disposizione della sua spe-
ttabile Clientela un vasto assorti-
mento di macchine: 500 belvedere,
600, 1100, Land Rover, sempre
pronte.

HAGI RAGIAB

I compagni di lavoro della Stam-
peria AFIS si uniscono al dolore che
ha colpito Abdulkadir Seek Islam e
la sua famiglia per la scomparsa del
lo Zio

HAGI RAGIAB

La famiglia Ali Slah prende vi-
va parte al dolore che ha colpito la
famiglia di Abdulkadir Seek Islam
per la immatura scomparsa del so-
lo Zio

HAGI RAGIAB

La famiglia del Consigliere Data
Mohamed prende parte al dolore
che ha colpito la famiglia di Said
Ragiab per l'immatura morte del
PADRE

LADISLAW SZORENYI

L'Associazione Bridge partecipa
con dolore la immatura scomparsa
del consocio

LADISLAW SZORENYI

Il Consiglio direttivo ed i Soc.
della « Casa degli Italiani » pren-
dono viva parte al dolore della Fa-
miglia Cioffi per la immatura per-
dita del Socio sostenitore

CIOFFI GUSTAVO

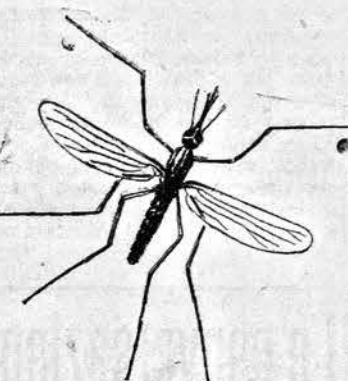
Il Consiglio Direttivo ed i Soc.
della « Casa degli Italiani » comu-
nicano con dolore l'immatura scom-
parsa del Consocio

SZORENYI LADISLAW

Dovunque la

MALARIA

minaccia vita e lavoro



L'umanità
ricorre alla

PALUDRINE

L'ANTIMALARICO MODERNO

La migliore e più sicura protezione

In vendita nelle FARMACIE

E' un prodotto:
Imperial Chemical (PHARMACEUTICALS) Ltd.



Cinema Teatro Hamar

OGGI E DOMANI

La 20th CENTURY-FOX presenta

L'eterno femminino senza finzioni e senza ve-
li! Un capolavoro di garbo, di finezza, e di sorridente
malizia.

"ETERNA EVA"

Piccante... sentimentale... brioso!

Con: Anne BAXTER - MacDonald CAREY - Cecil
KELLAWAY - Casey ADAMS - Catherine McLEOD
Leif ERICKSON

RADIO MOGADISCIO

FUORI SACCO

CONCORSO DI AGOSTO

Il tagliando in calce dovrà essere incollato sulle cartoline
distribuite gratuitamente per la partecipazione al concorso an-
nunciato dal settimanale «Fuori Sacco», nella trasmissione di
domenica 31 luglio.

I tagliandi saranno pubblicati fino al giorno 19 agosto ul-
timo utile per la partecipazione al Concorso.

FUORI SACCO
CONCORSO 1

Un razzo nella Luna nel 1970, con uomini a bordo

Bonn, agosto.

«Nei sessanta giorni in cui il satellite artificiale ruoterà attorno alla Terra, potremo apprendere assai di più sul mistero del cosmo di quanto non apprenderemo se continueremo a lanciare soltanto proiettili razzo, sul tipo del Wac-corporal, nella ionosfera».

«Queste parole del prof. Hermann Oberth, l'inventore del V. 2 tedesco, sono state sottoscritte da Werner von Braun, suo collega ed amico, il papà del satellite artificiale. Si tratta, insomma, di mettere in rilievo la «continuità» dell'osservazione della ionosfera e dei fenomeni magnetici che in essa si svolgono. Questa continuità, così mi hanno dichiarato questa sera alcuni studiosi della società tedesca di astronautica di Bad Godesberg, è indispensabile perché Werner von Braun e Oberth possano realizzare il loro sogno di preparare scientificamente l'invio di un razzo interplanetario con degli uomini a bordo, dalla Terra alla Luna nel 1970, tra soli quindici anni».

Il progetto grandioso di von Braun e di Oberth viene così riassunto dai loro colleghi rimasti in patria: occorre, anzi tutto, tra una decina di anni, aver creato una «stazione di approdo» nello spazio cosmico, cioè al di là della ionosfera nella exosfera, una stazione dove i razzi interplanetari possano giungere e rifornirsi di combustibile.

Questa piattaforma sarà un grosso satellite artificiale che dovrà ruotare a 1730 km. di distanza dalla Terra ad una velocità di 7 km. al secondo, ossia 25.000 km. all'ora. Il suo diametro sarà di 75 metri almeno, e in due ore dovrà compiere il giro attorno alla Terra. Si sa che la Luna compie il suo giro attorno alla Terra, che dista ben 380.000 km., in 29 giorni. Naturalmente la «stazione di approdo» dovrà contenere anche tutti gli strumenti di osservazione necessari nei confronti della Terra. Viceversa dovrà essere lavoro di questo nuovo satellite di maggiori dimensioni «pilota», col radar o comunque con impulsi elettromagnetici, le eventuali astronavi in arrivo fino alla Luna.

E' evidente che dopo la realizzazione della prima «stazione di approdo», si dovrà passare alla costruzione di «stazioni di approdo» ben più grandi, che possano ospitare cioè le prime regolari astronavi, o meglio il primo razzo interplanetario con degli uomini a bordo.

Quale ne sarà la forma? Si tratta di costruire un enorme sigaro di metallo speciale, ultra resistente alle altissime temperature determinate dalla velocità e dalla pressione, un «sigaro» dello spessore di 80 metri. Cioè alto quanto un grattacielo di ventiquattro piani e lungo da sei a sette volte tanto. Il peso complessivo di questo super-razzo si aggira, secondo i calcoli teorici, attorno a 6.400 tonnellate, cioè il peso di un incrociatore leggero. Tre impianti di motori a turboreazione funzionerebbero con la reazione combustibile idrazina, sostanza nota nel campo della medicina, e mescolato ad altre sostanze, secondo una formula di von Braun.

Si parla di alcool etilico, e di ossigeno liquido, ma non vengono forniti particolari. Il combustibile attraverso delle pompe a turbina viene «cacciato dentro» le camere di combustione. Cinquantuno sarebbero le camere di combustione e consumerebbero in 84 secondi, cioè poco più di un minuto primo, ben 4.800 tonnellate di combustibile e ciò significa che dopo meno di mezzo minuto il gigantesco sigaro volante si è alleggerito di tre quarti del proprio peso. E ciò per quanto riguarda il primo dei tre «razzi» che compone tale razzo «multiplo». Il secondo razzo dell'intero complesso avrebbe soltanto 34 camere di combustione consumando 700 tonnellate di combustibile. Dopo più di due minuti anche questo secondo razzo sarebbe interamente «consumato». Avvenuto ciò, ecco il terzo razzo, cioè l'effettiva astronave proseguire lungo la propria rotta verso la Luna facendo il debito transito per rifornirsi sulla gigantesca «stazione di approdo». Si calcola che potrebbe trasportare un carico di 30 tonnellate.

Le origini del «satellite artificiale» che la scienza americana si appresta a lanciare negli spazi cosmici entro il 1958 sono da ricercarsi negli studi di un

gruppo di scienziati tedeschi che rimontano all'immediato antecedente ad una serie di esperimenti che ebbero inizio all'alba del 10 maggio del 1941 e continuaron poi a varie riprese durante la seconda guerra mondiale.

Gli studi e gli esperimenti erano rivolti in due diverse direzioni. Interessava allo Stato Maggiore tedesco ottenere dei velivoli a propulsione turbo-reativa capaci di muoversi nello spazio celeste con velocità supersonica allo scopo di intercettazione dei bombardieri avversari. Interessava ancora di più a Goering e ai marescialli di Hitler realizzare dei proiettili razzo capaci di trasportare delle notevoli quantità di esplosivo al di là della Manica per distruggere le basi navali e le industrie britanniche senza correre il rischio di rimetterci un notevole numero di aeroplani.

Nella prima direzione lavorò una sezione speciale delle fabbriche Messer Schmitt sotto la guida del costruttore Alexander Lippisch dando vita al famoso ME 163, il padre di tutti i moderni velivoli a reazione dell'Occidente. Il primo esemplare del ME-163 si trova dal 1946 a Wright Field nell'Ohio dove il suo ideatore, il Lippisch, lo accompagnò attraverso l'oceano a bordo di una Liberty salpata da Brema con una scorta di alti ufficiali della aeronautica e del servizio informativo degli Stati Uniti. Accanto al Lippisch fu visto un giovane capitano pilota, in borghese, l'ingegner Bernhard Hohmann, un ragazzo sorridente, berlinese, con il naso schiacciato, la faccia larga, aperta e coraggiosa. Hohmann era stato inviato da Goering nel 1942 come pilota collaudatore presso la stazione sperimentale di Peenemünde sul Baltico dove si svolgevano sia le ricerche sui velivoli a turbo reazione sia quelle sui proiettili-razzo.

Il ME-163 raggiunse i mille chilometri all'ora il 10 maggio 1941. Lo pilotava il capitano Heini Dittmar. Lo straordinario velivolo salì in tre minuti a diecimila metri di altezza. Goering ordinò alle officine Junkers di gareggiare con le fabbriche Messer Schmitt ed ecco il Junkers-248 che altro non era se non il ME-163 perfezionato. La differenza consisteva nel fatto che il ME-163 non poteva restare in aria più di dieci minuti poiché il combustibile si esauriva con rapidità fulminea sprigionando la energia reattiva e quindi propulsiva. Bisogna aggiungere che dal 1941 ad oggi il confine fra le due branche di studi e di esperimenti si è venuto sempre più assottigliando.

Gli Stati Uniti dispongono oggi di proiettili-razzo, i «Matadors», che in realtà sono dei velivoli senza pilota per le loro dimensioni e per i congegni di guida tutti comandati da terra con dispositivi radar e soprattutto per la loro velocità, che è al di sotto del «muro del suono». Un «Matador» può giungere fino a 300 chilometri di distanza, recando una testa a carica atomica.

Gli Stati Uniti hanno dislocato dei «matador» a Baumholder nella Renania Palatinata e in altre località vicine per la difesa strategica del fronte del Reno. Mentre i «Matadors» sono più vicini alla qualifica di «velivoli senza pilota» e discendono nella forma e nelle dimensioni dal ME 163 e dal JU 248, i due principali razzi-intercettatori degli Stati Uniti, ossia la «Nike» e la «Sparrow», sono i figli legittimi dell'originaria V. 2 tedesca. La «Nike» e la «Sparrow», altrimenti chiamate «sigari volanti», hanno rispettivamente l'autonomia massima di 50 km. la prima e di 6 fino a 13 km. la seconda. La «Nike» avanza a velocità supersonica, mentre la «Sparrow» ha una velocità tre volte maggiore della stessa velocità del suono.

Lo Stato Maggiore sovietico dispone di razzi-intercettatori meno efficienti dei due tipi americani. I razzi russi sono derivati dal modello «Uasserfall» tedesco. Dal «Matador», che è un velivolo-razzo di portata continentale, i russi compongono tre serie di modelli, che hanno battezzato H. 3, H. 4 e H. 5 con un carico di esplosivo da tre fino a cinque tonnellate; ed una distanza massima raggiungibile compresa tra i 300 e i 1500 km., cioè inferiore di parecchio a quella del «Matador». Da pochi mesi però tanto negli Stati Uniti che in Russia, è uscito dalla fase sperimentale il razzo intercontinentale, capace cioè di viaggiare da

Mosca a New York e viceversa, sorvolando le regioni artiche. Quello americano «Atlas», può arrivare fino a 7.500 km. ed ha una velocità sedici volte maggiore di quella del suono. Il corrispondente H. 2 sovietico reca circa due tonnellate e mezzo di esplosivo, ma arriva fino a 5.500, al massimo 6.000 km. di distanza.

Accanto allo sviluppo dei proiettili razzo per scopi militari, gli scienziati tedeschi al servizio del Pentagono iniziarono però nel 1948, gli studi sull'applicazione della turboreazione e della propulsione reattiva in genere alla astronautica.

Il principale sostenitore della necessità di ottenere il dominio degli spazi cosmici costruendo velivoli razzo, fu appunto il quarantatreenne Werner von Braun, che trasferì, nel 1946, il suo laboratorio di ricerche da Peenemünde a Wite Sands, nel Nuovo Messico. Von Braun fu rintracciato e poi arruolato dal servizio segreto americano, a Landshut, in Baviera, nell'autunno 1945. Per poche ore di differenza, sarebbe finito nelle mani dei russi. Con cui partirono per gli Stati Uniti il Lippisch, il Hohmann e tutti gli altri colleghi della branca sperimentale che diede vita al M.E. 163 e al J. U. 248.

L'ultimo scienziato tedesco ad assumere la cittadinanza americana è stato Hermann Oberth, che si è trasferito definitivamente ai primi di giugno di questo anno tra Wite Sands ed altre due stazioni sperimentali del Pentagono, l'una in California e l'altra nel Colorado.

Ziati di 120 tra tecnici e scienziati ex tedeschi lavorano oltre Oceano. L'operazione del loro arruolamento a Landshut è nota sotto il nome di «Operazione paperclip». Si trattava di compiere l'arruolamento in modo da non farne trapelare nulla, né ai francesi, né agli inglesi e tanto meno ai russi, poiché questi ultimi si erano già impadroniti di una cinquantina di scienziati e tecnici della stazione di Peenemünde.

«Paperclip», la «graffetta stringicarta». L'operazione «graffetta» riuscì abbastanza bene. Von Braun si mise al lavoro nella sua branca speciale: i proiettili razzo; mentre Hohmann e gli altri si dedicarono ai caccia a turboreazione. Gli esperimenti di von Braun hanno condotto il 24 febbraio del 1949 al lancio nella ionosfera di un «razzo duplice», il «Wac-corporal», che dal deserto di Wite Sands, è salito si-

no a 412 km. sviluppando una velocità media di 8445 km. orari. Erano due razzi inseriti l'uno dentro l'altro, in cui il primo faceva scattare il secondo. Il successo di von Braun era garantito. Seguirono ai 4,80 metri di lunghezza del «Wac-corporal», i minori «Serolee» e «Wiking», lanciati entrambi nella ionosfera con apparecchiature per misurare l'intensità dei campi magnetici, le alterazioni di temperatura, i raggi cosmici e ultravioletti e far conoscere il tutto alla stazione di lancio mediante una radio-sonda, che scende giù con un paracadute, quando il razzo ha raggiunto la distanza prestabilita dal livello terrestre.

Il 7 agosto 1951 il Wiking-7, che è un razzo unico, raggiunse 217 chilometri di altezza. Von Braun aveva migliorato il combustibile di propulsione mescolando alcool etilico con ossigeno liquido secondo una formula tuttora non rivelata. Il Wiking-7 ha una velocità di 6.560 chilometri orari. In Inghilterra intanto Harry Ross e Ralph Smith costruivano con un po' di legno e di metallo il loro «razzo cosmico», che però finora è rimasto allo stato di modello per museo di curiosità. Esso presuppone lo impiego di motori a turboreazione. Von Braun, dopo il successo del Wac-corporal, iniziò la sua battaglia per il satellite artificiale, benché al Pentagono vi fosse una corrente che temeva che le sue ricerche lo distraessero dagli esperimenti di puro carattere militare. Von Braun fece valere un argomento formidabile: la possibilità di dominare dall'alto del satellite, che verrà lanciato a 300 chilometri di altezza, ossia nella ionosfera, le sottostanti mesosfera e stratosfera dove avviene la formazione delle nuvole e quindi della pioggia e dei temporali.

E' inutile entrare in dettagli tecnici. Ma se si pensa all'importanza che hanno i venti nello spostare la «cenere atomica» prodotta da esplosione di bombe all'idrogeno con involucro di cobalto, ci si accorge quale potere immenso abbia un paese che di sponga di una propria «centralina» di comando a 300 chilometri dalla superficie terrestre!

Oggi che dalla «guerra fredda» si è passati alla «pace fredda», il satellite di von Braun è una tappa intermedia verso il grande progetto di recarsi addirittura sulla Luna entro quindici anni da oggi.

Sandro Paternostro

PICCOLA POSTA RADIOFONICA

(a cura di AHMED ALLORA)

L'ascoltatore Iusuf Ahmed Sahal, residente a Mander (Kenya - N.F.D.) ci ha inviato una graziosa lettera anche a nome di alcuni suoi amici che si firmano: Aden Abdi, Mohamed Yare e Hussen Sceik.

Nella lettera è detto: «Egregio signore, noi sottoscritti abbiamo il piacere di informarvi che siamo assidui ascoltatori di Radio Mogadiscio. Vi ringraziamo molto per lo sviluppo realizzato dalla Radio per il benessere ed il miglioramento del paese. Saremmo molto grati se la S.V. volesse farci ascoltare una Hello cantata dalla signorina "Daleis"». Il nostro ascoltatore ci ha pregato inoltre di trasmettere il suo saluto ai signori Aden Abdulla, Vice Presidente del Consiglio Territoriale e ai Cons. Terr. Sceik Mohamed Mohamed Farah. nonché al personale addetto alla Radio Mogadiscio.

La lettera prosegue dicendo: «Noi abbiamo già ascoltato la vostra preziosa rubrica settimanale che ci allietta la giornata e pertanto vi preghiamo venga

messo in onda quanto vi abbiamo richiesto».

Da Aden ci è pervenuta la lettera seguente: «"A Radio Mogadiscio": Porgo a voi i miei cari saluti, e vi prego anche di voler cortesemente darci, tramite la vostra Radio, notizie di una vecchia signora che si chiama Dol Hagis Iusuf. Costei ultimamente si trovava a Bur Acaba. Distinti saluti - Sceik Ali Hagis Egal».

Rispondiamo agli ascoltatori di Mander e di Aden. Ai primi che hanno espresso il loro benevolo apprezzamento per i programmi e per lo sviluppo di Radio Mogadiscio rispondiamo che siamo soddisfatti di apprendere incoraggianti apprezzamenti sull'attività della Radio. E' certo però che molto di più si potrebbe fare se gli ascoltatori dessero una più attiva collaborazione.

Per quanto riguarda la lettera dell'ascoltatore di Aden, possiamo dirgli che la sua richiesta sarà passata all'ufficio competente per avere le notizie desiderate. Risponderemo quindi presto.

Il nuoto per le donne è una cura di bellezza

Il nuoto rappresenta uno sport ideale. Ed oltre a tutto è lo sport meno costoso che esista, e d'estate si può praticare all'aria aperta, respirando la gioia di vivere nel tempo sereno, mentre d'inverno ci si può dedicare al nuoto anche nelle piscine coperte, al caldo. Ed è uno sport, il nuoto, che porta generosamente salute e bellezza a tutti coloro che vi ci si dedicano.

Secondo il dottor Friedrich, il corpo della donna è ancora più adatto di quello dell'uomo al nuoto. Perché? Per diverse ragioni. Prima di tutto perché nella donna il centro di gravità si trova più in alto, e le gambe più leggere e con muscoli più affusolati nella donna favoriscono la posizione orizzontale nell'acqua.

In più, lo strato di grasso che si trova sotto a pelle nella donna è più spesso che nell'uomo, e ciò oltre a diminuire il peso specifico, facilita grandemente il galleggiamento. Inoltre, i muscoli più lunghi e più elastici della donna sono assai meglio adattati all'acqua. La conformità esterna, poi, della donna, con le sue spalle più strette in confronto dei fianchi, le fornisce per via naturale una forma assai più aerodinamica, anzi idrodinamica.

Soprattutto nelle prove di resistenza, le prove di «gran fondo» (vedi ad esempio la traversata

della Manica a nuoto) la donna può dimostrare meglio tutta la sua superiorità. La donna manca di forza nei muscoli, e quindi nelle prove di velocità risulta inferiore all'uomo. Anche il suo cuore non è fatto per resistere agli sforzi brevi e violenti. Invece la sua resistenza prolungata è senza altro superiore a quella dell'uomo.

Il nuoto per la donna è lo sport ideale. Esso equivale ad una autentica cura di bellezza. Esso sviluppa una muscolatura affusolata, presente in maniera omogenea in tutto il corpo, eppure non apparisce, così da risultare armoniosa e conservando intatta la grazia femminile. Inoltre, anche lo strato di grasso viene ripartito uniformemente sotto la pelle, la circolazione sanguigna viene stimolata e la pelle acquista una colorazione sana e uniforme. E la respirazione toracica superiore viene grandemente favorita. Molte le donne — e sono poche — che reagiscono male all'acqua fredda devono evitare il nuoto. Le altre, fanno bene a nuotare il più possibile.

Per molte ragioni anche specifiche: prima di tutto, per aumentare la statura, se si è ancora al di sotto dei vent'anni. Poi per raddrizzare la propria schiena e migliorare il proprio portamento. E inoltre per colmare le «salterelle» alle clavicole (le nuotatrici di professione non mostrano mai le ossa, nel «decolleté») e arrotondare le spalle, rendendole più tonde.

Inoltre, le donne troppo magre, nuotando in acqua fredda potranno facilmente ingrassare, mentre le donne troppo pingui nuotando in acqua calda potranno dimagrire.

Certo, per godere appieno del nuoto, è necessario attenersi ad un certo numero di regole. Ad esempio, non prendere mai un bagno di sole col costume bagnato addosso, se avete una predisposizione ai reumatismi ed ai disturbi intestinali.

I capelli risentono dell'azione dell'acqua di mare, che li dissecca, li scolora e li rende opachi. I rimedi sono semplici: o durante il bagno li isolate con una cuffia di gomma, oppure la sera prima di andare a letto li pettinare a lungo con una crema grassa. Evitate di usare saponi e shampoo di natura alcalina, perché formano con l'acqua di mare dei sali insolubili: i capelli, dopo queste «pulizie» appariranno ancora più sporchi, disseminati di piccoli depositi biancastri somiglianti — ma del tutto diversi — alla forfora. E' preferibile usare shampoo con detergenti sintetici, come ad esempio il solfato di lauril, che fanno schiuma anche con l'acqua di mare.

Per levare l'acqua dalle orecchie? Appoggiate più volte la punta del dito indice su quella parte del padiglione auricolare che protegge dall'esterno l'imboccatura del condotto uditivo, e premere più volte, come se si trattasse del bottone di un campanello, e voi foste impazziti.

Per togliere l'acqua dagli occhi? Passate la punta dell'indice dall'alto in basso sulla palpebra superiore. In conclusione, per eliminare questi piccoli inconvenienti dallo sport del nuoto i metodi migliori sono così semplici...

Alessandro Alfieri

E' prossima alla fine l'era del ferro?

Bonn, agosto.

Ferro e acciaio sono, col carbone, le più importanti basi dell'economia della Germania occidentale. La sua struttura economica obbliga la repubblica federale ad esportare il possibile, ma poiché le materie prime — e tra esse ferro e acciaio — non sono disponibili che in quantità limitate, si tratta di esportare prodotti trasformati, vale a dire si tratta di esportare ferro e acciaio mediante l'esportazione di macchine, navi, automobili ecc.

Si pone perciò la questione del ruolo che avranno in avvenire le materie artificiali e i metalli leggeri. Dovunque va prendendo sempre più piede l'impiego dell'alluminio e delle materie artificiali, al punto che talora si arriva già a predire la fine dell'era dell'alluminio e ad annunciare l'avvento di quella dei metalli leggeri e delle materie artificiali.

Ora, se è indubbio che un progresso tecnico c'è stato, non si può ignorare che la produzione mondiale di alluminio non è oggi che del 3 per cento in confronto a quella dell'acciaio, senza contare che per molti impieghi l'alluminio si esclude da sé. Per ciò che concerne poi le materie artificiali, la loro produzione nel mondo non è arrivata che al 6 per cento rispetto a quella mondiale dell'acciaio e le prospettive di sostituire con esse l'acciaio sono ancora più scarse che non nel caso dell'alluminio.

Senza dubbio, le possibilità d'impiego di metalli leggeri e di materie artificiali aumenteranno ulteriormente in avvenire ma è anche vero che quelle parti del mondo che sono ancora arretrate, se avranno in avvenire maggior bisogno di alluminio, di materie artificiali, avranno però ancor

più bisogno di acciaio. Alcune cifre danno una idea impressionante: in Cina il consumo visibile di ferro e d'acciaio è, calcolato propriamente, di 4,5 chili all'anno, nel Pakistan di 2,2 chili, nelle Indie di 5,1, e nell'America del Sud di 30 chili all'anno. Per contro, nei Paesi della CECA se ne consumano annualmente 200 chili, in Gran Bretagna 322, nel Canada 351 e negli Stati Uniti 624.

Ora, qual'è la posizione della Repubblica Federale tedesca nel quadro dell'esportazione mondiale d'acciaio? Essa non ha ancora raggiunto la percentuale della parte del territorio del vecchio Reich prima della seconda guerra mondiale corrispondente all'attuale Germania occidentale. All'ora, dal 20 al 25 per cento delle esportazioni mondiali d'acciaio erano della Germania, oggi non sono che il 15 per cento. Va altresì rilevato che il totale delle esportazioni mondiali d'acciaio è molto aumentato e altresì va tenuto conto delle esportazioni indirette di acciaio, sotto forma cioè di prodotti ottenuti attraverso la trasformazione e la lavorazione dell'acciaio e del ferro.

L'economia della Germania occidentale ha, infatti, cercato con successo di aumentare le sue esportazioni indirette di acciaio. Mentre le esportazioni dirette di acciaio sono salite dal 1950 al 1954 da 1.768.000 a 2.447.000 tonnellate, quelle di beni trasformati d'acciaio sono aumentate da 807.000 a 1.905.000 tonnellate, il che significa in percentuale che la parte dei beni trasformati in confronto all'acciaio grezzo è salita dal 55 al 93 per cento. Le cifre corrispondenti sono per la Francia 28 per cento nel 1950 e 28 per cento nel 1954, per la Gran Bretagna 119 per cento nel 1950 e 131 per cento nel 1954.

L'importanza dell'industria del ferro nel quadro dell'economia della Germania occidentale è sufficientemente illustrata una volta che si dica che il valore della produzione dell'industria del ferro era nel 1954 di 17,3 miliardi di marchi. Di questa produzione di ferro, qualcosa come per 10 miliardi è stata trasformata ulteriormente dall'industria del ferro stessa, mentre il resto — quindi più di 7 miliardi — è stato trasformato dall'industria di trasformazione propriamente detta.

Del costo globale dell'industria di trasformazione, il 15-25 per cento è rappresentato dal costo del materiale (acciaio, ferro). Perché l'industria di trasformazione possa fare dei prezzi di concorrenza e tenere basse le spese, bisogna intelligentemente cercare di razionalizzare la produzione del ferro e dell'acciaio attraverso una stretta collaborazione dei datori di lavoro e degli ingegneri.

Franz Blücher

Commemorato a Trieste Nazario Sauro

Trieste, 10.

Stasera, nell'ora stessa in cui 39 anni or sono Nazario Sauro salivava a Pola il patibolo, un suggestivo rito ha coronato le celebrazioni in memoria del martire capodistriano. Per la prima volta dalla fine della guerra, autorità, cittadini ed esuli istriani si sono riuniti sul molo Audace, dove un orfano di guerra ha letto il testamento spirituale di Sauro, racchiuso nelle ultime lettere alla moglie e al figlio maggiore. Poi, mentre il gonfalone del Comune e le bandiere delle associazioni combattentistiche si chinavano in segno di omaggio, una corona di alloro è stata gettata in mare e tutte le navi in porto si univano al rito col suono delle sirene.

In breve dal mondo

BUENOS AIRES. — L'Amm. Tesaire avrebbe intenzione — a quanto si apprende negli ambienti bene informati — di dimettersi dalle sue funzioni di Segretario di Stato agli affari politici per dedicarsi interamente al suo compito di Vice Presidente della Repubblica Argentina.

Si apprende inoltre che il governo argentino presenterebbe prossimamente alla Camera un progetto di legge elettorale inteso ad attribuire ai partiti di minoranza una rappresentanza più conforme al numero dei voti raccolti.

BELGRADO. — Il primo carico di merce che la Russia invierà alla Jugoslavia dopo il ripristino delle relazioni commerciali, sarà costituito da duemila tonnellate di creosoto che una nave cisterna jugoslava imbarcherà in un porto sovietico. La cisterna è partita oggi via Danubio.

CITTA' DEL VATICANO. — Il Papa ha nominato il Padre Massimo Biennes, del terz'ordine regolare di San Francesco, amministratore apostolico della diocesi di San Luigi de Cáceres in Brasile.

LONDRA. — E' partita in aereo per Pechino una delegazione britannica inviata dalla accademia delle scienze e delle arti per visitare la città.

NUOVA DELHI. — Fervono i preparativi della marcia che sarà compiuta da tremila indiani lunedì su Goa cioè nella ricorrenza della giornata dell'Indipendenza indiana. Si tratta della maggiore dimostrazione che sia stata finora progettata nella insistente campagna per l'annessione all'India degli ultimi possedimenti che il Portogallo conserva ancora sulla costa occidentale del sub-continente indiano.

PARIGI. — Viene annunciato ufficialmente che le legazioni laotiane a Washington e a Londra sono state elevate al rango di Ambasciate. Di conseguenza anche a Vientiane le legazioni britannica e americana sono state elevate allo stesso rango.

BUDAPEST. — Il tredici agosto avrà luogo a Belfast un incontro di calcio internazionale che vedrà di fronte una selezione del Regno Unito (Inghilterra, Irlanda, Scozia) contro una rappresentativa del resto d'Europa. Per l'Italia scenderà in campo il portiere Buffon del Milan.

PARIGI. — Il prezzo della benzina per aeroplani sarà prossimamente ridotto da 76 a 39 franchi

francesi il libro per permettere all'industria aeronautica di dare impulso alla navigazione aerea tra le varie città della Francia.

WASHINGTON. — Il Presidente Eisenhower ha firmato oggi la legge che conferisce al Dipartimento della Difesa l'autorizzazione di portare le riserve militari degli Stati Uniti da settecentomila a due milioni e novecento mila uomini. Il Presidente Eisenhower ha dichiarato che la legge attuale solo parzialmente il programma da lui raccomandato ma ha aggiunto di averla approvata in con-

siderazione delle clausole che prevedono « un rafforzamento della struttura delle forze di riserva ».

TORINO. — Eugenia Barruero, figura caratteristica della vecchia Torino, immortalata da Edmondo De Amicis nel famoso libro « Cuore », come la Maestrina dalla « penna rossa », ha compiuto i 96 anni. Dal giorno in cui salì per la prima volta la pedana di una cattedra sono trascorsi settant'anni ma ella conserva lo sguardo candido e ingenuo che il De Amicis descrisse nelle pagine del « Cuore ».

INIZIATO L'AVVICINAMENTO DEI "SATELLITI" ALLA JUGOSLAVIA

L'Ungheria si allinea alle direttive di Mosca

Il "mea culpa" di Rakosi - A Washington il nuovo atteggiamento era già scontato

Belgrado, 10.

Una notevole impressione hanno suscitato a Belgrado le dichiarazioni fatte a Budapest dal Segretario Generale del Partito comunista Ungherese, Matyas Rakosi il quale ha detto: « vogliamo convincere il popolo jugoslavo, i compagni jugoslavi e il compagno Tito che faremo di tutto perché ritornino cordiali rapporti di amicizia fra il popolo ungherese e quello jugoslavo, così come erano prima del 1948. »

Solo dieci giorni sono stati sufficienti — si osserva nella capitale jugoslava — perché i dirigenti, violentemente attaccati da Tito nel suo discorso di Karlovac per ostruzionismo contro la dichiarazione di Belgrado firmata da Bulganin e Tito, intonassero il loro « mea culpa ». Gli osservatori politici di Belgrado hanno subito giudicato che le parole di Tito erano un serio ammonimento ai quei circoli dei Paesi dell'Europa orientale i quali non potevano facilmente accogliere la riabilitazione del Capo della Nazione jugoslava, e che prima o poi i dirigenti di questi paesi sarebbero stati indotti a fare pubblica ammenda; ma nessuno riteneva che questo potesse succedere così presto. La rapidità con la quale Rakosi si è affrettato a scusarsi dimostra che le azioni di Tito sono notevolmente in rialzo fra i paesi del Cominform. Particolarmente interessante viene considerata la giustificazione di Rakosi il quale ha detto: « Di tutto è colpevole l'ex Ministro degli Affari Interni Peter Gabor; egli ci ha ingannati accusando ingiustamente la Jugoslavia; ma adesso, avanti a noi, la strada è sgombrata e le relazioni fra la Jugoslavia e l'Ungheria stanno migliorando in modo sostanziale ». A Gabor — si conclude — è stato attribuito lo stesso ruolo che i dirigenti sovietici assegnarono a suo tempo al Ministro dell'Interno Beria.

A Washington si scorge nelle parole di Rakosi che si propone di intrattenere relazioni amichevoli con la vicina Jugoslavia un segno indicativo di quello che sembra essere il nuovo atteggiamento dei Paesi sotto controllo comunista nei riguardi del Maresciallo Tito, mutamento che si uniformerebbe ai desideri di Mosca. Infatti si era notato a Washington come al mutato atteggiamento verso la Jugoslavia da parte dei dirigenti sovietici che culminò con la loro visita a Belgrado, non avesse fatto immediato riscontro quello dei Paesi dell'Europa orientale, e di questo lo stesso Tito credette di aver ragione di lagnarsi giorni or sono. Si ricorda inoltre a Washington come, terminata la conferenza di Belgrado, i dirigenti sovietici fossero ritornati nell'URSS stando nelle capitali dell'Europa orientale, per spiegare le ragioni del loro operato e convincere i dirigenti d'oltre cortina a seguire la via da loro tracciata. Si trattava di togliere lo imbarazzo di questi governi che si rivedevano piombati in una situazione particolare.

Domenica si vota a San Marino
Continuazione 1ª pag. la più piccola repubblica del mondo. La spedizione di « salvataggio elettorale » è stata organizzata da Humbert Mularoni, un sanmarinese emigrato negli Stati Uniti trentasei anni or sono, ed ora proprietario di una piccola fabbrica di mattonelle a Detroit, nel Michigan. In una intervista con la stampa Mularoni ha spiegato che il viaggio di circa cinquemila chilometri dei sessanta sanmarinesi non è solamente simbolico, per noi che contiamo le elezioni a milioni di voti — ha detto Mularoni — sessanta voti di più o di meno sembrano unainezia. Nel 1951 i comunisti si assicurarono il controllo di San Marino con soli 120 voti di maggioranza. Il contributo dei nostri sessanta voti alla democrazia cristiana potrebbe quindi rovesciare la situazione, anche perché il viaggio di questi uomini può costituire un esempio ed incitare al voto molti altri sanmarinesi che si erano rassegnati al controllo comunista come a qualche cosa di inevitabile. Ciascun componente la spedizione di salvataggio elettorale di San Marino ha contribuito alle spese del viaggio con almeno duecento dollari, mentre amici e simpatizzanti hanno inviato piccoli aiuti per aiutare l'impresa.

Crescente interessamento dell'On. Segni per lo sport

(Continuaz. della 1ª pag.)
za del Consiglio egli stesse esaminando il problema dal punto di vista giuridico, ha ammesso che stava preparando un articolo sull'autonomia della regolamentazione sportiva nell'ambito della vita nazionale. « Io penso — ha concluso l'on. Segni — che un adeguamento delle norme alle necessità presenti, entro certi limiti, sia possibile. Lo sport è soprattutto un fenomeno organizzativo, e le norme che lo regolano sono tecniche da una parte e disciplinari dall'altra. Parlo soprattutto dello sport dilettantistico, che è quello più diffuso in Italia, come negli altri paesi moderni. I problemi del professionismo, sono in un certo senso ancora più agevoli, ma una volta che si sia addivenuti alla disciplina chiara e precisa dei diritti e dei doveri dei contraenti, le nuove condizioni di fatto esigono questa chiarificazione e il diritto, anche questa volta non rimarrà indietro ».

Si apprende che un Consiglio dei Ministri ristretto si è riunito al Viminale per riesaminare la questione del conglobamento delle retribuzioni degli statali in relazione alle reazioni negative suscitate nelle categorie interessate dal decreto delega approvato sabato scorso dal governo.

رحمته واسبل على اسرته الصبر والسوان *

عن الجالية العربية
المستشار داود محمد ناصر

مسألة قبرص الى حل يرضى مطالب اليونانيين القومية من ناحية ولا يتجاهل حقوق الاقلية التركية القوية من ناحية أخرى ، ويساير مطالب المنظمة الاطلمنية الاستراتيجية .

القطن والعلم

فرغ العلماء في وزارة الزراعة الأمريكية من أبحاثهم المطولة التي أجروها ليكسبوا المنسوجات القطنية خصائص مغذية تجعلها أكثر صلاحية للاستعمال سواء في الملابس أو في الأدوات المنزلية ، والمنسوجات القطنية من أهم مصادر الملابس والأدوات المنزلية التي يتضى صنعها في العادة ان نخاط والمتنظر ان تاح نتائج هذه الأبحاث للاستعمال في العالم الحر في غضون عامين .

زائر اندونيسى لايطاليا

سيقدم الى ايطاليا رئيس المجلس المركزي الاندونيسى الدكتور «ديجاك صومانا» حيث سيقضى بضعة أيام يستغرقها خاصة في دراسة طرق استثمار رؤوس الاموال والوسائط الفنية للصادرات .

تعازى

يقدموا عمال مطبعة الحكومة تعازيهم الحارة الى زميلهم عبد القادر شيخ يسلم وجميع افراد اسرته بوفاة الشيخ حاج رجب راجين من المولى سبحانه وتعالى ان يتعمد الفقيد بواسع رحمته ويسكنه فرادس جنانه ويرزق عائلته وذويه الصبر والسوان *

يقدموا مردين الرفاعية تعازيهم الحارة الى اسرة المرحوم الشيخ حاج رجب سائلين المولى سبحانه وتعالى ان يتعمد الفقيد بواسع رحمته ويسكنه فسيح جنانه ويسبل على عائلته واقاربه الصبر والسوان *

أبناء العالم تصرىحات وزير الخارجية الايطالية

حول مؤتمر جنيف الرابع
ألقى السيد مارتينو وزير الخارجية الايطالية تقريراً مهماً عن نتائج مؤتمر جنيف الرابع أمام لجنة الشؤون الخارجية بمجلس النواب . فألم بوصف شامل للجهود التي بذلتها الحكومة الايطالية في محيط منظمة الدفاع الاطلمنية - هذه الجهود الرامية الى التوجه بالمثليين الغربيين الثلاثة الى وجهة متفقّة تشخص في التوكيل العام الممثل لسائر الدول التي لم تشارك في المؤتمر ، كما صرح بذلك وزير خارجية بريطانيا ماكليان .

أما فيما يتعلق بنتائج مؤتمر جنيف قد صرح الوزير مارتينو بأن المظهر الايجابي لهذا المؤتمر يتمثل في الجو الودي الجديد الذي استقر بين أقطاب الكتلتين الكبيرتين . واذا علم أنه لم يكن متوقفاً التماس حل عاجل للمسائل المتنازع عليها ، وأن الامر لا يعد تحديد تلك المسائل ، فلا بد من الاقرار بنجاح المؤتمر نجاحاً لا تكرر له . ثم أطلع الوزير مارتينو أعضاء لجنة الشؤون الخارجية على النشاط الذي بذله الملاحظ الايطالي في مؤتمر جنيف وهو السفير ماجيستراتي الذي اجتمع مع وزير خارجية الاتحاد السوفيتي مولوتوف فعالجا مسألة أسرى الحرب وانضمام ايطاليا الى منظمة الامم المتحدة .

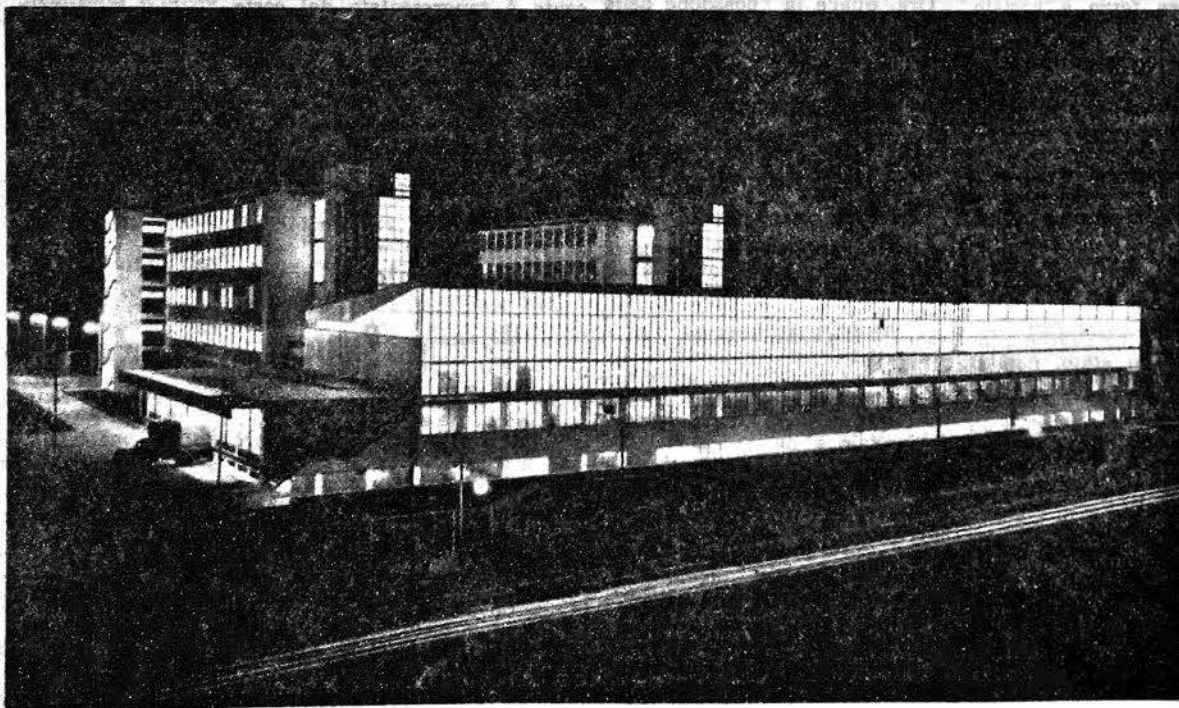
وقد أبدى مولوتوف فهماً وسعة صدر لهاتين المسألتين ، وأن كان ما يزال يعلق دخول ايطاليا في منظمة الامم المتحدة بشرط قبول دول أوروبا الشرقية في تلك المنظمة . وحصل الملاحظ الايطالي كذلك على تأكيدات من فوستر دالز بأن طلب انضمام ايطاليا الى منظمة الامم المتحدة سيناقش في الدورة القادمة ، اذ هو وارد في مقدمة جدول الاعمال .

عقد مؤتمر ثلاثى

لحل مسألة قبرص
قبلت الحكومة اليونانية - بعد الحكومة التركية - الشروع في المؤتمر الثلاثي الذي سيعقد في التاسع والعشرين من أغسطس الجاري بإيجاء من بريطانيا للنظر في مسائل اقليم البحر المتوسط الشرقي بما فيه مسألة قبرص . وتولى ايطاليا أهمية الى هذا المؤتمر بصفة كونها عضواً في المنظمة الاطلمنية ، وتعرب عن تمنياتها في نفس الوقت بان تنتهي



Farmitalia



UNO DEGLI STABILIMENTI FARMITALIA

S. A. FARMACEUTICI ITALIA (Gruppo Montecatini) - MILANO

Prodotti chimici e farmaceutici

Specialità medicinali per uso umano e veterinario

Antibiotici di fermentazione e di sintesi

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI

DIREZIONE A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» — Corso Vittorio Emanuele n. 35 — Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 30
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30
PREZZO CENT. 20

PIENA COLLABORAZIONE SCIENTIFICA INTERNAZIONALE IN ATTO

I russi sono entrati nel pieno spirito della conferenza atomica

I materiali esposti dai sovietici gareggiano in numero ed importanza con quelli degli Stati Uniti e della Gran Bretagna - Le applicazioni di cobalto radioattivo nella cura del cancro

Ginevra, 11. I lavori della conferenza atomica proseguono intensissimi oggi a Ginevra. Nella mattinata si sono tenute riunioni plenarie dedicate all'«utilizzo degli isotopi radioattivi», e nelle riunioni di fisica a reattori — le sedute hanno poggiate in particolare sulla «fisica dei neutroni». Nelle riunioni dedicate alla chimica, metallurgia e tecnologia sono stati esaminati i vari sistemi delle «prospettive dell'uranio e del torio».

La delegazione americana ha presentato una comunicazione sull'importanza degli isotopi per la tecnologia e l'industria. La delegazione inglese ha presentato un rapporto sullo «sviluppo recente dell'impiego degli isotopi nell'industria», mentre la delegazione sovietica ha presentato un esposto sulla «utilizzazione dei radioelementi in biologia e nell'agricoltura nell'URSS». È stato presentato inoltre un interessantissimo studio della FAO sulla «Utilizzazione dell'energia atomica a scopi pacifici nel settore della produzione alimentare e dell'agricoltura». Inoltre, in riunioni dedicate al problema della eliminazione dei rifiuti radioattivi sono stati presentati due rapporti, uno inglese sugli «aspetti fondamentali della distruzione dei prodotti di fissione», ed uno americano sulla «manutenzione e distruzione dei rifiuti radioattivi». Nelle riunioni dedicate alla fisica ed ai reattori hanno presentato comunicazioni il Brasile, su «studi dell'effetto fotoneutrone» con il professor Souza Sathos, la Danimarca con il prof. Niels Bohr sul «movimento collettivo dei nuclei atomici», gli Stati Uniti sulla «fisica della fissione o teoria nucleare», la Jugoslavia sul «periodo del processo di fissione», la Romania sulle «statistiche delle tracce fotografiche di fissione e percorso stimato dei frammenti», la Norvegia sulla «correlazione angolare dei neutroni di scissione» e sui «raggi gamma di grande energia a partire da prodotti di fissione di corto periodo», e gli Stati Uniti sulle «misure dei dati di fissione importanti per il reattore». Nelle riunioni consacrate alla chimica, metallurgia e tecnologia hanno presentato rapporti: l'Inghilterra sui «metodi di prospezione nelle ricerche di uranio e torio», il Canada sulla «prospettiva di uranio nel Canada a mezzi terrestri ed aerei», ancora l'Inghilterra sul «progresso degli strumenti impiegati nella prospezione, estrazione e trattamento chimico delle materie nucleari, la Jugoslavia sugli «individuatori di radiazioni utilizzanti contatori a «alogeno per prospezione», il Brasile con Mac Padyen e S. V. Guedes sulla «leva aerofotogrammetrica applicata alla ricerca di minerali radioattivi nel Brasile, l'URSS sulle «ricerche aeroradiometriche dei giacimenti di uranio e torio, anomalie gamma», gli Stati Uniti sulla «tecnica della prospezione di uranio e torio», l'URSS sul «metodo radiogeologico di ricerche dei giacimenti di uranio» e l'India sulla individuazione a distanza dei giacimenti di uranio e di torio.

Gli interventi nel dibattito sui metodi di prospezione dell'uranio e del torio hanno messo in rilievo le opportunità di abbandonare ogni sistema empirico di ricerca, e di adottare unicamente sistemi razionali. Gli Stati Uniti, il Brasile e la URSS hanno tra l'altro sostenuto l'utilità della prospezione a mezzo aereo, mentre il Canada e la Gran Bretagna ritengono negativo tale sistema. Gli esperti sovietici hanno sostenuto che l'analisi dell'aria e le osservazioni sul terreno geologico e della botanica danno risultati preferibili. Conclusioni particolarmente interessanti ha avuto anche un dibattito sulla «fisica dei neutroni, con relazioni

degli Stati Uniti, Brasile, Canada, Jugoslavia, Romania, Norvegia e Danimarca. Sono stati resi noti documenti conosciuti finora da pochi scienziati soltanto e di alto valore.

La Commissione della conferenza per le questioni biologiche e mediche si è riunita nel pomeriggio. I rapporti sono stati numerosi sulle esperienze di parecchi anni. Una relazione del prof. Kozlov dell'URSS ha presentato i risultati della applicazione di cobalto radioattivo in casi gravi di cancro al polmone, in cui la guarigione clinica è stata constatata dopo periodi variabili dai sei ai sette anni. Il prof. Mitchell — Inghilterra — ha presentato i risultati dell'applicazione di cobalto radioattivo per il carcinoma della tiroide, e cancro della pelle.

Il relatore inglese ha concluso che i rischi di un trattamento di isotopi radioattivi non sono superiori ai rischi di altri trattamenti sia operatori sia a base di medicamenti vari. Il prof. Brucer — Stati Uniti — ha parlato di una tecnica perfezionata per la fabbricazione degli apparecchi radioattivi di uso medico. Anche il prof. Muller — Svizzera — ha parlato degli isotopi di uso medico. Il prof. Chevalier — Francia — usa per il trattamento dei tumori maligni elementi radioattivi incorporati in una molecola coloidale insolubile a dimensioni fini.

Una Commissione specializzata ha svolto il tema «reattori per ricerche» ascoltando numerose discussioni su documenti presentati da vari paesi e dall'Unesco. Il rapporto dell'Unesco si riferisce alle pile per ricerche, costruite per indagare nei seguenti campi: comportamento della pila, ricerche fisiche, chimiche di biologia e medicina, tecnologia delle pile. L'Unesco ha raccomandato che ogni istituzione che preveda la installazione di una pila per ricerche prenda in considerazione i

Il possedimento portoghese in India

La questione di Goa entra in una fase acuta

Londra, 11.

L'avvicinarsi del quindicesimo anniversario della indipendenza indiana, ha aumentato la tensione nella colonia portoghese di Goa. I timori di un possibile conflitto indo-portoghese sono stati messi in rilievo da una significativa dichiarazione del Foreign Office. Invitato a commentare la situazione a Goa il portavoce del Ministero degli Esteri britannico si è limitato a leggere il testo della recente dichiarazione di Nehru secondo la quale l'India non cercherà di risolvere la questione della colonia portoghese con la violenza. Si è voluto così evidentemente sottolineare come il governo britannico spera che l'India si astenga da ogni atto di forza. Si può anche parlare di un richiamo indiretto di Londra a Nehru affinché rispetti l'impegno da lui stesso preso. La Gran Bretagna non può intervenire direttamente nella disputa fra indiani e portoghesi, trovandosi in una posizione assai delicata che è determinata da un lato dalla sua secolare alleanza con il Portogallo e dalla sua associazione con l'India attraverso il Commonwealth, e dall'altro dalla necessità di non creare «precedenti» che tornerebbero a danno della stessa Inghilterra. Qualora Londra riconoscesse il principio dell'appartenenza di Goa all'India, per ragioni geografiche ed etniche contro quelle storiche, dovrebbe in teoria abbandonare anche dei propri possedimenti aventi un vasto retroterra straniero come Gibilterra e Hong Kong.

problemi della sicurezza contro la radioattività, in particolare. La commissione di esperti che lavora sul processo di fissione nucleare ha ascoltato rapporti presentati dagli Stati Uniti, Norvegia, Inghilterra ed URSS. Sul processo della fissione il prof. Steinberg (Stati Uniti) ha precisato che le tecniche radiochimiche hanno avuto un ruolo importante nelle ricerche sui prodotti della fissione e sul processo stesso. Questi studi sono stati di immensa importanza per permettere al teorico di sviluppare le sistematiche dei processi di disintegrazione beta e gamma, e all'ingegnere per valutare le necessità di protezione. Fra le relazioni sulle installazioni per la manutenzione delle materie fortemente radioattive interessante quella del prof. Pravdjuk (URSS). Vi si descrive un laboratorio di ricerche sui metalli, il quale è già in funzionamento.

Il prof. Aldo Perussia dell'Università di Milano, intervistato in merito a quelli che potranno essere i risultati della conferenza atomica nel campo della medicina e biologia, ha dichiarato: «questa grande conferenza, forse il più alto consesso della scienza registrato sino ad ora, potrà permettere la messa a punto ed un raffronto utilissimo dei risultati già raggiunti, e potrà fornire qualche spunto

nuovo senza però giungere a rivelazioni di carattere sensazionale. Il programma della conferenza, di eccezionale ampiezza è necessariamente frammentario, poiché investe tutti i campi della fisica nucleare. Anche nella parte dedicata ai problemi medico-biologici si assisterà, quindi, più a degli assaggi di carattere generale che a delle trattazioni approfondite su singoli argomenti. L'interesse di questa manifestazione è quello di assistere ad un passo in a-

LUNEDÌ, 15 AGOSTO, RICORRENZA FESTIVA. IL GIORNALE NON VERRÀ PUBBLICATO

vanti nella collaborazione scientifica internazionale, nello specifico settore della fisica nucleare, il che apporterà ad un beneficio notevole anche nel campo della medicina e biologia. E' prematuro, all'inizio di questa conferenza, avanzare ipotesi sui risultati che verranno conseguiti: solo dopo il raffronto delle comunicazioni e al termine degli interessanti dibattiti generali sarà possibile tracciare un quadro esatto della portata pratica di questa conferenza».

Adenauer a Parigi al ritorno da Mosca

Bonn, 11.

Il Ministro degli Esteri Von Brentano e il Sottosegretario Hallstein si sono recati a Muenchen e hanno sottoposto al Cancelliere Adenauer il testo del promemoria preparato dal Ministero degli Esteri con le direttive per l'Ambasciatore Von Maltzahn nelle conversazioni che questi avrà nella settimana corrente con l'Ambasciatore sovietico Vinogradov in preparazione del viaggio di Adenauer a Mosca. Von Maltzahn a sua volta è partito per Parigi dopo aver avuto un ultimo colloquio con il Ministro e il Sottosegretario agli Esteri, accompagnato da un numeroso gruppo di esperti, che dovranno stabilire con i competenti funzionari dell'ambasciata sovietica i particolari tecnici riguardo al viaggio del Cancelliere.

Von Maltzahn inizierà le sue conversazioni con il suo collega Vinogradov non appena il Cancelliere avrà terminato i suoi colloqui con Von Brentano e Hallstein e gli avrà inviato le istruzioni definitive. L'Amba-

sciato tedesco allora si recherà per la prima volta alla Ambasciata sovietica e in tale occasione consegnerà a Vinogradov anche la risposta definitiva con la quale il Governo federale accetta l'invito rivolto al Cancelliere Adenauer. Il Cancelliere, sembra ormai certo, dovrebbe partire per Mosca il 6 settembre e al suo ritorno recarsi poi a Parigi: Faure e Pinay vorrebbero essere messi direttamente al corrente delle esperienze moscovite di Adenauer e tenerne il massimo conto nel preparare il loro viaggio nella capitale sovietica. Ancora incerto è se il Ministro dell'economia Erhard farà parte della delegazione che accompagnerà il Cancelliere: il Ministro degli Esteri contrasta tale partecipazione tenendo a sottolineare il carattere prevalentemente politico del viaggio di Adenauer.

Cristoforo Colombo sarà beatificato?

Roma, 11.

Secondo alcune voci, peraltro non confermate, è in corso l'istruttoria per la beatificazione di Cristoforo Colombo. Gli accertamenti vengono compiuti da padre Fortunato Scipioni, postulatore della causa predetta. Secondo quanto risulta dalla documentazione, il grande esploratore si accinse ai suoi viaggi soprattutto allo scopo di diffondere in altre terre il verbo del Cristianesimo. L'istruttoria viene compiuta dai padri Francescani perché fu un appartenente allo stesso ordine: padre Francesco della Robbia, a presentare il Colombo ad Isabella ed a Ferdinando il Cattolico.

Unico punto controverso per il passaggio degli atti alla Sacra Congregazione dei Riti consiste nel fatto che non si è potuto ancora accertare se la seconda donna che fece parte della vita di Colombo fu da lui regolarmente sposata.

PRIMA DI PRENDERE LE VACANZE IN SARDEGNA

Il Presidente Segni esamina i problemi del lavoro in una riunione ristretta di Ministri

Altre sette motonavi entreranno in linea nella primavera del 1956

L'on. Di Vittorio soddisfatto della riunione ministeriale — in una intervista alla «Pravda» Nenni dichiara che l'attuale opposizione al Governo del P.S.I. è diversa da quella adottata in precedenza

Roma, 11.

Il Presidente del Consiglio, on. Segni, prima di lasciare Roma diretto in Sardegna per trascorrere un periodo di riposo, ha presieduto una riunione alla quale hanno partecipato i Ministri: Gonella, Campilli, Tambroni, Colombo, Andreotti, Mattarella, Rossi e Romita, sui problemi del lavoro. Successivamente il Presidente del Consiglio ha ricevuto l'on. Cappugi ed altri dirigenti della CISL, l'on. Di Vittorio, ed altri esponenti della CGIL, con cui ha compiuto un ampio esame della situazione. Le conclusioni dei colloqui hanno suscitato soddisfazione nei dirigenti delle organizzazioni sindacali, che per tanto hanno deciso di sospendere l'agitazione in corso nei vari settori. L'on. Di Vittorio ha dichiarato al termine del colloquio con Segni: «riteniamo che le soluzioni di accordi adottate siano un successo del metodo democratico, di affrontare, cioè, i problemi economici, sociali e sindacali con discussioni fra tutte le parti interessate. Ciò rende possibile risolvere i problemi senza dover ricorrere a mezzi estremi».

Radio Mosca ha diffuso una intervista dell'on. Nenni al corrispondente della «Pravda». «Il modo con cui la crisi ministeriale è stata risolta — ha detto il capo del PSI — costringe i socialisti a restare in opposizione al Governo, adottando, tuttavia, una posizione che non corrisponde completamente a quella tenuta in precedenza. La nostra opposizione al Governo sarà tesa a spingerlo in avanti».

Interrogato circa la politica socialista nei riguardi dei cattolici ed in particolare del partito democristiano, Nenni ha così risposto: «La questione della cooperazione fra socialisti e cattolici appare nuovamente all'ordine del giorno. Questa cooperazione sta maturando nella lotta sociale delle masse popolari cattoliche, nel loro fervido desiderio di riformare gli attuali rapporti di classe e di proprietà. Noi consideriamo possibile su questo terreno un incontro tra i cattolici. Stiamo lavorando con un certo successo anche in questa direzione».

Il Sottosegretario agli Esteri, on. Rinaldo Del Bo', e l'Ambasciatore di Spagna presso il Quirinale, S.E. José Antonio De Sangroniz y Castro, hanno prodotto stasera alla firma dello accordo culturale italo-spagnolo. L'accordo è destinato a ren-

dere sempre più intime e feconde, anche in questo campo, le relazioni esistenti tra i due paesi e in particolare quelle letterarie, artistiche e scientifiche. Esso prevede facilitazioni per il buon funzionamento dei rispettivi istituti culturali e scolastici, l'istituzione di cattedre e lettori di letteratura e lingua italiana e spagnola presso le rispettive università, ulteriori accordi specifici per il reciproco riconoscimento dei titoli di studio e il conseguente eventuale esercizio delle professioni, scambio di conferenzieri, corsi di vacanze, viaggi di studenti, scambi di pubblicazioni letterarie e scientifiche, organizzazioni di concerti e di esposizioni artistiche, scambi teatrali, cinema fotografici, televisivi, ecc.

La «Fimmare» nel quadro del potenziamento e rinnovamento dell'armamento in dotazione delle quattro società di navigazione da essa controllate e cioè: Italia, Tirrenia, Lloyd Triestino e Adriatica, ha commissionato ai cantieri italiani sette nuove unità per 39 mila tonnellate. Di esse una motonave da cinque mila che sarà adibita per la linea Africa Occidentale e Congo. Altra nave passeggeri del tipo Esperia alla quale sarà posto forse il nome di Ausonia di 10.900 tonn. sarà data all'Adriatica. Due motonavi miste, «San Giorgio» e «San Marco» da 4.200 tonn. per la linea celere Italia-Grecia-Istanbul; due motonavi da 5.400 tonn. tipo Sicilia e Sardegna alla Tirrenia per i collegamenti tra continente ed isole maggiori e, infine, una da 4 mila tonn. per il servizio trisettimanale Genova-Porto Torres. Le navi entreranno in esercizio con la primavera del 1956. Il 28 ottobre verrà inaugurata la linea Trieste-Nuova York che in tempo era nei voti degli ambienti triestini.

Vigilia elettorale a San Marino

San Marino, 11.

7811 elettori della più piccola e più antica Repubblica del mondo si recheranno domenica alle urne nei tredici seggi elettorali in cui è stato diviso il territorio sanmarinese. I risultati delle elezioni saranno resi noti nella tarda serata dello stesso giorno. Votano a San Marino tutti i capi famiglia ed i

(Continua in 2ª pag.)

La conferenza dei «quattro» Ministri degli Esteri avrà inizio a Ginevra il ventisette ottobre

Gli esperti francesi ritengono pericolosa la creazione di una zona europea smilitarizzata, prevista dal piano Eden

Parigi, 11.

La conferenza tra i Ministri degli Esteri delle quattro grandi potenze, decisa nel corso della recente riunione dei «big four» per la ricerca di una soluzione dei problemi che ostacolano la distensione nel mondo, avrà inizio a Ginevra il 27 ottobre prossimo.

L'avviso è stato dato dal Quai d'Orsay col seguente comunicato: «In seguito a consultazioni diplomatiche tra i Governi francese, britannico, americano e sovietico è stato deciso che la riunione dei Ministri degli Esteri delle quattro potenze, prevista dalle direttive preparate dai Capi di Governo il 23 luglio, avrà luogo a Ginevra, giovedì, 27 ottobre. I quattro governi hanno convenuto anche che la conferenza dei Ministri degli Esteri disporrà di un segretariato comune delle quat-

tro potenze».

In vista di tale riunione gli esperti del Quartier Generale delle forze armate della NATO stanno studiando le modalità tecniche di realizzazione di una zona europea smilitarizzata suggerita dal piano Eden per andare incontro alla istanza della sicurezza collettiva europea ripetutamente posta dall'Unione Sovietica. Della questione il Quartier Generale delle forze atlantiche si sta occupando soltanto a titolo ufficioso, ma prossimamente la questione potrebbe essere sottoposta all'esame dello Stato Maggiore a Washington.

A Parigi essa è oggetto di consultazioni tra il Quai d'Orsay e il Ministero della Difesa Nazionale, che si sarebbero espressi negativamente ricordando il poco felice precedente della Renania nel periodo fra le due guer-

re. Negli ambienti politici e militari francesi si fa osservare che la costituzione di una zona cuscinetto nel centro nevralgico dell'Europa costituirebbe più una tentazione che una garanzia. Inoltre si pone il problema dei confini di questa zona smilitarizzata: limitarla alla sola Germania orientale significherebbe far bocciare immediatamente il progetto di Mosca; estenderla ad una parte o all'intero territorio della Germania occidentale implicherebbe uno spostamento delle basi militari anglo-sassoni e una revisione di tutti i piani della NATO basati sul principio della difesa in Europa il più ad est possibile. Secondo «Paris Presse» il piano Eden avrebbe però il consenso di Adenauer che vi ravvisa un mezzo per «comprare» dalla Russia la riunificazione della Germania.

Verso la soluzione il problema dei prigionieri tedeschi

Bonn, 11.

Dopo le ultime notizie recate dai prigionieri austriaci rimpatriati, la questione dei prigionieri di guerra tedeschi sembra essere ora avviata a una prossima soddisfacente soluzione.

Dalla metà dello scorso marzo dai ventidue campi almeno in cui erano finora concentrati, essi vengono raccolti in pochi campi della Russia centrale. Essi non sono più sottoposti all'obbligo del lavoro, mentre commissioni mediche li visitano per accertarne le condizioni di salute. Inoltre, in numerosi casi, le condanne inflitte per le cause più diverse vengono ora sottoposte a tribunali di seconda istanza per la revisione, di modo che tutto lascia sperare in un prossimo rilascio dei prigionieri stessi. Rilascio che secondo alcuni potrebbe avere inizio fin dalla fine di questo mese, precedendo così il viaggio del Cancelliere il che potrebbe essere interpretato come un favorevole auspicio al viaggio, ma anche come un segno che Mosca vuole sottolineare la sua buona volontà nei riguardi del governo della zona sovietica, il quale durante la recente visita di Bulganin e di Kruscev a Berlino ha sollevato formalmente la questione.

Vigilia elettorale a San Marino

(Continuazione della 1ª pag.)

cittadini che abbiano almeno 21 anni. Le donne sono escluse dal voto, nonostante le pressanti richieste del movimento femminile creato e diretto dalla giovane Miriam Michelotti. I cittadini emigrati, anche se naturalizzati stranieri, non perdono la cittadinanza e perciò il diritto di voto. Questo permetterà alle varie parti politiche di far affluire alle urne i propri simpatizzanti, anche dai più lontani paesi del mondo. Molte decine di sanmarinesi sono in viaggio dagli Stati Uniti. Le liste elettorali in lizza sono quattro: 1) quella del Partito Socialista Sanmarinese (PSS), che reca in testa il nome dell'attuale Segretario agli Esteri Gino Giacomini; 2) quella della Democrazia Cristiana Sanmarinese (DCS) capeggiata da Zaccaria Savoretti, Segretario del partito; 3) quella del Partito Comunista Sanmarinese (PCS) capeggiata dal Segretario al lavoro Gildo Gasperini; 4) quella del Partito Socialista Democratico Sanmarinese (PSDS) con in testa il prof. Valdes Franciosi. I consiglieri da eleggere sono sessanta. Essi andranno a formare il nuovo consiglio grande e generale. Socialisti, democratici cristiani e comunisti presentano sessanta candidati ciascuno; i socialdemocratici ventiquattro. Gli elettori potranno esprimere sulla loro scheda fino a sei preferenze. Si prevedono per quest'anno circa cinquemila votanti. Nel 1951 i votanti furono 4567 e i seggi risultarono così distribuiti: 26 alla DC, 3 all'associazione patriottica del lavoro che quest'anno non si presenta; 18 ai comunisti e 13 ai socialisti.

Koblet non parteciperà ai Campionati Mondiali su strada

Zurigo, 11.

A quanto si apprende il campione elvetico Hugo Koblet non parteciperà ai campionati mondiali su strada perché si è preparato solo per i campionati ad inseguimento che avranno luogo a Milano.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interne

Ci hanno scritto

E' vero — scrive il lettore B. D. M. da Baidoa — che a Mogadiscio, nel periodo della Fiera si svolgerà una mostra d'arte?

Verissimo. La manifestazione rientra tra quelle previste nel quadro della III Fiera della Somalia ed il tema è particolarmente interessante. Si tratta infatti di una "Mostra Retrospectiva della pittura e della scultura in Somalia" e raccoglierà opere di notevole impegno, prodotte dai vari artisti che si sono ispirati a motivi somali.

L'ordinatore della Mostra è il Prof. Architetto Lucio Furlani, indaffarato specialmente in questo periodo per l'allestimento di alcuni padiglioni in Fiera e per l'organizzazione nel dettaglio della parte di sua competenza.

Sempre in materia di mostre le posso preannunciare una "personale" di Giovanni Novaresio, un pittore italiano che ha in corso di preparazione opere moderne e di un certo impegno.

Il postino ha ricevuto in questi giorni numerose telefonate nell'ufficio di redazione — 93 AFIS — in merito all'Assemblea della "Casa degli Italiani".

La risposta è di grande attualità. Infatti come da avviso pubblicato il 9 corrente su queste colonne, questa sera venerdì 12, alle ore 20,30, avrà luogo l'Assemblea Generale Ordinaria della "Casa degli Italiani".

L'ordine del giorno prevede la relazione finanziaria, la nomina del Comitato Direttivo e dei Revisori, oltre argomenti "eventuali". Ai Soci altro non resta quindi che intervenire all'Assemblea e risolvere in quella sede tutti i problemi accennati al postino.

E' mai possibile che io non riesca a mangiare uno spezzatino di quelli gustosi che costituivano una volta, quando ero scapolo, la mia più ambita ghiottoneria? si domanda il lettore E. G. e prosegue:

« Per il giorno di Ferragosto abbiamo deciso, con alcuni amici, di eliminare le donne dalla cucina e provvedere noi al pranzo. Sarà in lista lo spezzatino. Potrebbe lei darcene la ricetta? »

Siamo alle solite ed il postino finirà per acquistare la celebrità di Pellegrino Artusi. Tenga a dichiarare però che lo spezzatino non costituisce una specialità, è un piatto comunissimo, economico ma per questo motivo appunto richiede una certa attenzione nella preparazione, per ricavarne una pietanza di successo.

Eccovi comunque la ricetta: In una casseruola mettete cinque o sei cucchiai d'olio, una cipolla, una carota, un sedano tagliati a pezzettini e fate rosolare il tutto per pochi minuti.

Unite poi mezzo chilo di vitello tagliato a pezzetti, versatevi un bicchiere di vino rosso, insaporite con un chiodo di garofano; coprite e fate cuocere a fuoco lento per circa dieci minuti.

Intanto sciogliete un cucchiaino di salsa di pomodoro in mezzo bicchiere di brodo e unitela alla carne, salate e continuate la cottura per un'ora e mezzo circa.

A parte lavate mezzo chilo di

patate, lessatele e preparate del prezzemolo lavato e tritato. Poco prima di togliere dal fuoco la carne aggiungetevi un cucchiaino di farina sciolto in poca acqua e mescolate.

Se non viene bene la colpa sarà vostra ed il postino declina ogni responsabilità. Buon Ferragosto!

Una lettera firmata da ben quattro lettrici, molto giovani a giudicare dalla grafia, chiede spiegazioni al postino sul risultato del concorso bandito dalla Radio e riguardante gli attori cinematografici.

Evidentemente le nostre gentili corrispondenti non hanno seguito alla radio lo svolgimento del concorso che ha indicato Sofia Loren fra le attrici preferite e Massimo Girotti fra gli attori.

Tra i numerosi radioascoltatori che avevano indicato questi due nominativi, è stato estratto a sorte un premio costituito da una bellissima "trousse" in pelle ed oro, prodotto dell'Artigianato fiorentino e messa a disposizione dalla Mostra-Mercato dell'Artigianato di Mogadiscio.

La sorte ha favorito la signorina Gianna Sauli cui il premio è stato già consegnato.

Vi ho ripetuto, gentili lettrici, cose dette e note al pubblico, mentre, per quanto riguarda gli attori, Massimo Girotti ha quasi assicurato il suo intervento al Festival.

Sofia Loren invece non ha ancora confermato la sua adesione che ci auguriamo giunga tempestiva. In tema di concorsi potrete partecipare a quello di agosto e sono in distribuzione le cartoline con le cinque domande.

Auguri, ragazze distratte, e vi consiglio di sentire la radio, almeno alla domenica. Molti lo fanno.

Da qualche tempo su alcuni giornali ritorna frequente l'argomento « Calypso » — scrive la giovane lettrice L. S.

Lei che sa tutto, caro Postino, potrebbe spiegare il nuovo gioco sul Corriere della Somalia?

Lo farei certamente, cara lettrice, se avessi idee chiare in proposito, ma d'altra parte non dovrebbe esserle difficile documentarsi rivolgendosi agli appassionati dei vari giochi.

A Mogadiscio esiste un'Associazione Bridge ed anche un "Club della canasta"; quest'ultimo anzi si sta preparando in vista di una "Sei giorni" che sarà programmata quanto prima.

Per me, frivolo di ieri, Calypso rimane solo il nome della figlia di Teti e dell'Oceano, della meravigliosa ninfa che nell'isola di Ogi-gia, accolse Ulisse reduce dalla guerra di Troia.

Calypso trattenne con sé per ben sette anni il guerriero promettendogli inutilmente l'immortalità.

Come vede in quei tempi i reduci avevano ben diverso trattamento e ninfe addirittura si mettevano a loro disposizione. In compenso però lo stesso Ulisse nella sua Itaca natia aveva i Proci che gli insidiavano il focolare.

Gentile lettrice in questa storia non ho mai visto chiaro, anche Omero ci nasconde qualcosa ed immagini quindi la difficoltà per dirle il vero sulle Calypso di oggi, figlie del rotocalco!

In Somalia si possono fabbricare sigarette? — è la domanda rivolta dal lettore H. B. G. che ci scrive a nome di un gruppo, che vorrebbe dedicarsi a questa attività.

Il postino si è documentato presso la competente Direzione Affari Finanziari dell'Amministrazione ed ha potuto apprendere che quanto prima sarà emanata un'Ordinanza che liberalizza la coltivazione, la manipolazione ed il commercio del tabacco prodotto in Somalia.

Quindi, a stretto rigore giuridico, ancora non si possono fabbricare sigarette in Somalia, ma non appena sarà entrata in vigore l'Or-

A BARRE ANATE DI VILLABRUZZI

Uccide la moglie con un pugno alla testa

Un grave fatto di sangue si è verificato nel pomeriggio di lunedì scorso a Barre Auadde, nel Distretto di Villabruzzo.

Il trentacinquenne Ahmed Hagi Mohamed veniva a diverbio con la propria moglie, la venticinquenne Cadigia Osman Abucar. All'improvviso il marito vibrava un forte pugno alla zona cervicale della moglie provocandone la morte immediata. L'uxoricida è stato arrestato dalla Polizia di Villabruzzo.

Amministrazione Municipale di Mogadiscio

Si comunica che con il 18 agosto c.a. scade la quarta ed ultima rata di tutte le imposte e tasse municipali per l'anno 1955. e precisamente:

- 1) Imposta sul valore locativo
- 2) Contributo raccolta spazzatura
- 3) Tassa sulle insegne
- 4) Imposta macchine caffè e spresso
- 5) Tassa occupazione suolo pubblico
- 6) Tassa cani (in unica soluzione)

I pagamenti dovranno essere effettuati presso la Cassa di questa Amministrazione entro cinque giorni dalla suddetta scadenza.

Trascorso tale termine saranno applicati i diritti di mora.

A MATADAIA DI AFMEDO

Rissa e ferimento per gelosia

La gelosia infatti sembra sia stato il motivo determinante di una rissa furibonda verificatasi nel pomeriggio di venerdì scorso a Matadaia di Afmedo.

Il diciottenne Mohamed Scigla, ne Mohamed veniva a diverbio per i suestipiti motivi con il ven-

tiseenne Salad Abdulcadir Hus-

sen. Ben presto dalle parole si passava ai fatti e nel corso della colluttazione il Mohamed Scigla riusciva a colpire con una bastonata l'avversario producendogli gravi ferite.

La vittima è stata prontamente ricoverata presso l'infermeria di Afmedo, mentre il feritore è stato arrestato dalla Polizia del luogo.

Esercitazioni di tiro

Il Distretto di Mogadiscio informa il pubblico che nei giorni 12 e 13 agosto p.v. reparti del Corpo di Sicurezza effettueranno dalle ore 07.00 in poi — tiri di addestramento con armi individuali al poligono di tiro sito in Hamar Geb-Geb (Campo compagnia Carabinieri Somali).

Il poligono di tiro e la zona adiacente saranno delimitati da bandieroni rossi che verranno ripiegati alla fine dei tiri. Durante i tiri, che saranno diretti fronte a mare, dovrà rimanere sgombro il tratto di spiaggia antistante al predetto campo, nonché lo specchio d'acqua per una profondità di 5 miglia.

La pista Mogadiscio-Gesira rimarrà aperta al traffico.

Direzione per lo Sviluppo Economico Avviso

Con provvedimento in corso di pubblicazione, il prezzo d'ammasso della dura è stato fissato come segue:

- dura bianca So. 35
- dura aburas So. 33
- dura rossa So. 30

per sacco di sei taniche reso franco magazzini del Credito Somalo di Baidoa.

Con lo stesso provvedimento è stato altresì stabilito il contingente d'ammasso per la dura e per il granoturco nella seguente misura:

- Regione dell'Alto Giuba — dura sacchi n. 14.000
- Regione del Benadir — granoturco sacchi n. 30.000
- Regione del Basso Giuba — granoturco sacchi n. 20.000

LO SPORT

Coppa di "Hagai,"

Quarti di finale - Partite di ritorno

A. S. LL.PP. OFFICINA
S. S. CORPO DI POLIZIA
Domenica 14 - ore 16.15

Dopo il pareggio scaturito nella partita di andata, i tifosi delle due squadre si preparano per questa partita di ritorno, affilando le loro ugole, così come i giocatori si stanno mettendo a punto con severi allenamenti, cercando di rendere più efficiente qualche settore apparso poco redditizio.

Nell'incontro dell'altra settimana, il ritmo di gara imposto dai LL. PP. nel primo tempo ha trovato la contropartita nel ritorno di fiamma della Polizia nella ripresa, il cui attacco è stato molto vol-

dinanza chiunque potrà dedicarsi a questa attività.

Per aver seguito la discussione dell'Ordinanza in Consiglio Territoriale, il postino ha appreso che il tabacco prodotto in Somalia non è il più adatto per la fabbricazione di sigarette in quanto non brucia facilmente. Esperimenti sono stati compiuti nel corso di lunghi anni ed anche recentemente l'Ispettorato Agricoltura ha iniziato una serie di tentativi che dovrebbero far sperare un buon risultato.

In ogni caso resta stabilito che le sigarette dovranno essere prodotte nel Territorio solo con tabacco della Somalia ed in questo caso beneficeranno della più completa liberalizzazione.

Chissà che quanto prima non si possa avere in vendita un tipo di sigaretta, confezionato in pacchetti uso americano, con la brava carta di cellophane intorno, ed il nome potrebbe essere — ma questa è una proposta da postino! — "Hamar" ovvero meglio forse "Cinque stelle" "Five Stars", per l'esportazione!

il postino

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

- 16.30 - Recitazione del Corano ed interpretazione
- 16.45 - Giornale Radio
- 17.05 - Hello (duetto)
- 17.10 - Nozione di istituzione islamica
- 17.20 - Musica a richiesta
- 17.50 - Gabai
- 17.55 - Gurou
- 18.00 - Fine della trasmissione
- 19.00 - Recitazione del Corano
- 19.05 - Giornale Radio
- 19.25 - Hello (duetto)
- 19.35 - Musica a richiesta
- 19.52 - Gib
- 20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

- 20.00 - « Feste Romane » di Ottorino Respighi. Orchestra sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini
- 20.30 - Giornale Radio
- 20.40 - « L'uccello di fuoco » (Versione 1919) di Igor Stravinsky. Orchestra sinfonica diretta da Leopold Stawinsky

"Scir" degli Abgal Uaesle-Dagauene

Il Distretto di Mogadiscio avverte tutti gli appartenenti alla Rer Dagauene della Cabilia Uaesle (Abgal) di Mogadiscio che il giorno 14 p.v. alle ore 15, avrà luogo in località Villaggio Uardiglei, lo « Scir » della Rer per la nomina di un Capo.

Saranno ammessi allo « Scir » e, quindi, alla conseguente votazione, soltanto coloro che con documento (es. carta d'identità) o con la testimonianza di esponenti conosciuti, dimostreranno, ad una Commissione di Capi « neutrali », che verrà appositamente incaricata per l'occasione, che appartengono al gruppo « Abgal Uaesle - Dagauene di Mogadiscio » (residente entro gli otto chilometri).

Si fa presente che lo « Scir » è stato chiesto da esponenti rappresentanti di certo la maggioranza della Cabilia.

Sarà data notizia dello « Scir » anche con banditore.

Bollettino Meteorologico

del giorno 12 agosto 1955

Temperatura massima 27.5
Temperatura minima 23.7
Vento prevalente S km/ora 11.2

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli

Belet Uen cm. 30

Giuba

Lugh Ferrandi cm. 242

MAREE per il giorno 13 agosto '55:

Bassa marea: ore 04.45 ed ore 19.05

Alta marea: ore 11.50 ed ore

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Il nemico pubblico N. 1 »

CINEMA CENTRALE — « La rivolta di Haiti »

CINEMA EL GAB — « Kijunji » film indiano

CINEMA HADRAMUT — « Afreka » film indiano

CINEMA TEATRO HAMAR — « Etena Eva »

CINEMA MISSIONE — « Non cede alla violenza »

SUPERCINEMA — « L'idolo cinese »

ANNUNZI ECONOMICI

GIALLI MONDADORI. Garzanti e Proibiti Longanesi. Romanzi, Urandia, novità Biblioteca Economica Mondadori. Collana Pavone (i grandi romanzi nella serie più economica). Alle Librerie Impero di G. Porro.

NOVITA' LIBRARI Cappelli, Bompiani, Rizzoli, Mondadori, Garzanti e Longanesi. Chessman « Braccio della Morte », « Ammutinamento del Caine », « Sinuhe l'Egitiano », e altri grandi romanzi. Alle Librerie Impero di G. Porro.

FOTO ULTRA di Stefano Faleschini notifica di trasferirsi definitivamente a Chimalmo, per qualunque informazione rivolgersi alla ditta Porro.

AFFITTASI, vendesi villetta salubre panoramica Via Mattel, collina Vicerale - Rivoglersi ditta Porro.

L'AUTONOLEGGIO BOSCHETTI mette a disposizione della sua spettabile Clientela un vasto assortimento di macchine: 500 belvedere, 600, 1100, Land Rover, sempre pronte.

RADIO MOGADISCIO

FUORI SACCO

CONCORSO DI AGOSTO

Il tagliando in calce dovrà essere incollato sulle cartoline distribuite gratuitamente per la partecipazione al concorso annunciato dal settimanale « Fuori Sacco », nella trasmissione di domenica 31 luglio.

I tagliandi saranno pubblicati fino al giorno 19 agosto ultimo utile per la partecipazione al Concorso.

FUORI SACCO
CONCORSO 1

“S. ANDREA,, acqua minerale antiurica “S. ANDREA,,

E' GIA' COMINCIATA LA GARA PER LA CONQUISTA DELLO SPAZIO

Razzi ed astronavi

Tra un paio di mesi a Torino verrà presentata per la prima volta al pubblico europeo, in occasione del Salone Internazionale della Tecnica, una V2 originale.

Riposti negli archivi i bollettini dell'ultima guerra, ci si è quasi dimenticati anche delle micidiali «Vergeltungswaffen» (armi di rappresaglia) realizzate dal genio tedesco per la delizia dell'umanità non tedesca. Di esse doveva far parte anche la bomba atomica, se gli aerei americani non ci avessero posto rimedio sconfiggendo a tal punto l'industria germanica da far arrivare troppo tardi all'appuntamento con la vittoria i puntualissimi tecnici della Wehrmacht. Comunque qualcosa di veramente nuovo e tecnicamente grande ci fu e i razzi ne rappresentarono il lato più appariscente.

La loro origine risale al Centro Sperimentale costituito a Kummersdorf, in Prussia, nel 1932, da un gruppo di giovani scienziati cui apparteneva anche uno studente ventenne di nome Vernher von Braun. Qui, ad opera soprattutto di quest'ultimo, nacque il primo missile, lungo tre metri e mezzo, che venne battezzato «Aggregat 1», cui seguì l'«Aggregat 2» che raggiunse l'altezza di tre chilometri. Nel 1936 gli stessi tecnici, Dornberger, Thiel e von Braun, impiantarono il Centro di Peenemunde, da cui uscirono tutte le bombe volanti, dalla V1 fino all'«Aggregat 10», un razzo del peso di 65 tonnellate, capace di volare per 5.000 chilometri e dal quale Hitler si riprometteva grandi cose.

Anche l'aeronautica si orientò in questo senso e fu approntato, ma non utilizzato, uno speciale velivolo-razzo chiamato «Natter» (vipera): si trattava di un piccolo aereo con le ali tagliate, azionato da un motore a razzo del tipo «Walter» e che veniva lanciato per mezzo di due binari verticali. La velocità era di 960 chilometri-ora e l'armamento di 24 razzi da 73 mm., che partivano simultaneamente: dopo di che il «Natter» si decomponeva e il pilota tornava a terra (se tornava...) col paracadute. Un altro aereo-razzo era il «Julia», ideato dal celebre costruttore Ernest Heinkel che aveva sul «Natter» il vantaggio di poter compiere ben tre salti consecutivi.

Ho fatto questi pochi accenni a vecchie storie di guerra, sconosciute ai più, perché è da quelle macchine belliche, ora perfezionate, che l'umanità attende la realizzazione del suo sogno più grandioso: il viaggio interplanetario. E poiché allo stato attuale delle cognizioni sembra da escludersi la possibilità di applicare l'energia nucleare alla propulsione di razzi per l'uscita dalla sfera terrestre di attrazione, la soluzione migliore è ancora rappresentata da un sistema di razzi a propellenti chimici perfezionati che permettano di raggiungere la velocità di evasione dalla gravità terrestre, velocità che viene stimata intorno ai 40.000 km.-ora.

Giunti a questo punto della spiegazione e quando io, corresponsabile della venuta dall'America in Italia della V2 di cui ho detto all'inizio, mi accingevo a farmi bello mostrando quali orizzonti sono aperti ai razzi di cui si esporta il prototipo, mi è sembrato di udire la risata di qualche attento lettore di fronte a quei 40.000 Km.-ora. velocità di lancio del tutto preclusa ai mezzi della energia chimica di cui oggi disponiamo. Ma il rimedio c'è: infatti la tecnica aeronautica ha pensato di conseguire l'evasione dalla gravità in due tempi distinti. Nel primo tempo si realizzerà il cosiddetto «satellite artificiale» della Terra, lanciando un missile fuori dall'atmosfera, a ve-

locità di equilibrio fra peso e forza centrifuga. Questo satellite percorrerà allora per inerzia una orbita ben determinata, lungo la quale potranno essere incanalati altri missili, che lo affiancheranno rifornendolo di tutto quanto gli servirà per passare al secondo tempo, nel quale il missile verrà sottoposto ad un nuovo impulso dai reattori di bordo, per effetto del quale perderà la sua qualità di satellite, acquistando una «velocità di evasione» opportunamente incrementata. In quel momento si spengeranno i reattori e il bolide proseguirà così per inerzia incontro al suo destino astrale.

Che queste non siano più chimere, se pur non sono ancora realtà, ce lo dimostrano i molti modelli di stazioni interplanetarie che serissimi tecnici hanno ideato e perfezionato in tutto il mondo. In Europa, il DRRM — museo tedesco per i razzi e l'astronautica — ha infatti tutta una raccolta di disegni, fotografie, spaccati, proprio dedicata all'argomento, raccolta che verrà in parte spedita a Torino in accompagnamento alla famosa V2.

In Russia, nell'aprile di quest'anno, il Governo sovietico ha dato notizia che un gruppo di scienziati, guidati dal famoso fisico prof. Kapitsa, sta lavorando alla costruzione di una stazione interplanetaria attrezzata a laboratorio spaziale e gli Stati Uniti hanno, per conto loro, annunciato, proprio in questi giorni, di avere dato il via ad un piano per la fabbricazione ed il lancio di un piccolo satellite artificiale che, raggiunta l'altezza di 350 chilometri, percorrerà nella ionosfera una orbita fissa, alla velocità di 22.800 Km.-ora.

Certo siamo ancora ben lontani dalla meta, perché anche il missile americano si potrà sostenere solo per pochi giorni, fino a quando, cioè, a causa dell'attrito dovuto al pur leggerissimo residuo di atmosfera ancora esistente a quella quota, non avrà ridotto a tal punto la sua velocità da esser costretto ad iniziare, per effetto della gravità, la discesa in spirale, seguita da una violenta accelerazione di caduta attraverso gli strati più densi dell'atmosfera fino a disgregarsi, come un piccolo meteorite, prima di toccare terra.

Occorrerà infatti, come ho già detto, riuscire a portare il satellite fuori dall'atmosfera, per poterlo far servire come piattaforma per il lancio della futura nave astrale, nonché trovare il modo di renderlo abitabile per l'organismo umano.

Tutti problemi gravi, la cui soluzione sembrava, prima della guerra, impossibile. Il progresso realizzato in questi ultimi anni dagli studi sui missili radiocomandati, condotti in America da un centinaio di scienziati tedeschi che hanno alla loro testa proprio quel von Braun cui si devono le prime bombe volanti, e le enormi risorse finanziarie e tecniche a loro disposizione nei Centri Ricerche di Redstone e di Huntsville, nell'Alabama, ci inducono però a credere che l'uomo arriverà forse a Marte prima che gli ipotetici marziani arrivino alla Terra.

CARLO BERTOLOTI

Il XVIII Festival Internazionale di musica contemporanea

Il XVIII Festival Internazionale di musica contemporanea della Biennale di Venezia avrà inizio l'11 settembre con una serie di concerti e spettacoli al Teatro La Fenice. Inaugurerà il Festival un concerto sinfonico diretto da Sergiu Celibidache e dedicato ad Alfredo Casella. Vi parteciperà Ida Haendel. Seguirà, il 12 settembre, un concerto del pianista Arturo Benedetti Michelangeli con musiche di Prokofiev e di Ravel. Il 13 settembre l'orchestra della I.N.R. di Bruxelles darà un concerto sinfonico diretto da Franz André, con la partecipazione del balletto del Teatro Royal de la Monnaie di Bruxelles, con alcune prime esecuzioni assolute, e con il «Mandarin meraviglioso» di Bela Bartok.

Un avvenimento di eccezionale importanza sarà la prima rappresentazione assoluta dell'opera postuma di Sergio Prokofiev «L'Angelo di fuoco», diretta da Nino Sanzogni, con la regia di Giorgio Strehler. «L'Angelo di fuoco» sarà replicato il 16 settembre. Seguiranno numerosi altri concerti e spettacoli tutti nuovi per l'Italia, ed alcuni in prima esecuzione assoluta.

Il 23 settembre sarà data in prima esecuzione assoluta la nuova Opera in un atto di Giovanni Aliteri con musica di Ennio Porrino, «L'organo di Bambù», cui faranno seguito repliche degli spettacoli dell'«Opera ballet». Questo doppio spettacolo sarà replicato il 24 settembre. E infine nei giorni 26, 27 e 28 settembre avranno luogo tre rappresentazioni dell'«Opera di Pechino». Il Festival di Venezia si è assicurato per l'Italia questa manifestazione del Teatro Classico cinese che si presenterà per la prima volta nel nostro Paese, preceduto dall'eco del successo suscitato recentemente a Parigi.

Cinerama

di FRANCESCO FRANCESCHI

Roma, agosto.

Il Cinerama si propone di trasportare nella sala quasi sbalzate dal quadro figure e cose che comunque anche se non sempre staccate, sembrano emergere sopra uno sfondo liquescente lucido come il cristallo di uno specchio.

Come appare lo spettacolo così presentato alla platea?

Premesso che esso è uno spettacolo tridimensionale offerto su un apposito schermo e che vi sono diversi sistemi, fra i quali esistono alcuni che solo in parte danno la sensazione del rilievo, il Cinerama implica l'adozione di tre macchine di produzione, collegate elettricamente in modo da conseguire perfetta sincronia.

I fasci luminosi dei tre proiettori si incrociano convogliati su uno schermo incurvato, allungato sino a venti metri e innalzato sino a nove, tanto da dare l'impressione che dinanzi agli occhi nostri si spalanchi un immenso diorama. A questo si aggiunge la stereofonia, che dà, attraverso una quarantina di altoparlanti che si dipartono da una decina di sorgenti sonore, la profondità delle immagini spostandosi sui vari piani, profondità che si fa evidente con soggetti quasi immobili.

Tutto questo assieme crea a volte certi effetti, effetti dimostrativi, quasi da fiera, che non aggiungono qualcosa al merito del film ma che appagano la curiosità del pubblico, in cerca di emozioni inedite, il quale rimane soddisfatto quando gli sembra, ad esem-

pio, di correre su un otto volante o di approdare a bordo di un aereo su una pista di atterraggio.

Dalla fine dello scorso mese Roma è la seconda città d'Italia ad accogliere uno spettacolo tridimensionale e il CINERAMA ha esordito al Teatro Sestina, con uno spettacolo intitolato «QUESTO E' IL CINERAMA».

I brani di pellicola che costituiscono questo spettacolo sono dei vagabondaggi turistici: Venezia, la Scozia, Vienna, la Spagna ed un lungo volo sul continente americano.

Sono saggi che appartengono ad un periodo sperimentale, tentativi che fanno intravedere dei notevoli perfezionamenti che porranno nuovi e singolari problemi al mondo dello spettacolo.

La tridimensionalità sembra infatti voler invadere una facoltà intellettuale dei nostri occhi col rendere smisurate certe proporzioni ad eccitare certi rilievi che nella realtà della visione dei nostri occhi emergono e ci interessano scarsamente tanto è vero che in America si è costituita una commissione per l'esame dei films tridimensionali poiché da essi risultano con violenza eccitante particolari del corpo umano e particolari dei fatti che nella vita reale dei nostri occhi hanno scarso rilievo. Con la tridimensionalità ossia noi vediamo più di quanto non vedremo con i nostri due occhi per la strada o al teatro. Vediamo di sotto, di sopra, di lato rendendo questo genere di spettacolo più suggestivo che reale, teso ad eccitare più che illuminare una funzione visiva.

In «QUESTO E' IL CINERAMA», spettacolo che in America tiene il cartellone da anni, le tre immagini non combaciano perfettamente e la linea di demarcazione tra l'una e l'altra è effettivamente disturbata. Lievi spostamenti della messa a fuoco determinano, a tratti, forti spostamenti dell'immagine.

Certamente quando questi primi saggi avranno spianato la via al così detto «rilievo psicologico» offerto con l'aiuto di una impeccabile prospettiva sonora, con un rilievo graduabile, allora contro ogni dubbio il cinerama potrà contare su una nuova conquista e divenire con questo suo perfezionamento un altro mezzo di verità e quindi di invito alla vita, poiché tale è la funzione estrema sia della scienza sia dell'arte.

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

DOVE IL CERVELLO DELL'UOMO HA FALLITO

La calcolatrice elettronica risolve il problema del traffico

Il numero dei veicoli che ogni giorno entra in circolazione è in costante e vorticoso aumento. Questo singolare fenomeno del dopoguerra ha preso, si può dire, alla sprovvista un po' tutti, e, nel giro di pochi anni, ha dato origine ad una situazione quanto mai allarmante, che minaccia di paralizzare il traffico stradale in quasi tutte le grandi città.

Il problema della circolazione stradale nelle grandi città è veramente un problema grosso, che fa perdere il sonno a molte persone. I tecnici e gli urbanisti si sono prodigati senza risparmio per risolvere questo assillante problema del mondo moderno facendo appello a tutti gli accorgimenti noti e talvolta nuovi di zecca. In alcune grandi città, come Roma e Milano, si è ricorso ai sottopassaggi pedonali e si sta pensato seriamente alle metropolitane per alleggerire il traffico in superficie. Si fa largo uso — e non di rado abuso — dei sistemi di circolazione a senso unico e rotatorio. E' stata introdotta quasi ovunque la circolazione comandata a semafori. Si è pensato di trovare ulteriore giovamento nel coordinare i parcheggi, ricorrendo magari a certe strane trovate come quella di permettere il parcheggio nei giorni dispari sul lato sinistro della strada e nei giorni pari sul lato destro. Quando si è alla ricerca a tutti i costi della semplificazione si finisce per complicare le cose. Molti si lamentano che i guai che derivano da certi imbottimenti di vie sono imputabili a coloro — e sono molti — che abbandonano per ore ed ore e magari per tutta la giornata, la vettura ai bordi della strada.

Sono stati condotti anche studi approfonditi per stabilire a quale velocità sia più conveniente che i veicoli percorrano le strade cittadine maggiormente gravate di traffico. Su questo argomento i tecnici si sono trovati d'accordo nel ritenere che la velocità più conveniente è quella compresa tra i 35 e i 55 chilometri l'ora: velocità che permette il transito da 38 a 42 vetture per minuto. Superando questa velocità il numero delle vetture transittanti in fila indiana in un minuto scenderebbe, poiché tra una vettura e l'altra si dovrebbe porre una maggiore distanza di sicurezza in caso di frenate: distanza che evidentemente cresce con la velocità del veicolo. Negli Stati Uniti, dove i problemi della circolazione sono molto sentiti, esiste persino una legislazione per punire gli eccessi di lentezza. Un conducente, che pur abbia tutto il tempo a sua disposizione, non può

permettersi il lusso di percorrere certe strade a 15-20 chilometri l'ora, dove è prescritta, per esempio, una velocità di 40 chilometri l'ora.

Purtroppo, però, tutti questi ed altri accorgimenti applicati al complesso problema della circolazione stradale si sono dimostrati efficaci soltanto su un piano teorico. All'atto pratico basta un piccolo inconveniente, per esempio, la sosta di un veicolo costretto a fermarsi nel bel mezzo della strada, per far saltare tutto il meccanismo e per creare, nel giro di pochi minuti, una specie di caos in una zona di almeno un chilometro di diametro. E' evidente che anche i piccoli inconvenienti rendano inefficace il sistema rigido di sincronizzazione dei semafori. Del resto non è nemmeno pensabile di stabilire una regolazione ideale per tutte le ore del giorno, non essendo concepibile la stessa cadenza di inversione dei segnali luminosi sia per le ore di punta e sia per quelle di minor traffico e notturne. Basta poi un poco di pioggia, che comporta una minore velocità e frenate più delicate, per non poter più mantenere la stessa cadenza ai semafori.

Tutti questi fattori, sulla carta di poco conto, all'atto pratico complicano sempre più il problema. E' facile quindi comprendere che la disciplina, le correzioni, il dosaggio del traffico in una grande città, sorpassano di gran lunga le possibilità del cervello umano. E ciò torna a discolpa di tutti coloro, esperti e improvvisati, che si intestardiscono a voler risolvere con le loro geniali trovate un problema che non potrebbe nemmeno essere risolto da una compagnia di specialisti ben allenati che decidesse di riunirsi in una centrale di comando e di lì volesse arrivare a una sincronizzazione ideale del traffico. In poco tempo la compagnia verrà sommersa ed agirà con ritardo e sovente controtempo.

A questo punto viene allora spontaneo chiedersi: come si può risolvere il problema, visto che non è alla portata del cervello umano?

La velocità di decisione e la complessità dei fenomeni in causa hanno immediatamente suggerito l'impiego delle macchine elettroniche. Una macchina elettronica viene piazzata in un punto centrale della città. A tale macchina sono collegati, mediante cavo elettrico, i diversi contatori di veicoli piazzati in tutti i punti strategici della città. La macchina avrà, quindi, in ogni istante una immagine fedele della circolazione cittadina, e provvederà, me-

dante la sua prodigiosa memoria, a registrare le esperienze, e poi, con la rapidità del fulmine, le trasmetterà sotto forma di ordini, sempre mediante cavo, ai semafori dislocati nei punti nevralgici.

Questa sintetica descrizione ai profani di elettronica sembrerà alquanto semplicistica e poco convincente sulla reale possibilità di arrivare, con l'ausilio di una calcolatrice elettronica, a una regolazione ideale del traffico. Riteniamo quindi doveroso chiarire meglio le idee.

E' ormai risaputo che esistono due tipi fondamentali di calcolatrici elettroniche chiamate rispettivamente «numeriche» ed «analogiche». Le prime sono delle vere calcolatrici che eseguono di seguito delle operazioni ben determinate, a partire da grandezze date, per fornire un risultato numerico. Al contrario, le «calcolatrici analogiche» non fanno calcoli. Si basano sul principio di creare un «meccanismo elettrico» che sia l'analogo del sistema che si pretende di analizzare, e dove le grandezze non sono più considerate, ma tradotte in determinate correnti elettriche.

Nel nostro caso il sistema che si pretende di analizzare è quello del traffico. Allora le diverse strade cittadine sono rappresentate da tante linee elettriche, la «conduttività» di ciascuna delle quali viene di volta in volta proporzionata al carico veicolare, che è stato registrato e poi trasmesso alla centrale di comando da parte dei contatori di veicoli. Gli elementi riguardanti la velocità di passaggio delle vetture e le soste delle stesse ai segnali rossi vengono introdotti nel sistema elettrico rispettivamente per mezzo di bobine e di condensatori. In altre parole, per mezzo di cavi, bobine, condensatori e valvole si va a costruire una macchina in permanenza informata dell'andamento della circolazione nelle diverse vie, grazie ai segnali pervenuti, gli dai contatori. La calcolatrice, vero e proprio cervello elettronico, modifica allora istantaneamente il ritmo dei segnali, risolvendo così in permanenza il problema del carico veicolare attraverso un regolamento ideale.

Non si creda che queste applicazioni siano ancora allo stato di esperienze di laboratorio. Sono già uscite dal chiuso e sono scese in strada. Tutti i semafori, per esempio della città di Denver (Colorado) sono comandati per mezzo di un cervello elettronico centrale.

L'Istituto italiano per le applicazioni del calcolo del Consiglio Nazionale delle Ricerche presso il

quale da pochi giorni è entrata in funzione una formidabile calcolatrice elettronica, ha in programma di risolvere, con l'ausilio della macchina elettronica, il problema del traffico, che minaccia di paralizzare diverse delle nostre città.

I vantaggi ottenuti nel campo del traffico con l'ausilio della calcolatrice elettronica sono più sostanziali di quanto si possa credere, soprattutto se si tiene presente che simili realizzazioni non sono poi tanto costose.

L'uomo si è ormai accorto che anche con le sue geniali trovate non è riuscito che a ottenere risultati piuttosto mediocri, ed è per questo che è ricorso al più geniale dei mezzi esistenti, il cervello elettronico, la cui applicazione allo studio della circolazione ci appare come una delle più sorprendenti dimostrazioni.

RAGGIO GAMMA

Il patrocinio del Consiglio delle Ricerche alla spedizione piemontese in Patagonia

Torino, agosto.

In novembre da Torino partirà la mosse una spedizione alpinistico-scientifica, guidata da un sacerdote di 71 anni, don Alberto De Agostini, con metà la Terra del Fuoco. Una spedizione che come importanza è almeno pari a quella che in questi giorni sta guidando il prof. Ardito Desio sui ghiacci del Karakorum, e che a noi piemontesi deve essere cara in particolar modo, perché De Agostini è piemontese, e proprio nella nostra città si stanno muovendo le file della gigantesca organizzazione necessaria per scalare quelle lontane vette e per studiare quelle terre desolate, che già recano, in ogni lembo, la impronta dell'ardire piemontese.

E' di questi giorni la notizia che il Consiglio nazionale delle ricerche — riconoscendo l'alto valore scientifico dell'impresa di don Alberto De Agostini — ha stanziato cinque milioni per coprire parte delle spese, ed ha assicurato tutto il suo appoggio. Parole di plauso, unite ad un notevole contributo finanziario, sono state pure inviate alla spedizione dal Comune di Torino e dalla nostra Camera di commercio. Ora il prof. Dino Gribaudi del nostro Ateneo segnala che una sottoscrizione viene aperta per dare a padre De Agostini ed ai suoi compagni quei mezzi che ancora non hanno per condurre a buon porto la loro impresa. A

tutti i sottoscrittori che offriranno almeno 25 mila lire, verrà inviata in omaggio copia dello splendido volume «Ande Patagoniche» di don Alberto De Agostini, con autografo dell'autore.

Con l'ardito padre salesiano, partirà pure il prof. Giuseppe Morandini, preside della facoltà di lettere e ordinario di geografia dell'Università di Padova. Hanno una meta ben precisa: il colosso di ghiaccio che ha nome Sarmiento e che si eleva a 2404 metri con pareti scoscese che scendono a picco sul mare. Ma la conquista della vetta non è che uno degli obiettivi che padre De Agostini si propone. Egli — che dal 1910 si reca periodicamente nella terra scoperta da Magellano — vuole ancora approfondire i suoi studi sulla natura dei terreni, sulle abitudini di quelle lontane popolazioni, sulla flora, sulla fauna.

Abbonatevi
Agenzia Somalia
D'Informazioni
(A.S.D.I.)

SOCI
del

Touring Club Italiano

presentando la Vostra tessera potrete ottenere presso le
CARTOLIBRERIE IMPERO
di G. Porro
uno sconto del 10% su vari articoli.

ISCRIVETEVI al
Touring Club Italiano

per informazioni rivolgetevi
Presso il Consolo del Touring di
Mogadiscio o presso i nostri negozi.

In breve dal mondo

SIRACUSA. — A soli 29 anni la contadina Antonia Caruso abitante in una contrada presso Siracusa ha dato alla luce il suo tredicesimo figlio. Essa sposò a 14 anni e per quattro volte ebbe due gemelli.

PARIGI. — L'attrice italiana Lucia Bosé, moglie del famoso attore Dominguez, tornerà prossimamente allo schermo in un film francese diretto da Luis Bunuel e intitolato « Questa si chiama l'Aurora ». Il film sarà girato in Francia e in Corsica. Il protagonista maschile sarà George Marshall.

RONN. — Due apparecchi militari da trasporto dell'aviazione americana sono venuti a collisione oggi nel cielo di Stoccarda precipitando in fiamme presso tale città. Settantaquattro uomini sono morti nel disastro, a quanto ha reso noto il Quartiere Generale americano di Wiesbaden il quale ha precisato che i due aerei erano impegnati in una esercitazione.

CAIRO. — Tutti i giornali commentano ampiamente la notizia che il primo Ministro Nasser ha accettato l'invito del Governo Sovietico a recarsi nell'URSS nella prossima primavera. « El Gumbur », giornale vicino agli ambienti governativi, scrive in un editoriale che « questa notizia non dovrebbe sorprendere nessuno », alla luce della politica del governo egiziano mirante a rafforzare la pace. Il giornale ricorda che « il governo Nasser, più di una volta si è pronunciato contro la politica dei partiti militari, la politica che cerca di coinvolgere l'Egitto o tutti i paesi arabi nella lotta tra i blocchi ».

LA SPEZIA. — E' giunta la nave scuola Giorgio Cini che ha a bordo ottanta allievi degli istituti nautici di Messina, Catania, Trapani, Palermo, Cagliari, Napoli, Sabaudia e Trieste nonché alcuni marinai di Venezia orfani di marinai caduti. La Cini ha iniziato la sua crociera da Messina.

CHICAGO. — Adlai Stevenson leader del partito democratico ha annunciato che egli farà conoscere alla fine di novembre la propria decisione circa la sua eventuale candidatura alla presidenza degli Stati Uniti.

BUENOS AIRES. — In un discorso il Presidente Peron ha dichiarato che il popolo argentino è diviso in due grandi correnti di opinione: da una parte ci sono quelli che sono per le conquiste sociali dall'altra quelli che le contrastano. Oggi il popolo lotta per conservare queste conquiste mentre altri vorrebbero abolirle. E' questo il dilemma. Peron dopo aver affermato che il governo è disposto a far ricorso alle elezioni se tale è il desiderio della opposizione ha concluso dicendo: « io sono al mio posto di sempre ».

LONDRA. — L'URSS parteciperà ai prossimi campionati mondiali di calcio. L'annuncio è stato dato ufficialmente dal Capo della Sezione Internazionale, Ministro sovietico dello sport Chikin, nel corso di un banchetto all'Ambasciata britannica di Mosca in onore della squadra del Wolverhampton. « Il calcio sovietico — ha detto Chikin — ha ora raggiunto un alto livello sicché potrà essere presente alla Coppa del mondo del 1958 in Svezia ».

PARIGI. — Notizie da Saigon informano che le forze regolari del Vietnam del sud hanno ripreso le ostilità contro i ribelli della setta Hoa Hao del generale Ba-duc. Violenti combattimenti sarebbero in corso in una vasta zona paludosa della Cocinchina.

BOLOGNA. — Il Cardinale Lercaro, per il ferragosto ha invitato tutti quei cittadini che non potessero allontanarsi dalla città a passare la giornata festiva sul colle di San Michele in Bosco nella sua villa circondata da un grande parco.

TRIPOLI. — Si sono concluse a Tripoli le trattative franco-libiche per la evacuazione delle forze francesi del Fezzan.

BELGRADO. — La Jugopress, apprende che nei prossimi giorni

sarà firmato a Udine un accordo fra la Jugoslavia e l'Italia per il piccolo traffico di frontiera, a conclusione di trattative iniziate alla fine dell'anno scorso.

BELGRADO. — I sindacati jugoslavi hanno reso noto che una delegazione sindacale della Cina popolare verrà in visita in Jugoslavia nel prossimo settembre. La delegazione sarà composta di cinque membri e visiterà alcuni centri industriali jugoslavi.

PARIGI. — Il Ministero vietnamita degli Esteri ha consegnato oggi alla stampa una dichiarazione che funge da risposta alla lettera con la quale il Ministro degli Esteri della Repubblica democratica nord-vietnamita, Phan Van Dong, chiedeva, il 19 luglio scorso, l'apertura di conversazioni preliminari relative all'organizzazione delle elezioni del luglio 1956. Il Vietnam del sud non respinge nettamente la ipotesi di tali elezioni, pur dichiarando una volta ancora di non sentirsi impegnato dagli accordi di Ginevra del luglio 1954, accordi non voluti dal Vietnam del sud e che non recano la firma di nessun rappresentante di questo stato, ma ne accetta il principio generale ponendo come condizione il fatto che le elezioni debbono svolgersi con le massime garanzie di libertà di vita e di voto. Queste condizioni prosegue il comunicato sud-vietnamita, non sono per il momento rispettate nel Vietnam del nord, dove i cittadini non godono delle libertà democratiche e dei diritti dell'uomo fondamentali. Come si ricorderà, già qualche tempo fa gli Stati Uniti, la Gran Bretagna e la Francia, avevano preso posizione nei confronti del governo Diem, chie-

dendogli di agire in modo che gli accordi di Ginevra fossero rispettati.

CATANIA. — Durante la notte e nel corso della mattinata si è accentuata sull'Etna l'attività esplosiva del cratere subterminale di nord est, in notevole risveglio da oltre un mese. Fortissime esplosioni che sono echeggiate per tutta la parete settentrionale del vulcano sono state accompagnate dalla fuoriuscita di magma che, formata la colata, si è accavallata su quello dei giorni scorsi raggiungendo quota 2600 circa.

LONDRA. — Mentre sulla Gran Bretagna pende ancora la minaccia dell'inflazione, che ha indotto il governo a prendere recentemente severe misure per il controllo dei crediti bancari ed ha provocato una generale caduta delle azioni in borsa, continua la corsa degli aumenti salariali da parte dei milioni di lavoratori. I rappresentanti dei 39 sindacati della confederazione dell'industria meccanica navale, riuniti a Blackpool si sono espressi in favore di nuovi sostanziali aumenti per i loro affiliati che ammontano a vari milioni. I metalmeccanici, che già ottennero aumenti salariali all'inizio di questo anno, vogliono ora che le loro paghe siano nuovamente elevate nella misura del dieci per cento che le settimane di vacanza vengano portate da due a tre e che le ore di lavoro siano ridotte. Al congresso si trovavano pure i delegati del sindacato ferroviari, che ha oltre quattromila membri e anche da esso si attendono nuove richieste salariali. Molte sono le categorie di lavoratori entrate o che stanno per entrare in agitazione allo scopo di vedere rivalutate le loro retribuzioni.

Nessuna concessione farà Washington a Pechino fino a quando nella Corea del Nord rimarranno truppe comuniste

L'irrigidimento degli Stati Uniti farà bloccare come l'anno scorso l'ammissione della Cina Comunista alle Nazioni Unite - Avviate, per suggerimento di Londra, consultazioni diplomatiche sulla Corea

Ginevra, 11. La quinta seduta della conferenza cino-americana di Ginevra che doveva tenersi ieri e venne in seguito rimandata ad oggi ha avuto luogo stamane. La odierna discussione tra l'Ambasciatore americano Alexis Johnson e quello cinese Wang Ping Nan, ha avuto ancora per oggetto lo scambio dei civili tra Cina e Stati Uniti. I negoziati riprenderanno sabato mattina.

Frattanto una manifestazione di irrigidimento degli Stati Uniti nei confronti della Cina Comunista si è avuta sotto forma di una comunicazione semiufficiale con la quale il Dipartimento di Stato ha reso noto di pre-pararsi a ripetere la manovra con la quale lo scorso anno in seno alle Nazioni Unite venne bloccata la discussione per la ammissione di Pechino in seno alla organizzazione. Negli ambienti newyorkesi delle Nazioni Unite si ritiene che esista una certa connessione tra questa insistenza americana sulla opposizione all'ingresso della Cina comunista all'ONU e il problema della Corea. Negli stessi ambienti si ricorda a questo proposito come nel corso della sua ultima conferenza stampa il Presidente Eisenhower abbia riaffermato che l'ammissione di Pechino alle Nazioni Unite rimane fuori discussione fin quando su Pechino pesa la qualifica di « aggressore » sentenziata dalle Nazioni Unite al momento dell'intervento cinese nel conflitto coreano. Questi osservatori ritengono che con la sua comunicazione di ieri, il Dipartimento di Stato abbia voluto significare a Chu En Lai che Washington non intende neppure esaminare il problema della ammissione di Pechino all'ONU fin quando truppe comuniste rimangono nella Corea del nord e le commissioni armistiziali di ispezione continuassero a causare perturbazioni in Corea.

Secondo un'altra voce, che tuttavia non risulta ancora confermata, l'Ambasciatore cino-comunista Wang Ping Nan avrebbe insistito a Ginevra per una conferenza al massimo livello — vale a dire tra il Presidente Eisenhower e Mao Tse tung e che il

Dipartimento di Stato abbia voluto far comprendere come tutti i problemi in sospeso tra i due Paesi possano venir esaminati in colloquio a livello Ministri degli Esteri, mentre quello al livello maggiore rimane assolutamente escluso.

Dispacci da Londra informano che per suggerimento del Governo inglese sono state avviate consultazioni diplomatiche sulla Corea fra le maggiori potenze; e a breve scadenza si riuniranno a Washington gli Ambasciatori di 16 nazioni che firmano l'armistizio coreano. Molte clausole di quell'armistizio — ritiene il governo inglese — sono rimaste lettera morta; i comunisti della Corea del Nord, hanno rinforzato il loro esercito e hanno potenziato la loro aviazione con i « Mig » sovietici, di cui non erano in possesso quando cessarono i combattimenti. La commissione internazionale di controllo, alla quale spetterebbe denunciare queste violazioni, non funziona sia perché non le è consentito di circolare liberamente nel Paese sia perché le sue deliberazioni debbono essere prese a maggioranza, e una maggioranza in seno alla commissione non è mai raggiungibile, essendo essa composta di polacchi, cecoslovacchi, svizzeri e svedesi, cioè per metà di comunisti e per metà di neutrali. Con la riunione di Washington, gli inglesi sperano che almeno si ponga fine a questo stato di cose, o eliminando la commissione o riformandola.

Si è avuta infine notizia a Washington di una proposta del Capo del Governo e Ministro degli Esteri della Cina popolare per la soluzione del problema della Corea. Chu En Lai in una dichiarazione diffusa da radio Pechino ha proposto la convocazione di una conferenza con larga partecipazione di nazioni asiatiche. Il Dipartimento di Stato per ora non commenta.

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

ad elenchi sulla lista delle aziende e dei negozi della cittadina e sui nomi dei loro proprietari. Si è parlato anche di un possibile acquisto di terreni per la costruzione di una nuova città.

Witellio ha detto che il suo

padre, il signor Witellio, è un uomo di grande cultura e di grande esperienza. Ha lavorato per molti anni in varie aziende e ha acquisito una vasta conoscenza del mondo degli affari.

Witellio ha detto che il suo padre, il signor Witellio, è un uomo di grande cultura e di grande esperienza. Ha lavorato per molti anni in varie aziende e ha acquisito una vasta conoscenza del mondo degli affari.

Witellio ha detto che il suo padre, il signor Witellio, è un uomo di grande cultura e di grande esperienza. Ha lavorato per molti anni in varie aziende e ha acquisito una vasta conoscenza del mondo degli affari.

Witellio ha detto che il suo padre, il signor Witellio, è un uomo di grande cultura e di grande esperienza. Ha lavorato per molti anni in varie aziende e ha acquisito una vasta conoscenza del mondo degli affari.

Witellio ha detto che il suo padre, il signor Witellio, è un uomo di grande cultura e di grande esperienza. Ha lavorato per molti anni in varie aziende e ha acquisito una vasta conoscenza del mondo degli affari.

Witellio ha detto che il suo padre, il signor Witellio, è un uomo di grande cultura e di grande esperienza. Ha lavorato per molti anni in varie aziende e ha acquisito una vasta conoscenza del mondo degli affari.

Witellio ha detto che il suo padre, il signor Witellio, è un uomo di grande cultura e di grande esperienza. Ha lavorato per molti anni in varie aziende e ha acquisito una vasta conoscenza del mondo degli affari.

Witellio ha detto che il suo padre, il signor Witellio, è un uomo di grande cultura e di grande esperienza. Ha lavorato per molti anni in varie aziende e ha acquisito una vasta conoscenza del mondo degli affari.

Witellio ha detto che il suo padre, il signor Witellio, è un uomo di grande cultura e di grande esperienza. Ha lavorato per molti anni in varie aziende e ha acquisito una vasta conoscenza del mondo degli affari.

Witellio ha detto che il suo padre, il signor Witellio, è un uomo di grande cultura e di grande esperienza. Ha lavorato per molti anni in varie aziende e ha acquisito una vasta conoscenza del mondo degli affari.

Witellio ha detto che il suo padre, il signor Witellio, è un uomo di grande cultura e di grande esperienza. Ha lavorato per molti anni in varie aziende e ha acquisito una vasta conoscenza del mondo degli affari.

Witellio ha detto che il suo padre, il signor Witellio, è un uomo di grande cultura e di grande esperienza. Ha lavorato per molti anni in varie aziende e ha acquisito una vasta conoscenza del mondo degli affari.

Witellio ha detto che il suo padre, il signor Witellio, è un uomo di grande cultura e di grande esperienza. Ha lavorato per molti anni in varie aziende e ha acquisito una vasta conoscenza del mondo degli affari.

Witellio ha detto che il suo padre, il signor Witellio, è un uomo di grande cultura e di grande esperienza. Ha lavorato per molti anni in varie aziende e ha acquisito una vasta conoscenza del mondo degli affari.

Witellio ha detto che il suo padre, il signor Witellio, è un uomo di grande cultura e di grande esperienza. Ha lavorato per molti anni in varie aziende e ha acquisito una vasta conoscenza del mondo degli affari.

Witellio ha detto che il suo padre, il signor Witellio, è un uomo di grande cultura e di grande esperienza. Ha lavorato per molti anni in varie aziende e ha acquisito una vasta conoscenza del mondo degli affari.

Witellio ha detto che il suo padre, il signor Witellio, è un uomo di grande cultura e di grande esperienza. Ha lavorato per molti anni in varie aziende e ha acquisito una vasta conoscenza del mondo degli affari.

Witellio ha detto che il suo padre, il signor Witellio, è un uomo di grande cultura e di grande esperienza. Ha lavorato per molti anni in varie aziende e ha acquisito una vasta conoscenza del mondo degli affari.

Witellio ha detto che il suo padre, il signor Witellio, è un uomo di grande cultura e di grande esperienza. Ha lavorato per molti anni in varie aziende e ha acquisito una vasta conoscenza del mondo degli affari.

Witellio ha detto che il suo padre, il signor Witellio, è un uomo di grande cultura e di grande esperienza. Ha lavorato per molti anni in varie aziende e ha acquisito una vasta conoscenza del mondo degli affari.

Witellio ha detto che il suo padre, il signor Witellio, è un uomo di grande cultura e di grande esperienza. Ha lavorato per molti anni in varie aziende e ha acquisito una vasta conoscenza del mondo degli affari.

Witellio ha detto che il suo padre, il signor Witellio, è un uomo di grande cultura e di grande esperienza. Ha lavorato per molti anni in varie aziende e ha acquisito una vasta conoscenza del mondo degli affari.

Witellio ha detto che il suo padre, il signor Witellio, è un uomo di grande cultura e di grande esperienza. Ha lavorato per molti anni in varie aziende e ha acquisito una vasta conoscenza del mondo degli affari.

Witellio ha detto che il suo padre, il signor Witellio, è un uomo di grande cultura e di grande esperienza. Ha lavorato per molti anni in varie aziende e ha acquisito una vasta conoscenza del mondo degli affari.

Witellio ha detto che il suo padre, il signor Witellio, è un uomo di grande cultura e di grande esperienza. Ha lavorato per molti anni in varie aziende e ha acquisito una vasta conoscenza del mondo degli affari.

Witellio ha detto che il suo padre, il signor Witellio, è un uomo di grande cultura e di grande esperienza. Ha lavorato per molti anni in varie aziende e ha acquisito una vasta conoscenza del mondo degli affari.

Witellio ha detto che il suo padre, il signor Witellio, è un uomo di grande cultura e di grande esperienza. Ha lavorato per molti anni in varie aziende e ha acquisito una vasta conoscenza del mondo degli affari.

Atterraggi a Nariye "Tedeschi"

Un aereo tedesco è atterrato a Nariye, in provincia di Antalya, dopo aver compiuto un volo di prova di 1000 chilometri. L'aereo è stato pilotato da un pilota tedesco e ha portato a bordo un carico di materiali.

Un aereo tedesco è atterrato a Nariye, in provincia di Antalya, dopo aver compiuto un volo di prova di 1000 chilometri. L'aereo è stato pilotato da un pilota tedesco e ha portato a bordo un carico di materiali.

Un aereo tedesco è atterrato a Nariye, in provincia di Antalya, dopo aver compiuto un volo di prova di 1000 chilometri. L'aereo è stato pilotato da un pilota tedesco e ha portato a bordo un carico di materiali.

Un aereo tedesco è atterrato a Nariye, in provincia di Antalya, dopo aver compiuto un volo di prova di 1000 chilometri. L'aereo è stato pilotato da un pilota tedesco e ha portato a bordo un carico di materiali.

Un aereo tedesco è atterrato a Nariye, in provincia di Antalya, dopo aver compiuto un volo di prova di 1000 chilometri. L'aereo è stato pilotato da un pilota tedesco e ha portato a bordo un carico di materiali.

Un aereo tedesco è atterrato a Nariye, in provincia di Antalya, dopo aver compiuto un volo di prova di 1000 chilometri. L'aereo è stato pilotato da un pilota tedesco e ha portato a bordo un carico di materiali.

Un aereo tedesco è atterrato a Nariye, in provincia di Antalya, dopo aver compiuto un volo di prova di 1000 chilometri. L'aereo è stato pilotato da un pilota tedesco e ha portato a bordo un carico di materiali.

Un aereo tedesco è atterrato a Nariye, in provincia di Antalya, dopo aver compiuto un volo di prova di 1000 chilometri. L'aereo è stato pilotato da un pilota tedesco e ha portato a bordo un carico di materiali.

Un aereo tedesco è atterrato a Nariye, in provincia di Antalya, dopo aver compiuto un volo di prova di 1000 chilometri. L'aereo è stato pilotato da un pilota tedesco e ha portato a bordo un carico di materiali.

Un aereo tedesco è atterrato a Nariye, in provincia di Antalya, dopo aver compiuto un volo di prova di 1000 chilometri. L'aereo è stato pilotato da un pilota tedesco e ha portato a bordo un carico di materiali.

Un aereo tedesco è atterrato a Nariye, in provincia di Antalya, dopo aver compiuto un volo di prova di 1000 chilometri. L'aereo è stato pilotato da un pilota tedesco e ha portato a bordo un carico di materiali.

Un aereo tedesco è atterrato a Nariye, in provincia di Antalya, dopo aver compiuto un volo di prova di 1000 chilometri. L'aereo è stato pilotato da un pilota tedesco e ha portato a bordo un carico di materiali.

Un aereo tedesco è atterrato a Nariye, in provincia di Antalya, dopo aver compiuto un volo di prova di 1000 chilometri. L'aereo è stato pilotato da un pilota tedesco e ha portato a bordo un carico di materiali.

Un aereo tedesco è atterrato a Nariye, in provincia di Antalya, dopo aver compiuto un volo di prova di 1000 chilometri. L'aereo è stato pilotato da un pilota tedesco e ha portato a bordo un carico di materiali.

Un aereo tedesco è atterrato a Nariye, in provincia di Antalya, dopo aver compiuto un volo di prova di 1000 chilometri. L'aereo è stato pilotato da un pilota tedesco e ha portato a bordo un carico di materiali.

Un aereo tedesco è atterrato a Nariye, in provincia di Antalya, dopo aver compiuto un volo di prova di 1000 chilometri. L'aereo è stato pilotato da un pilota tedesco e ha portato a bordo un carico di materiali.

Un aereo tedesco è atterrato a Nariye, in provincia di Antalya, dopo aver compiuto un volo di prova di 1000 chilometri. L'aereo è stato pilotato da un pilota tedesco e ha portato a bordo un carico di materiali.

Un aereo tedesco è atterrato a Nariye, in provincia di Antalya, dopo aver compiuto un volo di prova di 1000 chilometri. L'aereo è stato pilotato da un pilota tedesco e ha portato a bordo un carico di materiali.

Un aereo tedesco è atterrato a Nariye, in provincia di Antalya, dopo aver compiuto un volo di prova di 1000 chilometri. L'aereo è stato pilotato da un pilota tedesco e ha portato a bordo un carico di materiali.

Un aereo tedesco è atterrato a Nariye, in provincia di Antalya, dopo aver compiuto un volo di prova di 1000 chilometri. L'aereo è stato pilotato da un pilota tedesco e ha portato a bordo un carico di materiali.

Un aereo tedesco è atterrato a Nariye, in provincia di Antalya, dopo aver compiuto un volo di prova di 1000 chilometri. L'aereo è stato pilotato da un pilota tedesco e ha portato a bordo un carico di materiali.

Un aereo tedesco è atterrato a Nariye, in provincia di Antalya, dopo aver compiuto un volo di prova di 1000 chilometri. L'aereo è stato pilotato da un pilota tedesco e ha portato a bordo un carico di materiali.

Un aereo tedesco è atterrato a Nariye, in provincia di Antalya, dopo aver compiuto un volo di prova di 1000 chilometri. L'aereo è stato pilotato da un pilota tedesco e ha portato a bordo un carico di materiali.

Un aereo tedesco è atterrato a Nariye, in provincia di Antalya, dopo aver compiuto un volo di prova di 1000 chilometri. L'aereo è stato pilotato da un pilota tedesco e ha portato a bordo un carico di materiali.

Un aereo tedesco è atterrato a Nariye, in provincia di Antalya, dopo aver compiuto un volo di prova di 1000 chilometri. L'aereo è stato pilotato da un pilota tedesco e ha portato a bordo un carico di materiali.

Un aereo tedesco è atterrato a Nariye, in provincia di Antalya, dopo aver compiuto un volo di prova di 1000 chilometri. L'aereo è stato pilotato da un pilota tedesco e ha portato a bordo un carico di materiali.

Atterraggi a Nariye "Tedeschi"

Un aereo tedesco è atterrato a Nariye, in provincia di Antalya, dopo aver compiuto un volo di prova di 1000 chilometri. L'aereo è stato pilotato da un pilota tedesco e ha portato a bordo un carico di materiali.

Un aereo tedesco è atterrato a Nariye, in provincia di Antalya, dopo aver compiuto un volo di prova di 1000 chilometri. L'aereo è stato pilotato da un pilota tedesco e ha portato a bordo un carico di materiali.

Un aereo tedesco è atterrato a Nariye, in provincia di Antalya, dopo aver compiuto un volo di prova di 1000 chilometri. L'aereo è stato pilotato da un pilota tedesco e ha portato a bordo un carico di materiali.

Un aereo tedesco è atterrato a Nariye, in provincia di Antalya, dopo aver compiuto un volo di prova di 1000 chilometri. L'aereo è stato pilotato da un pilota tedesco e ha portato a bordo un carico di materiali.

Un aereo tedesco è atterrato a Nariye, in provincia di Antalya, dopo aver compiuto un volo di prova di 1000 chilometri. L'aereo è stato pilotato da un pilota tedesco e ha portato a bordo un carico di materiali.

Un aereo tedesco è atterrato a Nariye, in provincia di Antalya, dopo aver compiuto un volo di prova di 1000 chilometri. L'aereo è stato pilotato da un pilota tedesco e ha portato a bordo un carico di materiali.

Un aereo tedesco è atterrato a Nariye, in provincia di Antalya, dopo aver compiuto un volo di prova di 1000 chilometri. L'aereo è stato pilotato da un pilota tedesco e ha portato a bordo un carico di materiali.

Un aereo tedesco è atterrato a Nariye, in provincia di Antalya, dopo aver compiuto un volo di prova di 1000 chilometri. L'aereo è stato pilotato da un pilota tedesco e ha portato a bordo un carico di materiali.

Un aereo tedesco è atterrato a Nariye, in provincia di Antalya, dopo aver compiuto un volo di prova di 1000 chilometri. L'aereo è stato pilotato da un pilota tedesco e ha portato a bordo un carico di materiali.

Un aereo tedesco è atterrato a Nariye, in provincia di Antalya, dopo aver compiuto un volo di prova di 1000 chilometri. L'aereo è stato pilotato da un pilota tedesco e ha portato a bordo un carico di materiali.

Un aereo tedesco è atterrato a Nariye, in provincia di Antalya, dopo aver compiuto un volo di prova di 1000 chilometri. L'aereo è stato pilotato da un pilota tedesco e ha portato a bordo un carico di materiali.

Un aereo tedesco è atterrato a Nariye, in provincia di Antalya, dopo aver compiuto un volo di prova di 1000 chilometri. L'aereo è stato pilotato da un pilota tedesco e ha portato a bordo un carico di materiali.

Un aereo tedesco è atterrato a Nariye, in provincia di Antalya, dopo aver compiuto un volo di prova di 1000 chilometri. L'aereo è stato pilotato da un pilota tedesco e ha portato a bordo un carico di materiali.

Un aereo tedesco è atterrato a Nariye, in provincia di Antalya, dopo aver compiuto un volo di prova di 1000 chilometri. L'aereo è stato pilotato da un pilota tedesco e ha portato a bordo un carico di materiali.

Un aereo tedesco è atterrato a Nariye, in provincia di Antalya, dopo aver compiuto un volo di prova di 1000 chilometri. L'aereo è stato pilotato da un pilota tedesco e ha portato a bordo un carico di materiali.

Un aereo tedesco è atterrato a Nariye, in provincia di Antalya, dopo aver compiuto un volo di prova di 1000 chilometri. L'aereo è stato pilotato da un pilota tedesco e ha portato a bordo un carico di materiali.

Un aereo tedesco è atterrato a Nariye, in provincia di Antalya, dopo aver compiuto un volo di prova di 1000 chilometri. L'aereo è stato pilotato da un pilota tedesco e ha portato a bordo un carico di materiali.

Un aereo tedesco è atterrato a Nariye, in provincia di Antalya, dopo aver compiuto un volo di prova di 1000 chilometri. L'aereo è stato pilotato da un pilota tedesco e ha portato a bordo un carico di materiali.

Un aereo tedesco è atterrato a Nariye, in provincia di Antalya, dopo aver compiuto un volo di prova di 1000 chilometri. L'aereo è stato pilotato da un pilota tedesco e ha portato a bordo un carico di materiali.

Un aereo tedesco è atterrato a Nariye, in provincia di Antalya, dopo aver compiuto un volo di prova di 1000 chilometri. L'aereo è stato pilotato da un pilota tedesco e ha portato a bordo un carico di materiali.

Un aereo tedesco è atterrato a Nariye, in provincia di Antalya, dopo aver compiuto un volo di prova di 1000 chilometri. L'aereo è stato pilotato da un pilota tedesco e ha portato a bordo un carico di materiali.

Un aereo tedesco è atterrato a Nariye, in provincia di Antalya, dopo aver compiuto un volo di prova di 1000 chilometri. L'aereo è stato pilotato da un pilota tedesco e ha portato a bordo un carico di materiali.

Un aereo tedesco è atterrato a Nariye, in provincia di Antalya, dopo aver compiuto un volo di prova di 1000 chilometri. L'aereo è stato pilotato da un pilota tedesco e ha portato a bordo un carico di materiali.

Un aereo tedesco è atterrato a Nariye, in provincia di Antalya, dopo aver compiuto un volo di prova di 1000 chilometri. L'aereo è stato pilotato da un pilota tedesco e ha portato a bordo un carico di materiali.

Un aereo tedesco è atterrato a Nariye, in provincia di Antalya, dopo aver compiuto un volo di prova di 1000 chilometri. L'aereo è stato pilotato da un pilota tedesco e ha portato a bordo un carico di materiali.

Un aereo tedesco è atterrato a Nariye, in provincia di Antalya, dopo aver compiuto un volo di prova di 1000 chilometri. L'aereo è stato pilotato da un pilota tedesco e ha portato a bordo un carico di materiali.

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI

DIREZIONE
REDAZIONE E CRONACA
AMMINISTRAZIONE

A.F.I.S. 21
A.F.I.S. 78
A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 36 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2.50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 30
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30
PREZZO CENT. 20

Il Ministro Martino si recherà entro l'anno in India, Giappone, Ceylon e Thailandia

Sensazionale dichiarazione del Vice Cancelliere Blucher: Adenauer offrirebbe alla Russia di stipulare un patto di non aggressione

Roma, 12.

Sotto il titolo «Probabile viaggio del Ministro Martino in India ed Estremo Oriente», il «Giornale d'Italia» scrive stasera: «Come si ricorderà nell'ottobre del 1954, nel novembre dello stesso anno, nel maggio e luglio scorsi, giunsero a Roma in visita ufficiale, rispettivamente l'allora primo Ministro giapponese Yoshida, il primo Ministro Kotelawala, di Ceylon, il premier Tailandese Pibulsongram e il Presidente della Repubblica Indiana Nehru.

Si ha ora notizia che i rappresentanti a Roma dei quattro paesi suddetti avrebbero preso contatti con Palazzo Chigi per studiare la possibilità di un viaggio del nostro Ministro degli Esteri, on. Gaetano Martino in India e nei tre paesi dell'estremo oriente. Interrogato in merito alla eventualità di questa «restituzione di visite» Palazzo Chigi non ha confermato né smentito. E' tuttavia da credere che il viaggio, qualora dovesse aver luogo, non potrebbe essere effettuato prima della fine di quest'anno, considerato che tra ottobre e novembre la conferenza dei Ministri degli Esteri a Ginevra impegnerà l'on. Martino.

La preparazione degli incontri di Ginevra prosegue attivamente. Si ha oggi notizia da Washington che il Segretario di Stato Foster Dulles si incontrerà a New York alla fine di settembre con Mac Millan e Pinay per coordinare le idee ed i piani. La riunione di New York non avrà tuttavia carattere ufficiale: Pinay e Mac Millan saranno a New York per l'apertura dell'Assemblea generale dell'ONU e da questa occasione è sorta naturalmente l'idea delle consultazioni.

E' stato confermato che il Cancelliere tedesco Adenauer partirà per Mosca il nove settembre quando la data sia di gradimento del governo sovietico. L'Ambasciatore della Repubblica Federale tedesca a Parigi, von Maltzan, ha consegnato oggi all'Ambasciatore sovietico Vinogradov un promemoria che dovrebbe servire di base di discussione nei colloqui tra i due diplomatici che precederanno la visita di Adenauer. Oltre ai temi ufficiali: stabilimento di relazioni diplomatiche economiche e culturali, il promemoria fa menzione del problema dell'unificazione della Germania e della questione dei prigionieri tedeschi nell'URSS. Questi temi, secondo l'opinione del governo di Bonn, sono in stretta relazione con i problemi suggeriti da Mosca per la inclusione all'ordine del giorno. L'odierno colloquio von Maltzan-Vinogradov è durato circa venti minuti. Il testo del promemoria tedesco sarà pubblicato nella prossima settimana. Mentre si attende la risposta sovietica, all'Ambasciata tedesca di Parigi sono stati compiuti tutti i preparativi per poter dare inizio immediatamente ai colloqui preparatori della visita del Cancelliere.

La bomba politica di Blucher

Frattanto una autentica bomba politica, vengono considerate le dichiarazioni fatte ieri dal Vice Cancelliere Federale Blucher, dichiarazioni che sono servite a rovesciare completamente il quadro delle previsioni e delle aspettative

per i prossimi sviluppi della politica estera tedesca.

Blucher, premesso che Bonn, pur di raggiungere l'obiettivo della riunificazione tedesca, attraverso libere elezioni generali, è disposta anche a trattare con «esponenti» del governo comunista di Berlino, mentre il governo federale è disposto anche ad adottare tutte le misure atte a facilitare gli scambi fra le due Germanie, è passato a considerare le prossime trattative fra Adenauer e Bulganin, rendendo un'altra dichiarazione importante quanto imprevista, che Adenauer cioè, non intende trattare a Mosca il problema della riunificazione, compito che spetta essenzialmente alle quattro grandi potenze. Trattative bilaterali in questo senso — ha spiegato il vice Cancelliere — comporterebbero quasi certamente un isolamento della Germania dai suoi alleati occidentali: è proprio quello che il governo di Bonn vuole evitare per non perdere la fiducia dei suoi alleati.

L'elemento più sensazionale delle dichiarazioni di Blucher consiste peraltro nell'annuncio che Adenauer in occasione del suo viaggio a Mosca, offrirà probabilmente all'URSS di stipulare un patto con cui entrambe le parti si impegnerebbero a non impiegare la forza l'una contro l'altra, e il governo di Bonn confermerebbe il suo impegno a non fabbricare armi atomiche batteriologiche e chimiche. Nessuno a Bonn anche fra coloro che si ritengono meglio informati, sulle cose tedesche, aspettava un simile colpo di scena: e, insieme all'annuncio dell'offerta di non aggressione, vivissima impressione ha destato il proposito di trattative con esponenti della Germania orientale. Fino a due settimane or sono, infatti, i più autorevoli portavoce del governo si erano chiaramente espressi contro la possibilità di trattare con Berlino est. Adenauer — si dice — ha avuto forse ragione di ritenere che solo a questa condizione i sovietici sarebbero disposti ad accettare libere elezioni generali in tutto il paese.

D'altra parte il primo Ministro della Repubblica Democratica tedesca Otto Grotewohl parlando a Berlino est ha proposto la cessazione della guerra fredda tra Germania occidentale e Germania orientale. Nello stesso tempo però egli ha anche richiesto «un rafforzamento della lotta contro i trattati di Parigi». In un discorso pronunciato alla camera popolare

della Repubblica Democratica tedesca durante il quale egli ha presentato una relazione sui risultati della conferenza di Ginevra, Grotewohl ha proposto che le due parti della Germania concordino una posizione comune da sostenere insieme davanti alla prossima conferenza dei Ministri degli Esteri. La Repubblica di Pankow si appresta a partecipare a tale conferenza. Qualora Bonn avesse a rifiutare l'offerta il governo della Germania orientale rappresenterebbe da solo «il punto di vista tedesco». Grotewohl ha affermato che le due parti della Germania dovrebbero migliorare i loro rapporti in tutti i campi e per questo ha affermato che il suo governo è pronto ad intavolare trattative. Quanto alla questione delle elezioni, Grotewohl vi ha accennato come cosa secondaria sostenendo che è prima necessaria la

partecipazione delle due Germanie ad un sistema di sicurezza europeo, che servirà tra l'altro a facilitare la riunificazione della Germania.

Grotewohl ha anche detto che la Germania orientale chiederà che i suoi rappresentanti vengano ascoltati nel corso della conferenza che i Ministri degli Esteri delle quattro grandi potenze terranno a Ginevra a partire dal 27 ottobre. Lo ha dichiarato oggi parlando dinanzi alla camera popolare il primo Ministro della Repubblica democratica tedesca Otto Grotewohl.

Infine il primo Ministro della Repubblica democratica tedesca ha affermato che la partecipazione della Germania all'U.E.O. e alla NATO dovrà decadere con la riunificazione, così come è già stabilito che verrà a decadere l'adesione al patto di Varsavia.

LA QUINTA GIORNATA DELLA CONFERENZA ATOMICA

L'impiego delle radiazioni nucleari in medicina

L'aviazione americana annuncia il collaudo di un nuovo aereo a reazione che raggiunge la velocità di 3600 km. orari e l'altezza di 33 mila metri

Ginevra, 12.

La riunione consacrata alle questioni di biologia e medicina — la più importante dal punto di vista scientifico della giornata — ha svolto il tema su «Gli isotopi radioattivi e le radiazioni nucleari in medicina» con particolare riferimento alla tecnica della diagnostica ed agli studi clinici. Il professor Mayncord (Stati Uniti) ha descritto un metodo che permette di ottenere un apprezzamento visivo della distribuzione degli isotopi radioattivi nel corpo umano, stabilendo una specie di televisione che percorre il corpo del malato e si proietta su uno schermo. M.N. Fateyeva (Russia) ha parlato dell'applicazione degli isotopi alla diagnostica ed alla ricerca clinica con particolare riferimento alla funzione della tiroide. Gli Stati Uniti hanno presentato un rapporto esplicativo delle ultime esperienze per la diagnostica delle lesioni intracraniche (tumori del cervello). Si iniettano delle materie radioattive che facilitano tale diagnostica. Di particolare importanza è l'uso — a tale scopo — dei positroni, specie di elettroni positivi che si disintegrano

in due raggi gamma partenti in direzioni diverse. Si hanno in tal modo due localizzatori invece di uno che permettono di stabilire un diagramma completo che permette una localizzazione molto più facile del tumore. Il quarto lavoro di J.F. Ross (Stati Uniti) studia le ematopoiesi (composizione del sangue) nei malati di cancro, constatando che aspergendo il sangue dei malati di cancro di prodotti radioattivi si verifica una notevole diminuzione dei globuli rossi con formazione di anemie. I globuli in tali malati vivono meno a lungo che in una persona normale e non hanno il tempo di riprodursi normalmente.

La seconda parte della mattinata comprende parecchie relazioni (Inghilterra, Canada, Francia, Romania) riferenti al funzionamento della tiroide. Il relatore del Canada ha parlato della importante funzione della ghiandola salivare in rapporto alla diagnostica del funzionamento della tiroide ed alla ricerca dello iodio nel corpo umano. Il relatore della Francia ha dimostrato che la disfunzione della tiroide nel bambino presenta dei fattori di eredità. Dall'esame di famiglie intere si è riscontrato che anomalie, se non veri e propri sintomi della malattia, sono state riscontrate non solo nella madre ma anche nel padre e nei fratelli, il che è importantissimo per stabilire la legge della trasmissione di tale malattia. La Romania ha presentato uno studio sulla azione dello estradiol-bezoato sulle malattie della tiroide.

Fuori programma uno scienziato svizzero ha fatto una chiara esposizione sul meccanismo d'azione dell'iodio inorganico nel corpo umano. Mostrando in un ciclo chiarissimo — e che è stato stabilito con l'aiuto della radioattività — come l'iodio entra nel sangue, passa attraverso la tiroide ed è parzialmente eliminato attraverso i reni. La ultima discussione sullo studio presentato dagli Stati Uniti ha un puro valore diagnostico e si serve di anticorpi per realizzare una concentrazione dell'elemento radioattivo nella parte del corpo che

La FIAT acquista un reattore nucleare

Ginevra, 12.

A quanto si apprende accordi sarebbero intervenuti tra la FIAT e una ditta americana per l'acquisto di un reattore nucleare a titolo sperimentale che fornirebbe anche energia. Il reattore nucleare verrebbe installato presso la FIAT di Torino. Avrebbe una potenza di 10 mila Kw. e potrebbe produrre energia pari a circa 15 milioni di Kw. all'anno. Il reattore sarebbe impiegato essenzialmente a titolo di studi ed esperienze fornendo energia elettrica ad una delle sezioni della FIAT.

Visite e udienze dell'Amministratore

Ieri, nel Suo Ufficio, S. E. l'Ambasciatore Anzilotti ha ricevuto:

- il dr. Menotti Tomaselli;
- il Sig. Emilio Helmann;
- il Comitato Associazione «Difesa Religione Islamica»;
- i Sigg. Abba Scek Mohamed Ali e Mohamud Mussa Jusuf;
- il Sig. Abdulkadir Scek Hafun;
- il Sig. Aba Ali Nur;
- il Sig. Ahmed Aile Afrà;
- un gruppo di 17 esponenti del Rer Matan.

PREOCCUPANTE L'AGITAZIONE DI SYGMAN RHEE

La commissione d'armistizio respinge l'ultimatum del governo sud-coreano

Washington, 12.

I circoli più vicini al Dipartimento di Stato hanno accolto con molta prudenza ed un poco di scetticismo le informazioni da Ginevra secondo cui sarebbe imminente l'annuncio di un accordo cino-americano per il permesso di rimpatrio di una quarantina di cittadini degli Stati Uniti detenuti a vario titolo in Cina. Non si esclude che a tale accordo si arrivi ma è chiara la tendenza, da parte di Washington a non considerare

tale accordo come un fattore decisamente ottimistico. Si ha l'impressione infatti che l'accordo in parola sia condizionato a fatti politici. Per quanto la notizia non sia ufficiale, si sa che nelle conversazioni ambasciatoriali di Ginevra, il rappresentante cinese ha inserito una questione nuova: quella con cui si suggerisce una conferenza per l'estremo oriente da convocarsi al più presto per evitare complicazioni dall'agitazione di Sygman Rhee contro i rappresentanti polacchi e cecoslovacchi della commissione neutrale di controllo stabilita dall'armistizio.

Questo suggerimento fatto a quatt'occhi nelle riunioni dei due ambasciatori è stato fatto seguire dalla proposta, identica, contenuta nella nota dichiarazione diffusa dall'agenzia Nuova Cina. Autorevoli osservatori sostengono che dopo le parole con le quali Dulles

(Continua in 4ª pag.)

In vista della prossima campagna elettorale

LA RIUNIONE DEI GOVERNATORI degli Stati dell'Unione

New York, 12.

La riunione dei Governatori di tutti gli Stati che compongono l'Unione, conclusasi ieri sera a Chicago, ha fornito i primi elementi precisi sui temi e gli uomini cui il Partito Democratico intende affidare la propria campagna elettorale l'anno prossimo. Più della metà dei Governatori democratici partecipanti alla conferenza sono andati a far visita a Adlai Stevenson nella sua residenza di campagna per discutere sui piani della campagna elettorale.

La maggioranza dei visitatori, che rappresentavano un fattore importante e in un certo senso determinante per preparare la convenzione da cui uscirà il candidato democratico alla presidenza, si sarebbe espressa in favore di una nuova candidatura di Stevenson. In questi ultimi giorni

LUNEDI', 15 AGOSTO. RICORRENZA FESTIVA. IL GIORNALE NON VERRA' PUBBLICATO

ni il nome di Averell Harriman, Governatore di New York ed esponente dell'ala più decisamente progressista del Partito, era stato fatto sempre più frequente. Una forte corrente di uomini politici e di affari, della costa atlantica, particolarmente di New York sembrava favorire una candidatura del Governatore di New York.

Ma a Chicago è apparso che anche la maggioranza dei Governatori si stia orientando verso Stevenson. La sola condizione che i «pellegrini», i quali hanno effettuato il loro viaggio al luogo di ritiro di Stevenson hanno posto, è che quest'ultimo si dichiari al più presto desideroso di avere la nomina a candidato; è escluso insomma che Stevenson venga arruolato con un movimento unanime, come quello di tre anni fa.

ALLARME NEGLI AMBIENTI INDUSTRIALI DEGLI STATI UNITI

Germania e Gran Bretagna stanno conquistando il mercato dell'energia atomica per scopi pacifici

Washington, 12.

L'industria statunitense, allarmata dal fatto che l'Inghilterra e la Germania stanno conquistando il mercato dell'energia atomica per scopi pacifici, sta facendo pressione sul Governo di Washington perché vengano liberalizzate alcune delle disposizioni che hanno reso fino ad ora praticamente impossibile la partecipazione statunitense nella competizione mondiale. Gli industriali statunitensi hanno fatto notare alle competenti autorità come la conferenza di Ginevra e la mostra di apparecchiature atomiche provino che i sovietici sono già a conoscenza di infor-

mazioni considerate tuttora come segrete. L'industria ha richiesto di essere messa in grado di scambiare con l'estero informazioni circa la possibilità di produrre energia dalla fissione atomica, una variante pacifica questa, del processo della bomba all'idrogeno che potrebbe produrre un volume di energia molto superiore a quello che deriva dall'ordinaria fissione atomica. L'interesse delle industrie in questo processo che potrebbe risultare rivoluzionario, sta nel fatto che esso permetterebbe di produrre energia ad un costo minimo, tanto da rendere non economica l'installazione dei contatori di consumo.

Schegge politiche di un agricoltore somalo

« Dio sa ciò che Voi tenete nascosto entro di Voi e ciò che manifestate apertamente ». (Dalla Surra dell'Ape v. 24).

Qualcuno si è rallegrato con me della mia sporadica attività giornalistica, altri mi hanno invece mortificato perchè l'ultimo articolo dove rivendicavo la libertà economica per il povero agricoltore somalo che coltiva cotone sembra abbia suscitato malumore.

Accentare tutti è difficile, specialmente per me che non conosco ancora bene l'arte di esprimere i miei pensieri con quella morbidezza che si addice a gente molto civile e colta, d'altra parte sono gli inconvenienti del mestiere.

La scorsa settimana è arrivata a Mogadiscio una persona egiziana, la quale si è molto interessata di noi somali, delle nostre coltivazioni agricole, del nostro patrimonio zootecnico, di pellami ecc... ed anch'essa ha fatto come fanno tutti coloro che qui arrivano: « ha tirato fuori penna e carta, ha domandato, ha ascoltato, ha scritto e se ne è andata ». Circa un mese fa venne un francese, e fece quasi la stessa cosa, anzi mise l'accento sul nostro bestiame bovino, che avrebbe destato interesse per una eventuale esportazione, (Dio lo volesse!) verso altri paesi compreso Israele.

Io, povero agricoltore somalo, da tutte queste visite, dalle domande che mi sono state fatte e dalla carta che ho veduta riempire di appunti, ne traggio una considerazione: scrivono, scrivono, ma fin'oggi non si è visto un becco di un quattrino!

Alcuni amici italiani, che sono qui da molti anni, quando mi vedono parlare con qualche straniero, forse avvertono una certa quale gelosia, ed allora mi avvicinano per dirmi di lasciar perdere gli allettamenti altrui e che quello che ci manca soltanto loro possono darmelo e me lo daranno ecc.... ecc....

Amici italiani, che siete in Somalia da vecchia data, e che molti di Voi altri avete anche conseguito posizioni finanziarie invidiabili, non posate il vostro sguardo sulla nostra povertà soltanto quando ci vedete parlare con altri stranieri, ma tenetecelo fisso il più possibile tutti i giorni e cercate di amare questa terra come l'amiamo noi, ed usate anche un pizzico di altruismo o solidarietà, perchè l'Onnipotente sa quello che Voi tenete nascosto come quello che manifestate ancora avanti di dirlo ed altrettanto lo sa per quegli stranieri che ci avvicinano. È dato che ho iniziato queste schegge con un versetto del nostro Grande Libro, voglio ricordarvi un'altra sentenza che l'Onnipotente ci ha dato per bocca del nostro Profeta:

« Quelli dell'A » RAF grideranno a uomini che essi riconoscano dai loro segni distintivi, dicendo: « A che ha servito a Voi l'aver accumulato ricchezze e il Vostro orgoglio? » (sura dell'A RAF v. 46) — Aggiungo quale commento spicciolo: se noi siamo rimasti tanto poveri e bisognosi di aiuto, di consiglio leale e di assistenza per campare la nostra vita? Non vedete che è proprio la nostra povertà che ci conduce a prestare orecchio anche agli altri stranieri che vengano qui a riempire di appunti i loro taccuini?

Premesso questo e senza alcuna recondita intenzione o malvolere contro gli italiani dei quali sono leale amico, e non sento invidia di nessuno, nè dei ricchi, nè di coloro che come me sono rimasti poveri, le mie schegge politiche si possono ora condensare in poche parole.

Nel 1960 diverremo, a Dio piacendo, un popolo libero ed indipendente, retto da leggi democratiche le quali lasceranno la porta di casa aperta a tutti gli uomini di buona volontà ed onestà, che qui vorranno venire per svolgere attività economica che rientri nel quadro generale dello sviluppo economico del nostro paese, e che qui verranno con capitali indispensabili a detto sviluppo.

Amici italiani, Voi tutti che siete qui da molti anni e che meglio di noi sapete cosa abbiamo di bisogno per questo sviluppo, anziché portar via tutti i vostri guadagni, cercate di fare nuovi investimenti per aumentare la nostra produzione in quel settore dove può essere aumentata, perchè così rialzerete il nostro livello di vita economica, ed allora non ci resteranno spazi vuoti che altri potrebbero occupare, nè noi avremo tempo di dare ascolto ad altre sirene.

Oggi un sentimento di profonda gratitudine agita i nostri cuori, e questo sentimento va al popolo italiano che da 5 anni ci aiuta con suo grave sacrificio per avviarci, senza scosse, verso l'autogoverno e l'indipendenza, e non siamo tanto selvaggi da non comprendere che da tante parole che ci fanno o ci faranno gli altri un solo punto fermo è per ora acquisito dalla nostra mente: « chi manda aiuto e denaro è l'Italia, e su questo punto ritengo siano unanimi nell'affermarlo anche tutti i partiti politici somali ». Ma siamo anche abbastanza svegli da comprendere che non è da escludersi che nella nostra speciale condizione, qualcuno sogni il fallimento dell'azione politico-amministrativa dell'Italia in Somalia per poterne raccogliere il frutto. Ma io, povero e piccolo agricoltore somalo, non ho cattive digestioni da sognare così male, e capisco che l'Italia condurrà a buon fine e per il nostro bene il suo mandato, anche se qualche errore è stato commesso perchè spesso gli avvenimenti camminano più svelti della burocrazia.

Bisogna essere chiari anche noi somali. Siamo un popolo osservante al massimo della nostra religione, sentiamo anche profonde affinità spirituali coi popoli che professano la stessa nostra fede islamica, però nessuno può essere autorizzato da questo a credere che si possa mutare l'impostazione del nostro problema nazionale col sentimento religioso. La religione è una cosa GRANDE che riguarda l'uomo e l'Onnipotente ALLAH, mentre la politica e l'economia un'altra cosa che riguarda tutto il popolo somalo.

Noi abbiamo lottato e se necessario lotteremo sempre contro tutti coloro che volessero dominarci, o barattare la nostra indipendenza per altri fini che esulassero dal nostro interesse nazionale.

Il nostro Grande Libro ci dà molti insegnamenti divini anche in questa materia.

Non nutriamo fanatismi religiosi, l'epoca dei fanatismi è passata anche per noi e per tutti i popoli, e sarebbe grave pericolo per il popolo somalo il giorno che la sua politica fosse guidata dal fanatismo, perchè quel giorno segnerrebbe l'inizio della fine della nostra indipendenza.

Noi piccoli e poveri agricoltori somali saremo il pungolo dei nostri dirigenti politici perchè abbiano sempre gli occhi aperti e non si facciano incantare dalle sirene, perchè io non mi sono fatto ancora incantare e con me certamente non si faranno incantare i piccoli agricoltori somali.

Farah Mohamed detto Golului

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

parapiglia

Siamo giunti così al tradizionale Ferragosto senza che peraltro nessun programma di gite sociali sia venuto a turbare il raccoglimento in cui tutti viviamo.

Facili profeti avevano auspicato gite con metà massima Afgoi, ma è stato battuto un primato: una famiglia che conosceva la decisione di celebrare il Ferragosto recandosi in comitiva nella indimenticabile località e fra la lussureggiante vegetazione del quarto chilometro. Gran turismo!

Intesa ieri sera ai margini del campo di pallacanestro di Piazza Caroselli mentre si svolgeva l'incontro per il campionato della Somalia.

Un arbitro stava provocando con le sue decisioni una certa reazione del pubblico e non raccoglieva insomma molti consensi. Ad un certo momento una giovane signora indica l'arbitro ed esclama rivolta ad un'amica:

« Ma è proprio lascivo ».

« Sarà inesperto » — replica l'amica — « ma lascivo proprio non lo vedo... ».

« Come, è proprio lascivo? Non vedi come lascia correre e non interviene!... ».

Nuovi vocaboli con significato sportivo!

Finalmente abbiamo un « perforato » vivo.

Si tratta di un giovane medico che un paio di settimane fa al termine di un pranzetto ebbe la disavventura di autodiagnosticarsi la perforazione di una ulcera allo stomaco.

Prontamente operato dal Dr. Benincasa, il giovane medico, nonostante l'intervento difficile ed in extremis, è vivo e vegeto e proprio ieri sera ci andava parlando di corride e toreri, come sua abitudine.

Si tratta di un caso davvero eccezionale e segnaliamo, insieme con la fortuna del paziente, anche la straordinaria abilità del chirurgo che ha reso possibile il caso di un perforato tuttora vivente.

Ieri sera ha avuto luogo l'Assemblea Generale dei Soci alla « Casa degli Italiani ».

La maggioranza dei voti, come pubblichiamo in altra parte del giornale, è andata ad elementi nuovi che animeranno con le loro iniziative l'attività del sodalizio.

Fra i neo eletti, componenti del Consiglio Direttivo, figura con gran numero di voti, il Direttore di un complesso industriale che produce tra l'altro l'energia elettrica a Mogadiscio.

Qualcuno congratulandosi con il neo eletto ha esclamato: « È stata proprio una vittoria... luminosa! ».

Una donna era stata indicata dai molti Soci della « Casa degli Italiani » quale componente del Consiglio Direttivo. La preferenza aveva tenuto conto, evidentemente, dell'importanza e del particolare significato di una donna fra i dirigenti della « Casa degli Italiani ».

Ma ad un certo punto, nonostante il notevole risultato numerico di voti ottenuti dalla candidata, la giunta per le elezioni ha osservato che la signora non era « Socio » e l'ha quindi depennata dalla lista dei componenti il Consiglio Direttivo.

Non siamo certo per il « matriarcato », ma il nostro radicamento e latino senso di libertà insorge di fronte al cavillo che è venuto ad escludere la presenza di una donna eletta.

Con questo sistema solo donne vedovissime o nubili senza speranza, prive assolutamente di « matri far soci », potranno in avvenire far parte del Consiglio Direttivo della Casa degli Italiani, questa per uomini soli!

L'abito bello della settimana è di una straordinaria semplicità ed è stato notato ieri sera indossato da una giovanissima signora, divenuta mamma di un maschietto qualche tempo fa.

Una stoffa casalinga di color bianco con puntolini radi, azzurro cielo.

Una scollatura da giovane matrona era corretta amabilmente da uno scialletto di la-

na, bianco e con frange festose.

Un complesso molto grazioso, nonostante i tacchi alti ed « a spillo », sottolineato più che altro dalla serenità di un volto, illuminato da un sorriso che faceva « pendant » con la riposante vivacità dei riccioli bruni.

L'abito brutto per questa settimana non lo abbiamo notato.

Preferiamo scrivere così per non citare uno strano soprabito bianco che diffonde tutto all'intorno una atmosfera di « alta chirurgia » e rientra forse nel quadro sviluppo sanitario del paese.

Qualcuno lo definiva ieri sera un « modello Valdoni » o meglio una « creazione Silvestri »!

Come tutti sanno in questi giorni sono ospiti di Mogadiscio, Giuseppe Russo ed Achille Carano, i due giovani Tarantini che stanno compiendo il periplo africano a bordo di una motocicletta.

È stata una manifestazione davvero cordiale, perchè i due esuberanti centauri sono stati invitati a colazione ed a pranzo da molte persone che hanno fatto quasi a gara per aver ospiti i due universitari.

Il più giovane specialmente si distingue per uno straordinario appetito, naturale del resto e simpatico a quell'età, ma quasi tutti gli ospiti hanno pensato bene di offrire pranzi leggeri, iniziati con l'immane brodo di zuppa.

Sembra quindi che il nostro Achille, alla domanda di una padrona di casa se preferisce il consommé, abbia risposto con aria timida:

« Ecco, vede, signora, gradirei tanto un consommé, però di... tagliatelle ».

Il pensiero bello del sabato riguarda questa volta l'atmosfera matrimoniale.

Abbiamo visto infatti poche ore fa andar sposa una bella e gentile collaboratrice di « Passaggiata col Microfono », splendida in un abito nuziale accanto al suo altissimo sposo bruno. La coppia era particolarmente raggiante di una felicità che si rispecchiava, comunicativa, sui numerosi invitati presenti alla cerimonia.

Ci è particolarmente gradito chiudere questo « parapiglia » settimanale ringraziando Gabriella e Flavio Caramelli per averci offerto stamane l'immagine più serena della felicità dei giovani.

L'augurio più vivo e sincero giunga alla coppia a quest'ora in volo verso un angolo di mondo destinato ad accoglierla con gioiosa discrezione.

gius facioni

L'Orario del servizio postale nella ricorrenza del Ferragosto

Nella giornata di lunedì, 15 agosto, i servizi del centro (vaglia e corrispondenze) rimarranno aperti a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle ore 11. Nel pomeriggio sarà effettuato il consueto servizio in dipendenza dell'arrivo aereo Alitalia.

Scuola Elementare « Cardinal Massaia »

INSEGNANTI NEI CORSI PER ADULTI

Coloro che provvisti di diploma di scuola media superiore od inferiore, intendano insegnare nei corsi per adulti, sono invitati a presentare al più presto, alla Direzione della Scuola Elementare Cardinal Massaia, regolare domanda, nella quale sia indicato anche il titolo di studio. (Per ogni eventuale informazione rivolgersi al numero telefonico 409).

Bollettino Meteorologico

del giorno 13 agosto 1955

Temperatura massima 28.0

Temperatura minima 23.7

Vento prevalente S km/ora 10.9

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scabebi

Belet Uen cm. 35

Giuba

Lugh Ferrandi cm. 254

Nozze Caramelli-Cervo

Stamane, nella Cattedrale di Mogadiscio, il Parroco Padre Salvatore, ha celebrato il rito nuziale della signorina Gabriella Cervo e del sig. Flavio Caramelli.

Alla cerimonia sono intervenuti numerosissimi invitati ed amici della coppia di giovani sposi che ha avuto una dimostrazione di affetto e di simpatia da parte di tutti i presenti e da centinaia di telegrammi giunti per l'occasione.

Accompagnava la sposa all'ingresso della Cattedrale, il padre sig. Primo Cervo, mentre lo sposo dava il braccio alla signora Valeria Zanoni, sorella della sposa che rappresentava la mamma di Flavio Caramelli. Eleganti e graziose le « damigelle d'onore » della sposa: signorine Daniela Olivieri e Pina Marcoloni.

Testimoni per la sposa il Dr. Leonardo Basirico ed il Dr. Alfonso Corbo; per lo sposo l'Avv. Carlo Quaglia ed il sig. Francesco Boero.

Al termine della funzione religiosa i giovani coniugi hanno ricevuto gli amici ed invitati alla « Casa degli Italiani » e qui nell'ambiente più affettuoso e cordiale, tutti hanno rinnovato le più sincere espressioni augurali a Gabriella ed a Flavio Caramelli.

Alle ore 12.30 gli sposi sono partiti per il Kenya a bordo dell'aeropostale « Aden Airways », per un lungo viaggio di nozze.

A nome dei lettori e della Redazione del « Corriere della Somalia » giungano ai coniugi Caramelli gli auguri e le felicitazioni più vive.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

16.30 - Recitazione del Corano

16.35 - Giornale Radio

16.55 - Hello

17.05 - Canzone moderna somala

17.15 - Notiziario vario

17.30 - Gabai

17.40 - Hello

17.50 - Canzone moderna somala

18.00 - Fine della trasmissione

19.00 - Recitazione del Corano

19.05 - Giornale Radio

19.25 - Gabai

19.30 - Hello

19.40 - Gurou

19.50 - Canzone moderna somala

20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

20.00 - Ritmi vari ballabili e canzoni

20.20 - Giornale Radio

20.30 - Canzoni varie

Programma di Domenica

Trasmissione in lingua somala

12.30 - Disco

12.35 - Giornale Radio

12.45 - Hello

12.55 - Gherar

13.00 - Fine della trasmissione

16.30 - Recitazione del Corano

16.35 - Giornale Radio

16.55 - Hello (duetto)

17.05 - « Lugabahi »

17.15 - Gherar

17.50 - Gib

18.00 - Fine della trasmissione

19.00 - Recitazione del Corano

19.05 - Giornale Radio

19.25 - Hello (duetto)

19.35 - Notiziario vario

19.42 - Canzone moderna somala

19.50 - Gherar

19.55 - Gurou

20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

16.30 - Recitazione del Corano

16.35 - Giornale Radio

16.55 - Hello

17.05 - Notiziario vario

17.20 - Canzone moderna somala

17.30 - Gabai

17.40 - Nozioni di istituzione islamica

17.55 - Gurou

18.00 - Fine della trasmissione

19.00 - Recitazione del Corano

19.05 - Giornale Radio

19.25 - Hello

19.35 - Notiziario vario

19.45 - Canzone moderna somala

19.55 - Gabai

20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

13.00 - Canzoni richieste

13.10 - Giornale Radio

13.20 - Canzoni richieste

20.00 - Canzoni richieste

20.20 - Giornale Radio

20.30 - Canzoni richieste

CIRCOLO DEL TENNIS

Si comunica ai Signori Soci che domani Domenica alle ore 22 avrà luogo una serata danzante in occasione del Ferragosto. Durante la serata saranno distribuiti i premi del Torneo di Bridge che avrà la sua conclusione questa sera.

LA PRESIDENZA

ASSEMBLEA

Lunedì 15 Agosto, alle ore 9.30 presso l'Albergo Savola, avrà luogo l'Assemblea dell'A.S. « Lupia di Roma ».

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « 50 anni di emozioni ».

CINEMA CENTRALE — « L'idolo cinese » dalle ore 18.30.

CINEMA EL GAB — « Africa » Film indiano.

CINEMA HADRAMUT — « L'incantevole nemica ».

CINEMA TEATRO HAMAR — « Due lo nella foresta » in Technicolor. Cinegiornale.

CINEMA MISSIONE — « Africa » film indiano.

SUPERCINEMA — « Eterna Eva » dalle ore 18.30.

di domenica

CINEMA BENADIR — « Il grande Gaucho » in Technicolor.

CINEMA CENTRALE — « 50 anni di emozioni » dalle ore 18.30.

CINEMA EL GAB — « Jalpari » Film indiano.

CINEMA HADRAMUT — « Donne proibite ».

CINEMA TEATRO HAMAR — « Due lo nella foresta » in Technicolor.

CINEMA MISSIONE — « Jalpari » Film indiano.

SUPERCINEMA — « Frutto proibito » dalle ore 18.30.

e di lunedì

CINEMA CENTRALE — « Eterna Eva » dalle ore 18.30.

CINEMA TEATRO HAMAR — « Mia cugina Rachele ».

SUPERCINEMA — « Frutto proibito » dalle ore 18.30.

ANNUNZI ECONOMICI

AFFITTASI, vendesi villetta salubre panoramica Via Mattei, collina Vercellese - Rivolgarsi ditta Porro.

« ALTA MODA » - Reparto Standard. Vendita straordinaria camicie uomo puro cotone da So. 12 a So. 15 — Tipi e misure assortite.

SALGARI - Tutta una serie dei romanzi.

LA SCALA D'ORO - Biblioteca graduata per ragazzi.

IL CUORE. Alle CARTOLIBRERIE IMPERO di G. Porro.

P.E.M. - La piccola Enciclopedia utile come il pane. — 3000 illustrazioni — 42.000 voci.

Alle CARTOLIBRERIE IMPERO di G. Porro.

AUTORIZZATA AUTOSCUOLA « FARRA » di QUATTRO ANTONIO - C.P. 204 - Tel. 478.

Disponibilità vetture Italiane ed Estere.

Per conseguimento patenti I - II - III grado, scoppio e Diesel, corsi teorici e pratici con sistema moderno.

AGENZIA pratiche automobilistiche di ogni specie, anche per corrispondenza, massima serietà.

Nel primo triste anniversario della morte di

MAZZOLA CIRO

la famiglia lo ricorda agli amici e conoscenti.

Una Santa Messa sarà celebrata in Cattedrale lunedì 15 agosto alle ore 9.30.

La famiglia Simonetti partecipa al profondo dolore dell'amico Cav. Gatto per la repentina scomparsa della Sua amata sposa

SOFIA

La famiglia Tundo partecipa affettuosamente al grande dolore che ha colpito il caro amico Cav. Gatto per la scomparsa dell'amata consorte

SOFIA

avvenuta a Milano il 12 agosto 1955.

La famiglia Porro prende parte al grande dolore della famiglia del Cav. Gatto per l'improvvisa scomparsa dell'amata Signora

SOFIA

La famiglia Calò si associa al profondo dolore che ha colpito la famiglia del Cav. Gatto per l'improvvisa perdita della cara Signora

SOFIA

“LE BELLE” Sweet Pease - Piselli dolci “LE BELLE”

UN NOSTRO PRIMATO SULL'INGHILTERRA

Cronologica e costituzionale la priorità del Parlamento siciliano sugli altri

Palermo, luglio.

Il Parlamento siciliano è forse il primo parlamento degno di questo nome di cui la storia abbia notizia.

Era già costituito da circa un secolo quando Giovanni Senza Terra, nel 1215, colla Magna Charta, dette vita al Parlamento inglese. E il parlamento siciliano vanta su quello inglese una priorità non soltanto cronologica, ma anche costituzionale. Infatti il Regno di Sicilia immettendo nel suo Parlamento, nella sessione tenuta a Foggia l'8 aprile 1240, per disposizione di Federico II di Svevia, i rappresentanti dei Comuni (il futuro «braccio demaniale»), precedette di un buon quarto di secolo l'analoga disposizione inglese, perché solo il 14 dicembre 1264 furono ammessi nel Parlamento inglese, per opera di Simone di Montfort, i rappresentanti delle città e dei borghi, germe della futura Camera dei Comuni.

Il Parlamento siciliano che ha rappresentato anche nei periodi più tristi della Storia isolana il simbolo della libertà e dei sentimenti autonomistici dell'isola non di rado è stato l'unico organo di governo in Sicilia, come dopo la cacciata dei Francesi nel 1282.

L'attività del Parlamento (prima del suo definitivo assetto dovuto a Martino I) fu regolata dal capitolo III di Federico II di Svevia.

La distinzione in «bracci» avvenne per gradi, poiché troviamo una distinzione in due bracci (ecclesiastico e feudale) nel 1320, sotto re Federico III d'Aragona; la distinzione nei tre bracci trazi-
zionali.

Il braccio ecclesiastico era composto da circa 60 elementi, che dovevano avere tutti la cittadinanza siciliana. Il numero di 60 ha valore medio, poiché gli ecclesiastici nel Parlamento siciliano giunsero al numero massimo di 66 (ma furono in 41 a giurare fedeltà a Filippo II nel 1556). Erano guidati dall'arcivescovo di Palermo perché la chiesa di Palermo era la metropolitana del regno, secondo la bolla di Adriano IV del 7 luglio 1154.

Il braccio militare o baronale, era il più potente (il conte d'Olivares — il famoso conte-duca dei «Promessi Sposi» — diceva al viceré che inviava in Sicilia: «Coi baroni siete tutto, senza di essi siete nulla»), e le sue file si rafforzavano sempre più, in seguito alla costituzione di nuovi feudi. Settanta due baroni giurarono fedeltà a Filippo II nel 1556; ma nel 1621 erano già centoquarantasei: nel 1794, secondo il computo del Montefiore, duecentotrentotto; nel 1810 assommarono a duecentosettantasette.

Tutti i componenti del braccio militare dovevano essere presenti alle sessioni parlamentari, o di persona, o con rappresentanti se si trattava di feudatari inabitati, interdetti o minorenni. L'età minima per essere ammessi al Parlamento era di quattordici anni, che fu stabilita per consuetudine parlamentare nel XVII secolo (verso la metà perché ancora nel 1609 il diciassettenne marchese di San Lorenzo dovette avere l'autorizzazione del viceré per partecipare alle sessioni parlamentari, come era già avvenuto nel 1599 per il quindicenne conte di Chiusa); con l'atto parlamentare del 13 settembre 1813, la età minima fu stabilita in diciotto anni. Era capo del braccio parlamentare il più nobile, che era iscritto per primo nei registri del protonotario del Parlamento (Per lungo tempo il conte di Modica).

I luoghi demaniali (le «universitates terrarum») del Regno di Sicilia furono accertati da re Martino I per il parlamento tenuto in Siracusa nel 1398, e risultarono quarantacinque. Questo numero si mantenne quasi sempre costante — sebbene solo 36 rappresentanti demaniali giurassero fedeltà a Filippo II nel 1556 — poiché erano quarantasei nel 1621 — quarantatré, secondo il calcolo del Montefiore, dalla fine del XVII secolo nel 1810 si vennero di nuovo quarantasei, essendosi aggiunta la rappresentanza demaniale del Bisacquino.

Le convocazioni del Parlamento avvenivano generalmente in primavera: ed erano annunciate dai ritocchi della campana della torre di Sant'Antonio.

L'inaugurazione della sessione, specie dal XVI secolo in poi fu tenuta nella sede del viceré in Palermo (palazzo di Orleano); nel ciascun braccio si riuniva nelle chiese, in sede separata, si

votava per appello nominale e pubblicamente: il voto concordato di almeno due bracci era necessario per approvare una proposta.

Le mansioni specifiche del Parlamento erano oltre al mantenimento delle relazioni col re, la cura della proprietà economica dell'isola e i problemi inerenti all'istruzione e alla giustizia; l'oggetto principale dei lavori parlamentari era la determinazione della somma, e delle modalità e del tempo di pagamento, dovuta dal Regno al re, e chiamata donativo. I donativi si distinguevano in ordinari e straordinari; il re chiedeva, ma il Parlamento aveva facoltà di non concederli, come avvenne nel 1478 sotto il viceré conte di Prades.

I donativi erano sempre amministrati da uno speciale organo del Parlamento: creato nel 1475 e detto la Deputazione del Regno, formato prima da nove e poi da dodici membri scelti in egual misura, dai tre bracci, che curava l'esecuzione delle decisioni parlamentari nei periodi di vacanza, e trattava direttamente col re. In compenso dei donativi concessi il Parlamento chiedeva al re il riconoscimento di speciali diritti e privilegi, detti grazie.

Il Parlamento nella sua caratteristica costituzione in tre bracci durò fino al 1812, anno in cui, per suggerimento dell'inglese Gu-

glielmo Bentinck (che nel periodo 1811-14 guidò in effetti la politica siciliana, forte delle sue truppe che presidiavano l'isola contro gli attacchi napoleonici) e per opera del giurista Paolo Balsano, fu riformata la Costituzione, prendendo a modello quella inglese.

La Costituzione siciliana del 1812, sanzionata da re Ferdinando III il 23 maggio 1813, fu il primo statuto costituzionale che apparisse in Italia. Il nuovo Parlamento sul modello inglese ebbe due camere, quella dei Pari con 185 rappresentanti e quella dei Comuni con 154 deputati.

Questo Parlamento si riunì soltanto quattro volte: una volta nel 1813, due volte (18 luglio e 22 ottobre, dopo nuove elezioni), nel 1814 e una ultima volta nel 1815 (la sessione si inaugurò il 30 aprile e la ultima seduta si tenne il 14 maggio). Il Parlamento non si riunì più: il 6 agosto 1816 comparve un proclama del re Ferdinando III, che indicava come imminente l'apertura della nuova sessione parlamentare e prorogava per altri quattro mesi la riscossione delle imposte, e cioè fino al dicembre. Ma l'8 dicembre 1816 Ferdinando III pubblicava un decreto col quale si annunziava la costituzione del Regno delle Due Sicilie, e il mutamento del suo titolo regale con quello di Ferdinando I, delle Due Sicilie.

Spoento così anche nel nome l'antico Regnum Siciliae il Parlamento siciliano sembrò che avesse cessato per sempre la sua plurisecolare funzione.

Ma non fu così: la Storia doveva vedere ancora il Parlamento siciliano all'opera fattiva, per il progresso civile dell'isola.

E lo vide nel glorioso periodo della grande rivoluzione del 1848-49 che costituì il più notevole fatto rivoluzionario del Risorgimento italiano e si iniziò il 12 gennaio 1848 per finire il 15 maggio 1849.

Il Parlamento, costituito sulla base della costituzione dell'anno 1812, si riunì per la prima volta il 25 marzo 1848 nella chiesa di San Domenico in Palermo, sotto la presidenza del duca di Serradifalco per i 185 Pari, e del marchese di Torreaarsa per i 154 Comuni: e si dedicò alla compilazione dello statuto più liberale che mai si fosse pubblicato in Italia, nonché poneva il Parlamento al di sopra del re.

La recente inaugurazione dei lavori a Palazzo d'Orléans è il segno della continuità nel tempo del Parlamento di Sicilia, continuità resa possibile — dopo un secolo di silenzio — dall'avvento del regime di libertà e di democrazia del quale, proprio il Parlamento Siciliano, è uno dei più nobili e strenui difensori.

G. Bertieri Bonfanti



La Statua della Libertà all'ingresso del porto di New York.

GIORNI DI VACANZA ALL'UNIVERSITA' DEI NAVIGATORI

L'Accademia navale attende dal mare gli anziani, da terra le reclute

Livorno, agosto.

A San Jacopo e San Leopoldo, nei viali fioriti dell'Accademia Navale, il libeccio fresco come una carezza fruga le murate di bosso e di mortella agitando le chiome dei pini e le ciecche azzurre e rosse degli oleandri dai petali carichi di salsedine. L'Università degli uomini del mare, riposa nel sole di agosto. Allievi, aspiranti, ufficiali sono lontani sugli oceani in crociera a bordo della «Vespucci» e del «Montecuccoli». Nei cortili deserti sono i portici alti come navate, negli androni fregiati dalle lapidi che parlano di Patria, di dovere e di eroismo, risuonano soltanto i passi radi e misurati del personale di guardia.

Le aule di studio, le officine, le palestre e le biblioteche dove per tutto l'anno le trombe e il fischietto regolano la vita affannosa e intensa dei futuri ufficiali della flotta, non dormono nella penombra delle persiane abbassate. L'Accademia, alla vigilia dell'arrivo delle «cappelle» del IX Corso è come una città spopolata e serena che si concede qualche settimana di respiro prima di riprendere il ritmo vertiginoso della sua attività. Forse, soltanto in questi giorni di pausa, in queste ore di requie, senza squilibri regolamentari che conferiscono alle facciate neoclassiche degli edifici una insolita dignità borghese ispirata alla austerità di Cambridge e di Oxford, è possibile cogliere per intero il valore e il significato che sono nella tradizione della Scuola Militare di Livorno.

Quando i ragazzi tornano animando gli imbarcaderi, il galoppatoio e le coffe del brigantino a terra, con l'entusiasmo e il sorriso dei loro venti anni, è difficile pensare all'Accademia come ad una fucina severa del carattere, dove la mente e il cuore si temprano giorno per giorno in quattro anni di lavoro assiduo, affinando nella carne e nell'anima le qualità del gentiluomo-soldato, a cui gli equipaggi obbediranno ciecamente in pace e in guerra.

L'allievo riesce sempre a conquistare con prepotente assolutismo, il posto centrale nella scena. Diviene di colpo il fulcro della Scuola, il personaggio di primo piano attorno al quale ruotano sfocate macchine, i mezzi, gli apparati e le discipline. Per questo abbiamo preferito scendere a Livorno in una quieta giornata di ferie. Il comandante in seconda dell'Accademia, contrammiraglio Gasparini, invisibile e onnipotente come un nome tutelare quando il congegno dei corsi è av-

viato a ritmo ordinario, ci ha accolto con la bonaria signorilità del marchigiano dalla battuta pronta e cordiale, aprendoci le porte della «città degli studi navali».

«I tempi sono mutati anche per noi» ci ha detto sorridendo, indicandoci le ampie poltrone di pelle sistemate accanto alla scrivania del suo ufficio.

«La marina da guerra come tutte le altre armi con le accresciute esigenze della tecnica, ha dovuto allinearsi ai nuovi compiti che l'attendono in mare e a terra. Le nostre attrezzature, completamente distrutte dal 1942 al '43 sono state ripristinate in funzione delle necessità tattiche e strategiche di impiego.

«Senza nulla trascurare della gloriosa tradizione che è all'origine della marineria italiana, oggi a Livorno, innestiamo sul ceppo dell'esperienza passata, le conquiste della elettronica e dell'atomo creando ufficiali che siano all'altezza dei tempi e nulla abbiano a invidiare, nel campo della preparazione teorica e pratica ai colleghi delle forze navali di Euro-

LINEA IMMUTATA

«Il concetto fondamentale, cui si ispira l'educazione culturale e professionale dell'Accademia, al contrario, non è mutato di una linea. Noi continuiamo a ritenere che soltanto un ottimo marinaio possa divenire un buon ufficiale. Perciò mettiamo in grado l'allievo di «saper navigare» con qualsiasi mezzo, dalla vela al motore, lo abituamo a superare tutti gli scopi materiali e morali, sviluppando al massimo il suo autocontrollo e la facoltà di decidere da solo in qualsiasi circostanza.

«Disciplina ferrea, scrupolosa formazione tecnica e fisica, senso dell'onore e della responsabilità, signorilità di tratti, sono i vecchi canoni del codice marinairesco italiano fin dall'epoca delle Repubbliche di Venezia e di Genova. Da Livorno sia l'ufficiale del Corpo di Stato Maggiore che dei Genio Navale o delle Armi navali, esce al termine dei suoi studi con un bagaglio di nozioni e di carattere che lo distingueranno sempre nella vita sia che egli rimanga o preferisca uscire dai quadri della Marina».

LA STORIA SULLE ONDE

Mentre l'ammiraglio parlava, davamo di tanto in tanto un'occhiata ai dipinti che pavesano le pareti del suo studio. Mare tempestoso per lo più di un verde cupo frangiato dal bianco delle spume e in primo piano navi dai canoni infuocati, circondate da cor-

line di fumo nero e pesante. Battaglie fra i colossi, dalle corazzate agli incrociatori e duelli mortali fra i mas, le torpediniere e i caccia, le creature più snelle e veloci della guerra di superficie.

Da Premuda al forzamento di Malta il pittore aveva ritratto sulle tele gli episodi che sono ormai entrati nella storia della marina da guerra con l'aureola della leggenda e il crisma dell'ardimento. Più tardi passando nelle camere vuote, fra i lettini bianchi allineati con cura minuziosa, accanto agli armadi di noce scura degli allievi, fra gli apparati delle aule di fisica, di chimica, di tiro e delle comunicazioni, pensavamo che gli eroi di quelle imprese, i Della Rovere, i Farinata degli Uberti, i Margottini, i Cattaneo, i Fecia di Cossato hanno tutti dormito fra quelle coltri, sudato su quelle carte, vissuto fra quelle pareti imprecando talvolta contro la durezza degli insegnanti, gli squilibri di tromba ed i tempi record da superare in piscina fra la soluzione di un problema di trigonometria e il cambio di due o tre divise al giorno.

Ieri come oggi, come sempre, la vita dell'Accademia sarà scomparsa di rose e di spine, di prove durissime e di soddisfazioni morali e materiali che difficilmente trovano l'uguale nei vari settori delle professioni civili.

Gli ufficiali di vascello, del Genio e delle Armi Navali, medici, farmacisti, del Commissariato Marittimo delle capitanerie di porto hanno dinanzi a sé una carriera brillante che ha come denominatore l'amore per il mare, l'attaccamento al Corpo e la coscienza di servire il Paese sulla sua prima frontiera. Il marinaio è il migliore ambasciatore della propria terra oltre confine. In pace egli è l'espressione viva di una civiltà che varca gli oceani per portare ai popoli l'eco delle conquiste, dei progressi, delle preoccupazioni e delle speranze della sua gente.

In terra rappresenta la difesa, la protezione, il baluardo contro l'invasore. Non c'è popolo che non ami e non segua con trepidazione i suoi soldati del mare, poiché in effetti esiste una collaborazione assidua e integrale, fra coloro che navigano e quelli che rimangono ad aspettarli. L'uomo del mare non vive avulso dal Paese ma rimane costantemente nel cuore dei suoi compatrioti linfa essenziale della Patria.

E' l'altezza della missione sociale dell'ufficiale di marina che determina la necessità di una selezione per le ammissioni alla Ac-

cademia di Livorno. E' giusto che soltanto i migliori possano essere accolti nelle file dell'ateneo navale. Superata la visita medica, i partecipanti al concorso di laurea, idonei, partecipano ad un tirocinio preliminare di sperimentazione della durata di due mesi, completamente gratuito nel corso del quale vengono vagliate le loro qualità intellettuali e fisiche. L'accertata attitudine professionale è condizione necessaria per l'ammissione agli esami.

PRIMA NOMINA

Superate le varie prove di matematica, di italiano, di storia, di geografia e di lingue estere, l'allievo viene iscritto alla prima classe del «corso normale dell'Accademia» per ciascuno dei tre corpi, a seconda delle sue attitudini. Gli accademisti della seconda classe promossi agli esami al termine del periodo di imbarco estivo, sono quindi nominati aspiranti e con tale grado frequentano il terzo e quarto anno del corso.

La nomina a guardia marina e a sottotenente del Genio o delle Armi Navali viene conseguita dopo il quarto anno di studi e un periodo di servizio della durata di tre mesi prestato a bordo di navi armate. Tutti i corsi dell'Accademia sono equiparati a quelli della facoltà di ingegneria. Gli ufficiali del Genio Navale e delle Armi Navali frequentano presso l'università il secondo e terzo anno di applicazione per il conseguimento della laurea in ingegneria industriale a totale spesa della amministrazione della Marina.

DURO STUDIO

Le materie fondamentali del corso a Livorno sono: le matematiche, la fisica, la chimica, le meccaniche, le discipline storiche e militari, le scienze nautiche e aeronautiche, l'artiglieria, le armi subacquee, l'elettrotecnica, il disegno, le telecomunicazioni, l'architettura navale, la letteratura e le lingue estere.

I docenti sono in parte ufficiali abilitati all'insegnamento e in parte illustri professori universitari che con la loro personalità scientifica garantiscono la perfetta serietà degli studi. I libri di testo e le sinossi scolastiche sono fornite da una attrezzatissima tipografia dell'Accademia che realizza veri e propri gioielli della editoria, curati in ogni particolare.

Quali sono gli svaghi degli allievi della scuola di Livorno? Risponderanno subito che sono pochi, se dal significato del termine si escludono gli sports - motosca-

fo, nuoto, scherma, calcio, pallacanestro etc. — che in Accademia più che distrazione, costituiscono vere e proprie materie di studio. Forse, neppure le crociere a bordo della Vespucci e del Montecuccoli, possono essere considerate del tutto degli svaghi. La vita degli allievi a bordo è tutt'altro che divertente, distribuita cronometricamente fra il sestante, il timone, il ponte di comando e i turni di guardia alle macchine.

A Livorno i futuri ufficiali della marina hanno la libera uscita settimanale, il cinema, qualche ballo ufficiale e il biliardo: alle 22, quando suona il silenzio tutti debbono essere in branda senza eccezione. Le franchigie sono rare come le licenze.

«Vita dura ma piena di fascino», ci dice il contrammiraglio Gasparini spiegandoci sotto gli occhi un grafico che riassume in un cerchio a spicchi colorati di giallo, celeste, viola, grigio e azzurro, le varie attività quotidiane degli accademisti. L'azzurro che compendia le ore di svago costituisce purtroppo lo spicchio più piccolo, sopraffatto dalle fette enormi delle ore di studio e di aula che intaccano per tre quarti la tratta policroma della giornata dell'allievo.

«Guadagnarsi le spalline è un sacrificio che si apprezza soltanto dopo, quando tutto è finito e sul ponte della propria nave, nelle ore di pericolo, si legge negli occhi dell'equipaggio la fiducia e la devozione».

Mentre a bordo dell'auto del comandante uscivamo dalla città degli uomini del mare, il primo candidato agli esami del Corso, ormai prossimo ha fatto il suo ingresso in Accademia. Aria di liceo, capelli lunghi, giacca e pantaloni di tela azzurra, Antonio Grassi di Taranto si è presentato al sottufficiale di servizio. Nella valigia regolamentare, con gli effetti di vestiario prescritti, il futuro allievo custodiva una fotografia di donna chiusa in una cornice d'argento. Una ragazza di 15 anni sorrideva dal cartoncino della riproduzione con due occhi neri meridionalissimi, pieni di fuoco e di speranze. Il sottocapo di vigilanza, data una occhiata al corredo e al ritratto, fece cenno alla «cappella» di proseguire negli alloggiamenti.

«Povere ragazze — ci confidò quando Antonio Grassi scomparve ad una svolta del viale. — A Livorno, quasi tutte finiscono vittima della concorrenza. Lo sbadigliare dorato è stato sempre nei tempi dei tempi un simbolo di inconstanza in amore».

Matteo De Monte

LE MIGLIORI!